



Università degli Studi di Trieste Relazione del Magnifico Rettore sulla Formazione e i servizi agli studenti e sulla Ricerca scientifica e il Trasferimento di conoscenza

2017



**Relazione 2017
del Magnifico Rettore
sulla Formazione
e i servizi agli studenti
e sulla Ricerca scientifica
e il Trasferimento di conoscenza**

Sommario

PREMESSA	5	3.D – Contatti università-impresa	116
1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI		3.E – Terza missione culturale e sociale	117
1.A – Premesse	11	3.F – Sistema bibliotecario	123
1.B – Offerta formativa	13	3.G – Sistema museale	127
1.C – Iscritti	24	3.H – Valorizzazione del patrimonio culturale	128
1.D – Diritto allo studio e agevolazioni	39	4. IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2016-2018	130
1.E – Servizi in entrata	42	APPENDICE A	135
1.F – Servizi in itinere	49	SINTESI DEI FINANZIAMENTI	137
1.G – Servizi in uscita e job placement	52	APPENDICE B	
1.H – Premi di studio e di laurea	78	RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI SULL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA	139
1.I – Mobilità internazionale	79	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	141
1.L – Servizi per favorire l'internazionalizzazione	82	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	176
1.M – Supporti offerti agli studenti con disabilità e DSA	83	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA	182
1.N – Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti	84	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE	189
2. RICERCA SCIENTIFICA		DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	195
2.A – Premesse	92	DIPARTIMENTO DI FISICA	218
2.B – Progetti di ricerca	96	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	225
2.C – Commissione per la valutazione della ricerca (CVR)	101	DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE	238
2.D – Valutazione della qualità della ricerca VQR 2011-2014	103	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE	257
2.E – Scheda unica annuale ricerca dipartimentale	103	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	264
3. TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA			
3.A – Premesse	104		
3.B – Brevetti	106		
3.C – Fare impresa	111		

Premessa

Con questa Relazione diamo conto dei risultati realizzati nel corso del 2017, fornendo informazioni e misure di moltissimi indicatori con i quali costantemente monitoriamo il grado di realizzazione degli obiettivi strategici e valutiamo in che misura sia stata mantenuta la direzione che abbiamo deciso di percorrere. Per il triennio 2016-2018 la nostra azione è guidata dal Piano Strategico 2016-2018, adottato ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) dello Statuto e dalla Programmazione Triennale MIUR di cui al DM 635/2016. La pianificazione strategica triennale dell'Ateneo è stata integrata altresì con gli obiettivi posti al sistema universitario regionale dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il Programma Triennale 2016-2018 di cui alla Legge 2/2011.

Al Piano Strategico è stata data un'estensione temporale allineata alla programmazione triennale del Ministero di cui al Decreto Legge 31 gennaio 2005 n. 7, il quale stabilisce che *“le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, (... omissis...)”*.

Con il Piano Strategico 2016-2018 l'Università di Trieste *“mira ad essere un attore trainante della scena europea, con un sistema formativo a livello mondiale, in modo da supportare la società per renderla più istruita, più innovativa, coesa e sostenibile possibile”*. L'Università di Trieste, infatti, aspira a contribuire allo sviluppo culturale, tecnologico e scientifico del paese e del territorio al quale appartiene, promuovendo e sostenendo la creazione di nuove imprese e di opportunità di lavoro qualificato per le giovani generazioni.

Traguardando al 2020, l'Università degli Studi di Trieste vuole caratterizzarsi per:

- risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti;
- laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale;
- requisiti di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello;
- forti correlazioni tra didattica e ricerca;
- gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva;
- soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche;
- contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa;
- agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità;
- personale altamente efficiente e partner prestigiosi nazionali e internazionali;
- rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio;
- forte senso di condivisione degli obiettivi.

Le azioni del Piano Strategico 2016-2018 sono articolate all'interno di un quadro di obiettivi strategici:

FORMAZIONE	RICERCA	TERZA MISSIONE
1. Mantenere e migliorare l'offerta formativa	1. Mantenere il ruolo di research university	1. Migliorare la capacità di trasferire la conoscenza alla società
2. Assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa	2. Raccogliere le sfide sociali (H2020 – S3FVG) per aumentare l'impatto della ricerca	2. Migliorare l'attività di comunicazione scientifica
3. Aumentare la qualità degli studenti	3. Rafforzare la posizione di UniTS all'interno del sistema della ricerca triestino, regionale, nazionale e internazionale	3. "Trieste città della scienza – Trieste città della conoscenza"

Visione e obiettivi sono supportati da un'aggiornata analisi SWOT, che riprende in sintesi le analisi condotte per il PS 2013-15, e da suggerimenti emersi nelle fasi di condivisione e consultazione con gli stakeholder interni ed esterni.

Le strategie delineate per il 2016-2018 tengono conto di quanto accade sulla scena europea, nazionale e regionale (H2020; Industria 4.0, S3 regionali; cluster regionali e nazionali) e delle sfide poste al sistema universitario nazionale dalle politiche per l'assicurazione della qualità (sistema AVA) e dalle scelte strategiche del paese in materia di finanziamento del sistema dell'alta formazione (costo standard e politiche premiali) e di diritto allo studio (contribuzione studentesca e servizi di supporto).

Così, nel delineare le strategie in particolare per ricerca e terza missione, l'Ateneo si affida ai propri punti di forza (ricerca rilevante in tutti i settori; rete di relazioni locali e internazionali; prestigio) ed alle proprie potenzialità di sviluppo, con l'intenzione di cogliere le opportunità offerte dal quadro di risorse dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, dalla presenza di filiere produttive rilevanti nel sistema economico territoriale che richiedono innovazione, dalla accresciuta capacità di cooperazione interna al sistema universitario regionale (Unity), dalla più stretta collaborazione con il sistema sanitario regionale e le sue aziende ed istituti di ricerca e cura integrati dal Protocollo d'intesa regionale; dalla progettualità cittadina, che si pone ambiziosi traguardi.

Mentre per la didattica, gli obiettivi generali di miglioramento della qualità e della sostenibilità dell'offerta e della qualità degli studenti, sia in ingresso che in uscita, si fondano sulla consapevolezza che sia necessario intensificare i rapporti con il mondo delle imprese e delle professioni già nella progettazione dei corsi di studio, ma al tempo stesso sulla certezza di avere già, o di poter attingere a, risorse didattiche di elevato livello scientifico sia interne che negli enti di ricerca del territorio. È stata altresì focalizzata la necessità di migliorare ulteriormente gli interventi per l'orientamento degli studenti, unitamente alla necessità di un significativo miglioramento almeno qualitativo degli standard strutturali, posto che quantità e distribuzione di aule e sale studio sono prevalentemente legate ai programmi edilizi, notoriamente di lunga gittata.

Il quadro istituzionale all'interno del quale l'Ateneo si muove è stato determinato anche dalla programmazione ministeriale MIUR, dettata con il DM 635/2016, che per il 2016-2018 ha inteso promuovere il miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione precedente, la modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca unitamente all'innovazione delle metodologie didattiche, la qualità del sistema universitario anche attraverso premi di merito per i docenti, nonché la valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei. Il Piano strategico ne ha tenuto conto, individuando le azioni coerenti e candidabili. Il quadro delle azioni approvate dagli Organi Accademici e proposto al MIUR per la programmazione triennale ha tenuto altresì conto degli indicatori e del sistema di valutazione dei risultati definito dal MIUR per approvare il seguente quadro di azioni e indicatori:

OBIETTIVI	AZIONI - GRUPPO (per l'obiettivo D)	INDICATORI
A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema	b) <i>Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi di studio «internazionali»</i>	A.b.1. N° CdS (L, LM, LMCU) «internazionali»
C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti	a) Risorse per contratti di durata triennale di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010. Cofinanziamento legge 240/2010 al 50%	C.a.1. Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo
D. Autonomia Responsabile	1. <i>qualità dell'ambiente di ricerca</i>	D.1.1 - Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)
	3. <i>strategie di internazionalizzazione</i>	D.3.2 - Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Oltre a ciò, anche la Regione Friuli Venezia Giulia con il proprio Programma Triennale 2016-2018 ha offerto il proprio sostegno al sistema universitario regionale, sia con contributi correnti che con contributi agli investimenti in infrastrutture per la ricerca. Guardando esclusivamente alle risorse assegnate all'Università di Trieste, ivi incluse quelle destinate ai progetti infrastrutturali condivisi di cui UniTS è amministratore, il Programma triennale 2016-2018 relativo alla LR 2/2011, anche a seguito degli aggiornamenti intervenuti anno per anno, nel suo terzo anno si presenta con un quadro di obiettivi e risultati attesi riassunto nella tabella che segue:

Principali Obiettivi di riferimento	Risultato atteso	Descrizione indicatore
TRIENNIO 2016 - 2018		
Obiettivi 1.1., 2.1	Aumento dell'attrattività verso studenti extraregionali e internazionali	Mantenimento della percentuale di studenti extraregionali e internazionali iscritti.
Obiettivi 1.2, 2.1	Maggiore collegamento tra didattica e ricerca e sistema produttivo	Avvio di percorsi formativi e/o integrazione degli esistenti con competenze legate all'imprenditorialità.
Obiettivi 1.2, 2.1, 3.1	Migliorare e consolidare la qualità della ricerca	Incremento del volume finanziario acquisito
		Incremento del numero di progetti in collaborazione con le imprese

e un quadro complessivo di risorse da impiegare nel triennio rappresentato nella tabella che segue:

Macro obiettivo	2016	2017	2018	totale triennio
1. Aumentare la capacità di attrarre risorse finanziarie non regionali e favorire il miglioramento delle prestazioni da parte del sistema universitario regionale, anche tenendo conto dei parametri previsti dalla normativa statale per il riparto degli stanziamenti tra le università italiane	1.917.500,00	1.922.500,00	1.872.500,00	5.712.500,00
2. Favorire le iniziative congiunte e la collaborazione tra gli enti nell'ambito del sistema universitario regionale	150.000,00	145.000,00	245.000,00	540.000,00
3. Aumentare la competitività del sistema universitario regionale attraverso interventi strutturali	500.000,00	1.610.991,75	850.000,00	2.960.991,75
Totale	2.567.500,00	3.678.491,75	2.967.500,00	9.213.491,75

Internazionalizzazione

La forte vocazione internazionale della città di Trieste si esplica anche nelle attività connesse all'internazionalizzazione a supporto della didattica, della ricerca e del territorio, che vanno dalla mobilità di ricercatori e docenti nell'ambito di accordi scientifici internazionali, all'adesione a reti di istituzioni europee ed internazionali, che permettono di rafforzare la qualità della ricerca, dell'istruzione e della formazione superiore.

La mobilità del personale docente e ricercatore per ricerche comuni, per la partecipazione a seminari e convegni e per attività didattica si attua nell'ambito di accordi interuniversitari internazionali con prestigiose università estere. Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti 6 nuovi accordi internazionali di cooperazione scientifica e tecnologica e 3 protocolli esecutivi con Università estere, al contempo sono stati rinnovati 8 accordi e ulteriori 4 protocolli esecutivi fra quelli già in essere ritenuti attivi e strategici che si aggiungono agli oltre 90 accordi internazionali già sottoscritti. Le aree geografiche, interessate dagli accordi scientifici internazionali dell'Università di Trieste spaziano su tutti e cinque i continenti, con una concentrazione maggiore di accordi in Europa e Asia. Nell'ambito degli accordi internazionali sono state realizzate 14 missioni di docenti di UNITS verso le Università consorziate, mentre l'Università ha realizzato l'ospitalità di 15 studiosi esteri provenienti da varie Università con cui è stato sottoscritto un Accordo di cooperazione scientifica.

Le grandi potenzialità economiche dell'Iran ed il forte interesse allo sviluppo del Paese da parte di molte Università iraniane, specie nei settori scientifici e tecnologici, ha permesso l'apertura di nuovi accordi nell'area mediorientale, con importanti Istituzioni universitarie. Nel 2017 si è anche concretizzata l'ospitalità per 6 mesi di un dottorando iraniano della Sharif University di Tehran, per svolgere attività di ricerca su un progetto condotto in collaborazione con il Dipartimento di Fisica.

Nel 2017 l'Università ha continuato a portare avanti l'operazione significativa di revisione degli Accordi internazionali sottoscritti con Università estere per la cooperazione scientifica e tecnologica. L'attività di revisione è stata svolta sia per definire la cornice internazionale all'interno della quale l'Università di Trieste opera a livello scientifico, sia per fornire dati che fossero funzionali alla strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, cercando di favorire la dimensione internazionale della ricerca e della didattica.

L'Università di Trieste aderisce da diversi anni ad alcune reti internazionali, ritenendo che l'internazionalizzazione passi anche attraverso la partecipazione attiva a questi network. È proseguita anche nel 2017 l'adesione alle reti di cui storicamente l'Uni-

versità fa parte: Santander Group – (SGroup), European Universities Association (EUA), Inter-University Centre of Dubrovnik – (IUC), Alpe Adria Rectors' Conference (AARC), Danube Rector's Conference (DRC), CEI University Network, Uniadriion.

Inoltre, nel corso del 2017 l'Università di Trieste ha aderito:

- Network EURAS, per rilanciare anche in area Euro-asiatica, interessata dal Network, la propria vocazione internazionale.
- a SAR – Scholars at Risk Network internazionale di circa 380 istituzioni di istruzione superiore in 38 paesi diversi, che si pone l'obiettivo di promuovere la libertà accademica offrendo protezione a docenti e ricercatori sottoposti a gravi minacce.

Nel 2017 sono stati approfonditi alcuni progetti promossi dal Santander Group cui l'Università di Trieste ha aderito l'anno precedente: Think Tank Latin America (TT4LA) e Think Tank CHINA (TT4C), per la creazione di un serbatoio di idee su attività da sviluppare con le rispettive aree geografiche di riferimento. In particolare, nel contesto del TT4C sono stati due gli eventi fondamentali a cui l'Università di Trieste ha preso parte, il primo, cosiddetto kick-off meeting, nel mese di maggio a Lisbona in concomitanza con il Europe-China Rectors' Seminar, organizzato dalla LEAD Project partnership e da UNICA, il secondo, a Porto nel mese di Ottobre 2017, durante il quale si è concretizzata la partecipazione di UNITS al tavolo tecnico TT4C, in cui si sono definite le modalità di prosecuzione dell'attività, che fra le altre prevede anche il coinvolgimento del nostro Ateneo in una Summer School a Shanghai nel 2018.

Nell'ambito delle attività della Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria (AARC), dal 28 al 30 agosto 2017 l'Università di Trieste, con il contributo di UniUD e SISSA, ha organizzato la "2nd PhD Students' Conference", dal tema "From Food to Health" rivolto agli studenti di Dottorato. I partecipanti (più di 50 dottorandi) provenienti dall'Università di Trieste a vario titolo (UniTS, Liver Foundation, LNCIB, IRCCS Burlo Garofolo), dalla SISSA, dall'Università di Udine e da quella di Padova, ma anche dalle Università di Nova Gorica, Lubiana, Maribor, Spalato, Zara, Belgrado e Banja Lukas sono si sono impegnati in un programma diversificato, che prevedeva keynote lectures, presentazioni di poster e relazioni da parte degli stessi dottorandi. Oltre al confronto sui temi scientifici, l'evento ha rappresentato una grande opportunità per gli studenti di PhD di conoscersi, fare rete e creare forti connessioni tra gli atenei della regione Alpe Adria. Inoltre a settembre 2017 l'Università di Trieste ha ospitato il Scientific Committee della stessa AARC, che ha visto la partecipazione di un notevole numero di rappresentanti di Università aderenti all'Associazione.

Nel 2017 si sono realizzate anche visite di alcune delegazioni come ad esempio quella egiziana (aprile), formata, tra gli altri, dall'ex Ministro dei Trasporti e dall'addetto scientifico dell'Ambasciata Italiana d'Egitto, in visita a Trieste con lo scopo di sondare la possibilità di avviare collaborazioni con l'Università e gli enti di ricerca del territorio per l'istituzione di una università italo-egiziana a Suez. Tale collaborazione potrebbe svilupparsi in programmi di R&S basati sulla "blue growth/economy" sostenibile, nei settori di interesse comune, quali il trasporto marittimo, la biodiversità e la cantieristica navale. Altre delegazioni sono venute dall'Università di: Ton Duc Thang University – Vietnam (aprile), The Future University – Sudan (maggio), Nosov Magnitogorsk State Technical University – Russia (ottobre) e infine la Rettore dell'Universidad Católica Santo Toribio de Mogrovejo – Perù (ottobre) a testimonianza della forte attività di internazionalizzazione dell'ateneo giuliano. In particolare, dalla visita della delegazione vietnamita, divenuta strategica per l'Università di Trieste, sono scaturite ulteriori importanti collaborazioni con il Dipartimento di Architettura e Ingegneria (DIA).

Il Welcome Office di Ateneo per docenti e ricercatori, che svolge attività di supporto ai Dipartimenti nelle procedure di accoglienza dei ricercatori provenienti da paesi non-UE, ha stipulato nel 2017 7 convenzioni di accoglienza e avviato 6 nuove procedure per l'ottenimento dei visti di ingresso per ricerca scientifica per ricercatori non UE (procedura SUI/SPI).

1 – FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

1.A – PREMESSE

L'Università degli Studi di Trieste, con dieci Dipartimenti e quattro sedi nel Nordest, ha un'offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più disparati. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall'ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente qualificato, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all'estero e di stage in strutture qualificate. Grazie a questi elementi i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all'Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l'opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che, anche nel 2017, hanno superato il 92%.

Gli studenti universitari hanno l'opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza, sistema che si caratterizza per le discipline scientifico-tecnologiche, ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione. Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l'iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all'estero.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi via internet, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l'iscrizione on-line agli appelli d'esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è quello sul sostegno alla formazione integrativa degli studenti (test per la valutazione della preparazione iniziale, corsi di recupero dei "debiti" iniziali) e ai processi formativi (tutor per Dipartimenti e per i Corsi di Studi, esperienze di stage).

Particolare attenzione viene posta anche all'orientamento in uscita, realizzato attraverso le attività di *job placement* la cui efficacia viene testimoniata dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro Ateneo.

La formazione, così come la ricerca scientifica, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata da:

- La cospicua presenza di studenti stranieri
- L'offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese
- L'offerta di corsi di laurea in collaborazione con università estere
- La mobilità internazionale di studenti e di docenti, nonché del personale tecnico-amministrativo
- L'adesione a reti di istituzioni Europee e internazionali che permettono di proporre agli studenti dell'Ateneo master, borse di formazione e di ricerca, summer school in Italia e all'estero

L'Università di Trieste, con i suoi più di 1.200 studenti cittadini stranieri nell'a.a. 2016/17 (corsi di studio di I e II livello), pari all'8,2%, si colloca tra i primi posti in Italia tra le Università statali (escluse quelle per Stranieri) per percentuale di studenti stranieri iscritti. Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da paesi diversi, possono seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); per gli studenti in mobilità Erasmus+ tali corsi sono gratuiti. Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue veicolari, mirati sulle specifiche esigenze didattiche dei diversi corsi di studio, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali; inoltre, per gli studenti in mobilità all'estero, vengono allocati annualmente fondi specifici per il miglioramento delle competenze linguistiche.

La mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo viene promossa con particolare attenzione dall'Ateneo. In particolare, il programma ERASMUS+, così denominato dall'a.a. 2015/2016, si prefigge di rafforzare la qualità dell'istruzione e della formazione superiore a livello universitario e di sviluppare prassi innovative accrescendo la cooperazione transnazionale tra le università e tra università e mondo dell'impresa, favorendo lo scambio di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo tra i paesi partecipanti. All'interno di tale programma si possono distinguere 4 diverse azioni: Mobilità per studio (SMS) e Mobilità per Placement (SMP), per gli studenti interessati a svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero; Mobilità docenti (STA), per la mobilità di professori e ricercatori (lezioni e seminari); Mobilità staff training (STT), per la formazione del personale tecnico-amministrativo. La mobilità del Programma Erasmus+ è stata realizzata nel 2016/2017 sulla base di circa 500 accordi con Atenei stranieri.

Inoltre ci sono opportunità di mobilità per studio e tirocinio all'estero che portano gli studenti in tutto il mondo e ne attirano verso l'Ateneo giuliano, anche per stage professionalizzanti in azienda.

Nel 2016/2017 la mobilità studentesca è stata resa possibile anche grazie al finanziamento di borse di mobilità internazionale e all'adesione dell'Università di Trieste a programmi di scambio e accordi (Convenzioni SEA – Student Exchange Agreement) con numerose università estere dislocate nei 5 continenti.

1.B – OFFERTA FORMATIVA

1.B.1 Offerta formativa I e II livello

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti ha voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di laurea, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti. L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a. 2008/09, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a. 2006/07.

Dall'a.a. 2013/14 la definizione dell'offerta formativa degli Atenei avviene attraverso la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA), uno strumento gestionale per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la riprogettazione dei corsi di studio secondo il sistema AVA.

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013 (modificato dal DM 1059/2013), prevede un sistema di accreditamento, iniziale e periodico, dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea specialistica/magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

L'offerta formativa per l'a.a. 2016/17, così come per l'anno scorso, è articolata in 62 corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico, così suddivisi per Dipartimento:

Dipartimento	I livello	Ciclo Unico	II livello	Totale corsi
	L	CU	LM	
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	7	2		9
Fisica	1		1	2
Ingegneria Civile e Architettura	4	1	8	13
Matematica e Geoscienze	2		2	4
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	1	2	1	4
Scienze della Vita	3		5	8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	3		3	6
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	1	3
Scienze Politiche e Sociali	2		2	4
Studi Umanistici	5		4	9
Totale complessivo	29	6	27	62

Legenda: L=laurea triennale – CU=laurea specialistica a ciclo unico – LM=laurea magistrale

Nell'a.a. 2016/17 sono stati attivati dei corsi in regime interateneo.

Corsi attivati da Trieste:

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2016/17 – Ateneo partner		Iscritti a Trieste
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT/4 – Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – TRIESTE – Università di Udine	iscritti al 2° anno	12
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT1 – Ostetricia – TRIESTE – Università di Udine	iscritti al 2° anno	16
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT2 – Logopedia – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	17
Studi Umanistici – LM – Classe LM-84 – Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea – TRIESTE – Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	70
Studi Umanistici – LM – Classe LM-14 – Italianistica – TRIESTE – Università di Udine	iscritti al 2° anno	25
Fisica – LM – Classe LM-17 – Fisica – TRIESTE – Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	142
Ingegneria e Architettura – LM – Classe LM-21 – Ingegneria clinica – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Padova	con immatricolazioni sempre a TS	84
Ingegneria e architettura – LMCU – Classe LM-4 c.u. – Architettura – TRIESTE – Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS (sede didattica GORIZIA)	226
Totale complessivo		592

Corsi attivati da Udine per i quali esistono studenti iscritti a Trieste (per le coorti che si sono immatricolate nell'anno di attivazione a Trieste):

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2016/17 – Ateneo	note	Iscritti a Trieste
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT/3 – Tecniche di laboratorio biomedico – UDINE – Università di Udine	iscritti al 1° e 3° anno	24
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT/3 – Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia – UDINE – Università di Udine	iscritti al 1° e 3° anno	25
Studi Umanistici – LM – Classe LM-78 – Filosofia – UDINE – Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	44
Totale complessivo		93

Corsi attivati da Udine:

Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2016/17 – Ateneo partner	note	Iscritti a Trieste
Studi Umanistici – LM – Classe LM-02 & LM-15 – Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature – UDINE – Università di Udine	avrà sempre iscritti a UD	–
LM – Classe LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio – UDINE – Università di Udine	avrà sempre iscritti a UD	–
L – Classe L-3 – DAMS – Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo – UDINE – Università di Udine	avrà sempre iscritti a UD (sede didattica GORIZIA)	–

Inoltre presso l'Università di Genova è attivata la LM in Ingegneria navale interateneo con rilascio del titolo congiunto, cui partecipa l'Università di Trieste con le Università di Napoli "Federico II", Pisa e l'Accademia Navale di Livorno.

Sono inoltre attivi accordi didattici con la SISSA (Scuola Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, sia pure con rilascio del titolo unicamente da parte dell'Università degli Studi di Trieste, per i seguenti corsi di studio:

- LM Matematica
- LM Neuroscienze

1.B.2 Offerta formativa post-lauream

Le università possono attivare i seguenti percorsi formativi post-lauream:

- **Dottorati di ricerca**, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca
- **Corsi di perfezionamento** e aggiornamento professionale
- **Master universitari** di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Scuole di specializzazione**, per acquisire le competenze richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (richiedono la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Formazione insegnanti** – attivazione di Percorsi in attuazione della Legge 107/2015 sulla Buona Scuola, che ha introdotto radicali novità nel sistema di accesso all'insegnamento. In base alla nuova normativa dopo il conseguimento della laurea è previsto il superamento di un concorso e successivamente un percorso denominato FIT (Formazione Iniziale e tirocinio) di durata triennale. Con specifico decreto (DM 616/2017) sono stati previsti i Percorsi formativi per l'acquisizione di 24 cfu nelle discipline antropo-psico-pedagogiche, erogati dalle Università e indispensabili ai fini dei concorsi.

A) Dottorati di ricerca

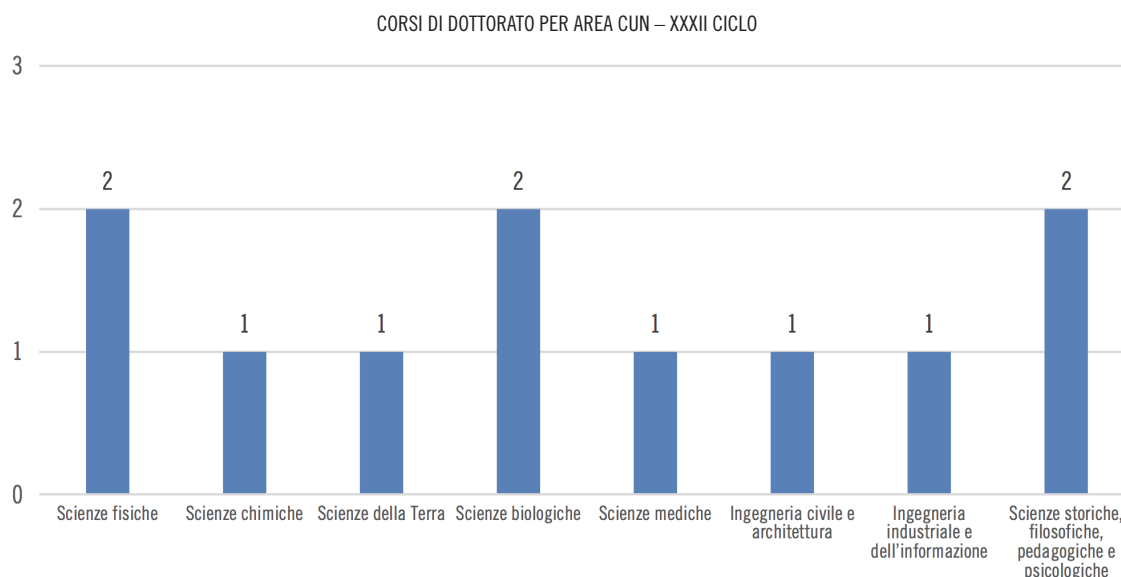
I corsi di dottorato sono attivati, previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, anche in collaborazione con altri Atenei, italiani o stranieri o Enti di ricerca pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.

I requisiti di idoneità per l'attivazione dei Corsi e delle Scuole di **dottorato di ricerca** sono definiti dalla normativa nazionale:

- un Collegio dei docenti composto da almeno 16 docenti esclusivi tra professori universitari, minimo 12, e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in possesso di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del Corso, con riferimento particolare a quelli conseguiti nei cinque anni immediatamente precedenti l'accREDITAMENTO e/o attivazione del Corso
- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il dottorato e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi
- per ciascun ciclo di dottorati, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro
- un Coordinatore o Direttore, responsabile dell'organizzazione del Dottorato
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati anche all'estero

È prevista l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del Dottorato agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Nell'anno accademico 2016/17 (XXXII ciclo) Trieste, in qualità di sede amministrativa, ha attivato 11 corsi di dottorato, di cui 3 in convenzione con l'Università di Udine e 1 con l'Università Ca' Foscari di Venezia e 6 in qualità di sede convenzionata in collaborazione con le Università di Udine, l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Sissa. Il grafico seguente riporta i corsi nel XXXII° ciclo secondo le aree scientifico disciplinari definite dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale).



SERVIZI ALL'UTENZA

L'utenza è costituita sia dai dottorandi (iscritti e potenziali) sia dai docenti (coordinatori di dottorato, membri del Collegio, supervisor anche esterni).

L'adozione tempestiva dei servizi online di Esse3, l'utilizzo intensivo della posta elettronica istituzionale per le comunicazioni e l'aggiornamento continuo del sito hanno ridotto drasticamente l'afflusso agli sportelli. La dematerializzazione dei processi costituisce un netto miglioramento della qualità percepita del servizio, in quanto i dottorandi spesso svolgono la loro attività di ricerca in altre sedi. Questo obiettivo è stato raggiunto grazie all'automazione completa dell'intero ciclo di vita del dottorato. Ogni anno viene organizzato il Welcome Day per i neo-immatricolati, in cui vengono fornite informazioni utili per la carriera dei dottorandi.

L'Ateneo dedica un'attenzione particolare ai candidati internazionali e fornisce un help desk dedicato anche via Skype e un mirror site in inglese, con sezioni dedicate all'ammissione. Al concorso di ammissione per il XXXII° ciclo le domande presentate da candidati stranieri risultava il 24,44% del totale.

Grazie alla sinergia con il Welcome Office FVG, i candidati stranieri vincitori del concorso ricevono comunicazioni personalizzate nella fase pre-arrival e assistenza on-site, per quanto riguarda sia le procedure di ingresso sia i servizi sul territorio.

L'obiettivo di attrarre candidati stranieri è perseguito anche attraverso la semplificazione della documentazione richiesta per valutare i titoli conseguiti all'estero, sulla base delle recenti indicazioni fornite dal CIMEA, l'agenzia nazionale istituita in seguito alla Convenzione di Lisbona. Lo scopo è quello di garantire maggiore trasparenza ed equità alla procedura di riconoscimento dei titoli stranieri ai fini dell'ammissione al dottorato.

Nel corso del 2017 è stato completato l'aggiornamento della modulistica a uso dei dottorandi trasformando i modelli in pdf editabile.

Nel 2017 sono state assegnate 14 delle 16 borse bandite nel 32° ciclo, e bandite le restanti 16 borse nel 33° ciclo, attivate nell'ambito del progetto "HEaD Higher Education and Development", finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul POR FSE 2014-2020, Asse 3 (investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, Pianificazione periodica delle operazioni Programma specifico n. 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea

Uno degli obiettivi del 2017 a cui è stata data particolare attenzione, è stato quello di potenziare l'offerta didattica trasversale. La formazione trasversale è prevista dal D.M. 45/2013 che ha introdotto nuove regole e indicatori per l'istituzione dei corsi di dottorato. Vigge quindi l'obbligo per gli atenei di organizzare tali attività che saranno anche prese in considerazione ai fini della valutazione ex post dei corsi di dottorato.

Per dare maggiore visibilità al piano didattico, sono stati realizzati una pagina web dedicata, una procedura online per la prenotazione ai corsi e per il rilascio degli attestati di frequenza e questionari online per verificare la soddisfazione dell'utente. È stata inoltre organizzata per gli immatricolati del 33° ciclo una giornata di benvenuto, con la partecipazione di colleghi di altri uffici, durante la quale sono stati illustrati i servizi che l'Ateneo offre ai dottorandi (con una partecipazione pari all'ottanta per cento degli iscritti). Per agevolare l'utenza straniera, è stata organizzata in parallelo anche una sessione dedicata in lingua inglese.

B) Altri corsi post lauream

L'offerta formativa "post lauream", dottorati esclusi, conta 42 corsi, tra master di primo (6) e secondo livello (7), scuole di specializzazione (23), corsi di perfezionamento (3), corsi di aggiornamento professionale (1) e corsi di alta formazione permanente e ricorrente (2):

Dipartimento	Master		Totale Master	Corsi perfezionamento	Scuole specializzazione	Corsi perfezionamento	Scuole specializzazione
	I livello	II livello					
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	3	5	8	1	0	0	21
Fisica	0	1	1	0	0	0	0
Ingegneria e Architettura	1	1	2	1	0	0	0
Matematica e Geoscienze	0	0	0	0	0	0	0
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	0	0	0	0	0	0	0
Scienze della Vita	0	0	0	1	0	1	1
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	0	0	0	0	0	0	0
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	0	1	0	1	0	0
Scienze Politiche e Sociali	0	0	0	0	0	0	0
Studi Umanistici	1	0	1	0	0	1	1
Totale	6	7	13	3	1	2	23

1.B.3 Sostegno alla partecipazione a percorsi post lauream

Accanto all'offerta formativa istituzionale, l'Ateneo offre la possibilità di un sostegno alla partecipazione a master post laurea o corsi di perfezionamento a titolarità delle Università della Regione FVG o all'estero nell'ambito del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL/Garanzia Giovani.

Il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro (PIPOL) è un'iniziativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'integrazione delle politiche del lavoro, finanziata dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di Azione e Coesione – PAC.

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione FVG e le Università regionali hanno preso avvio le attività correlate all'erogazione dei servizi in favore della fascia 4 (giovani disoccupati che non hanno compiuto i 30 anni di età e che hanno conseguito un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi) per le quali l'Università degli Studi di Trieste risulta soggetto attuatore.

Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo e dei giovani residenti sul territorio regionale, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza dal mondo del lavoro, in particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all'estero). Per poter partecipare al Programma i destinatari devono registrarsi a Garanzia Giovani FVG (avendo i requisiti richiesti da Fascia 4).

Entro 2 mesi dalla registrazione il CPI di competenza fissa uno o più incontri di orientamento per definire il percorso individuale e le misure attivabili in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da Garanzia Giovani. La fase di servizio di accoglienza si conclude con la predisposizione del Piano di Azione individuale (PAI) nel quale vengono individuati tutti i servizi post accoglienza. Al momento della sottoscrizione del PAI il destinatario non deve essere occupato e non deve frequentare un regolare corso di studi o di formazione e, solo per le misure di carattere formativo, devono essere residenti in FVG.

Per poter ottenere il contributo all'iscrizione a master o corsi di perfezionamento in Regione (100% o 80% della quota di iscrizione in base all'ISEE fino ad un massimo di 4.500 euro per ogni anno), il corso deve prevedere un tirocinio curriculare di almeno 10 settimane a tempo pieno (30 ore settimanali). È possibile avere un supporto alle spese di mobilità per il periodo del tirocinio, dell'importo di 500 euro mensili se la sede del tirocinio dista almeno 150 km dalla residenza del partecipante. Per poter ottenere il finanziamento per l'iscrizione a master o corsi di perfezionamento all'estero, questi ultimi devono avere carattere professionalizzante. È previsto il rimborso del 100% o dell'80% della quota di iscrizione in base all'ISEE fino ad un massimo di 6.500 euro per ogni anno. Se il corso ha sede ad almeno 150 km dalla residenza del partecipante è possibile avere 500 euro mensili a supporto delle spese di mobilità per un massimo di 24 mesi.

L'Università degli Studi di Trieste nell'a.a. 2016/2017 ha assegnato le seguenti borse:

MASTER O CORSO DI PERFEZIONAMENTO	BORSE ASSEGNATE
Master post laurea e/o corsi di perfezionamento post laurea a titolarità delle Università della Regione	21
Master post laurea e/o corsi di perfezionamento post laurea all'estero	51

Nell'anno 2017 sono stati gestiti i finanziamenti dei master regione/estero avviati negli anni precedenti provvedendo con i pagamenti degli acconti e dei saldi.

Il progetto PIPOL si è concluso il 31 dicembre 2017.

Nei primi mesi dell'anno 2018 sono stati rendicontati i master conclusi nell'anno 2017 e le spese del personale dipendente relativamente a funzioni di natura tecnico/organizzativa e amministrativa (scadenza di presentazione alla Regione FVG 01/03/2018).

Si sono svolte anche attività di controllo dei requisiti da mantenere durante la frequenza del master.

1.B.4 Offerta formativa internazionale

A) Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

CORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO IN LINGUA INGLESE

Per l'a.a. 2016/17 si presentano di seguito i corsi offerti in lingua inglese dai vari Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	Percorsi in lingua inglese 2016/17
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	Laurea triennale in Economia internazionale e mercati finanziari (curriculum: economics of financial markets; economics and management of innovation) Laurea triennale in Economia e gestione aziendale (curriculum: business and management)
Ingegneria e architettura	Laurea magistrale in Production engineering and management – Ingegneria gestionale per la produzione
Scienze della vita	Laurea magistrale in Neuroscienze; Laurea magistrale in Biotecnologie mediche (parzialmente); Laurea magistrale in Genomica funzionale (parzialmente); Laurea magistrale in Ecologia dei cambiamenti globali (parzialmente)
Scienze politiche e sociali	Laurea magistrale in Diplomazia e cooperazione internazionale (parzialmente)

CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DI ATENEIO E INTERATENEIO E COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

Presso il nostro Ateneo sono attive esperienze di collaborazione a livello internazionale con rilascio di doppio titolo (double degree) in riferimento ai percorsi di studio cd. “internazionali”, che la circolare Miur n. 17 del 16.02.2011 distingue in due tipologie:

- a) Corsi di studio interateneo, che prevedono il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto;
- b) Corsi di studio d’Ateneo, che prevedono il rilascio agli studenti interessati, oltre che del titolo di studio nazionale, anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri.

La prima esperienza di questo tipo è stata proposta nell’a.a. 2005/2006 dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (ora Sezione del Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione), con stipula di una convenzione per il rilascio di un doppio titolo con l’Università di Regensburg.

Attualmente sono attivi accordi internazionali per il rilascio di doppio titolo (double degree) con i seguenti Atenei Partner: Universität Regensburg (Germania), Université Paris Diderot e Université Paris Descartes (Francia), Univerza v Ljubljani (Slovenia), Hochschule Ostwestfalen – Lippe – University of Applied Sciences (Germania), Monash University (Victoria, Australia), KU Leuven, Campus Antwerpen (Belgio), Université de Rouen (Francia) e Otto-Friedrich-Universität Bamberg (Germania). Gli ultimi due accordi, attivi dall’a.a. 2015-2016, coinvolgono anche l’Università degli Studi di Udine.

È inoltre in vigore dall'a.a. 2005/2006 l'accordo di cooperazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (ICTP), che opera sotto l'egida di due Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO e IAEA) e ha un Accordo con il Governo Italiano. La convenzione ha come finalità la formazione superiore in Fisica degli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo e riguarda la LM in Fisica (interateneo con Udine).

Sempre con ICTP sono attive una Convenzione per lo svolgimento di attività didattica LM Ecologia dei cambiamenti globali ECG ed il Master in Fisica Medica.

La seguente tabella sintetizza i dati, raggruppandoli per Dipartimenti:

Dipartimento	Atenei Partner	Titoli rilasciati	Tipologia Accordo
Scienze Giuridiche – Sezione SSLMIT	Universität Regensburg (Germania)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata Baccalaureus Deutsch-Italienische Studien	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
	Monash University (Victoria, Australia)	Laurea Magistrale in Traduzione specialistica ed interpretazione di conferenza” – Master of Interpreting and Translation Studies	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
	KU Leuven, Campus Antwerpen (Leuven, Belgio)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata- BA Toegepaste Taalkunde” (Applied Language Studies)	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Matematica e Geoscienze	Univerza v Ljubljani (Lubiana, Slovenia)	Laurea in Matematica Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematičarka)	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Scienze della Vita	Université Paris Diderot e Université Paris Descartes – (Parigi, Francia)	Laurea Magistrale in Genomica Funzionale Master de Sciences Santé et Applications – mention «Génétique»	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Fisica	Centro Internazionale di Fisica teorica ICTP	Laurea Magistrale in Fisica (interateneo con Udine)	Accordo di cooperazione per la formazione superiore in Fisica di studenti provenienti dai PVS
Ingegneria e Architettura	Hochschule Ostwestfalen-Lippe – University of Applied Sciences (Germania)	Laurea Magistrale in Production Engineering and Management – Ingegneria Gestionale per la Produzione / “Master of Science”	Doppio titolo Corso di studio interateneo
Studi Umanistici	Université de Rouen (Francia)	Laurea Magistrale in Studi storici dal medioevo all'età contemporanea – Master en Histoire – Patrimoine Spécialité “Sciences Historiques”	Doppio titolo Corso di studio interateneo
	Otto-Friedrich-Universität Bamberg (Germania)	Laurea Magistrale in Filosofia – Master in Philosophy (interateneo con Udine)	Doppio titolo Corso di studio interateneo

B) Offerta formativa internazionale post lauream

CORSI POST LAUREAM IN LINGUA INGLESE

Nell'ambito dell'offerta **post lauream**, i corsi che hanno previsto una parte in lingua inglese, nell'a.a. 2016/2017, sono stati i seguenti master:

Dipartimento	Sede	Corso	Livello
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	TS	SPECIALIST MASTER OF "MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING" (SMMCE)	II
		INGEGNERIA CLINICA – CLINICAL ENGINEERING (MIC-MCE)	I
FISICA	TS	MEDICAL PHYSICS – FISICA MEDICA	II

Cinque **dottorati** nell'a.a. 2016/2017 (XXXII° Ciclo) utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l'inglese.

Si tratta di:

- Ambiente e vita
- Biomedicina molecolare
- Fisica
- Nanotecnologie
- Scienze della Terra e meccanica dei fluidi

Gli altri corsi di dottorato utilizzano parzialmente la lingua inglese.

DOTTORATI IN CO-TUTELA

Le **convenzioni di co-tutela**, attivate per singoli dottorandi dell'Ateneo (co-tutela in uscita) o dell'Ateneo estero (co-tutela in entrata), prevedono l'iscrizione presso entrambe le Università e la frequenza, per un periodo minimo stabilito dalla convenzione, presso l'Ateneo convenzionato. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi e il titolo rilasciato è riconosciuto nei due Paesi partner.

Nel 2017 hanno conseguito il doppio titolo 5 dottorandi in co-tutela per i corsi/scuole di dottorato in: Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal medioevo all'età contemporanea (1 in uscita), Scienze umanistiche (1 in ingresso e 1 in uscita), Ingegneria e Architettura (1 in ingresso), Neuroscienze (1 in uscita).

Oltre alle convenzioni in favore dei 5 dottorandi sopracitati, nell'a.a. 2016/2017 risultano attive 9 convenzioni, di cui:

- 5 in ingresso (3 in Fisica, 2 in Chimica in convenzione con Ca' Foscari)
- 4 in uscita (2 in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'età contemporanea, 1 in Scienze della riproduzione e dello sviluppo, 1 in Chimica in convenzione con Ca' Foscari).

C) Altri percorsi formativi internazionali

SUMMER SCHOOL INTERNAZIONALI

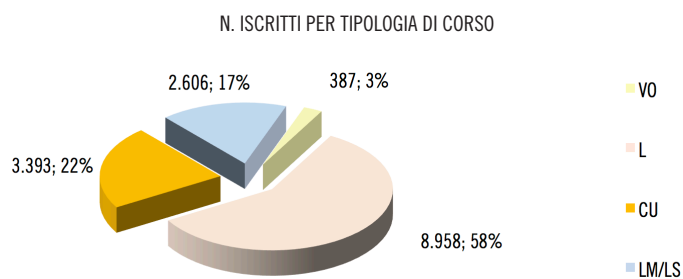
L'Università di Trieste promuove inoltre, in autonomia o in sinergia con atenei stranieri, alcune Summer School internazionali:

Trieste James Joyce School	19 ^a edizione
Dobbiaco Summer School	Dipartimento di Matematica e Informatica e Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck;
Summer School di Bovec/Plezzo	Iniversità Alpen Adria di Klagenfurt, Lubiana, Fiume, Capodistria e Udine

1.C – ISCRITTI

1.C.1 Iscritti I e II livello

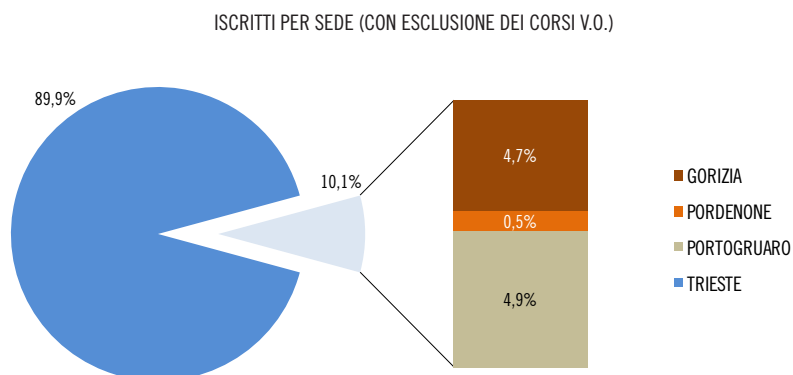
A) Iscritti per tipologia di corso



Dei 15.344 iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2016/17, il 97% è iscritto a corsi di laurea del nuovo ordinamento, di questi il 17% degli studenti è iscritto a corsi di laurea specialistica o magistrale e il 22% a corsi di laurea a ciclo unico.

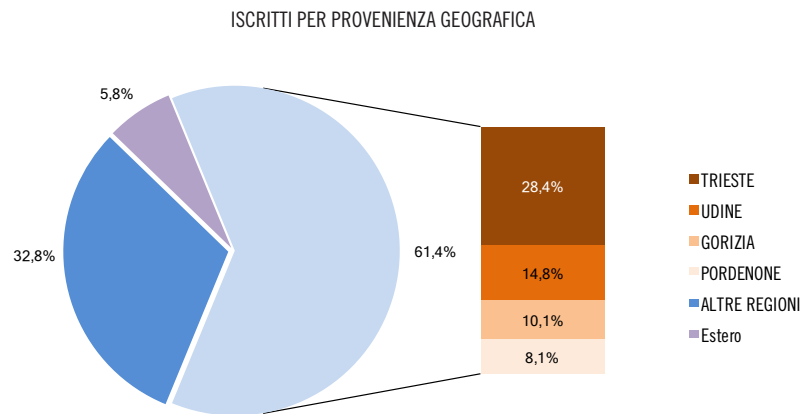
B) Iscritti per sede

Soltanto il 10% degli studenti di primo e secondo livello (con esclusione dei corsi vecchio ordinamento) è iscritto a corsi attivati nelle sedi decentrate:



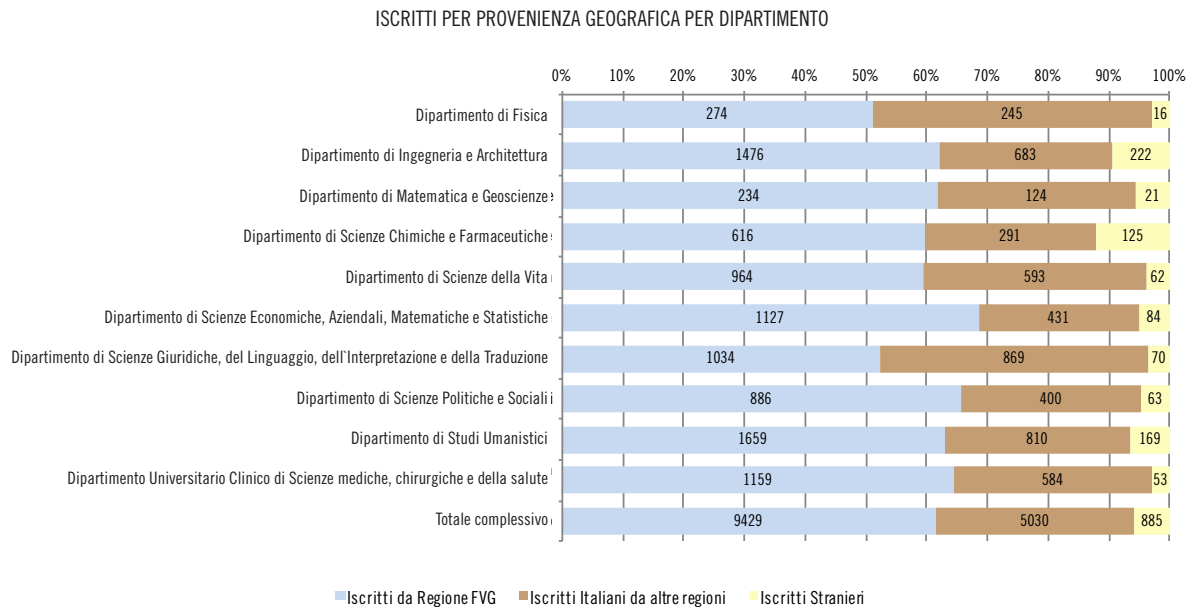
C) Provenienza geografica degli iscritti (per residenza)

Il 61,4% degli iscritti è residente in Regione Friuli Venezia Giulia, il 32,8% in altre regioni e il 5,8% all'estero.



Particolarmente significativa è la presenza di iscritti residenti in provincia di Udine.

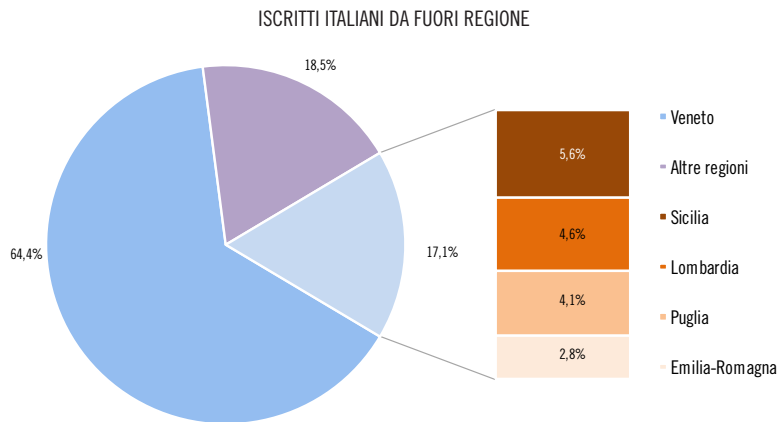
Nel dettaglio la provenienza geografica degli iscritti di ciascun Dipartimento:



Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche registra più di due terzi di iscritti residenti in regione; il dato scende a circa il 50% per il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione e per il Dipartimento di Fisica. Negli altri Dipartimenti gli iscritti residenti nel Friuli Venezia Giulia variano dal 60% al 65% del totale.

I Dipartimenti di Ingegneria e Architettura, Studi Umanistici e Scienze Chimiche e Farmaceutiche hanno una forte presenza di studenti provenienti dall'estero (rispettivamente 25%, 19% e 14%).

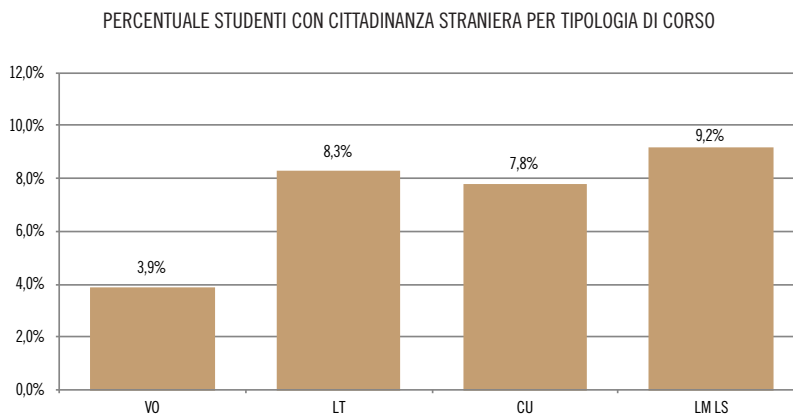
Gli iscritti italiani provenienti da fuori regione (il 32,3% del totale) risiedono, per il 64,5%, in Veneto e, per il restante 35,6%, in Sicilia (5,6%), Lombardia (4,6%), Puglia (4,1%), Emilia Romagna (2,8%), e altre regioni con minore affluenza (18,5% complessivi).



D) Studenti provenienti dall'estero (primo e secondo livello)

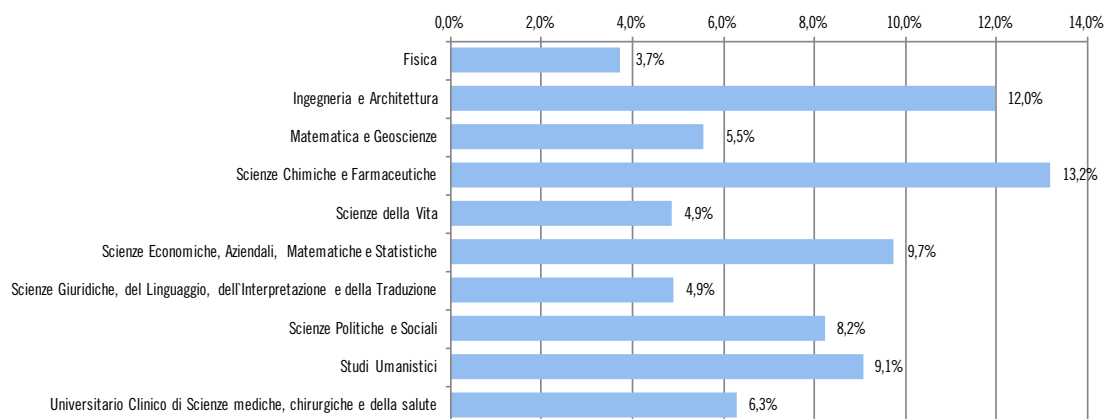
Gli studenti con cittadinanza straniera nell'a.a. 2016/17 sono 1.261, pari all'8,2% degli iscritti totali, erano 1.308 nel 2015/2016.

Di seguito la percentuale di studenti con cittadinanza straniera per tipologia di corso:



La presenza di studenti residenti all'estero è più alta nei corsi di II° livello (9,2%) ed in particolare nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (13,2%).

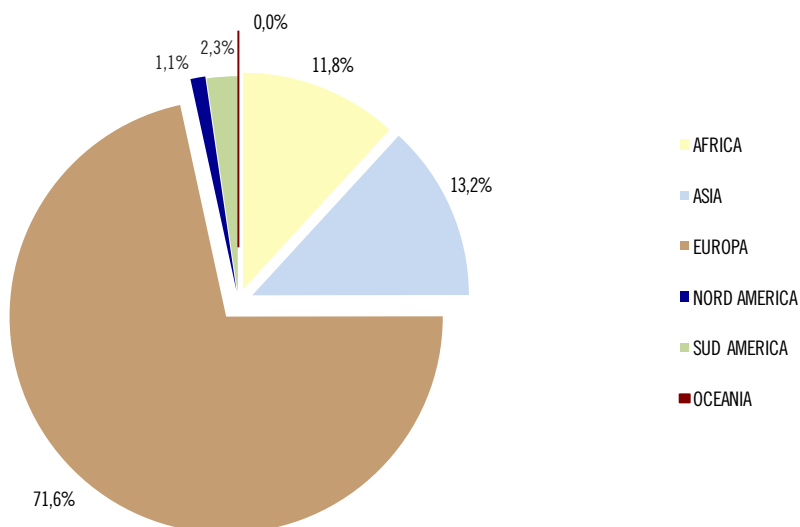
PERCENTUALE STUDENTI CON CITTADINANZA STRANIERA PER DIPARTIMENTO



Continenti e Paesi di provenienza

Il grafico che segue presenta i continenti di provenienza degli studenti con cittadinanza straniera:

CONTINENTI DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI



Il 71,6% degli studenti stranieri è europeo.

La tabella che segue riporta i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo:

Posizione	PROVENIENZA	Totale complessivo
1	CROAZIA	330
2	LIBANO	104
3	ALBANIA	103
4	ROMANIA	82
5	SLOVENIA	81
6	SERBIA	71
7	CAMERUN	52
8	TOGO	42
9	GRECIA	36
10	UCRAINA	27
Iscritti da Paesi nelle prime 10 posizioni		928
Totale iscritti stranieri		1.261
% sul totale degli iscritti stranieri		73,59%

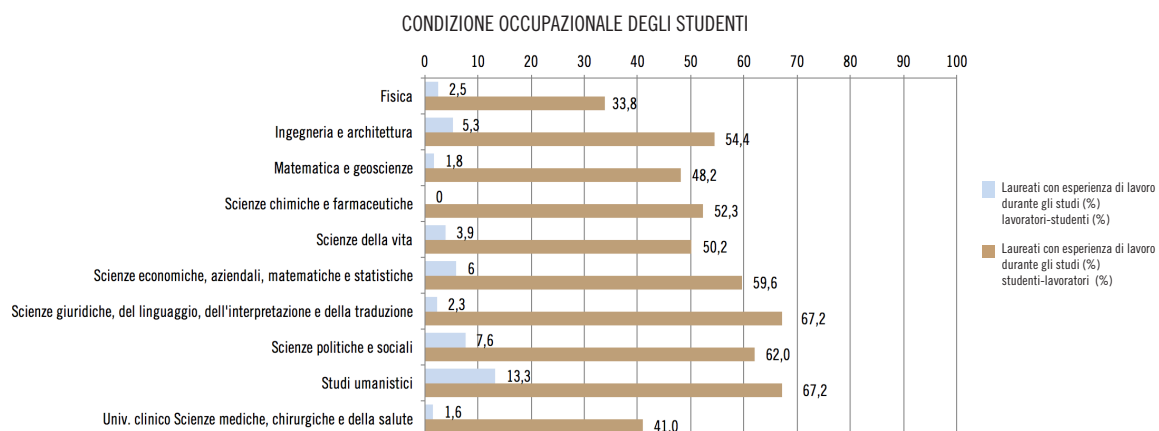
Il 9,2% degli studenti stranieri proviene da paesi in via di sviluppo (PVS). Si intendono raggruppati in questa categoria tutti i Paesi individuati dal DM 1 agosto 2014 n. 594.

I paesi in via di sviluppo da cui provengono gli studenti iscritti sono:

PAESE	Totale
CAMERUN	52
TOGO	42
BANGLADESH	5
RUANDA	3
NIGERIA	3
BENIN	2
SENEGAL	2
SUDAN	1
NEPAL	1
DOMINICANA, REP.	1
BURKINA	1
CIAD	1
MALI	1
SOMALIA	1
Totale	116

E) Condizione occupazionale degli iscritti

Complessivamente il 62% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, il 5,4% come lavoratori studenti e il 56,6% come studenti lavoratori.

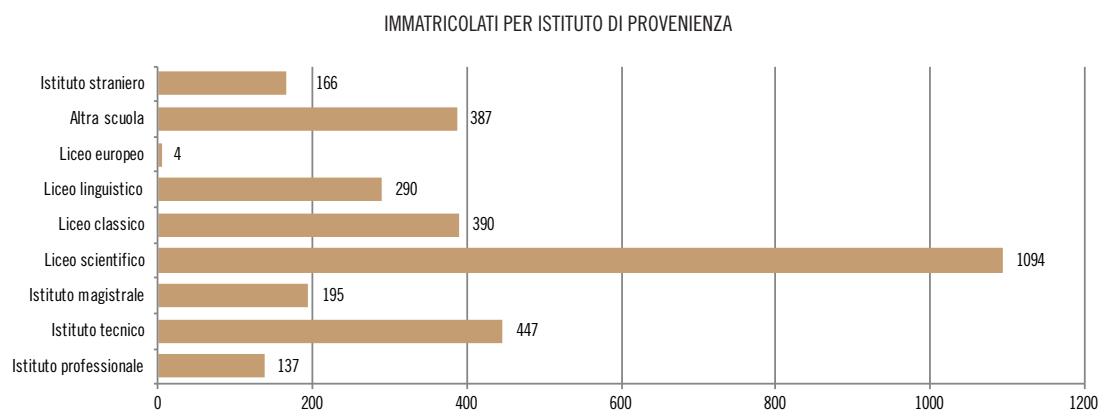


I Dipartimenti di Studi Umanistici e Scienze Giuridiche hanno studenti con esperienza lavorativa in percentuale superiore alla media di Ateneo. Il Dipartimento di Studi Umanistici, in particolare, ha la percentuale più alta sia di lavoratori studenti (13,3%), sia di studenti lavoratori (67,2%).

F) Istituto di provenienza degli Immatricolati¹

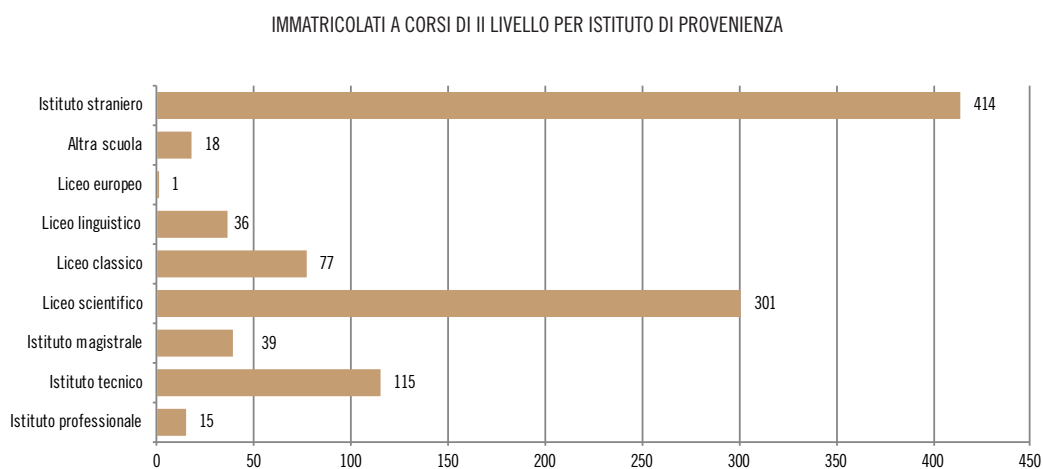
Gli immatricolati ai corsi di I livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 3.110 per l'a.a. 2016/2017 (erano 3.077 nel 2015/2016), provengono prevalentemente da licei scientifici (35%), da istituti tecnici (14%), da licei classici (12%).

Il grafico seguente riporta il numero di immatricolati provenienti dai diversi istituti:



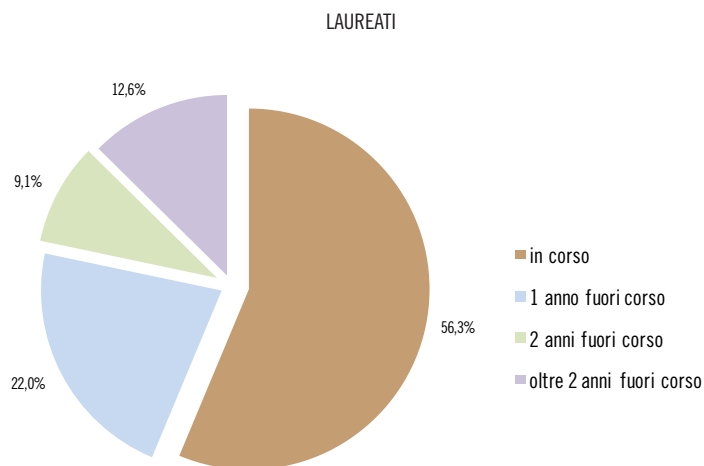
¹ Per immatricolati si intendono i primi ingressi nel sistema universitario.

Gli immatricolati ai corsi di II livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 1.016 per l'a.a. 2016/2017 (erano 947 nel 2015/16), provengono prevalentemente da istituti stranieri (41%), dal liceo scientifico (30%), da istituti tecnici (11%). Il grafico riporta la provenienza degli immatricolati ai corsi di secondo livello:



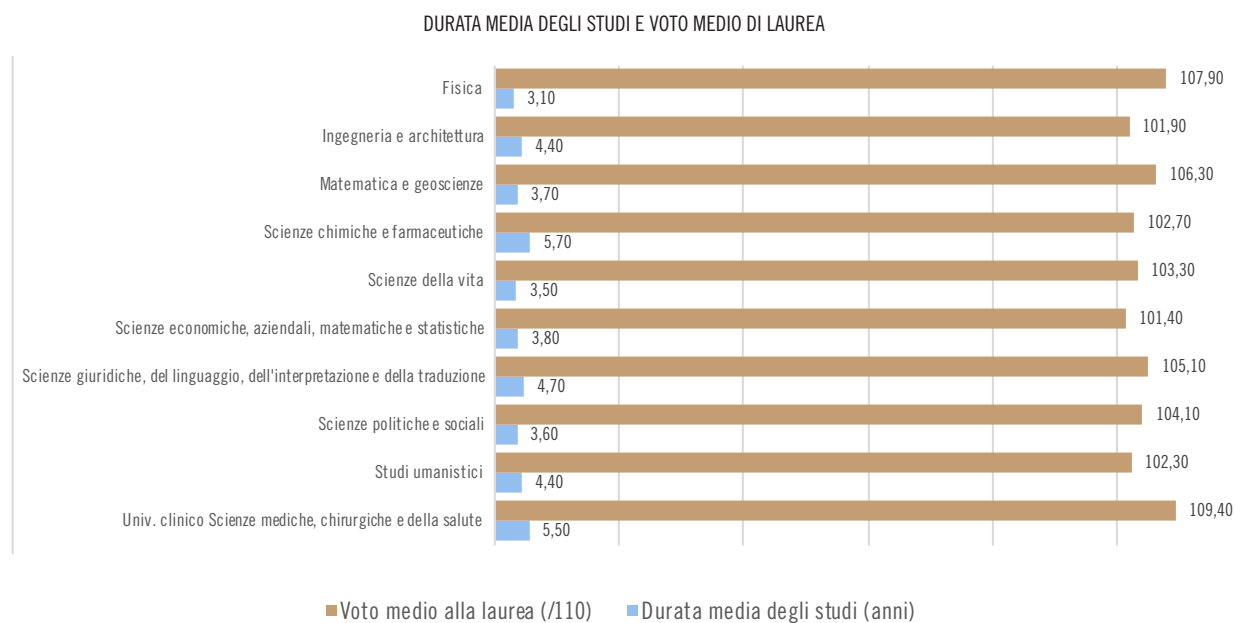
G) Ritardo nel conseguimento del titolo dei laureati

Nell'a.a. 2016/2017 si sono laureati 2.894 studenti (erano 3.155 nel 2015/2016), tra corsi di laurea triennale e a ciclo unico. Il grafico mostra il **tempo impiegato nel conseguimento del titolo**: il 76,3% degli studenti (era il 75,6% nel 15/16) si è laureato entro la durata legale del corso più un anno.



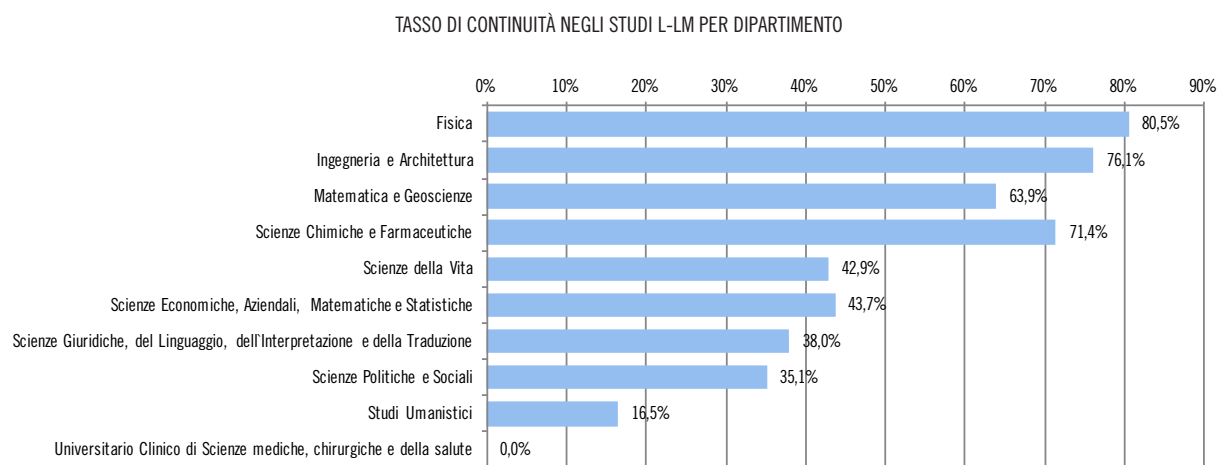
Il numero medio di anni per il conseguimento del titolo è 4,3 e il **voto medio di laurea** è 103,8 su 110.

Il grafico evidenzia il numero medio di anni impiegati per il conseguimento del titolo e il voto medio di laurea di ciascun Dipartimento:



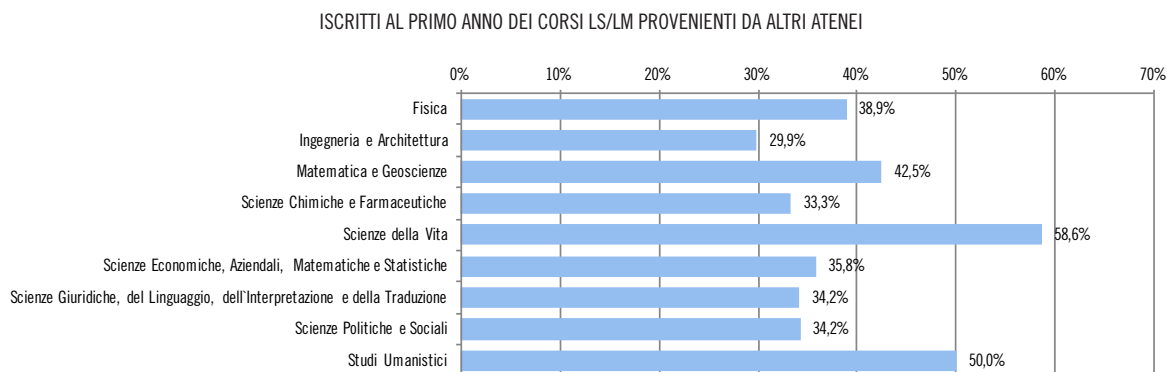
H) Tasso di continuità negli studi L-LM

Mediamente, il 39% dei laureati di corsi di laurea triennali ha proseguito gli studi tra l'a.a. 2015/16 e l'a.a. 2016/17 con l'iscrizione a un corso di laurea specialistica/magistrale dell'Università di Trieste, erano il 33,4% tra l'a.a. 2014/15 e l'a.a. 2015/16. Il grafico riporta il tasso di continuità negli studi, dalla laurea alla laurea specialistica/magistrale, nei diversi Dipartimenti.



I) Iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri Atenei

Il grafico che segue presenta la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica/magistrale provenienti da altri Atenei:



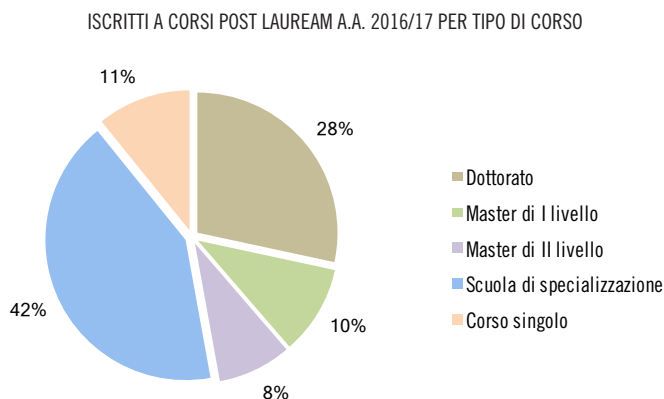
Il livello di attrazione medio di Ateneo è del 40,7% (rapporto tra gli iscritti complessivi e quelli provenienti da una laurea triennale in un altro ateneo), era pari al 36,2% nell'a.a. 2015/2016.

Sopra la media si collocano i Dipartimenti di Matematica e Geoscienze, Fisica, Scienze della Vita e Studi Umanistici.

1.C.2 Iscritti post-lauream

A) Iscritti per tipologia di corso

Il grafico presenta la distribuzione dei 1.156 iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2016/2017 (erano 1.138 nel 2015/2016), tra le diverse tipologie di corso:



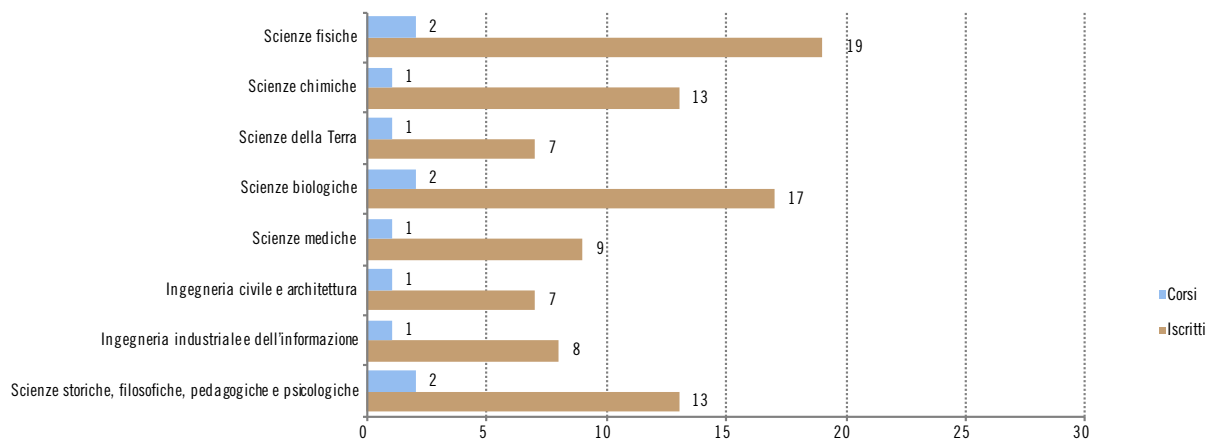
B) Dottorati di ricerca

Dei 303 iscritti a corsi di dottorato, 93 sono iscritti al XXXII° ciclo, attivato nell'a.a. 2016/2017, 102 al XXXI° ciclo e 104 al XXX° ciclo. Gli italiani sono 264, gli stranieri 39 (12,87%).

Per tutti i cicli attivi di dottorato sono state erogate 238 borse di studio.

Area CUN	Descrizione area	Ciclo XXXII	
		Corsi	Iscritti
2	Scienze fisiche	2	19
3	Scienze chimiche	1	13
4	Scienze della Terra	1	7
5	Scienze biologiche	2	17
6	Scienze mediche	1	9
8	Ingegneria civile e architettura	1	7
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	8
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2	13
Totale		11	93

NUMERO CORSI E ISCRITTI PER AREA SCIENTIFICA CUN XXXII CICLO



C) Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di alta formazione permanente e ricorrente

Nell'a.a. 2016/17 si sono avute 81 iscrizioni a corsi di perfezionamento dell'Ateneo, così suddivise:

Dipartimento	Tipo corso	Corso	Iscritti
Ingegneria e Architettura	Perfezionamento	Piattaforme di E-health per la medicina molecolare e personalizzata	10
Scienze della Vita	Perfezionamento	Fitoterapia	31
	Alta formazione	Meditazione e consapevolezza: dalle idee alla pratica	7
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Aggiornamento professionale	Interpreti in ambito giuridico-giudiziario	12
Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	Perfezionamento	Implentologia osteointegrata: i paradigmi diagnostici e terapeutici	12
Studi Umanistici	Alta formazione	Consigli di amministrazione e leadership: una questione di genere	9
Totale			81

D) Master di primo e di secondo livello

Nell'a.a. 2016/17 si sono avute 146 iscrizioni a master dell'Ateneo, attivati a.a. 2016/17 come primo anno. A questi vanno sommate 61 iscrizioni a master biennali (studenti immatricolati nell'a.a. 2015/16).

Questi ultimi risultavano essere:

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili	32
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Nutrizione clinica, diabetologia e metabolismo: fisiopatologia e gestione pratica multidisciplinari	9
secondo	Fisica	Trieste	Medical physics – Fisica medica	20
Totale				61

Le iscrizioni ai corsi di master di cui nell'a.a. 2016/17 si è attivato il primo anno sono così suddivise:

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Cure palliative e terapia del dolore	25
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Infermieristica pediatrica	12
primo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Ingegneria clinica – Clinical engineering (MIC – MCE)	15
primo	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Trieste	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	11
primo	Studi Umanistici	Trieste	Persone e personale: Gestire e valorizzare il patrimonio umano delle organizzazioni	18
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Chirurgia Andrologica e DIG	6
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Chirurgia isteroscopica	5
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Ecografia urologica, andrologica e nefrologica	7
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Ricerca traslazionale in reumatologia	15
secondo	Fisica	Trieste	Medical physics – Fisica medica	20
secondo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Specialist master of "management in clinical engineering" (SMMCE)	12
Totale				146

E) Scuole di specializzazione mediche

Complessivamente, nell'a.a. 2016/2017, si sono immatricolati alle Scuole di Specializzazione mediche 91 laureati in Medicina e Chirurgia; di questi, 89 hanno sottoscritto un contratto di formazione specialistica (78 a finanziamento ministeriale, 10 a finanziamento regionale e 1 a finanziamento privato), mentre 2 hanno usufruito di posti riservati a medici strutturati.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	anni di durata	posti disponibili al 1° anno	di cui con contratto	immatricolati	iscritti complessivi
Anestesia e Rianimazione	5	6	6	6	41
Chirurgia generale	5	6	6	6	31
Chirurgia plastica, ricostruttiva, estetica	5	3	3	3	11
Dermatologia e venereologia	4	3	3	3	11

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	anni di durata	posti disponibili al 1° anno	di cui con contratto	immatricolati	iscritti complessivi
Genetica medica (ind. Medico)	4	1	1	1	1
Geriatria	4	4	3	3	14
Ginecologia ed ostetricia	5	7	7	7	21
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	4	8	8	8	40
Malattie dell'Apparato Digerente	4	3	3	3	3
Medicina del lavoro	4	4	4	3	12
Medicina dello Sport e dell'e.f.	4	2	2	2	2
Medicina d'emergenza-urgenza	5	7	4	4	14
Medicina interna	5	11	8	7	30
Medicina legale e delle assicurazioni	4	3	3	3	13
Neurologia	4	3	3	3	3
Oftalmologia	4	3	3	3	15
Ortopedia e traumatologia	5	5	5	5	19
Otorinolaringoiatria	4	3	3	2	11
Pediatria	5	11	9	11	49
Radiodiagnostica	4	5	5	5	23
Urologia	5	3	3	3	13
Totale				91	377

F) Scuole di specializzazione Odontoiatriche

Nell'a.a. 2016/17 le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.L. 68/2015.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
Chirurgia Orale	3	6	6	11
Odontoiatria pediatrica	3	3	3	6
Ortognatodonzia	3	4	4	8
Totale		13	13	25

Nell'a.a. 2016/17 rimanevano attivi gli anni successivi al primo per le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.P.R. 162/82.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
Chirurgia Odontostomatologica	3	0	0	5
Ortognatodonzia	3	0	0	3
Totale		0	0	8

G) Altre scuole di specializzazione

Per quanto riguarda le altre Scuole di Specializzazione, nel 2016/17, sono stati attivati i primi anni delle Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici (attivata interateneo con le Università di Udine e di Venezia "Ca' Foscari"), Neuropsicologia e Genetica Medica (indirizzo tecnico).

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
Neuropsicologia	5	10	12 (*)	25
Genetica Medica (ind. tecnico)	4	2	2	2
Beni Archeologici	2	30	24	49

(*) due candidati hanno ottenuto l'immatricolazione direttamente al terzo anno di corso

H) Formazione insegnanti – Percorso formativo 24 CFU

A seguito dell'emanazione del D.M. 10 agosto 2017, n. 616, è stata istituita e attivata la prima edizione del Percorso formativo 24 CFU per l'acquisizione di 24 crediti formativi universitari nelle discipline antropo-psico-pedagogiche, che costituiscono requisito di accesso ai concorsi per il personale docente della scuola secondaria.

Il Percorso, articolato per favorire l'acquisizione delle competenze di base per le aree antropologica, psicologica, pedagogica e delle metodologie e tecnologie didattiche, è stato istituito presso il Dipartimento di Studi umanistici, prevedendo per la prima edizione 300 posti destinati a persone già in possesso di una laurea e a studenti.

I) Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle Professioni Regolamentate

L'Ateneo gestisce una serie di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate. La tabella che segue riporta il numero di abilitati nel corso del 2017 per ciascuna professione:

PROFESSIONE	TOTALE
Architetto	59
Architetto junior	2
Paesaggistica	1
Pianificatore territoriale	1
Assistente sociale	23
Assistente sociale Specialista	7
Attuario	11
Attuario junior	1
Biologo	16
Chimico	5
Dottore Commercialista	2 (*)
Esperto contabile	(*)
Iscrizione registro Revisori legali	1 (*)
Dott. in tecniche psic. per i servizi alla persona e alla comunità	1
Farmacista	96
Geologo	8
Ingegnere civile e ambientale	57
Ingegnere civile e ambientale junior	3
Ingegnere dell'Informazione	9
Ingegnere dell'Informazione junior	1
Ingegnere industriale	52
Ingegnere industriale iunior	2
Medico Chirurgo	135
Odontoiatra	20
Psicologo	140
Totale	653 (*)

(*) attualmente è ancora in atto l'esame di Stato seconda sessione per Dottore commercialista ed Esperto contabile con eventuali prove aggiuntive per un candidato iscritto al registro Revisore legale.

L) Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

Uno dei principali obiettivi dell'Ateneo è stato attrarre un maggior numero di dottorandi stranieri, anche adottando specifiche politiche. Il 12,87% degli iscritti a corsi di dottorato nell'a.a. 2016/2017 è di cittadinanza straniera. Nel 2013 è stato approvato il nuovo Regolamento sul dottorato di ricerca, adeguandolo alla normativa nazionale (L.240/2011 e D.M. 45/2013) e in particolare per quanto l'ammissione di candidati stranieri non comunitari residenti all'estero sono state previste procedure semplificate. Sono inoltre stranieri il 7,3% degli iscritti a corsi di master e il 3,1% degli iscritti a scuole di specializzazione.

1.D – DIRITTO ALLO STUDIO E AGEVOLAZIONI

A) Incentivi alle iscrizioni

Per incentivare le iscrizioni, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, dei premi in denaro destinati agli studenti. Nell'a.a. 2016/2017 sono stati erogati i seguenti premi:

Premio migliori matricole

Anche per il 2017 è stato erogato per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2016/17 il Premio migliore matricola.

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno per ciascuno dei dieci Dipartimenti. Tra tutti gli studenti dei corsi di studio afferenti allo stesso Dipartimento, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta entro il 10 agosto 2016, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta e, in caso di parità, lo studente più giovane d'età.

Vengono valutati solo gli studenti iscritti al primo anno con iscrizione full time, a corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico. L'anno di immatricolazione deve essere uguale all'anno accademico di iscrizione.

Non sono considerati nella valutazione gli iscritti con abbreviazione di corso, con passaggio di corso, che provengono da altro ateneo (italiano o straniero), che abbiano ripreso la carriera dopo rinuncia o decadenza, esclusi dai benefici o che abbiano precedentemente conseguito titoli di livello universitario; nel caso di prima immatricolazione non saranno considerati i crediti riconosciuti acquisiti precedentemente all'immatricolazione.

L'importo del premio erogato alle dieci migliori matricole dell'a.a. 2016/17 è stato di Euro 670,00 ciascuno.

DM 755/2013: borse di mobilità studenti

Nel 2013 il MIUR, al fine di promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti e di incentivare la mobilità del sistema universitario, ha istituito delle borse di mobilità a favore di studenti che, avendo conseguito in Italia nell'a.a. 2012/2013 un diploma di istruzione secondaria superiore con un voto pari almeno a 95/100, intendevano immatricolarsi nell'a.a. 2013/2014 a corsi di laurea oppure a corsi di laurea a ciclo unico presso università statali o non statali legalmente riconosciute aventi sede in regioni diverse da quella di residenza.

L'importo previsto per le borse in oggetto è pari a 5.000,00 euro per annualità, da erogare in 2 rate da 2.500,00 euro, nel primo anno. Per gli anni accademici successivi al primo gli studenti ammessi al beneficio lo mantenevano, fermo restando il mantenimento del requisito della residenza degli stessi e della famiglia di origine in regione diversa da quella dell'Università di iscrizione e a condizione del rispetto dei seguenti requisiti di merito:

- a) aver acquisito, entro il 31 ottobre successivo all'anno di immatricolazione (ovvero 31 ottobre 2014) e di iscrizione agli anni successivi (ovvero 31 ottobre 2015 e successivi), almeno il 90 per cento dei crediti formativi universitari previsti dal piano di studi. Il numero di crediti del piano di studi è determinato in base al numero complessivo dei crediti formativi universitari previsto per l'anno accademico e in cui è iscritto lo studente e per gli anni accademici precedenti;
- b) aver riportato una media di voti negli esami riferiti a crediti formativi complessivi conseguiti almeno pari a 28/30;
- c) non aver riportato alcun voto negli esami riferiti ai crediti formativi complessivi conseguiti inferiore a 26/30.

L'Università di Trieste ha erogato tali borse di mobilità a due studenti per l'a.a. 2016/17: ad entrambi è stata erogata in un'unica rata la quota di € 5.000,00 ciascuno, così come previsto dal D.M. 755/2013.

Nell'anno solare 2017, con riferimento all'a.a. 2016/2017, l'importo totale erogato dall'Università di Trieste è stato di € 20.000, di cui € 10.000 per il pagamento della quinta annualità, cui è stata aggiunta, per ciascuno studente rimasto beneficiario, un'indennità di pari importo quale incremento proporzionale dell'importo della borsa di mobilità, così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 3062 del 23 novembre 2016.

Per quanto concerne i premi di studio e di laurea delle Fondazioni di Ateneo e di altri sostenitori, si rimanda al § 1.H.

B) Esoneri e riduzioni alla contribuzione studentesca

Per garantire una reale progressività della contribuzione studentesca, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, l'Università di Trieste ha individuato per i corsi di laurea un sistema di contribuzione progressivo, determinato in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'Università. A partire dall'a.a. 2013/14 è stato introdotto un sistema di contribuzione puntuale.

Accanto alla politica di contribuzione progressiva, sono previsti, ai sensi del D.lgs. 68/2012, esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ARDISS, per gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 104/1992 o con un'invalità pari o superiore al 66%, gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano, per un totale di 2.489 studenti agevolati su 15.344 iscritti.

Sono, inoltre, previsti esoneri parziali per merito, per gli studenti con disabilità certificata compresa tra il 45% e il 65%, per gli studenti provenienti da paesi in via di sviluppo e per le studentesse madri con figli minori di 2 anni al momento dell'immatricolazione/iscrizione all'a.a. 2016/17.

È prevista una riduzione dei contributi universitari di 100 euro per gli studenti con altri familiari contemporaneamente iscritti al nostro Ateneo.

Ai fini dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio anche per l'anno accademico 2016/17 è stato sottoscritto un accordo tra ARDISS e Università con il quale i due Enti si impegnano a collaborare nell'attuazione delle norme sul diritto allo studio. In particolare sono state stipulate Convenzioni con numerosi CAF al fine del rilascio di un ISEE parificato per gli studenti non residenti in Italia.

Complessivamente quest'anno i benefici erogati hanno dato luogo a minori entrate per più di 21 milioni di euro (erano quasi 18 M di euro nel 2015/2016):

Tipologia beneficio	MINORI ENTRATE	NUMERO BENEFICIARI	BENEFICIO MEDIO
Fasciazione*	12.378.070	6.809	1.817,90
Merito	406.800	1.320	308,18
Esoneri occupazionali e disabili inferiori al 66%	70.110,74	41	1.710,02
Altri esoneri parziali	2.050.138,33	1.071	1.914,23
Esonerati totali	6.397.677,63	2.489	2.570,38
Totale	21.302.796,76	11.730	

*ISEE inferiore a 90.000,00 Euro

C) Studenti collaboratori 175 ore

Anche nel 2017, nell'ambito del diritto allo studio, è stato emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time (175 ore) ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. n. 68 del 29 marzo 2012. Come per gli anni precedenti la graduatoria degli studenti iscritti è stata determinata in base a criteri di merito e di reddito. Le attività nelle quali sono coinvolti gli studenti sono indicate dall'art. 2 del "Regolamento attività a tempo parziale ex art. 11 D. Lgs. 68/2012 – forme di collaborazione degli studenti" dell'Ateneo. Le attività in cui sono impegnati prevalentemente sono: attività di supporto ai servizi, collaborazione nei laboratori informatici, collaborazione nei laboratori didattici, collaborazione nelle biblioteche, collaborazione con il servizio orientamento e URP, attività di tipo informativo a matricole e studenti, assistenza agli studenti dell'Ateneo con disabilità, rilevamento delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

Nel 2017 sono stati stipulati 47 contratti con studenti collaboratori part-time, con un compenso orario di 8,50 Euro.

1.E – SERVIZI IN ENTRATA

A) Orientamento in entrata

Il Servizio Orientamento costituisce spesso il primo organismo che viene a contatto con studenti, famiglie, Scuole, Enti privati e pubblici. È il biglietto da visita dell'Università verso i terzi. Tutta l'attività del 2017 quindi è stata ispirata e attuata con l'obiettivo di comunicare, nella migliore maniera e con mezzi diversificati, l'offerta formativa dell'Università di Trieste e di Trieste come città universitaria fornendo forti motivazioni a sostegno della scelta.

Tale funzione si è estrinsecata con un'attività di promozione e di marketing dei servizi dell'Università, e non di mera presentazione burocratica dei suoi servizi amministrativi, con lo scopo di convincere famiglie e studenti a scegliere l'Ateneo triestino conquistando la loro fiducia.

Il Servizio Orientamento nel 2017 ha prestato particolare attenzione ai diversi canali di comunicazione verso l'esterno: sito web dedicato e costantemente aggiornato con adattamento alla visualizzazione da dispositivi mobili quali gli smartphone per facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei giovani utilizzatori delle nuove tecnologie, materiali informativi, comunicati stampa e interviste con organi di comunicazione; è inoltre stata avviata una intensa campagna sui canali social per la promozione delle Immatricolazioni e delle attività di orientamento dell'Ateneo.

I risultati delle attività svolte sono molto positivi e riscontrabili nei risultati ottenuti (proficui rapporti con figure chiave, Enti e Istituzioni).

Il Servizio ha consolidato le attività esistenti e le relazioni con le proprie "figure chiave" per assicurare un più stretto rapporto con le scuole secondarie superiori e con i soggetti portatori di interesse quali gli Informagiovani e i Centri Regionali per l'Orientamento.

Le attività di orientamento in entrata si svolgono in sede e fuori sede.

IN SEDE

Il ricevimento al pubblico avviene, tramite uno sportello di front office con personale dedicato, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e il lunedì pomeriggio anche dalle 15.15 alle 17.00. È possibile inoltre accedere al servizio anche al di fuori di questo orario, previa prenotazione. Oltre allo sportello, sono disponibili due caselle di posta elettronica (urp@units.it e orientamento@units.it), cinque linee telefoniche operative in orario di servizio, un sito dedicato (www.units.it/orienta) e un ufficio di back office orientamento.

Principali attività svolte:

- Front office informativo
- Risposta telefonica e via mail alle domande dell'utenza
- Ideazione e aggiornamento dei materiali informativi e di comunicazione
- Aggiornamento del sito
- Gestione progetti di orientamento in proprio ed in collaborazione con Istituzioni ed Enti locali
- Attività di orientamento studentesco

Iniziative di miglioramento/innovazione:

- Raddoppio del progetto: “Moduli formativi dalla scuola all’Università” in collaborazione con Ufficio Scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia con il coinvolgimento dei docenti e ricercatori di UniTS. Dato il grande interesse degli Istituti verso il progetto (svolto a fine agosto, primi di settembre, prima dell’inizio delle scuole) è stato aggiunto un ulteriore periodo di moduli formativi anche nel mese di luglio.
- Campagna di promozione lauree magistrali mediante l’organizzazione di un evento denominato PORTE APERTE MAGISTRALI, nel mese di aprile, con presentazioni di tutti i corsi di laurea magistrale e desk informativi.
- Realizzazione di materiale informativo mirato alla promozione delle Lauree magistrali realizzato mediante il coinvolgimento dei coordinatori dei corsi di laurea magistrale e a ciclo unico
- Realizzazione di gadget (penne, borse, quadernetti) finalizzati alla promozione di questo evento
- Realizzazione di allestimenti ad hoc (totem) per la facile individuazione delle aree di interesse nell’Aula Magna dell’Ateneo
- Istituzione di un evento di Porte Aperte Istituzionale nella sede regionale di Pordenone con partecipazione di docenti e tutors

Elenco dettagliato attività realizzate nell’A.A. 2016/17:

PORTE APERTE ISTITUZIONALI

- 27, 28/10/2016 PORTE APERTE a Trieste – Salone Istituzionale di Orientamento dell’Ateneo
- 19/01/2017 Porte Aperte a Gorizia – Salone istituzionale Orientamento – sedi regionali
- 13/02/2017 Porte Aperte a Pordenone – Salone istituzionale di orientamento – sedi regionali
- 24/3/2017 PORTE APERTE a Trieste per scuole Croazia e Slovenia – manifestazione aperta a tutti gli interessati
- 7/4/2017 PORTE APERTE MAGISTRALI a Trieste

FUORI SEDE

Strumenti utilizzati:

1. Allestimenti
2. Automezzi di Ateneo
3. Materiali informativi e di comunicazione
4. Attrezzature informatiche

Attività svolte:

1. Presentazioni dell’Ateneo presso Istituti Superiori Italiani ed esteri (Croazia e Slovenia)
2. Partecipazione a Fiere e Saloni di Orientamento
3. Gestione di sportelli informativi al pubblico
4. Diffusione dell’offerta formativa presso Istituti di Istruzione secondaria superiore, Informagiovani, Centri regionali di Orientamento

Elenco dettagliato Attività realizzate nell'A.A. 2016/17:

SPORTELLI INFORMATIVI

- 6/9/16 banchetto informativo alla Stazione Marittima di Trieste per esami di ammissione Medicina e chirurgia
- 13/9/2016 banchetto informativo alla Stazione Marittima di Trieste per esami di ammissione Professioni sanitarie
- 17/11/2016 International Day nel Campus di P.le Europa a Trieste
- 11/1/2017 Bassano del Grappa Informagiovani
- 19/1/2017 Sportello informativo al Liceo Rosmini di Rovereto
- 16/2/2017 Piove di Sacco (PD) Istituto di Istruzione Superiore Albert Einstein
- 16/2/2017 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Pola con MR
- 24/2/2017 CorTV a Treviso con tutors
- 10/3/2017 CorTV Conegliano con tutors
- 15,16,17/3/2017 Udine Young

INCONTRI DI PRESENTAZIONE DELL'ATENEIO

- 6/10/16 Presentazione Liceo Montale di San Donà di Piave
- 17/11/2016 Presentazione all'Istituto Galilei di Gorizia
- 6/12/2016 Presentazione al collegio Brandolini Rota di Oderzo
- 12/12/2016 Presentazione al Liceo Galilei di Treviso
- 15/12/2016 Presentazione all'Istituto Alberti di San Donà di Piave
- 11/1/2017 Bassano del Grappa Informagiovani
- 16/1/2017 Presentazione all'Istituto Marinoni di Udine
- 23/10/2017 Presentazione al Liceo Dante di Trieste
- 27/01/2017 Presentazione al liceo Galvani di Cordenons
- 2/2/2017 Presentazione al Liceo Bachmann di Tarvisio
- 3/2/2017 Presentazione all'ISIS Verdi di Valdobbiadene
- 6/2/2017 Presentazione al Liceo Classico Zanella di Schio
- 16/2/2017 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Pola con MR
- 24/2/2017 CorTV a Treviso presso il Mazzotti presentazioni Ateneio con tutors
- 2/3/2017 Liceo Canova di Treviso
- 22/3/2017 Presentazione all'Istituto Flora di Pordenone
- 27/3/2017 Presentazione all'Istituto Volta di Udine
- 30/3/2017 Presentazioni al Liceo Copernico di Udine con i tutors
- 4/4/2017 Presentazione al Liceo Manzini di S. Daniele
- 10/4/2017 Presentazione all'ITCG Sansovino di Oderzo con prof.ssa Cinthya Jane Kellet SSLMIT
- 26/4/2017 Presentazione all'Istituto Majorana Corner di Mirano (VE)
- 27/4/2017 Presentazione all'Istituto Ferrari di Este (PD)
- 17/5/2017 Presentazione al Liceo Giordano Bruno di Mestre (VE)

FIERE

- 18,19,20/10/2016 OrientaSicilia a Palermo
- 3,4/11/2016 Fiera di Pordenone “Punto Incontro”
- 8,9/11/2016 Fiera a Venezia “Fuori di banco” – Parco Scientifico e Tecnologico Vega
- 15, 16, 17/11/2016 OrientaPuglia a Foggia
- 24,25,26/11/2016 Fiera di Verona “Job & Orienta”
- 7,8,9/3/2017 Fiera Campus a Napoli
- 6,7/4/2017 Bellunorienta a Belluno
- 9,10,11/5/2017 Orientasardegna a Cagliari Fiera Aster

UTENZA ORIENTAMENTO IN ENTRATA**TIPOLOGIA DELL'UTENZA COINVOLTA**

- Studenti degli ultimi anni (quarta e quinta) degli Istituti di Istruzione secondaria superiore
- Genitori
- Operatori di Orientamento (Insegnanti degli Istituti di Istruzione secondaria superiore con funzione strumentale di Orientamento in Uscita, operatori di Informagiovani, Dirigenti scolastici, Insegnanti)

DIMENSIONI DELL'UTENZA COINVOLTA

- Studenti: 15.000 contatti personali con presentazioni a scuole, lezioni aperte all'università, porte aperte, progetti di orientamento quali i Moduli Formativi Estivi, e ulteriori 20.000 contatti a fiere e saloni di orientamento.
- Genitori: 500
- Insegnanti/Operatori: 200

B) Valutazione della preparazione iniziale

Il 48% circa dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non precludono la possibilità di iscriversi, ma evidenziano eventuali debiti formativi che gli studenti dovranno colmare durante il corso di studi.

La normativa stabilisce una programmazione degli accessi a livello nazionale per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Architettura, nelle “lauree sanitarie” (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) oltre ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione a livello locale per i corsi di studio che richiedono l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati o con l'obbligo di tirocinio, come parte integrante del percorso formativo (Chimica, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Comunicazione interlinguistica

applicata, Economia, commercio internazionale e mercati finanziari, Economia e gestione aziendale, Farmacia, Production engineering and management, Psicologia, Scienze e tecnologie biologiche, Scienze e tecniche psicologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Servizio Sociale) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

La tabella riporta, per ciascun Dipartimento, il numero dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico che prevedono una valutazione della preparazione iniziale:

Dipartimento	Corsi che prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale	Corsi ad accesso programmato (nazionale e locale)	di cui LM	Totale corsi	Percentuale corsi con test di ammissione sul totale
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute		9		9	100,00%
Fisica				2	0,00%
Ingegneria e Architettura	4	2	1	13	46,15%
Matematica e Geoscienze				4	0,00%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche		3	1	4	75,00%
Scienze della Vita		4	0	8	50,00%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche		2		6	33,33%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	1	3	66,67%
Scienze Politiche e Sociali		2		4	50,00%
Studi Umanistici		2		9	22,22%
Totale	5	25	3	62	48,39%

Tavola dei corsi ad accesso programmato di I e II livello per tipo di limitazione (numero chiuso):

Corsi di Studio a.a. 2016/2017 con accesso nazionale/locale	Codice Cds	Tipo Corso di Studi	Numero Posti	Domande Presentate	Presenti al Test
ARCHITETTURA	AR03	CU	54	66	66
CHIMICA	SM10	LT	50	82	82
CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE	FA02	CU	60	171	171
COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	SL01	LT	180	1081	1081

Corsi di Studio a.a. 2016/2017 con accesso nazionale/locale	Codice Cds	Tipo Corso di Studi	Numero Posti	Domande Presentate	Presenti al Test
DIPLOMAZIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	SP54	LM	120		
ECONOMIA INTERNAZIONALE E MERCATI FINANZIARI	EC12	LT	230	582	268
ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	EC01	LT	230	586	333
FARMACIA	FA01	CU	85	179	179
FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	ME12	LT	32	464	205
IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)	ME15	LT	20	163	55
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	ME10	LT	100	392	175
LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)	ME18	LT	17	276	82
MEDICINA E CHIRURGIA	ME03	CU	116	772	734
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	ME04	CU	25	284	135
PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT – INGEGNERIA GESTIONALE PER LA PRODUZIONE	IN13	LM	20	17	17
PSICOLOGIA	PS51	LM	150	132	132
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SF01	LT	230	276	276
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	PS01	LT	60	440	440
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE	SM51	LT	150	459	459
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	SM40	LT	75	112	112
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP01	LT	120	233	233
SERVIZIO SOCIALE	SF03	LT	60	102	102
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	ME13	LT	19	197	34
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)	ME14	LT	16	256	41
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA)	ME17	LT	16	158	26
Totale			2.235	7.378	5.438

C) Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell'inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dai seguenti Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	PRECORSI
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	per tutti i corsi triennali
Ingegneria e Architettura	per tutti i corsi triennali di Ingegneria – no Architettura
Scienze Politiche e Sociali	per tutti i corsi triennali – no SID
Fisica	per tutti i corsi triennali
Matematica e Geoscienze	per tutti i corsi triennali
IUSLIT	per Giurisprudenza

1.F – SERVIZI IN ITINERE

A) I tutor

I Dipartimenti svolgono attività di orientamento **in itinere** attraverso i tutor, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

- tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi sulle tasse universitarie. L'attività spazia dall'assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti.
- tutor ex DM 198/03 e DM 976/14: sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea "vecchio ordinamento" o ciclo unico e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando dei Dipartimenti.

Dipartimento	Tutori co.co.co.	Tutori ex DM 198/03 e 976/14	Totale tutori	Iscritti	Rapporto studenti/tutori
FISICA		33	33	535	16
INGEGNERIA E ARCHITETTURA		22	22	2.381	108
MATEMATICA E GEOSCIENZE		28	28	379	14
SCIENZE CHIMICHE		24	24	1.032	43
SCIENZE DELLA VITA		24	24	1.619	67
SCIENZE ECONOMICHE		11	11	1.642	149
SCIENZE GIURIDICHE- LING. INTERPR. E TRAD.		8	8	1.973	247
SCIENZE MEDICHE		3	3	1.796	599
SCIENZE POLITICHE		12	12	1.349	112
STUDI UMANISTICI	4	8	12	2.638	220
Totale	4	173	177	15.344	87

Rispetto alla media di Ateneo (87), sono i Dipartimenti di Fisica, Matematica e Geoscienze, Scienze Chimiche e Scienze della Vita a presentare il miglior rapporto tra numero di studenti e numero di tutor.

B) Iscrizione a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato a partire dall'a.a. 2005/2006 per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a

tempo pieno allo studio, ad esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per i 60 crediti previsti all'anno. Dall'a.a. 2006/07 l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

I piani di studio part-time sono strutturati in 30 o 40 crediti annuali: la distribuzione delle attività formative può essere già definita dalle strutture didattiche competenti oppure richiedere la presentazione di un piano di studi. Questa modalità consente inoltre di avere una riduzione dell'importo delle tasse e contributi.

Le strutture didattiche competenti comunicano per ciascun anno accademico i corsi di studio ai quali ci si può iscrivere anche a tempo parziale.

Complessivamente gli iscritti a tempo parziale nell'a.a. 2016/17 sono stati 6 nei corsi di primo livello (al Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, al Dipartimento di Scienze politiche e Sociali e al Dipartimento di Scienze della Vita), 1 nei corsi di secondo livello (al Dipartimento di Scienze politiche e Sociali) e 1 nei corsi a ciclo unico (al Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche).

C) Servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica – ESSE3

Nato per offrire supporto al settore didattico, lo sviluppo di ESSE3 evolve costantemente in direzione di un potenziamento delle funzionalità rivolte ai docenti ed agli studenti, con una sempre maggiore integrazione fra le attività della segreteria didattica e quelle delle segreterie di Dipartimento, utilizzatori dell'applicativo gestionale UGOV-Programmazione Didattica e verso le banche dati ministeriali coinvolte nel processo di accreditamento dei corsi di studio.

Le attività del 2017 sono state finalizzate innanzitutto all'ottimizzazione dei servizi on line per gli studenti già esistenti e all'introduzione di nuovi servizi, anche in vista delle visite di accreditamento periodico. In particolare, è stata messa in produzione a fine 2017 l'App MyUnits; inoltre è stata completata la dematerializzazione del processo di conseguimento titolo, incluso il recupero del pregresso.

L'Anagrafe Nazionale Studenti viene mensilmente alimentata e mantenuta aggiornata con le informazioni estratte dal sistema ESSE3. Si sottolinea che l'aggiornamento dell'ANS è un parametro per l'assegnazione del FFO e l'ANS è la base dati di riferimento per le statistiche MIUR e per la Programmazione Triennale. È stata portata avanti l'attività di recupero degli anni pregressi, con l'obiettivo di migliorare gli ottimi risultati già raggiunti e collocare l'Ateneo, per i 14 anni oggetto di rilevazione, al di sopra della mediana di Sistema.

I servizi on line di Esse3 dedicati a studenti e personale docente restano articolati nelle quattro aree principali: Area pubblica, Area registrato, Area studente, Area docente.

D) Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica a distanza

Il sistema della didattica a distanza (sia sincrona che asincrona) si appoggia su una piattaforma Moodle che raggiunge praticamente tutta la popolazione studentesca di UniTS, e viene utilizzato da oltre 600 docenti, con una distribuzione molto differenziata a seconda dei Dipartimenti di afferenza.

La piattaforma Moodle viene usata non solo come repository di materiale didattico, ma anche per organizzare corsi interateneo, per lezioni in videoconferenza verso i poli didattici dislocati in regione e come strumento per valutare le conoscenze acquisite, in particolare per valutare il livello di apprendimento sia durante gli stadi intermedi che al termine di un inse-

gnamento. Viene utilizzata inoltre per la formazione di personale tecnico amministrativo. La piattaforma implementa già la federazione IDEM ed è predisposta per l'eventuale estensione a EduGain, a livello europeo.

Nel corso del 2017, in attuazione degli obiettivi strategici finalizzati a mantenere e migliorare l'offerta formativa, è stato approvato dal CdA un obiettivo operativo volto ad attrezzare le strutture dell'Ateneo della strumentazione ICT per l'e-learning, con priorità per i corsi inter-ateneo e per i corsi "a grandi numeri".

Nell'ambito dell'obiettivo sono state portate avanti attività di progettazione ed effettuazione di corsi di formazione sulla piattaforma Moodle, inoltre, a gennaio 2017, il CdA ha approvato il Piano pluriennale delle aule da allestire con attrezzature a supporto dei corsi blended sulla base delle indicazioni del corpo docente nel corso del triennio 2017-2019. A partire dagli interventi previsti nel Piano si è provveduto ad attrezzare con strumentazione ICT (5 lavagne interattive multimediali, 6 sistemi di videoconferenza) le seguenti aule che ospitano le lezioni dei corsi blended o inter-ateneo:

Dip. Fisica

- allestimento Aula B Edif. F
- ripristino app. videoconferenza in Aula C e Aula D
- allestimento sala riunioni edif. F

DIA

- allestimento Aula A edificio C9 (acquisite attrezzature ma l'allestimento è rimasto in stand-by per riprogrammazione attività da parte del Dipartimento)
- allestimento Aula 404 Gorizia

DMG

- Allestimento aula 3B Edificio H2bis
- Allestimento aula 4C Edificio H2bis

DISPES

- Completamento dotazioni Aula Cairoli e Aula 102 – Edificio A – TS
- Completamento dotazioni impianti a/v Aula 103 e Aula 104 – sede Gorizia
- Completamento dotazioni per l'aula 102 – Gorizia

IUSLIT

- Completamento dotazione sistema videoconf esistente v. Filzi

DSV

- Allestimenti a/v Aula 3A Edif. H3

1.G – SERVIZI IN USCITA e JOB PLACEMENT

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. I servizi di orientamento in uscita e l'attività di job placement sono erogati dall'Ufficio ILO e *Placement* di Ateneo. Per raggiungere questo obiettivo, lo Sportello lavoro mette in atto una serie di attività che riepiloghiamo idealmente come segue:



A) Servizi al pubblico

A.1 – RICEVIMENTO A SPORTELLO

Principali attività svolte:

- Consulenza agli studenti e neolaureati sulla ricerca attiva di occupazione, per il rafforzamento degli strumenti sulla ricerca del lavoro, in particolare sulla redazione del CV e sulla lettera di presentazione, sulla cura della capacità di presentazione e del self branding.
- Illustrazione dell'utilizzo dei canali di ricerca tradizionali e del web 2.0 (social network, piattaforme online etc) e informazioni sui principali canali per la ricerca di un lavoro in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

- Tirocinio extracurricolare (per laureati fino a 12 mesi dopo il conseguimento del titolo): assistenza nella definizione dei contenuti del progetto formativo, assistenza nella ricerca del tirocinio più adeguato alle caratteristiche del candidato, accompagnamento al match con l'azienda, consulenza sulla normativa in vigore, illustrazione delle modalità di compilazione della modulistica necessaria all'attivazione dei tirocini, monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite;
- Apprendistato di alta formazione e ricerca: assistenza nella definizione dei contenuti del progetto formativo, accompagnamento al match con l'azienda, illustrazione delle modalità di compilazione della modulistica necessaria all'attivazione della convenzione, del progetto formativo e del contratto, monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite.
- PIPOL Garanzia Giovani: consulenza sulle opportunità del progetto, nella ricerca dell'offerta di tirocinio e nel percorso di attivazione dell'azione scelta.

A.2 – WEB

Al fine di rendere sempre più accessibili le misure volte a aumentare le opportunità rivolte agli studenti e neolaureati viene utilizzato un portale per le azioni di *placement*.

Il sito www.units.it/sportellolavoro è stato ideato pensando principalmente ai possibili *target*:

- aziende e imprese
- studenti e neolaureati
- docenti e tecnici amministrativi

A ciascun target sono dedicate informazioni sui possibili servizi accessibili. Molta attenzione è stata prestata a:

- bacheca delle opportunità di tirocinio e lavoro, che le aziende possono inserire autonomamente, previa registrazione. Gli studenti accedono alla consultazione delle opportunità attraverso le proprie credenziali;
- una sezione Alumni, con le testimonianze di giovani laureati dell'Ateneo che sono riusciti a ottenere un inserimento lavorativo;
- una sezione dedicata alla normativa sui tirocini e sulle recenti modifiche sulla normativa in materia di lavoro;
- strumenti per il rafforzamento della ricerca attiva del lavoro (linee guida, strumenti e consigli per rendere più efficace la ricerca di un lavoro – CV, colloquio di lavoro, etc);
- sezione Trova l'opportunità per te (autoimprenditorialità, contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, il programma PIPOL – Garanzia Giovani FVG e il database delle più grandi aziende, suddivise per settore produttivo);
- la creazione e la gestione degli eventi, quali le presentazioni aziendali, i *career days* e i laboratori di orientamento al lavoro. Attraverso il portale ogni persona abilitata (personale docente e amministrativo), può pubblicare un evento e raccogliere le iscrizioni dei partecipanti.

A.3 – SOCIAL NETWORK E NEWSLETTER

L'Ufficio *Placement* presta molta attenzione ai social media, nella consapevolezza che sono tra i principali canali di comunicazione attraverso il quale si giunge in contatto con gli studenti.

Gestisce pertanto un profilo Twitter (@jobunits) in collaborazione con il profilo di Ateneo (@UniTrieste) e promuove eventi ed iniziative anche attraverso l'utilizzo dei profili di Ateneo Facebook (@universitatrieste) e Instagram (unitrieste).

Da alcuni anni, inoltre, l'Ufficio *Placement* informa studenti, laureandi e laureati delle iniziative di *placement* attraverso l'invio di una *newsletter* via email.

A.4 – SPORTELLO TELEFONICO E EMAIL

È possibile avere informazioni telefonando ai numeri degli operatori: lo sportello telefonico è attivo nell'arco di tutto l'orario di servizio. Mediamente il traffico telefonico da parte dell'utenza esterna (studenti e aziende) è di 70 chiamate al giorno.

L'utenza può raggiungere gli operatori anche via email. Oltre all'indirizzo di posta elettronica personale sono presenti due indirizzi di posta di servizio dedicati: sportellolavoro@units.it e job@units.it. Il tempo medio di evasione delle richieste: 24 ore.

A.5 REGIONE AUTONOMA FVG – SERVIZIO INTERVENTI PER I LAVORATORI E LE IMPRESE PRESSO UNITS

Attivato nel giugno 2012, lo Sportello servizi per il Lavoro presso l'Università di Trieste (ex Centro per l'impiego della Provincia di Trieste) è stato il primo in Italia ad aprire una sede decentrata presso una sede universitaria. Il Servizio offre numerose opportunità agli studenti e ai neolaureati:

- la possibilità di iscriversi al Centro per l'Impiego di Trieste,
- la possibilità di fare la Dichiarazione di immediata disponibilità (DID)
- svolgere i colloqui per il Piano di Azione individuale (PAI) legati al programma PIPOL Garanzia Giovani FVG
- accedere al servizio di incontro domanda/offerta di lavoro,
- accedere ai servizi della rete EURES
- richiedere l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento (se laureati da più di 12 mesi)
- avere una consulenza specialistica nella compilazione del Curriculum Vitae
- più in generale nelle azioni da mettere in atto per una ricerca autonoma di lavoro
- collocamento mirato (colloqui di orientamento specialistico e aggiornamento Curriculum Vitae su appuntamento; accesso libero per prima accoglienza, informazioni e orientamento di base).

È importante sottolineare che il Servizio attivato non è solo informativo, ma rappresenta una realtà importante di tipo operativo nell'ambito dei servizi pubblici per l'impiego.

L'attività di affiancamento al servizio di orientamento dell'Università ha lo scopo prioritario di orientare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro anche incrementando le esperienze di studio/lavoro; nel contempo è cura dei Servizi per il lavoro promuovere negli studenti delle scuole superiori un più ampio accesso all'Università per elevare la soglia educativa del Paese in sintonia con gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea.

A.6 – PIATTAFORMA DEL PLACEMENT

L'Ufficio ILO e *Placement* fornisce servizi dedicati agli esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie, associazioni di categoria) che comunicano l'evoluzione delle proprie esigenze, o chiedono consulenza per la ricerca di nuove figure da inserire in organico.

L'azienda tramite la Piattaforma del Placement Almalaurea (creata per ottemperare alle disposizioni dell'art. 48, comma 3, della legge 183 del 4 novembre 2010 e successive modificazioni, che prevedono il conferimento dei curricula degli studenti alla borsa continua nazionale del lavoro), può accedere ai *curricula vitae* in due modalità:

- 1) mediante un accesso semplificato, senza necessità di registrazione, e può visionare in anteprima i CV in forma anonima senza poter visionare i dati amministrativi. Se interessata può mandare automaticamente una email all'Ufficio ILO e *Placement* individuando i CV di interesse e chiedendo di visionarli. L'Ufficio ILO e *Placement* invita l'azienda a registrarsi e, a registrazione avvenuta, invia i CV selezionati in forma completa.
- 2) l'azienda procede alla registrazione. L'Ufficio ILO e *Placement* autorizza l'azienda a scaricare i curricula vitae in forma completa e, dopo averla abilitata, avverte l'azienda che può entrare nella Banca Dati CV.

L'azienda può accedere autonomamente ai CV dei laureati degli ultimi 12 mesi e dei laureandi oppure può chiedere assistenza all'Ufficio ILO e *Placement* attraverso l'indicazione di un profilo del laureato ricercato.

L'Ufficio ILO e *Placement* rimane a disposizione per l'assistenza, per estrazioni di maggiori complessità o per le estrazioni che riguardano i laureati con esperienza, che sono laureati da più di un anno.

È stato deciso di dare un accesso completo ai CV dei laureati/laureandi alle aziende abilitate e di fornire un plafond (numero massimo di cv scaricabili) di 1000 CV della durata di un anno, ovviamente rinnovabile previa richiesta da parte dell'azienda. Non sono stati posti veti per le società interinali di ricerca e selezione di personale: anch'esse, al pari di un'azienda, possono accedere gratuitamente ai CV in forma completa della Banca Dati CV.

La seconda fase del progetto ha previsto la sensibilizzazione della popolazione studentesca a tenere aggiornato il proprio curriculum vitae sulla Piattaforma al fine di fornire alle aziende un servizio efficace per abbreviare i tempi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In occasione di Job@UniTS 2017, il Career Day di Ateneo, sono state mandate più di 40.000 email ai laureati degli ultimi anni e a tutti i laureati presenti in Banca Dati CV per invitarli, oltre a partecipare all'evento, ad aggiornare il proprio *curriculum vitae*. Nel corso del 2017, infatti, quasi 6.000 laureati hanno provveduto ad aggiornare il proprio *curriculum vitae* con un tasso di aggiornamento pari al 10%.

Nel 2017 le aziende e gli enti registrati sulla Piattaforma del *Placement* hanno scaricato circa 12.000 curricula vitae di laureandi e laureati del nostro Ateneo. A questi si sommano altri 11.500 CV che l'Ufficio ILO e *Placement* ha fornito direttamente alle aziende: numerose imprese, infatti, affidano la ricerca del candidato ideale al *Placement* di Ateneo sulla base di un dettagliato *job profile*.

B) Strumenti per il placement

B.1 – TIROCINI

Il tirocinio è lo strumento attraverso il quale l'Università accompagna il laureato nel mondo del lavoro anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Dopo l'entrata in vigore della Legge 92/2012 (Fornero) e dopo la pubblicazione delle Linee Guida della Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013, la Regione FVG ha dovuto emanare un proprio Regolamento per i tirocini extracurricolari "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" con D. Pres. FVG n. 198/2016. L'Università è stata coinvolta per l'attivazione di tirocini promossi in favore dei neolaureati fino al dodicesimo mese dopo il conseguimento del titolo.

Le procedure necessarie all'attivazione dei tirocini hanno proiettato l'Ufficio ILO e *Placement* dell'Università di Trieste verso l'integrazione con la rete dei servizi regionali del lavoro. Per attivare un tirocinio postlaurea infatti è necessario acquisire le informazioni dall'azienda compilando un form online predisposto dalla Regione e riversando i dati sul gestionale Tirocini – Operazione Occupabilità predisposto dalla Direzione Lavoro FVG. Tale gestionale, oltre a rappresentare un importante punto di incontro per le reti territoriali in tema di lavoro, consente di monitorare in modo costante l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni su tutto il territorio regionale.

Ciascun tirocinio, prevede la compilazione di un attestato di valutazione delle competenze acquisite da parte sia del tutor aziendale che dal tutor universitario al fine di certificare le competenze acquisite da parte del tirocinante. Ciascuna scheda viene attestata dal tutor aziendale e firmata da quello universitario. Per tale azione è stata scelta la modalità di rendicontazione finale dell'azione.

Indicatori

Per l'anno 2017, si presenta di seguito una tabella riepilogativa dei tirocini extracurricolari (attivati dall'Ufficio ILO e *Placement* entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo di laurea):

Indicatore	N.
Tirocini in Regione FVG	98
Tirocini nelle altre Regioni d'Italia	25
Tirocini in Paesi UE	3
Tirocini in Paesi extra UE	0

B.2 – PROGETTI DI PLACEMENT

Indicatore	N.
Tirocini Ufficio collegamento Regione FVG a Bruxelles	2
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in FVG	113
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in UE	38

Tirocini presso l'Ufficio di Collegamento – Regione FVG a Bruxelles

Anche per il 2017 è stato riproposto il bando per l'assegnazione di due borse di studio in favore di studenti iscritti presso l'Ateneo triestino, interessati a svolgere un tirocinio della durata di 6 mesi presso l'Ufficio di collegamento a Bruxelles della Regione FVG.

PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione ed il Lavoro) – Garanzia Giovani FVG

Si tratta di un'iniziativa di integrazione delle politiche del lavoro che riveste proprio per questo un carattere di "sperimentazione", in funzione di consolidamento dei percorsi da attuare nella nuova programmazione comunitaria, in particolare attraverso il Fondo sociale europeo.

Le attività, che hanno preso avvio nel 2014, sono rivolte ai giovani di Fascia 4, ovvero giovani che non hanno compiuto i 30 anni con un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi. Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza del mondo lavoro. In particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all'estero) e Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica in aziende aventi sede nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia o all'estero.

Nell'ambito di questo progetto, nell'anno 2017 sono state realizzate le seguenti attività:

Indicatore	N.
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in FVG	113
INDENNITA' PON finanziata in favore del target	€ 141.180,00
Indennità di mobilità a sostegno all'utenza	€ 19.402,49
Remunerazione a risultato in favore del Soggetto Promotore (UniTS)	€ 27.600,00
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani all'estero	38
INDENNITA' PON finanziata in favore del target	€ 171.962,00
Remunerazione a risultato in favore del Soggetto Promotore (UniTS)	€ 14.000,00

B.3 – ALTO APPRENDISTATO

Dal 2014 al 2017 sono stati attivati 17 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, due diretti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, uno diretto al conseguimento di un titolo di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e undici per percorsi di ricerca.

Tra questi è stato stipulato il primo contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca in somministrazione in Italia. Relativamente all'individuazione dell'offerta formativa da realizzare in apprendistato, fino a questo momento, l'interesse delle aziende si è focalizzato principalmente su percorsi di ricerca che riguardano studenti già laureati. I laureati coinvolti provengono da varie aree formative (ingegneria, lettere, odontoiatria e protesi dentaria, architettura, scienze politiche, studi europei). Alcuni di questi, durante l'apprendistato di ricerca, conseguiranno dei titoli accademici (dottorato in Nanotecnologie, laurea triennale in Ingegneria Navale, Master in Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale, laurea magistrale in Ingegneria

Navale, laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione) e proseguiranno nel progetto di ricerca, una volta acquisito il titolo. Per quanto riguarda i contratti rivolti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono stati coinvolti il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura del XXIX Ciclo – curriculum Ingegneria dell'Informazione e il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura del XXX Ciclo curriculum Ingegneria meccanica, navale, dell'energia e della produzione. Nel 2017 è stato anche attivato il primo contratto di apprendistato di alta formazione con uno studio notarile.

L'Università di Trieste, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, le parti sociali e gli altri Atenei regionali (le Università di Udine e la SISSA) hanno siglato il 4 aprile 2016 uno schema di protocollo di intesa che promuove specifici percorsi sperimentali rivolti a giovani assunti da imprese con sedi operative in Friuli Venezia Giulia attraverso il contratto di alta formazione e di ricerca in apprendistato per il conseguimento dei titoli di Laurea triennale, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico, Master universitario di I e II livello, Dottorato di Ricerca, per lo svolgimento di percorsi di ricerca in apprendistato di alta formazione e ricerca e per assolvere il periodo di praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Nel 2016, inoltre, l'Ateneo di Trieste ha aderito alle Direttive della Regione Friuli Venezia Giulia per la presentazione e la gestione da parte degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle attività previste dall'Intesa del 4 aprile 2016 concernente «Apprendistato di alta formazione e ricerca». Tali direttive hanno la finalità di promuovere specifici percorsi individuali sperimentali in apprendistato di alta formazione e ricerca rivolti a giovani assunti con tale tipologia contrattuale in aziende con sedi operative in Regione. La Regione finanzia le azioni di tutoraggio accademico finalizzato al supporto formativo dell'apprendista e al raccordo tra le competenze acquisite in ambito universitario e quelle da acquisire in impresa e finanzia, altresì, le attività di sostegno all'utenza riferite all'abbattimento dei costi delle spese di iscrizione, ove previste.

B.4 – PROGETTO HEAD

L'Università degli Studi di Trieste ha avviato nel corso del 2016 il progetto "HEaD Higher Education and Development" che prevede la selezione di 22 progetti per assegni di ricerca in azienda di durata annuale, potenzialmente prorogabili.

Il progetto è finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul POR FSE 2014-2020, Asse 3 (investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, Pianificazione periodica delle operazioni Programma specifico n. 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea).

L'Università di Trieste, nel corso del 2017 ha selezionato 22 progetti di ricerca da finanziare nell'arco del biennio 2017-2018, che saranno realizzati su tematiche coerenti con le Aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione FVG e alle sue traiettorie di sviluppo "S3": Agroalimentare, Filiere produttive strategiche: metalmeccanica e sistema casa, Tecnologie marittime, Smart health, Cultura, creatività e turismo. Con ciascuna azienda proponente e vincitrice, L'Università di Trieste, nel corso del 2017 ha sottoscritto un'opportuna Convenzione.

L'Ateneo dovrà poi selezionare 22 assegnisti di ricerca, che svilupperanno i progetti selezionati. Gli assegni avranno durata di un anno ciascuno. Obiettivo dell'operazione è di favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto economico, produttivo e sociale, potenziare la domanda di ricerca e di innovazione espressa dal sistema economico e il rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione per conseguire obiettivi di competitività. Il progetto HEaD potrà contribuire all'inserimento occupazionale dei destinatari, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi formativi in progetti di valore scientifico, sostenere la formazione nel campo della ricerca e del trasferimento delle conoscenze al tessuto economico, produttivo e sociale. Per perseguire queste finalità le attività di ricerca dovranno svolgersi prevalentemente sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia presso le imprese selezionate ed eventualmente le strutture di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste.

C) Organizzazione eventi

C.1 CAREER DAY DI ATENEO – JOB@UNITS

L'ottava edizione di Job@UniTS, in programma il 5 aprile 2017, è stata una manifestazione molto partecipata, con un ricco programma di seminari dedicati al mondo del lavoro, presentazioni aziendali, incontri personalizzati tra responsabili delle risorse umane e studenti, approfondimenti tenuti da esperti.

Oltre alla presenza istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con le Aree Agenzia Regionale per il Lavoro e Istruzione, Alta Formazione e Ricerca e del Comune di Trieste con i servizi Informagiovani e Europe Direct – Eurodesk e l'evento ha previsto la partecipazione delle seguenti aziende, in molti casi di respiro internazionale: Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., AcegasApsAmga S.p.A., Adecco S.p.A., Adria Ferries S.p.A., Aldi S.r.l., Allianz S.p.A., Costa Crociere S.p.A., Danieli & C. S.p.A., Decathlon Italia S.r.l., Diaco Biofarmaceutici S.r.l., Diction AG, Eaton S.r.l., Electrolux Professional S.p.A., Fincantieri S.p.A., Generali Business Solutions S.C.p.A. per conto di Generali, GI Group S.p.A., Giorgio Fedon & Figli S.p.A., Gruppo Pittini S.p.A., I.T. Euro Consulting S.r.l. – Gruppo SCAI, IKEA Italia Retail S.r.l., KPMG S.p.A., Leroy Merlin Italia S.r.l., Lidl Italia S.r.l., Limacorporate S.p.A., Luvata Italy S.r.l., Mangiarotti S.p.A., MIB Trieste School of Management, Monte Carlo Yachts S.p.A., Nice S.p.A., Pam Panorama S.p.A., Prometeia S.p.A., PwC (Servizi Aziendali PricewaterhouseCoopers S.r.l.), Randstad Italia S.p.A., Cluster Reply S.r.l., Rizzani de Eccher S.p.A., Robert Bosch S.p.A., SAS Institute S.r.l., Servizi CGN S.r.l., Stevanato Group S.p.A., SYSTEM SENSOR HONEYWELL (Pittway Tecnologica S.r.l.), Telit Communications S.p.A., Trieste Marine Terminal S.p.A., UMANA S.p.A., Unicredit S.p.A., Wärtsilä Italia S.p.A., Whirlpool EMEA S.p.A.

L'evento si è aperto alle 10.00 con i saluti istituzionali.

Dalle 10.30 alle 18.00, nell'Aula Magna e nel corridoio di collegamento tra le due ali sito al secondo piano dell'Edificio centrale, gli studenti e i neolaureati hanno potuto incontrare i Responsabili delle Risorse Umane delle imprese presenti all'evento, che nella maggior parte si configurano come grandi aziende a livello nazionale e internazionale sempre a caccia di nuovi talenti e brillanti neolaureati. Numerosi studenti e neolaureati si sono rivolti anche agli enti presenti.

Parallelamente, si sono svolte le presentazioni aziendali di Acegasapsamga, Lidl Italia, Servizi CGN, Aldi, Generali, PWC, Diction AG, KPMG, PAM Panorama, SAS, Fincantieri, Reply, Wärtsilä, Modine, Eaton, Whirlpool Emea, Gruppo Pittini, Gruppo Scai – I.T. Euro Consulting, Mangiarotti, Stevanato Group.

L'evento ha previsto inoltre l'organizzazione, insieme alle Agenzie per il Lavoro Umana, Gi Group, Adecco e ai Centri regionali per l'orientamento e all'Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di 4 laboratori di Orientamento al lavoro, che si sono svolti nelle giornate del 4, 5 e 6 aprile. I temi trattati hanno riguardato la ricerca del lavoro, il curriculum vitae e la cover letter, il colloquio di lavoro e le competenze trasversali richieste dalle imprese, la costruzione del progetto formativo e professionale per la ricerca di lavoro in Italia e all'estero. Ad ogni incontro c'è stata una partecipazione di più di un centinaio di persone.

Anche per questa edizione è stata data agli studenti e ai laureati la possibilità di beneficiare dell'iniziativa CV Clinic, uno spazio in cui i professionisti delle risorse umane delle Agenzie per il Lavoro Umana, Adecco, Randstad e GiGroup hanno fornito consigli sulla redazione dei CV. L'iniziativa è stata molto apprezzata e le postazioni CV Clinic previste hanno registrato un continuo flusso di studenti e laureati interessati.

L'evento è stato organizzato dall'Innovation Office dell'Università di Trieste che ne ha seguito le fasi di ideazione, promozione, organizzazione, coordinamento logistico e fundraising, ma la riuscita della manifestazione è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione di diverse strutture dell'Ateneo.

In sintesi, i numeri raggiunti nell'edizione 2017:

- 1.500 studenti/laureati partecipanti di cui oltre 920 preiscritti online
- 3.500 colloqui individuali nel corso della giornata
- 52 aziende italiane e internazionali ed enti presenti
- 202 professionisti, responsabili HR e operatori accreditati alla manifestazione
- 20 presentazioni aziendali
- 70 iscritti al Business Game del 6 aprile, evento collaterale
- 350 studenti/laureati partecipanti all'aperitivo con gli Alumni del 6 aprile
- 5 Laboratori di Orientamento al lavoro in 3 giorni

C.2 PROGETTO ALUMNI

L'Ufficio ILO e Placement nel corso del 2017 ha dato avvio al progetto Alumni, che mira a creare un network di brillanti ex studenti del nostro Ateneo che abbiano intrapreso un percorso professionale di rilievo. L'idea è stata quella di creare una rete stabile di persone che abbiano voglia di condividere la loro esperienza, sentirsi parte di un gruppo e partecipare a qualche iniziativa ad hoc al fine di aiutare i giovani nel delicato passaggio dal mondo universitario a quello del lavoro.

L'ufficio ha raccolto numerose testimonianze sia come profili senior che junior attraverso interviste scritte e video "pillole" o videoselfie di 30/60 secondi in cui i testimonials hanno raccontato perché hanno scelto il nostro Ateneo e come sono riusciti a trovare la loro strada professionale.

Il lavoro svolto dall'ufficio è stato pubblicato su una pagina web dedicata del sito dello Sportello del Lavoro: le 30 testimonianze raccolte sono state suddivise per settori scientifico disciplinari e indicate in una mappa che mostra la disposizione geografica di tutti gli Alumni che hanno voluto contribuire all'iniziativa.

Visto il successo di adesioni, l'Ufficio ha deciso di creare un evento ad hoc dedicato agli Alumni dal nome "Aperitivo con gli Alumni" pensato come evento collaterale di Job@UniTS 2017, programmato per il 6 aprile 2017: gli ex Alumni hanno potuto incontrarsi in uno spazio dedicato (Edificio H3), conoscersi e soprattutto raccontare in modo informale la loro esperienza agli studenti e ai neolaureati, davanti ad un aperitivo.

L'iniziativa è stata molto apprezzata e vi hanno partecipato 350 studenti che hanno dialogato con gli Alumni, chiedendo informazioni e consigli pratici sulla loro carriera professionale.

Durante la manifestazione è stato proiettato un collage dei video selfie raccolti.

C.3 PRESENTAZIONI AZIENDALI E LABORATORI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

All'interno dell'azione di ideazione e organizzazione di incontri con le aziende, l'Ufficio ILO e *Placement* ha avviato degli incontri mensili con l'obiettivo di far incontrare studenti, neolaureati e imprese anche con finalità occupazionali.

Sono anche stati organizzati nel corso dell'anno dei laboratori di orientamento con il supporto di Agenzie per il lavoro rivolti a studenti, laureandi, neolaureati e dottorandi. Lo scopo di questi incontri è quello di rafforzare le competenze del singolo e di

sviluppare la capacità presentarsi al mercato del lavoro in modo più vincente valorizzando le competenze tecniche acquisite nel corso degli anni di studio

Nel corso del 2017 si sono svolti presso l'Ateneo i seguenti eventi di *placement* e di orientamento al lavoro:

- 14 marzo Finance@Allianz
- 6 aprile Business Game in collaborazione con MIB Trieste School of Management
- 21 aprile DECATHLON SELEZIONA DEPARTMENT MANAGER E SPORT ADVISOR
- 10 maggio DONNE E LAVORO nel 2017 – Esperienze, sfide e opportunità
- 24 maggio LIDL presenta il Progetto «Generazione Talenti»
- 24 maggio Samsung Super Apps Award 2017 e Samsung Innovation Camp
- 11 giugno RECRUITING DAY A BORDO DI COSTA LUMINOSA
- 12 giugno Percorsi nello Sport System
- 13 giugno Women@Bosch: scopri le opportunità dedicate alle studentesse e alle neolaureate in ingegneria
- 19 ottobre EduCare Tour Campus: “Il contesto è cambiato. Nuovi scenari economici, Open Innovation e cliente connesso.”
- 20 ottobre ALDI assume Manager in Training e Impiegati
- 22 ottobre Costa Crociere assume 30 profili
- 14 novembre Business case di Deloitte
- 28 novembre MONSTER UNIVERSITY TOUR 2017

D) Almalaurea

Dal 1996 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, un consorzio di 75 università italiane sostenuto dal MIUR, che mette in relazione aziende e laureati ed è un punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per vari aspetti che riguardano l'occupazione, gli studi universitari e la condizione giovanile. Con l'adesione al consorzio, l'Ateneo implementa la banca dati di AlmaLaurea, realizza per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati e favorisce il loro inserimento occupazionale. I laureandi e i dottori di ricerca possono redigere un *curriculum vitae* certificato dall'Università di Trieste e sempre aggiornabile *online* in base alle esperienze di lavoro maturate: il *curriculum* è disponibile nella Banca Dati AlmaLaurea, interrogata quotidianamente da molte aziende italiane ed estere alla ricerca di personale. Con il Questionario AlmaLaurea i laureati e i dottori di ricerca esprimono opinioni utili al miglioramento dei servizi loro dedicati.

Nella prima tabella a pagina seguente si riportano i dati sui laureati che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2017, dove si evidenzia come il 91 % dei laureati abbia compilato il questionario e che il 90% ha autorizzato la pubblicazione del curriculum vitae.

Nella tabella successiva si riportano, inoltre, i dati sui dottori di ricerca che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2017, dove si evince come il tasso di risposta sia del 100% su tutti i corsi di dottorato.

LAUREATI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO

Dipartimento	Curricula pubblicati		NON autorizzano la pubblicazione del curriculum		Totale con questionario	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
FISICA	81	90,0	0	0,0	81	90,0
INGEGNERIA e ARCHITETTURA	426	88,6	2	0,4	428	89,0
MATEMATICA e GEOSCIENZE	57	89,1	0	0,0	57	89,1
SCIENZE ECONOM., AZIEND., MATEMAT. e STATIST.	308	93,6	4	1,2	312	94,8
SCIENZE GIURID. LINGUAG. INTERPRETAZ. e TRADUZ.	364	92,6	2	0,5	366	93,1
SCIENZE CHIMICHE e FARMACEUTICHE	133	92,4	3	2,1	136	94,4
SCIENZE della VITA	336	89,8	4	1,1	340	90,9
SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	256	87,7	5	1,7	261	89,4
STUDI UMANISTICI	393	86,6	6	1,3	399	87,9
SCIENZE MEDICHE, CHIRUR. e SALUTE	272	91,9	2	0,7	274	92,6
Totale	2.626	90,0	28	1,0	2.654	91,0

DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO

Codice Corso	Descrizione	Questionari compilati		Totale
		v.a.	%	
9086	BIOLOGIA AMBIENTALE	1	100,0	1
9633	NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE	1	100,0	1
PHD01	AMBIENTE E VITA	9	100,0	9
PHD02	BIOMEDICINA MOLECOLARE	11	100,0	11
PHD03	CHIMICA	11	100,0	11
PHD04	FISICA	10	100,0	10
PHD05	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	20	100,0	20
PHD06	NANOTECNOLOGIE	19	100,0	19

Codice Corso	Descrizione	Questionari compilati		Totale
		v.a.	%	
PHD07	NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE	5	100,0	5
PHD08	SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO	9	100,0	9
PHD09	SCIENZE DELLA TERRA E MECCANICA DEI FLUIDI	7	100,0	7
PHD10	STORIA DELLE SOCIETA', DELLE ISTITUZIONI E DEL PENSIERO. DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	6	100,0	6
S9111	SCUOLA DI BIOMEDICINA MOLECOLARE	1	100,0	1
S9113	SCUOLA DI FISICA	1	100,0	1
S9115	SCUOLA DI NANOTECNOLOGIE	2	100,0	2
S9118	SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	1	100,0	1
S9120	SCUOLA DI DOTTORATO DI ENVIRONMENTAL AND INDUSTRIAL FLUID MECHANICS	1	100,0	1
S9125	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – ANTICHIstico	1	100,0	1
S9126	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – ITALIANISTICO	1	100,0	1
S9127	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – STORICO E STORICO ARTISTICO	1	100,0	1
S9129	SCUOLA DI NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE – PSICOLOGIA	1	100,0	1
S9136	SCUOLA DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA – PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA E DELL'INGEGNERIA CIVILE	1	100,0	1
S9137	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – FILOSOFIA	1	100,0	1
S9139	SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA – INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	2	100,0	2
S9140	SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA – INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	1	100,0	1
S9142	SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA – INGEGNERIA MECCANICA, NAVALE, DELL'ENERGIA E DELLA PRODUZIONE	1	100,0	1
S9143	SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO – GENETICO MOLECOLARE	1	100,0	1
	TOTALE	126	100,0	126

Si riportano di seguito i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati triennali del 2016 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studi, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione (Fonte: Indagine AlmaLaurea 2018):

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale e formativa (%)					Laureati di primo livello che non si sono iscritti ad un altro corso di laurea
				Lavora e non è iscritto alla specialistica/magistrale	Lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale e non cerca	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale ma cerca	Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)
Agrario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	28	26	92,9	30,8	-	38,5	15,4	15,4	53,3
Chimico-farmaceutico	41	36	87,8	27,8	13,9	50,0	8,3	-	84,6
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	249	186	74,7	21,0	18,3	48,9	8,1	3,8	77,6
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	117	99	84,6	9,1	12,1	74,7	2,0	2,0	72,7
Giuridico(1)	4	3	75,0	*	*	*	*	*	*
Ingegneria	239	203	84,9	7,9	16,3	71,9	2,0	2,0	85,7
Insegnamento	123	103	83,7	68,9	7,8	8,7	3,9	10,7	87,1
Letterario	80	66	82,5	7,6	12,1	68,2	6,1	6,1	50,0
Linguistico	216	169	78,2	18,9	16,6	41,4	11,2	11,8	50,8
Medico (prof. san.)	151	123	81,5	78,0	1,6	5,7	4,1	10,6	84,8
Politico-sociale	376	293	77,9	25,6	10,9	46,1	6,8	10,6	65,3
Psicologico	105	82	78,1	18,3	28,0	42,7	6,1	4,9	63,6
Scientifico	58	47	81,0	2,1	12,8	80,9	4,3	-	33,3
Totale TS	1.787	1.436	80,4	26,3	13,4	47,2	6,1	7,0	72,8
Tot. Atenei AlmaLaurea	155.694	119.309	76,6	26,9	13,9	43,7	4,9	10,5	70,5

I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2016 a ciclo unico ad un anno dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	3	3	100,0	*	*	*	*	*
Chimico-farmaceutico	104	81	77,9	60,5	19,8	19,8	12,3	82,7
Giuridico	213	174	81,7	29,9	40,2	29,9	35,1	56,3
Insegnamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Letterario	-	-	-	-	-	-	-	-
Medico	148	128	86,5	43,0	45,3	11,7	11,7	53,9
Totale TS	468	386	82,5	40,9	37,3	21,8	22,3	61,4
Totale atenei AlmaLaurea	34.459	26.915	78,1	39,2	32,6	28,2	20,8	57,8

I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2014 a ciclo unico a tre anni dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	112	70	62,5	77,1	17,1	5,7	11,4	91,4
Giuridico	152	107	70,4	58,9	24,3	16,8	6,5	70,1
Letterario	-	-	-	-	-	-	-	-
Medico	108	79	73,1	30,4	67,1	2,5	63,3	93,7
Totale TS	372	256	68,8	55,1	35,5	9,4	25,4	83,2
Totale Atenei AlmaLaurea	29.542	20.475	69,3	52,7	29,6	17,7	20,1	74,3

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2012 a ciclo unico a cinque anni dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	95	56	58,9	96,4	1,8	1,8	1,8	98,2
Giuridico	103	69	67,0	76,8	11,6	11,6	4,3	79,7
Letterario	-	-	-	-	-	-	-	-
Medico	126	84	66,7	34,5	64,3	1,2	57,1	89,3
Totale TS	324	209	64,5	65,1	30,1	4,8	24,9	88,5
Totale Atenei AlmaLaurea	26.841	16.994	63,3	64,9	23,3	11,7	17,2	84,1

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali del 2016 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei laureati magistrali degli atenei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	47	30	63,8	83,3	3,3	13,3	-	93,3
Chimico-farmaceutico	21	14	66,7	42,9	35,7	21,4	35,7	85,7
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	121	96	79,3	76,0	9,4	14,6	6,3	89,6
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	81	63	77,8	27,0	44,4	28,6	30,2	74,6

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/ praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Economico-statistico	92	68	73,9	86,8	10,3	2,9	4,4	91,2
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	81	63	77,8	27,0	44,4	28,6	30,2	74,6
Giuridico(1)	2	1	50,0	*	*	*	*	*
Ingegneria	171	134	78,4	74,6	9,0	16,4	6,7	91,0
Insegnamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Letterario	30	26	86,7	61,5	7,7	30,8	-	69,2
Linguistico	100	71	71,0	73,2	5,6	21,1	1,4	84,5
Medico (prof.san.)	-	-	-	-	-	-	-	-
Politico-sociale	171	136	79,5	55,1	14,7	30,1	1,5	69,9
Psicologico	38	30	78,9	33,3	40,0	26,7	30,0	40,0
Scientifico	43	37	86,0	27,0	59,5	13,5	56,8	86,5
Totale TS	825	638	77,3	60,3	18,0	21,6	11,3	80,4
Totale Atenei AlmaLaurea	78.751	61.092	77,6	58,6	15,2	26,2	8,2	73,0

I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Si riportano, infine, i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali 2012 dell'ateneo triestino a cinque anni dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei laureati magistrali dei atenei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/ praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	86	59	68,6	93,2	3,4	3,4	-	93,2

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Chimico-farmaceutico	8	5	62,5	60,0	40,0	-	-	80,0
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	103	72	69,9	93,1	4,2	2,8	1,4	94,4
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	120	72	60,0	52,8	33,3	13,9	13,9	80,6
Giuridico	39	27	69,2	74,1	11,1	14,8	-	74,1
Ingegneria	203	137	67,5	94,2	2,9	2,9	1,5	95,6
Insegnamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Letterario	39	30	76,9	86,7	6,7	6,7	3,3	90,0
Linguistico	136	89	65,4	92,1	4,5	3,4	-	92,1
Medico	-	-	-	-	-	-	-	-
(prof. san.)	37	26	70,3	96,2	3,8	-	-	96,2
Politico-sociale	220	135	61,4	91,1	3,7	5,2	-	91,1
Psicologico	102	82	80,4	84,1	8,5	7,3	6,1	89,0
Scientifico	60	41	68,3	73,2	14,6	12,2	4,9	82,9
Totale TS	1153	775	67,2	86,1	8,1	5,8	2,7	90,3
Totale Atenei AlmaLaurea	77.732	50.166	64,5	82,2	6,8	11,0	2,1	86,6

I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Ogni anno i laureati del nostro Ateneo partecipano a due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.

Entrambe le indagini (XX Rapporto sul Profilo e sulla Condizione Occupazionale dei laureati) sono state presentate al Convegno “Mutamenti strutturali, laureati e posti di lavoro”, organizzato dall’Università degli Studi di Torino il giorno 11 giugno 2018.

Il Rapporto annuale sulla Condizione Occupazionale è lo strumento che approfondisce la condizione formativa ed occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, indaga sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali. Restituisce un’ampia e dettagliata fotografia sulla tipologia dell’attività lavorativa svolta, sulla retribuzione degli occupati e sulla loro soddisfazione per il lavoro svolto, sul ramo e settore in cui lavorano, sull’utilizzo, nel lavoro svolto, delle competenze acquisite all’università. Tale fotografia è, inoltre, arricchita da interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, genere, area territoriale. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con analisi ad hoc.

Il Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale ha analizzato oltre 630 mila laureati di primo e secondo livello degli anni 2016, 2014 e 2012 contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

L'indagine ha coinvolto complessivamente **oltre 630 mila laureati di 74 Atenei**; sono stati intervistati 270 mila laureati post-riforma del 2016 – sia di primo che di secondo livello – ad un anno dalla conclusione degli studi universitari, tutti i laureati di secondo livello del 2014 (110 mila), interpellati a tre anni dal termine degli studi e i colleghi del 2012 (108 mila), contattati a cinque anni. Infine, come di consueto, due indagini specifiche hanno riguardato i laureati di primo livello del 2014 e del 2012 che non hanno proseguito la formazione universitaria (circa 80 mila e 68 mila), contattati rispettivamente a tre e cinque anni dalla laurea.

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 6.089 laureati dell'Università di Trieste. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati triennali e magistrali biennali usciti nel 2016 e intervistati ad un anno dal titolo e su quelle dei laureati magistrali biennali usciti nel 2012 e intervistati dopo cinque anni.

L'Indagine ha coinvolto 1.787 laureati triennali del 2016 intervistati dopo un anno dal titolo, ovvero nel 2017.

Isolando quindi i laureati triennali dell'Università di Trieste che dopo il titolo non si sono mai iscritti a un corso di laurea (37,4%), è possibile indagare le loro performance occupazionali a un anno dal titolo.

Il tasso di occupazione (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, anche quanti sono in formazione retribuita) è del 72,8% contro la media nazionale del 71,1%. Tra gli occupati, il 28,5% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 18,3% ha cambiato lavoro; il 53,2% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 26% ha un lavoro subordinato a tempo indeterminato, mentre il 46,3% svolge un lavoro non standard (in particolare con contratto dipendente a tempo determinato) e l'8,6% svolge un'attività autonoma. Il lavoro part time coinvolge il 36,3% degli occupati. La retribuzione è in media di 1.145 euro mensili netti.

Prendendo in considerazione l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università, sono il 49,9% gli occupati che considerano il titolo molto efficace o efficace per il lavoro che svolgono. Più nel dettaglio, il 42,7% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

	Mai iscritti alla magistrale				
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in Euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Università di Trieste	72,8	53,2	36,3	1.145	49,9
Totale Atenei italiani	71,1	53,6	33,3	1.107	52,8

I laureati magistrali biennali del 2016 contattati dopo un anno dal titolo sono 825, quelli del 2012 coinvolti a cinque anni sono 1.153.

L'80,4% dei laureati magistrali biennali del 2016 intervistati a un anno dal titolo è occupato (sono compresi anche coloro che sono in formazione retribuita), contro la media nazionale del 73,9%. Anche questo dato ha registrato un aumento percen-

tuale rispetto la precedente rilevazione. Il 26,2% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, l'11,9% ha invece cambiato lavoro; il 61,8% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

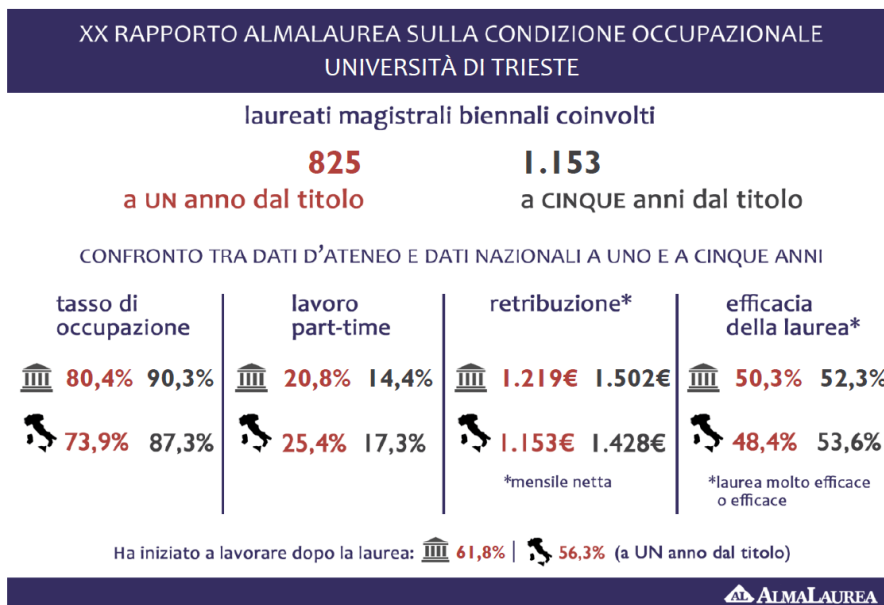
Il 30,4% degli occupati può contare su un contratto a tempo indeterminato, mentre il 37,4% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 4,2% svolge un'attività autonoma (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore). Il lavoro part time coinvolge il 20,8% degli occupati. Le retribuzioni sono in media di 1.219 euro mensili netti (La media nazionale è di 1.139 euro mensili).

Il 50,3% degli occupati ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro che sta svolgendo; inoltre, il 45,5% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi.

Il 90,3% dei laureati magistrali biennali del 2012 intervistati a 5 anni dal conseguimento del titolo è **occupato** (erano l'86% nel Rapporto AlmaLaurea 2017). Il dato è superiore alla media nazionale, che registra un 87,3%. A cinque anni gli occupati assunti con un contratto a tempo indeterminato sono il 56,4%, mentre gli occupati che svolgono un lavoro non standard sono il 22,5%. Svolge un lavoro autonomo il 12,4% dei laureati. Il lavoro part time coinvolge il 14,4% degli occupati. Le **retribuzioni** medie dei laureati dell'Università di Trieste sono di 1.502 euro mensili netti (contro una media nazionale di 1.410 euro mensili).

Il 52,3% degli occupati ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro che sta svolgendo; il 44,5% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Il 72,4% dei laureati biennali a 5 anni dal conseguimento del titolo è inserito nel settore privato, il 19,2% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit (7,9%). L'ambito dei servizi assorbe il 71,4%, mentre l'industria accoglie il 25,6% degli occupati.



Il Profilo dei Laureati è l'indagine di AlmaLaurea che analizza ed interpreta la ricchissima quantità di informazioni contenute nella banca dati dei laureati. La ricchezza informativa è garantita dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario.

Al momento della domanda di laurea, le Università aderenti ad AlmaLaurea chiedono ai propri laureandi di restituire, attraverso un questionario che garantisce la *privacy*, non solo le valutazioni sul loro percorso di studio (che il Ministero dell'Università richiede obbligatoriamente agli atenei), ma anche una serie di informazioni curriculari personali. I dati, aggregati e in forma anonima, vengono utilizzati dal Ministero per la valutazione degli Atenei e da AlmaLaurea per realizzare le indagini sui laureati. Una parte della documentazione va poi a comporre il *curriculum vitae* del singolo laureato, che viene inserito nella banca dati AlmaLaurea solo con il suo consenso.

Il Profilo dei Laureati restituisce un'ampia e dettagliata fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso. Sono disponibili anche interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, per genere e per Ateneo. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con indagini ad hoc.

Il Rapporto 2018 riguarda oltre 276.000 laureati che hanno concluso gli studi nel 2017 in uno dei 74 Atenei presenti da almeno un anno in AlmaLaurea. 157.000 hanno conseguito una laurea di primo livello, 81.000 hanno conseguito una laurea magistrale e 36.000 una laurea magistrale a ciclo unico.

I laureati 2016 dell'Università di Trieste coinvolti nel XX Profilo dei laureati sono 2.894. Si tratta di 1.551 di primo livello, 832 magistrali biennali e 480 a ciclo unico; i restanti sono laureati pre-riforma in Scienze della Formazione primaria o in altri corsi pre-riforma. La quota di laureati di cittadinanza estera è complessivamente pari al 5,9% (la media nazionale è del 3,5%): il 5,0% tra i triennali (contro la media nazionale del 3,1%) e il 7,6% tra i magistrali biennali (contro la media nazionale del 4,6%). Il 36,6% dei laureati proviene da fuori regione; in particolare è il 33,9% tra i triennali e il 43,4% tra i magistrali biennali. È in possesso di un diploma di tipo liceale (classico, scientifico e linguistico) il 68,9% dei laureati: è il 64,8% per il primo livello e il 71,5% per i magistrali biennali. Possiede un diploma tecnico il 14,6% dei laureati: è il 17,0% per il primo livello e il 13,0% per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.

Cittadinanza, provenienza e background formativo

	Iscritti alla magistrale (%)	Tasso di occupazione (%)	Occupati stabili (%)	Occupati stabili (%)
Triennali				
Università di Trieste	5,0	33,9	64,8	17,0
Totale Atenei italiani	3,1	19,4	63,6	21,9
Magistrali biennali				
Università di Trieste	7,6	43,4	71,5	13,0
Totale Atenei italiani	4,6	28,0	68,1	18,1
Magistrali a ciclo unico				
Università di Trieste	5,6	33,8	78,3	9,6
Totale Atenei italiani	2,5	20,1	82,1	8,1
Totale laureati				
Università di Trieste	5,9	36,6	68,9	14,6
Totale Atenei italiani	3,5	22,0	67,2	19,0

L'età media alla laurea è 25,9 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,7 anni per i laureati di primo livello e di 27,2 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il ritardo nell'iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 56,3% dei laureati termina l'università in corso: in particolare è il 57,9% tra i triennali e il 59,4% tra i magistrali biennali. Il voto medio di laurea è 103,8 su 110: 101,2 per i laureati di primo livello e 107,5 per i magistrali biennali.

Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
Università di Trieste	24,7	57,9	101,2
Totale Atenei italiani	24,8	50,8	99,8
Magistrali biennali			
Università di Trieste	27,2	59,4	107,5
Totale Atenei italiani	27,4	58,6	107,7
Magistrali a ciclo unico			
Università di Trieste	26,6	49,4	105,9
Totale Atenei italiani	27,0	39,1	104,6
Totale laureati			
Università di Trieste	25,9	56,3	103,8
Totale Atenei italiani	26,0	51,1	102,7

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

Il 62,0% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 59,4% tra i laureati di primo livello e il 71,2% tra i magistrali biennali (valore che cresce all'83,3% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 16,9% dei laureati: il 17,1% per i triennali e il 17,8% per magistrali biennali (quota che sale al 25,8% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 62,0% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 64,3% tra i laureati di primo livello e il 59,9% tra i magistrali biennali.

Tirocini curriculari, studio all'estero e lavoro durante studi

Per analizzare la soddisfazione per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi
Triennali			
Università di Trieste	59,4	17,1	64,3
Totale Atenei italiani	60,3	8,2	66,1
Magistrali biennali			
Università di Trieste	71,2	17,8	59,9
Totale Atenei italiani	60,0	15,1	67,2
Magistrali a ciclo unico			
Università di Trieste	55,4	15,6	57,0
Totale Atenei italiani	44,2	15,2	58,4
Totale laureati			
Università di Trieste	62,0	16,9	62,0
Totale Atenei italiani	57,9	11,1	65,6

L'85,4% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'81,6% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, il 73,6% dei laureati considera le aule adeguate. Più in generale, l'85,4% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso.

Il 66,5% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 9,4% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

XX RAPPORTO ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI UNIVERSITÀ DI TRIESTE

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

2.894 laureati coinvolti nel 2017



✓ si iscriverebbe di nuovo all'università

66,5% conferma corso e ateneo

L'adesione al Consorzio AlmaLaurea ha avuto un costo per il 2016 di 22.526,18 euro per l'inserimento dei laureati e dei dottori di ricerca in Banca Dati AlmaLaurea e di 12.431,80 euro per le interviste relative alla Condizione Occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento titolo e per l'indagine 2016 sui dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento titolo, per un totale di 34.957,98 euro.

Ogni laureato e dottore di ricerca che viene inserito in Banca Dati AlmaLaurea ha un costo unitario di 5,96 Euro (Iva esclusa). Per quanto riguarda invece il costo delle indagini telefoniche (costo unitario di 5 Euro a telefonata – Iva esclusa) a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo, si prevede di abbattere ulteriormente la spesa incentivando le interviste CAWI (via web) che prevedono la risposta ad un questionario somministrato via email ai laureati e ai dottori di ricerca. Solo chi non risponderà in prima battuta al questionario via web verrà contattato telefonicamente. Si precisa infatti che, rispetto allo scorso anno, il costo relativo alle indagini occupazionali del 2017, è risultato inferiore di circa il 15% per la crescita delle risposte dei laureati attraverso il questionario CAWI.

Il nostro Ateneo, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, è stato il primo in Italia nel 2011 a partecipare ad un'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca. Dopo le sperimentazioni (la prima svolta nel 2013) che hanno coinvolto il nostro Ateneo insieme ad alcuni atenei italiani aderenti al Consorzio, nel 2015 l'indagine sui dottori di ricerca è entrata definitivamente a regime. Per la prima volta, a giugno 2016, è stata pubblicata la documentazione su profilo e condizione occupazionale di dottori di ricerca, elaborata seguendo l'impostazione (schede standardizzate) da anni collaudata per i laureati: ciascun Ateneo può infatti accedere, per ora solo in area riservata, ai dati elaborati sia per Ateneo che per corso di studio.

Il Questionario sulle opinioni dei Dottori di Ricerca AlmaLaurea è stato formulato in collaborazione con l'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione del nostro Ateneo, che già da anni segue il Questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca. La risposta da parte dei dottorandi è decisiva per poter disporre di una documentazione completa e attendibile su questo importante settore della formazione post-lauream ed è indispensabile per il miglioramento dell'Università e della sua offerta formativa.

Nel 2014 l'Università degli Studi di Trieste, con le deliberazioni degli Organi Accademici, ha dato parere favorevole ad estendere le indagini sulla condizione occupazionale anche ai dottori di ricerca di questo ateneo. Nel 2016 è stata avviata la prima indagine occupazionale dei dottori di ricerca del 2014 ad un anno dal conseguimento del titolo.

Le indagini AlmaLaurea sul Profilo dei Dottori di ricerca (Rapporto 2018 – anno di indagine 2017) hanno coinvolto 5.044 dottori di ricerca appartenenti a 28 atenei. Entrano a far parte dell'indagine sul Profilo dei dottori di ricerca i soli dottori degli atenei che raggiungono un tasso di compilazione del questionario di rilevazione di almeno il 50,0%. Il Report quindi si concentra sui 4.048 dottori di ricerca dei 20 atenei che hanno raggiunto un tasso di compilazione sufficiente a consentire analisi attendibili (Trieste, Roma La Sapienza, Padova, Torino, Firenze, Genova, Milano Bicocca, Salerno, Pavia, Parma, Ferrara, Venezia Ca' Foscari, Verona, Brescia, Bergamo, Insubria, Piemonte Orientale, Venezia IUAV, Bolzano, Roma Foro Italico).

Il Profilo dei dottori di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste riguarda 126 dottori di ricerca, il 100% di coloro che hanno conseguito il titolo nel 2017 (i dottori di ricerca che hanno risposto al questionario nei 20 Atenei sono 3.646 su 4.048 che hanno conseguito il titolo).

L'Ateneo di Trieste si conferma attrattivo anche nel terzo livello nei confronti dei laureati stranieri e di altre università italiane ed estere: la percentuale dei cittadini stranieri è del 14,3 % contro una media nazionale del 13%. I dottori di ricerca che provengono da altri atenei italiani sono il 29,4% (media nazionale 29%), mentre chi proviene da un ateneo estero è il 12,7% (contro la media nazionale del 9,7%).

L'88,1% dei dottori ha usufruito di una borsa di dottorato (contro l'83,5% degli altri Atenei), il 8,3% ha usufruito di un assegno di ricerca (il 10,2% negli altri Atenei), lo 0,9% ha usufruito di un finanziamento erogato in alto apprendistato (a livello nazionale la media è dell'1,1%). Il 42,2% dei dottori di ricerca ha ritenuto il finanziamento nell'ambito del dottorato adeguato (la media nazionale è del 39,8%). Il 5,6% ha ottenuto un double degree (la media nazionale è del 7,8%).

Il 42,9 % ha svolto un periodo di studio all'estero, contro la media del 49,8% dei dottori di ricerca italiani intervistati.

Per quanto riguarda la realizzazione di pubblicazioni (articoli, volumi) basate sull'attività svolta durante il dottorato, i dottori di ricerca di Trieste risultano al 79,4% contro l'80,7% degli Atenei italiani, ma per quanto riguarda invece le pubblicazioni in inglese, i dottori di ricerca del nostro Ateneo sono ampiamente sopra la media nazionale con un 94% rispetto alla media dell'81,4% degli altri Atenei.

Relativamente alla valutazione del dottorato di ricerca i dottori di ricerca dell'Università di Trieste risultano in linea con la media nazionale: su una scala 1-10, i dottori di ricerca di Trieste risultano soddisfatti della qualità della ricerca di base al 7,5% (media nazionale 7,5%). Il 55,6% si iscriverebbe allo stesso corso di dottorato presso l'Ateneo di Trieste.

Riguardo invece alle prospettive future, il 19,2% dei dottori di ricerca di Trieste del 2017 ambisce a ricoprire una posizione di alta professionalità alle dipendenze nel settore privato o pubblico, il 10,3% intende proseguire la formazione con un corso post dottorato, l'11,1% pensa di svolgere una carriera accademica in Italia e la stessa percentuale all'estero, mentre il 15,1% pensa di svolgere un'attività di ricerca in una struttura non accademica in Italia, l'11,1% all'estero. Sempre relativamente alle prospettive future il 73,8% ritiene però che, nel proprio settore disciplinare, ci siano maggiori opportunità di affermarsi all'estero (contro il 71,3% della media degli altri Atenei).

La rilevazione del 2017 sulla condizione occupazionale ad un anno dei dottori di ricerca ha coinvolto quasi 4.400 dottori dell'anno solare 2016 di 27 atenei italiani (Trieste, Bergamo, Bolzano, Brescia, Ferrara, Genova, Insubria, Milano, Milano Bicocca, Milano IULM, Modena e Reggio Emilia, Napoli l'Orientale, Padova, Palermo, Pavia, Piemonte Orientale, Pisa, Pisa Normale, Pisa Sant'Anna, Roma Foro Italico, Roma La Sapienza, Salerno, Torino, Udine, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona).

L'indagine occupazionale del nostro Ateneo ha riguardato 93 dottori di ricerca su 127 che hanno conseguito il titolo nel 2016. Il 38,6% ha dichiarato di essersi iscritto al dottorato di ricerca per fare attività di ricerca e di studio (contro il 34,9% della media degli atenei italiani).

A livello di condizione occupazionale, dopo un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione secondo la definizione Istat (chi svolge un'attività lavorativa o di formazione, purché retribuita) è dell'87,1% (contro la media nazionale dell'83,5%).

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro possiamo notare come il 12,7% dei dottori di ricerca prosegua il lavoro iniziato prima di iscriversi al dottorato di ricerca (il 22,5% negli altri atenei).

Relativamente ai dottori di ricerca occupati si evince come il 14,1% prosegua il lavoro iniziato durante il dottorato (contro la media nazionale del 16,1 %) e il 63,4% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (il 49,6% a livello nazionale).

I dottori di ricerca di Trieste sono in media nazionale riguardo i tempi di ingresso nel mercato del lavoro: dal conseguimento del titolo al reperimento del primo lavoro sono trascorsi in media 3,3 mesi contro i 3,5 della media nazionale.

Come caratteristiche del rapporto di lavoro si può rilevare come il 5% presenti una tipologia di lavoro autonomo (12,3% media nazionale), mentre il 20% ha un contratto a tempo indeterminato (il 25,5% a livello nazionale). Il 21,3% ha un contratto a tempo determinato (la media nazionale è del 22,4%).

Il 18,8% dei dottori di ricerca ha una borsa post-doc e il 16,3% ha un assegno di ricerca (su scala nazionale invece il 10,8 % ha una borsa post-doc e il 15,2 ha un assegno di ricerca).

A livello di settore di attività si può evidenziare come il 65% dei PhD dell'Ateneo lavori nel settore pubblico e il 31,3% nel settore privato (a livello nazionale la media è del 55,2% nel settore pubblico e del 39,6% nel settore privato).

Il ramo di attività economica prevalente in cui sono impegnati i PhD dell'Università di Trieste è Istruzione e ricerca (60,5% contro la media nazionale del 48,1%). Analizzando nel dettaglio gli occupati nel ramo istruzione e ricerca possiamo vedere che il 54,8% dei dottori di ricerca di Trieste lavora presso una Università, il 21,4% presso un Istituto di ricerca, il 21,4% presso altri enti o aziende (a livello nazionale il 55,9% lavora presso una Università, il 18,3% presso un Istituto di ricerca, il 24% presso altri enti o aziende).

Il 68,8% dei dottori di ricerca di Trieste lavora nel Nord Est, mentre il 16,3% lavora all'estero (la media nazionale dei dottori di ricerca che lavora all'estero è del 13,7%) e il 63% ha dichiarato di svolgere attività di ricerca nel proprio lavoro in maniera molto elevata (rispetto alla media nazionale del 49,5%).

Il guadagno mensile netto medio dei dottori di ricerca di Trieste è pari a 1.499 euro mensili, mentre la media italiana di 1.625 euro mensili.

I dottori di ricerca di Trieste che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo al 50% hanno dichiarato di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al titolo di PhD (media nazionale 49,5%) e, di questi, il 20% contro la media nazionale dell'11,1% ha indicato un miglioramento dal punto di vista economico e il 60%, contro la media nazionale del 64,3%, un miglioramento nelle competenze professionali.

Il 58,9% dei dottori di ricerca del nostro Ateneo ha dichiarato di aver utilizzato in maniera elevata le competenze acquisite con il dottorato di ricerca (56,7% la media nazionale), il 31,9% inoltre ha indicato che il titolo di dottorato è richiesto per legge per l'attività lavorativa (contro il 20,5% a livello nazionale) e il 17,4% dei dottori di ricerca ha dichiarato che, pur non essendo un titolo richiesto per legge, lo ritiene necessario (13,9% media nazionale).

A livello di efficacia del dottorato di ricerca il 62,7% ritiene il percorso di studi molto efficace nel lavoro svolto (57,6% media nazionale) e la soddisfazione per il lavoro svolto si colloca leggermente sopra la media nazionale (7,6 in una scala da 1 a 10, con una media nazionale del 7,4).

A seguito dell'implementazione della nuova modalità di accreditamento sul portale AlmaLaurea e di gestione unificata dei CV, a partire da maggio 2013 è stato possibile certificare nella Banca Dati AlmaLaurea anche i titoli di dottorato di ricerca e rendere disponibili alle aziende a fini occupazionali anche i curricula vitae dei dottori di ricerca.

Come avviene per i laureati, al momento della domanda di conseguimento titolo, l'Università raccoglie le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca attraverso la somministrazione di un questionario (indagine AlmaLaurea sul profilo dei dottori di ricerca). Parte del questionario va poi a comporre il curriculum vitae del singolo dottore di ricerca, che viene inserito nella Banca Dati CV AlmaLaurea solo con il suo consenso.

1.H – PREMI DI STUDIO E DI LAUREA

L'Università degli Studi di Trieste, con l'obiettivo di valorizzare gli studenti e laureati più meritevoli sostenendone gli studi nel loro percorso didattico, promuove borse e premi di studio. Da una parte i Dipartimenti si occupano direttamente di gestire i progetti finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dall'altra l'Università gestisce le erogazioni liberali provenienti da rendite dei patrimoni delle Fondazioni, lasciti testamentari a titolo di legato, devoluti all'Ateneo da parte di benefattori che si sono distinti per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico o da donazioni effettuate a fini commemorativi, donazioni sia di tipo finanziario che immobiliare.

Le borse di studio vengono assegnate per attività ancora da svolgere, i premi di studio perlopiù sono assegnati per premiare lavori già svolti (tesi di laurea, elaborati ecc.).

Si riportano di seguito i dati relativi ai premi di studio e di laurea erogati nel corso del 2017:

Tipologia di premio	N. premi di studio	Importo	Importo medio
Premi di studio	25	€ 70.000	€ 2.800
Premi di laurea	3	€ 7.500	€ 2.500
Totale	28	€ 77.500	

L'Ateneo gestisce inoltre il Collegio universitario "Luciano Fonda", con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l'assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli nonché di promuovere le attività di tutorato.

1.1 – MOBILITÀ INTERNAZIONALE

La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo. L'Università di Trieste, infatti, promuove e sostiene iniziative di cooperazione internazionale attraverso le quali è in grado di offrire ai propri studenti l'opportunità di fare un'esperienza formativa all'estero e di ospitare, su base reciproca, studenti internazionali nelle proprie strutture per la frequenza di corsi o per lo svolgimento di tirocini.

A) Numero di studenti in mobilità internazionale

Il programma europeo ERASMUS+ rappresenta il maggiore strumento di mobilità in ambito comunitario.

Nel corso dell'anno accademico 2016/2017 hanno trascorso un periodo di mobilità all'estero con il programma Erasmus+ ai fini di studio 413 studenti dell'Università di Trieste. I paesi di destinazione sono stati 21. Gli studenti iscritti al I ciclo di studio sono stati 245, quelli iscritti al II ciclo 167, 1 iscritto al III ciclo.

In ingresso si sono registrati all'Università di Trieste 201 studenti Erasmus+ ai fini di studio provenienti da 81 università partner di 17 paesi europei. La durata media di permanenza a Trieste è stata di 7 mesi.

Per quanto concerne il programma Erasmus+ Traineeship, nell'a.a. 2016/2017 gli studenti in uscita sono stati complessivamente 131, di cui 58 selezionati per i progetti dei quattro consorzi Erasmus+ a cui l'Università di Trieste aderisce. I tirocini sono stati effettuati in 19 Paesi europei e la durata media è stata di 4 mesi. Gli studenti iscritti al I ciclo di studio sono stati 36, quelli iscritti al II ciclo 88, di cui 16 iscritti a corsi di laurea a ciclo unico, e gli iscritti al III ciclo 7. Alla mobilità per tirocinio hanno partecipato anche 36 neolaureati. Gli studenti in ingresso per il programma Erasmus+ Traineeship sono stati 35, provenienti da 13 università di 9 paesi europei.

Nell'a.a. 2016/2017 sono stati utilizzati fondi ministeriali per finanziare altre borse di mobilità internazionale. Dei 41 studenti selezionati, 27 si sono recati in Paesi UE, 14 in Paesi extra-UE (Stati Uniti, Australia, Giappone). La durata media della mobilità è stata di 5 mesi.

L'Ateneo aderisce anche alla rete ISEP, International Students Exchange Program, un network mondiale costituito da circa 300 Istituzioni universitarie con sede negli Stati Uniti e in altri Paesi, che cooperano per offrire ai propri studenti la possibilità di accedere a una formazione internazionale. Gli studenti che si recano all'estero pagano presso la propria università le tasse e una quota d'iscrizione al programma che serve per coprire le spese di soggiorno degli studenti in ingresso. Nell'anno accademico 2016/2017 gli studenti iscritti all'Ateneo che hanno usufruito di tale mobilità sono stati 6, dei quali 4 hanno frequentato un semestre presso università statunitensi, 1 ha studiato in Canada ed 1 in Cina.

Gli studenti in entrata sono stati 4, di cui 3 provenienti da università statunitensi e 1 dall'Argentina. Come già riscontrato negli anni passati, gli studenti ISEP in ingresso scelgono l'Italia per la sua cultura, storia ed arte. Quest'anno, tutti gli studenti ISEP in ingresso hanno seguito corsi del Dipartimento di Studi umanistici. Inoltre, 8 sono stati gli studenti che, nell'agosto 2017, hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia), un corso estivo organizzato dall'Università Alpen Adria Klagenfurt in collaborazione con le università di Trieste, Udine, Capodistria, Lubiana e Fiume.

Nell'anno accademico 2016/2017, alcuni studenti stranieri hanno scelto il nostro ateneo per la loro esperienza di mobilità anche grazie ad altri scambi internazionali. Tutti hanno scelto i corsi del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, grazie all'offerta formativa in lingua inglese:

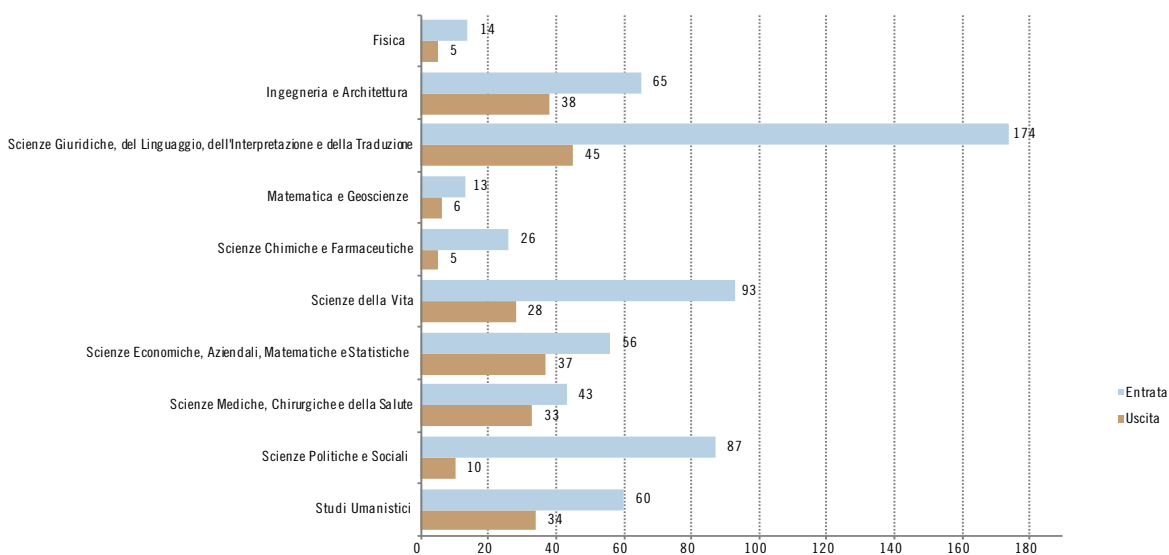
- 2 studenti provenivano dalla Astrakhan University (Russia);
- 5 studenti provenivano dal Monfort College of Northern Colorado (U.S.A.).

Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo che hanno usufruito della mobilità internazionale in uscita nell'anno accademico 2016/2017 sono stati 565, dei quali 523 iscritti a corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, 13 iscritti a corsi post-laurea, e 29 laureati. Gli studenti stranieri in mobilità *incoming* presso l'Ateneo, invece, sono stati complessivamente 253.

USCITA	STUDENTI	USCITA
Programma Erasmus+ Studio e Traineeship		565
ERASMUS SMS	370	
ERASMUS SMP	134	
TOTALI	504	
Altri programmi internazionali		
MOBILITÀ INTERNAZIONALE - MIUR DM. 198-art.1	38	
BOVEC	7	
ISEP	4	
Federazione Russa	11	
UCO-UNIVERSITY OF CENTRAL OKLAHOMA	1	
TOTALI	61	

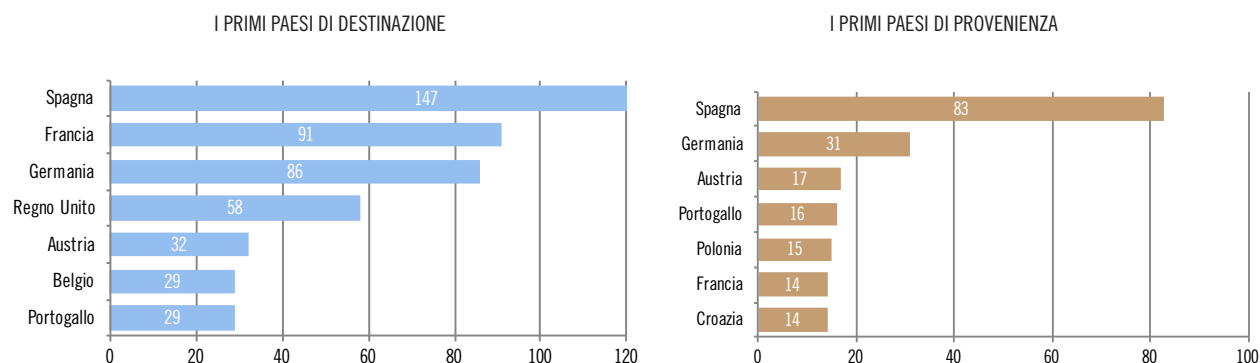
ENTRATA	STUDENTI	ENTRATA
Programma LLP Erasmus più Placement		253
ERASMUS SMS	201	
ERASMUS SMP	35	
TOTALE	236	
Altri programmi internazionali		
ISEP	5	
MONFORT COLLEGE-NORTHERN COLORADO UNIV.	2	
HANOI UNIV.	7	
S.PIETROBURGO UNIV.	1	
EURASACAT	1	
CsF	1	
TOTALE	17	

MOBILITÀ IN ENTRATA E IN USCITA PER DIPARTIMENTO – CDS DI I E II LIVELLO



B) I primi sette paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità

Ecco i primi sette paesi di destinazione e di provenienza degli studenti in mobilità:



C) Numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale

Dei 303 iscritti a corsi di dottorato hanno svolto periodi di formazione e ricerca all'estero 87 dottorandi italiani (pari al 32,96% degli iscritti italiani), per una durata media di 50 giorni, e 15 stranieri (pari al 38,47 % degli iscritti stranieri) per una durata media di 85 giorni.

12 candidati hanno svolto periodi all'estero finalizzati al conseguimento della certificazione aggiuntiva "Doctor Europaeus". Per ottenere la certificazione aggiuntiva il dottorando deve aver trascorso almeno un trimestre consecutivo presso Università o Enti di ricerca di un altro paese europeo.

1.L – SERVIZI PER FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

A) Servizi all'ingresso per studenti stranieri

L'Ufficio per la mobilità internazionale offre vari servizi, che vanno dall'immatricolazione degli studenti internazionali ai corsi di laurea e laurea magistrale, all'iscrizione ai corsi singoli, al riconoscimento di titoli accademici esteri.

L'Ufficio, in particolare, accoglie le domande dei cittadini stranieri (extra UE) residenti all'estero preiscritti per il tramite dei Consolati italiani e quelle dei cittadini stranieri già presenti in Italia con un permesso di soggiorno, come pure le domande degli studenti comunitari e di chiunque sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero. Cura inoltre i rapporti con le Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane e le Questure e organizza la prova obbligatoria di lingua italiana.

Nell'a.a. 2016/2017 sono state ricevute, tramite le Rappresentanze italiane, 82 domande di preiscrizione da parte di studenti extra UE residenti all'estero.

B) Altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'ARDISS

Con l'ARDISS sussiste una proficua collaborazione pluridecennale, che ha consentito a molti studenti esteri di alloggiare presso le Case dello studente e di usufruire delle mense universitarie.

Nel 2016/2017 l'ARDISS ha messo a disposizione per studenti in mobilità internazionale incoming 21 posti presso la Casa dello studente di Trieste e 1 presso la Casa dello Studente di Gorizia.

Il sistema housing per studenti internazionali in mobilità presenta, però, vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive. Per sopperire a tali difficoltà si interviene garantendo agli studenti ospiti un attento servizio di orientamento in entrata, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati, nonché presso l'ex Ospedale Militare che ospita oggi una residenza universitaria.

Per agevolare l'inserimento degli studenti esteri nella città è stata inoltre stipulata una convenzione con la sezione di Trieste dell'ESN – Erasmus Student Network, un'associazione studentesca europea, nata ventiquattro anni fa sotto il patrocinio della Commissione Europea e presente a Trieste dal 2012, che ha come finalità primaria la promozione della mobilità studentesca in Europa. L'Ateneo si avvale inoltre dei servizi messi a disposizione dalla piattaforma Housing Anywhere dedicata agli studenti in mobilità temporanea e della stretta collaborazione con il Welcome Office FVG.

Nel settore dell'apprendimento linguistico va evidenziata la preziosa attività a beneficio degli studenti iscritti presso l'Ateneo svolta dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso una serie mirata di corsi nelle principali lingue straniere, graduati in base al livello di conoscenza della lingua.

Nell'a.a. 2016/17 il CLA ha offerto corsi gratuiti di lingue straniere di 50 ore ciascuno, dedicati esclusivamente agli studenti Erasmus in uscita, nonché corsi di italiano agli studenti in mobilità, sia in modalità di autoapprendimento online, sia in modalità di lezione frontale. Al termine dei corsi il CLA ha organizzato i test finali.

1.M – SUPPORTI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA

Il Servizio Disabilità e DSA è un servizio di accoglienza, informazione e ascolto degli studenti con disabilità e DSA che intendono frequentare l'Università degli Studi di Trieste.

Tale servizio svolge le seguenti funzioni:

- accoglimento e orientamento (il servizio fornisce informazioni sia di persona che telefonicamente e via e-mail) agli interessati e le loro famiglie per la valutazione delle necessità dello studente e la più adeguata programmazione dei servizi per il supporto e l'autonomia nel percorso di studi;
- assistenza nelle pratiche connesse alla carriera dello studente (nonchè richiesta tempi supplementari, richieste per benefici erogati dall'ARDISS etc.);
- accompagnamento e tutorato (servizi che consentono agli studenti di superare le difficoltà legate alle condizioni di disabilità);
- scansione testi in formato alternativo da quello cartaceo (elaborati in formato PDF, OCR Word, etc.);
- offerta in comodato d'uso di ausili didattici (il servizio mette a disposizione, postazioni informatiche, apparecchi per la registrazione, video ingranditori, PC portatili e tablet, Barre braille Bluetooth, scanner etc.);
- fornitura del servizio di trasporto (con mezzi attrezzati per studenti con disabilità motorie e non autonomi nella deambulazione).

Inoltre, per gli studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66% o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 104/1992, l'Ateneo applica l'esonero totale da tasse e contributi. Gli aventi diritto possono iscriversi versando esclusivamente l'imposta di bollo (euro 16,00).

Per gli studenti con disabilità certificata compresa tra il 45% e il 65%, la quota dei contributi da versare, in base al valore dell'ISEE per l'Università, è ridotta del 50%.

Tutti gli studenti possono usufruire dei servizi presentando al Servizio Disabilità una richiesta, che viene esaminata da una Commissione, la quale, in base alla certificazione fornita e alla valutazione dello studente, individuerà la soluzione ottimale, insieme all'interessato, per garantire la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio.

Nel corso dell'a.a. 2016/17, gli studenti con disabilità iscritti nel nostro Ateneo risultano 171, di cui 74 con invalidità >66% (compreso 2 dottorandi e 1 specializzazione), 81 con handicap ai sensi della L.104/1992 e 16 studenti risultano avere una invalidità < 66%.

Per quanto attiene i Disturbi specifici dell'apprendimento risultano 60 iscritti ai corsi di studio e 1 al dottorato.

Gli studenti, dopo una valutazione interna, in conformità con la loro diagnosi, possono usufruire di sistemi compensativi e modalità di esami personalizzate come previsto dalle Legge 170/2010.

Nell'ottica di una didattica inclusiva, il servizio DSA collabora con tutti i docenti e personale TA per favorire l'apprendimento ed il successo accademico.

Nel corso del 2017 sono stati fatti interventi in tutti i consigli di Dipartimento per informare e aggiornare tutto il personale docente sui servizi, comportamenti e strategie funzionali da mettere in atto per il successo accademico degli studenti.

Nel corso del 2017 è stato perfezionato il flusso delle immatricolazioni degli studenti con DSA al fine di poter gestire l'anagrafica in Esse3.

Infine, nel corso del 2017, è stato avviato il Coordinamento delle Università del Triveneto per l'inclusione – UNIV3V in cui far confluire le esperienze e i progetti promossi dall'Università di Trieste.

1.N – RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

A) Le rilevazioni

Ai fini della definizione di un sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e in un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità e in particolare dei processi di autovalutazione, l'Ateneo rileva l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti, nonché degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio, va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli atenei. Tutte le attività sono quindi organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità (PQ). In quest'ottica, i principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della formazione offerta dai Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi, identificandone sistematicamente punti di forza e criticità
- migliorare i punti critici che emergono dai questionari nel processo di miglioramento della qualità.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) dell'ANVUR;
- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami:** dopo una prima edizione sperimentale riferita all'esperienza complessiva dell'a.a. 2013/14 (compilazione non obbligatoria), il Presidio della Qualità ha stabilito di investire sul potenziamento di questa rilevazione, sospendendo però la parte sulla parte sullo svolgimento degli esami, rendendo la compilazione obbligatoria e svolgendola al termine dell'anno accademico, nei mesi estivi. Rispetto al questionario proposto dall'ANVUR i contenuti sono stati ampliati per rilevare la soddisfazione per tutti i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città. Sono state svolte due edizioni, relative all'a.a. 2015/16 e 2016/17;
- **Rilevazione online delle opinioni dei docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, viene svolta in modalità online a partire dall'a.a. 2013/14;
- **Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati:** per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati;
- **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità (<https://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

B) Opinioni degli Studenti

A partire dall'a.a. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR: modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A 2013-2014" emanato in data 6/11/2013.

L'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione (NUV), nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha organizzato in questi ultimi anni alcuni incontri con il Consiglio degli Studenti per confrontarsi sul sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti previsto dal Sistema AVA nonché sull'utilizzo dei risultati all'interno dei Gruppi di AQ dei CdS e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento.

RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nell'a.a. 2016/17 la rilevazione delle opinioni degli studenti è proseguita, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti, in modalità online. Già nella seduta del 25/9/2013 infatti il Presidio della Qualità di Ateneo aveva proposto agli Organi Accademici di avviare la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per l'a.a. 2013/14 con i questionari di rilevazione proposti dall'ANVUR (Schede 1 e 3, Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013). Rispetto agli item proposti dall'ANVUR, erano state introdotte soltanto alcune modifiche: l'aggiunta di un item finale sulla soddisfazione globale per l'insegnamento, già previsto nel questionario CNVSU (il cui punteggio è sempre stato utilizzato come indicatore sintetico di soddisfazione per l'insegnamento), l'eliminazione dell'opzione "Attivare insegnamenti serali" dalla Sezione Suggerimenti e l'aggiunta di una sezione "Ulteriori commenti e suggerimenti" per i commenti liberi degli studenti. Con l'avvio della rilevazione 2014/15 non sono state introdotte modifiche agli item del questionario, ma è stata accolta la richiesta degli studenti di inserire la modalità di risposta "preferisco non rispondere". Non vi sono state invece modifiche al testo del questionario nelle rilevazioni 2015/16 e 2016/17.

I questionari, che vanno compilati online per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, da parte degli studenti dichiarando la frequenza, rispettivamente, superiore al 50% (scheda 1, questionario "frequentante") o inferiore al 50% (scheda 3, questionario "non frequentante"), sono stati implementati all'interno dell'applicativo Esse3 (Applicativo per la gestione delle carriere studenti).

La scelta dell'applicativo ha consentito di rendere obbligatoria la compilazione da parte degli studenti per l'iscrizione all'esame, che avviene esclusivamente online nella pagina dei servizi agli studenti.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione "insegnamento-modulo-docente incaricato-tipologia di lezione" (di seguito "unità di rilevazione") presente nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2016/17, indipendentemente dal numero di CFU. La compilazione è stata invece disabilitata, su indicazione delle Segreterie Didattiche di Dipartimento, su alcune tipologie di attività didattiche per cui il questionario non è coerente (tirocini) o dove poteva essere ridondante rispetto alla valutazione delle lezioni (laboratori e esercitazioni tenute dal medesimo docente delle lezioni).

All'avvio del questionario in modalità on-line, il testo dei questionari era stato tradotto in inglese a cura del Centro Linguistico di Ateneo e le versioni in inglese sono disponibili all'interno dell'applicativo, nel contesto della navigazione dei servizi online di Esse3 in lingua inglese, per facilitare la compilazione da parte di studenti stranieri.

La rilevazione è stata avviata in data 22 novembre 2016 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni. Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione, a partire dal mese di novembre/dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da marzo/aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e sono rimaste aperte fino al 31 luglio 2017. Nell'anno accademico 2016/17 è stata attivata la valutazione su 1.744 Attività Didattiche riferite a Corsi di laurea di 1° e 2° livello, per un totale di 2.561 "unità di rilevazione" di cui 2.454 sono state valutate dagli studenti. Sono 107 le combinazioni insegnamento-modulo-docente (pari al 4,2% del totale) che non presentano alcun questionario di valutazione: si tratta per la maggior parte di insegnamenti presenti nel libretto di pochi studenti o che non sono stati inseriti in alcun piano di studi mentre una parte minore (circa il 25%) rappresenta un numero limitato di casi in cui l'avvio della rilevazione non è stato abbastanza tempestivo o l'iscrizione agli appelli effettuata dal docente ha consentito agli studenti di non adempiere all'obbligo di compilazione del questionario. Nel complesso sono stati raccolti 80.997 questionari di valutazione (69.786 questionari frequentanti e 11.211 questionari non frequentanti).

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE (EX L.370/99) A.A. 2016/17

Dipartimento	Numero questionari	N° Corsi rilevati	N. Corsi con giudizio positivo	% Corsi con giudizio positivo
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	22.968	687	636	92,58%
Fisica	2.401	96	85	88,54%
Ingegneria e Architettura	8.993	325	288	88,62%
Matematica e Geoscienze	1.752	115	108	93,91%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	5.697	168	156	92,86%
Scienze della Vita	10.314	223	210	94,17%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7.138	182	172	94,51%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	7.723	247	230	93,12%
Scienze Politiche e Sociali	5.249	117	106	90,60%
Studi Umanistici	8.762	294	274	93,20%
Totale complessivo	80.997	2.454	2.265	92,30%

Il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi si attesta, per l'a.a.2016/17 al 66,7%, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto al 2015/16.

I risultati di dettaglio relativi alla soddisfazione degli studenti per ciascun corso di insegnamento sono pubblicati in SIS-VALIDAT all'inizio di ciascun anno accademico. A tutti i docenti viene inviata una comunicazione con le istruzioni per l'accesso alle valutazioni dei propri insegnamenti e le modalità di autorizzazione alla visualizzazione pubblica dei risultati.

I Coordinatori dei Corsi di Studio accedono tramite il portale SIS-VALDIDAT ai risultati di massimo dettaglio della rilevazione per ciascun insegnamento del proprio corso di studio e ai report di sintesi del proprio Corso di Studio.

Inoltre, nella pagina web realizzata per ciascun corso di studio con i dati statistici utili ai fini del monitoraggio e dell'autovalutazione (<http://web.units.it/statistiche-corsi>), è stato inserito il link diretto alla tabella di sintesi dei punteggi medi del corso di studio per ciascun item, che permette di evidenziare il posizionamento del corso di studio nel tempo (confronto con l'anno accademico precedente) e rispetto ai Corsi di Studio del dipartimento.

Per il caricamento nel portale SIS-VALDIDAT, le percentuali di risposta a ciascun item sono trasformate in un punteggio (da 2 a 10), ottenuto assegnando punteggio 2 alle risposte "Decisamente NO", 5 alle risposte "Più NO che sì", 7 alle risposte "Più Sì che no", 10 alle risposte "Decisamente Sì". Questa modalità di trasformazione della scala di risposta categorica a 4 punti in un punteggio numerico è stata proposta ed utilizzata dal Gruppo Valmon dell'Università di Firenze secondo il quale "la modalità di assegnazione dei punteggi si basa sull'ipotesi che il metro di giudizio sottostante abbia una distribuzione continua simmetrica tale che la distanza fra le due modalità centrali sia inferiore alla distanza tra ogni modalità centrale e la modalità estrema continua". L'ipotesi è certamente arbitraria, infatti l'attribuzione del punteggio ha il solo scopo di facilitare la lettura e l'interpretazione dei risultati e delle percentuali di risposta.

Complessivamente, a livello di Ateneo, il livello di soddisfazione media degli studenti nell'a.a. 2016/17 è in linea con quello dell'anno accademico precedente.

Il Presidio della Qualità, inoltre, considera utile per l'analisi porre l'attenzione sul confronto dei punteggi medi relativi agli item D7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), D11 ("È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") e D12 ("È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?").

Nelle tabelle che seguono sono riportati il confronto dei punteggi medi D7, D11 e D12 a livello di dipartimento. È opportuno ricordare che le domande D7 e D12 vengono rivolte solamente agli studenti che si dichiarano frequentanti, quindi il confronto con la D11 è stato effettuato con riferimento ai soli questionari compilati da studenti frequentanti.

MEDIA PUNTEGGI D11 E D12 PER DIPARTIMENTO A.A. 2016/17

Dipartimento	Media di 07 CHIAREZZA	Media di D11 INTERESSE	Media di D12 SODDISFAZIONE	D11 – D12
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,2	8,3	7,9	0,35
Fisica	7,7	8,4	7,7	0,58
Ingegneria e Architettura	7,7	8,1	7,5	0,47
Matematica e Geoscienze	7,9	8,1	7,8	0,29
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	7,9	8,1	7,8	0,36
Scienze della Vita	8,0	8,0	7,7	0,29
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7,8	8,1	7,7	0,34
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,1	8,3	7,8	0,30
Scienze Politiche e Sociali	8,1	8,3	7,9	0,31
Studi Umanistici	8,3	8,5	8,0	0,16
Totale Ateneo	8,0	8,2	7,8	0,33

Il livello medio di interesse degli studenti (D11) per Dipartimento, è sempre più alto della soddisfazione. Anche la chiarezza espositiva del docente risulta maggiore della soddisfazione complessiva, sintomo del fatto che il giudizio espresso nella domanda D12 è sintesi di diversi fattori.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, già a partire dall'anno accademico 2010/11, l'Ateneo aveva deliberato l'adesione al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani. Nella seduta del 29/07/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/>.

Il sistema garantisce ai soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti, il libero accesso via web a tutti i dati aggregati per Dipartimento e corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente) e prevede un meccanismo di protezione degli accessi, deputato al riconoscimento del corpo docente e all'attribuzione dei relativi privilegi di navigazione. In particolare, ogni docente riconosciuto (previo inserimento delle credenziali di Ateneo) può, in aggiunta alle opportunità di consultazione comuni all'utenza esterna, consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e modificare in ogni momento il nulla osta in merito alla visione pubblica degli stessi, nel rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.

Solo determinate tipologie di utenti definite dall'Ateneo (Rettore, Collaboratore del Rettore alla Didattica, Politiche per gli Studenti, Diritto allo Studio, Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, Direttori di Dipartimento, Delegati alla Didattica di Dipartimento, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Coordinatori dei Corsi di Studio), sono autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati (rispettivamente di Ateneo, di Dipartimento o di CdS), ivi compresi quelli "non in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali non è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente).

A partire dall'a.a. 2012/13 è stato possibile rendere disponibili all'interno del sistema SISVALDIDAT anche i commenti, le segnalazioni e i suggerimenti espressi liberamente dagli studenti. Tali informazioni sono visualizzabili nel portale solo dal singolo docente, ma a fini di valutazione interna sono state inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ESPERIENZA COMPLESSIVA DELL'A.A. PRECEDENTE

La terza edizione della rilevazione (con il questionario rinnovato e l'obbligo di compilazione per poter accedere ai servizi online di Esse3 tramite evento di "post-login") è stata svolta nel periodo agosto/settembre 2017 per tutti gli studenti iscritti per l'a.a. 2016/17 a corsi di primo e secondo livello.

Grazie alle iniziative di pubblicizzazione concordate con il Consiglio degli Studenti e all'obbligo di compilazione in una fase dell'anno accademico in cui erano stati resi disponibili nell'ambiente Esse3 gli importi di pagamento delle tasse, la copertura della rilevazione è stata anche per l'a.a. 2016/17 molto soddisfacente, attestandosi nuovamente all'87% degli iscritti, per un totale di 13.380 questionari (rispetto ai 13.502 raccolti nell'a.a. 2015/16).

Si ricorda che le modifiche apportate alla rilevazione dal Presidio della Qualità (obbligo di compilazione e revisione condivisa del testo del questionario) hanno permesso di superare le criticità rilevate nell'edizione sperimentale del questionario rea-

lizzata nel 2015: bassa attendibilità dei risultati derivante dalla poca rappresentatività del campione di rispondenti e bassa informatività sulle ragioni di eventuali problematicità dei servizi derivante dalla non articolazione della valutazione dei servizi sui singoli aspetti alla base della soddisfazione e dall'assenza di riscontri precisi di tipo qualitativo (spazio per le osservazioni libere finale non suddivise per singolo servizio).

L'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione, coerentemente con quanto deciso dal Presidio della Qualità nella precedente rilevazione, ha inoltre:

- condiviso i risultati della rilevazione con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di dipartimento e i Segretari Didattici (gennaio 2018);
- predisposto una reportistica sintetica differenziata della soddisfazione per ciascun servizio oggetto di analisi da inviare ai responsabili, unitamente ai commenti liberi degli studenti, per l'analisi concordata (prima metà di febbraio 2018);
- avviato la raccolta dei rapporti di autovalutazione compilati a cura dei responsabili dei singoli servizi.

Il Presidio della Qualità ha inserito una sintesi dei risultati nella relazione annuale presentata agli OO.AA (febbraio 2018). Successivamente, sul sito web del Presidio della Qualità <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> sarà pubblicata una sintesi dei risultati e delle principali azioni di miglioramento messe in atto dai responsabili dei diversi servizi (aprile/maggio 2018).

I risultati della rilevazione mostrano in generale un livello di soddisfazione più che sufficiente nell'a.a. 2016/17 sia per l'esperienza complessiva, sia per l'organizzazione dei corsi di studio, le strutture e i servizi offerti; in generale in leggero miglioramento rispetto all'a.a. 2015/16.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA PER DIPARTIMENTO A.A. 2016/17 RISPETTO A.A. 2015/16

Dipartimento	% Studenti complessivamente soddisfatti 2015/16	% Studenti complessivamente soddisfatti 2016/17
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	83,82%	83,76%
Fisica	82,63%	82,64%
Ingegneria e Architettura	70,26%	71,10%
Matematica e Geoscienze	77,24%	81,40%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	81,40%	83,99%
Scienze della Vita	73,91%	75,50%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	72,49%	73,70%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	80,94%	80,91%
Scienze Politiche e Sociali	74,03%	77,20%
Studi Umanistici	79,30%	82,89%
Totale Ateneo	76,78%	78,33%

C) Opinioni dei laureati

L'Ateneo di Trieste aderisce dal 1996 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni anno i laureati dell'Ateneo partecipano alle due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.

AlmaLaurea raccoglie e analizza ogni anno la documentazione e i giudizi di tutti i laureandi sull'esperienza universitaria appena conclusa offrendo interessanti indicazioni sul destino del capitale umano formato. I risultati che ne derivano, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, possono così essere elemento di supporto alle decisioni sulla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione "Profilo dei Laureati", tracciando la radiografia del capitale umano in uscita dalle università, costituisce un punto di riferimento per tutte le parti interessate alla valutazione del sistema universitario (potenziali iscritti, imprese, università stessa) ed è utile strumento per il processo di autovalutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle indagini condotte da Almalaurea, viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso un questionario online, che garantisce l'anonimato, le valutazioni sul loro percorso di studio assieme ad una serie di informazioni curriculari personali.

La sezione del questionario "Giudizi sull'esperienza universitaria" del Profilo Laureati di Almalaurea contiene i quesiti già proposti dal CNVSU nel documento 4/03 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" e consente di disporre di un indicatore della soddisfazione dei laureati a diversi livelli di aggregazione fino al dettaglio del singolo corso di studi.

Il consorzio Almalaurea, a maggio 2018, ha reso disponibili i dati riferiti alla XX indagine; di seguito si riportano i risultati della Rilevazione delle opinioni dei laureati 2017 sulla soddisfazione dell'esperienza complessiva universitaria:

Dipartimento	Questionari compilati	% decisamente sì	% più sì che no	% totale soddisfatti
Fisica	80	42,5	47,5	90
Ingegneria e architettura	419	26,7	57,5	84,2
Matematica e geoscienze	56	42,9	48,2	91,1
Scienze chimiche e farmaceutiche	132	40,2	50,8	91
Scienze della vita	331	27,5	55	82,5
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	302	26,8	57	83,8
Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione	351	31,6	57,3	88,9
Scienze politiche e sociali	250	30,8	55,6	86,4
Studi umanistici	384	28,6	54,4	83
Univ. clinico Scienze mediche, chirurgiche e della salute	256	30,1	54,7	84,8
Totale ATENEO	2561	30,1	55,3	85,4

D) Opinioni dei dottorandi

Il Consorzio AlmaLaurea, nell'ambito delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati, mette a disposizione dei questionari rivolti anche al settore post-lauream. Il nostro Ateneo, a partire dall'a.a. 2015/16, ha aderito alle indagini relative ai dottorandi di ricerca e, successivamente, anche a quelle riferite ai corsi di master.

In particolare, per il post-lauream, AlmaLaurea conduce un'indagine analoga a quella riguardante il I e II livello: si tratta di un'indagine nata dall'esigenza di conoscere più approfonditamente non solo il profilo e le esigenze di chi frequenta i corsi di dottorato e i master, ma anche il tipo di attività svolto, il coinvolgimento nelle attività didattiche e di ricerca e gli elementi di soddisfazione e di insoddisfazione di coloro che rappresentano lo sviluppo della futura capacità di ricerca non solo dell'Ateneo, ma anche del mondo produttivo e della ricerca applicata.

Attualmente, siamo in attesa della pubblicazione degli esiti di tali rilevazioni da parte di AlmaLaurea.

2 – RICERCA SCIENTIFICA

2.A – PREMESSE

Il capoluogo giuliano ha acquistato negli anni prestigio a livello internazionale per l'eccellenza del suo sistema scientifico, grazie anche agli oltre 30 centri di ricerca presenti sul territorio, conosciuto come "Sistema Trieste". La città e la sua provincia, infatti, vantano un altissimo numero di addetti alla ricerca (ricercatori e non solo) e una delle maggiori concentrazioni di istituzioni scientifiche d'Italia. Sono università, enti e laboratori che si dedicano ad attività di ricerca all'avanguardia, con solide collaborazioni internazionali: ricerca di base, sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, attività di supporto all'innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione scientifica, manageriale e imprenditoriale. Questo mix fa del capoluogo giuliano una realtà di eccellenza internazionale.

SiS FVG – Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia rappresenta, dall'agosto 2016, l'iniziativa di networking delle istituzioni di ricerca del Friuli Venezia Giulia. SiS FVG costituisce lo strumento strategico per la valorizzazione del sistema scientifico-tecnologico e dell'innovazione regionale e per assicurare adeguate ricadute sul territorio delle attività di ricerca dal punto di vista socio-economico.

L'iniziativa nasce da un Accordo di Programma fra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI), Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Amministrazione regionale, sottoscritto l'8 agosto 2016, che potenzia e rafforza i contenuti del precedente Accordo del 2004. Visibilità nazionale ed internazionale del Sistema Scientifico e dell'Innovazione, divulgazione tecnico scientifica e diffusione della conoscenza sull'innovazione rappresentano l'obiettivo finale da perseguire.

Il sistema regionale è caratterizzato da un forte coinvolgimento degli stakeholder territoriali, e si collega agli strumenti di intervento in atto, quali la politica regionale in tema di università (LR 2/2011 – Finanziamenti al sistema universitario regionale), l'orizzonte di costruzione e di attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente regionale (S3), l'accentuazione della politica regionale sui cluster, deputati a potenziare crescita e competitività nei rispettivi ambiti di riferimento.

L'Università di Trieste si inserisce a pieno titolo nelle varie azioni promosse attraverso il coordinamento regionale; tra le più rilevanti avviate o potenziate nel corso del 2017 vanno ricordate:

sul piano internazionale:

- TRIESTE CITTÀ DELLA SCIENZA 2020 – ESOF (EURO SCIENCE OPEN FORUM) E ATTIVITÀ CORRELATE (PROESOF 2020): rappresenta un'iniziativa divulgativa di forte respiro internazionale ed avrà luogo a Trieste a luglio 2020. Il riconoscimento del capoluogo del FVG come Città della Scienza 2020 segue la candidatura presentata dalla Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze (FIT), con il sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e del MIUR, per le importanti ricadute ed il prestigio connesso all'Evento. ESOF2020 sarà pre-

ceduto da una serie di attività ed eventi correlati (proESOF2020), che si terranno nel biennio luglio 2018 – luglio 2020, realizzati con il coinvolgimento delle istituzioni scientifiche regionali nella cornice del Porto Vecchio. Il riconoscimento conferma e rafforza il ruolo di Trieste quale hub di una rete di centri di ricerca a livello nazionale ed internazionale, a beneficio dell'intero sistema regionale, e costituisce un'importante opportunità per la promozione e la valorizzazione delle attività di ricerca sia a livello nazionale che internazionale.

- MEMORANDUM D'INTESA TRA REGIONE FVG E JOINT RESEARCH CENTRE (JRC): nel 2017 Regione FVG e Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea hanno sottoscritto un Memorandum d'Intesa e a seguire i relativi piani di azione, volti ad una cooperazione pluriennale reciprocamente vantaggiosa in settori di comune interesse, in particolar modo nelle aree politiche che richiedono informazioni di evidenza scientifica e nello sviluppo di Ecosistemi regionali per l'innovazione. Uno degli obiettivi è rafforzare la cooperazione scientifica fra Direzioni scientifiche del JRC e istituzioni di ricerca regionali. Il Memorandum d'intesa intende infatti costituire uno strumento quadro, per promuovere e agevolare ulteriori accordi di carattere operativo fra istituzioni afferenti a SiS e JRC, per lo sviluppo di iniziative comuni che prevedano impatti positivi sul territorio regionale.
- PROGRAMMA EUROPEO “AMBIENT ASSISTED LIVING” – AAL: Il Programma AAL avviato congiuntamente da più Stati membri, supporta iniziative di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma, ed il Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione italiana che ha aderito all'Associazione che lo gestisce dal 2017, assieme al MIUR ed al Ministero della Salute, proponendosi con un ruolo attivo nella gestione delle call, in particolare sui soggetti del proprio territorio. In questo modo si aprono scenari di promozione internazionale del sistema scientifico regionale favorendo l'accesso ai fondi di finanziamento europei.
- ACCORDO TRA REGIONE E UNIVERSITÀ FVG E IL MASSACHUSETTS INSTITUTE OF TECHNOLOGY – MIT: Nel 2017 Regione FVG, SISSA, le Università di Trieste e di Udine ed il Massachusetts Institute of Technology (MIT) hanno siglato un Accordo quadro di cooperazione. L'Accordo si propone di instaurare una collaborazione denominata “FVG-MIT Project”, volta a valorizzare le eccellenze della Regione, proponendo scambi bidirezionali e collaborazioni congiunte, ampliando e rafforzando i rapporti già in essere mediante nuove attività per aumentarne la visibilità, la massa critica ed il relativo impatto e promuoverne l'inserimento in una rete di eccellenza globale.

A livello infrastrutturale:

Nell'ambito degli interventi finanziati dalla LR 2/2011 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) si prevede il sostegno a infrastrutture di ricerca di carattere condiviso a livello universitario, al fine di aumentare la competitività della ricerca regionale attraverso interventi strutturali. Calcolo scientifico ad alte prestazioni (High Performance Computing – HPC), mecatronica avanzata anche al servizio dell'innovazione industriale e biomedicina molecolare rappresentano i settori attuali di investimento.

A livello di network:

Per sostenere la proiezione internazionale delle attività di ricerca e dar voce a livello europeo alle istanze del territorio, vengono promossi altresì la partecipazione a reti europee per la ricerca, quali ERRIN (European Regions for Research and Innovation), CORAL e RSCN (Reference Site Collaborative Network) e il contributo alla stesura di position paper per il tramite del GIURI (Gruppo informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani presenti a Bruxelles).

L'Ateneo opera in questo contesto con un reciproco coinvolgimento degli enti in progetti di ricerca e di diffusione dell'innovazione; UNITS vanta inoltre numerose partecipazioni:

- 15 Consorzi
- 7 Associazioni
- 4 Cluster
- 1 Fondazione
- 3 Società Consortili a responsabilità limitata
- 14 centri interuniversitari
- 1 centro internazionale
- 1 Joint Research Unit

L'interdisciplinarietà della ricerca all'interno dell'Ateneo è testimoniata dai Centri Interdipartimentali attualmente attivi:

- Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio
- RISTES – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi
- CIRD – Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica
- CISC – Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali
- CIRMA – Centro Interdipartimentale per la ricerca multidisciplinare sull'amianto –
- CIMCS – Centro Interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo sviluppo sostenibile
- Giacomo Ciamician' su Energia, Ambiente, Trasporti
- SCICC – Centro Interdipartimentale per la Scienza e la Tecnologia applicate ai beni culturali

È proseguito con successo, nel corso del 2017, il progetto “Modello Trieste”, promosso dall'Università degli Studi di Trieste e realizzato anche grazie al contributo della Fondazione CRTrieste. Il “Modello Trieste” si pone all'interno della strategia di promozione e sviluppo delle attività di ricerca e di accesso ai finanziamenti europei dell'Università degli Studi di Trieste. Già a partire dal 2010 l'Ateneo aveva messo in campo una serie di iniziative volte a fornire supporto ai docenti e ricercatori nella fase di progettazione, gestione amministrativa, contabile e di rendicontazione. Dal 2015, grazie al finanziamento della Fondazione CRTrieste, è stato possibile dedicare al progetto l'attività di tre “broker della ricerca”. Le broker, con esperienza nel campo della progettazione europea e dei programmi di finanziamento, sono state contrattualizzate inizialmente con la forma dell'assegnamento di ricerca (biennio 2015-2017), grazie al contributo assegnato dalla Fondazione CRTrieste per la realizzazione del progetto, e successivamente (2017-2018) con contratto di collaborazione a carico dall'ateneo. In base alle loro specifiche competenze scientifiche, le broker sono state assegnate ai tre macro settori ERC: Physical Engineering, Life Science e Social Sciences and Humanities.

L'attività iniziale delle broker è partita con la raccolta delle competenze specifiche dei singoli ricercatori e gruppi di ricerca. La mappatura così ottenuta ha permesso di fornire in tempi brevi indicazioni di vario tipo – inerenti alle competenze, alle attività e alle collaborazioni del personale docente coinvolto – per rispondere alle richieste di informazioni sia da parte di altri uffici interni all'Ateneo, sia da parte di enti esterni. All'interno degli obiettivi del “Modello Trieste” questa mappatura ha rappresentato la base per poter facilitare l'accesso dei singoli ricercatori a bandi di finanziamento mirati e per la creazione di gruppi di lavoro interdipartimentali su tematiche trasversali.

L'attività delle broker si è estrinsecata anche nella creazione e nel consolidamento di rapporti con realtà come Area Science Park, CBM, MareFVG, InnovaHub Trieste, cluster Agroalimentare FVG e con gli Uffici regionali (sia sul territorio che presso la loro sede a Bruxelles). I risultati di questa attività sono ottimali e si è registrato un importante incremento della partecipazione dei ricercatori ai bandi competitivi e a reti di ricerca e cluster in ambito nazionale e internazionale.

L'Università di Trieste ha fortemente voluto questo progetto in quanto ha individuato due punti di attenzione rilevanti nello sviluppo della sua capacità di fare buona ricerca: l'individuazione di potenziali finanziamenti esterni e la necessità di mappare le competenze interne in relazione a stimoli esterni. La mappatura delle competenze interne ha permesso di essere molto più reattivi nel rispondere agli stimoli del mercato della ricerca, delle richieste del sistema produttivo e culturale e non ultimo alle richieste di opinioni da parte dei media. Il risultato finale è stato un incremento dei finanziamenti per la ricerca ed una maggiore visibilità delle competenze dell'ateneo, nell'attuale contesto nazionale ed internazionale caratterizzato da una notevole competizione in un quadro di risorse limitate.

2.B – PROGETTI DI RICERCA

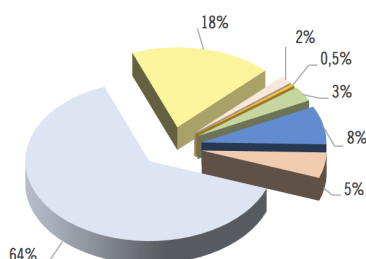
A) Progetti europei e internazionali

Come inquadramento generale, si riportano di seguito alcuni dati significativi relativi ai progetti di ricerca presentati dall'ateneo nell'ambito dei maggiori programmi europei ed internazionali; il periodo di osservazione, utile per la rilevazione dei trend, va da gennaio 2014 a marzo 2018.

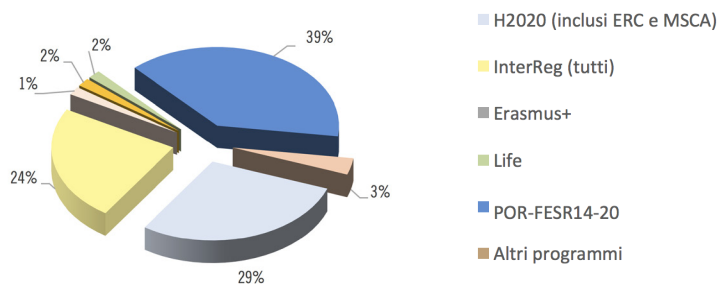
La seguente tabella riporta i progetti presentati e finanziati di tutto il periodo preso in esame:

TOTALI 2014-2018	Progetti presentati	Finanziamento richiesto	Progetti finanziati	Finanziamento ottenuto
H2020 (inclusi ERC e MSCA)	270	€ 148.597.026	17	€ 5.488.640
InterReg (tutti)	78	€ 25.985.552	14	€ 3.123.558
ERA-NET	7	€ 1.627.835	1	€ 154.199
Erasmus+	2	€ 391.514	1	€ 135.000
Life	13	€ 6.099.523	1	€ 193.967
POR-FESR14-20	33	€ 7.940.964	23	€ 5.682.336
Altri programmi	22	€ 4.377.529	2	€ 622.780
Totale progetti	425	€ 195.019.943	59	€ 15.400.479

PROGETTI PRESENTATI 2014-18



PROGETTI VINTI 2015-18



Dai grafici si possono evidenziare alcune importanti informazioni:

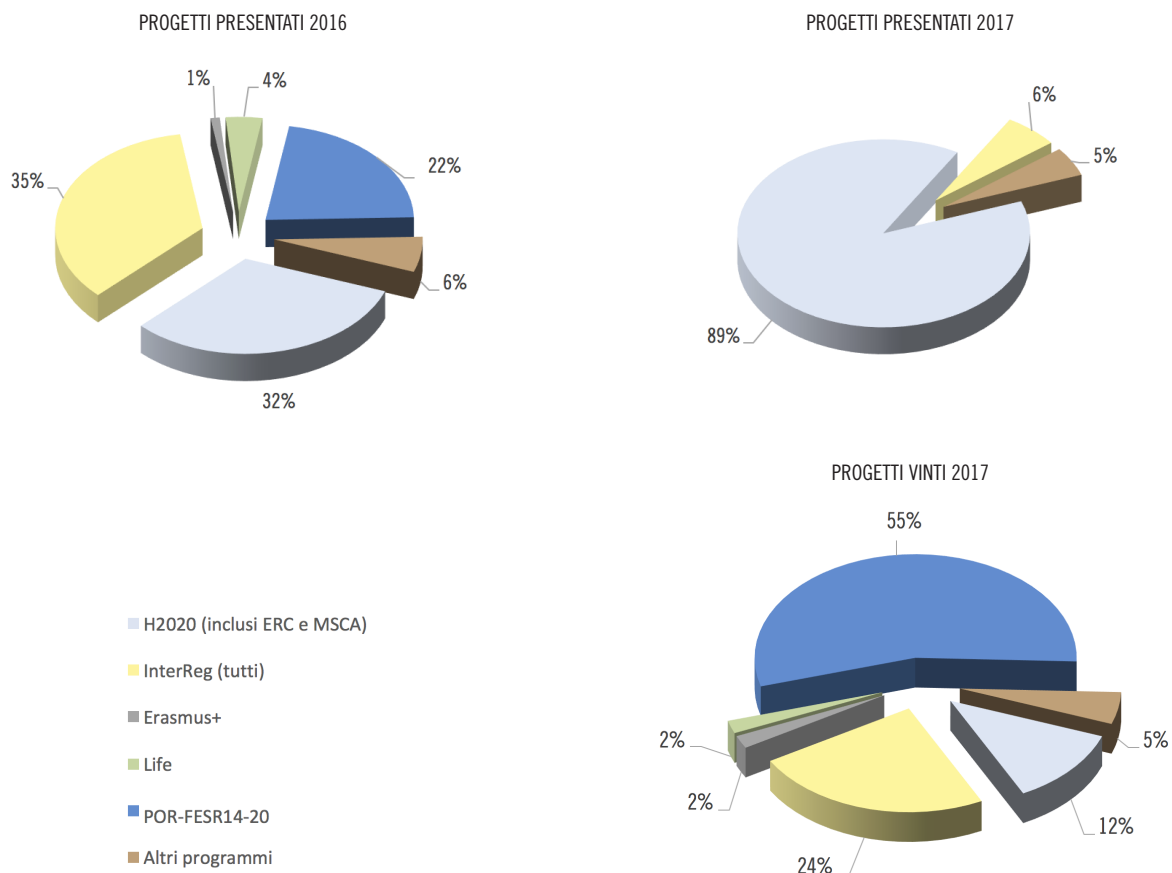
- il programma sul quale si riscontrano il maggior numero di proposte progettuali è sicuramente il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (H2020), ma il tasso di successo si attesta intorno al 6%

- i programmi che vengono gestiti dalla Regione FVG (POR-FESR o Interreg Italia-Slovenia), pur avendo un numero minore di progetti presentati, hanno dei tassi di successo maggiori
- gli altri programmi europei e internazionali rappresentano una quota residuale, sia in termini di progetti presentati che di progetti vinti.

In particolare, il 2017 ha visto un aumento dei progetti vinti dall'Università di Trieste, in virtù del gran numero di progetti presentati nell'anno precedente. Infatti nell'ambito della programmazione 2014-2020, diversi bandi sono usciti nel corso del 2016, in pesante ritardo rispetto all'avvio della programmazione; tra questi il bando Spazio Alpino, Central Europe, Med, Adrion, Italia–Austria, ma soprattutto Italia-Slovenia, che ha visto la numerosa partecipazione dei docenti dell'ateneo con parecchie proposte progettuali presentate. Gli esiti delle valutazioni sono usciti nel corso del 2017, e sono stati positivi per l'Università di Trieste che ha visto un buon numero di progetti finanziati (tasso di successo pari al 22% per ITA-SLO).

Discorso analogo vale per il bando POR-FESR FVG “Progetti di R&S&I da realizzare attraverso partenariati pubblico-privati”, uscito nel 2016; in questo caso l'Università di Trieste è stata particolarmente attiva, presentando ben 33 proposte progettuali principalmente concentrate nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura e nel Dipartimento di Scienze della Vita, in considerazione della specificità del bando (tasso di successo pari al 70% per POR-FESR).

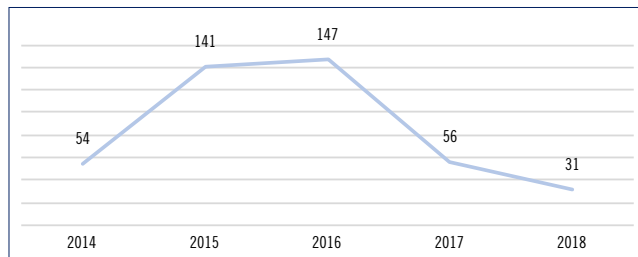
Vengono di seguito riportati i grafici che mostrano il dato del 2017, con riferimento ai progetti vinti e ai progetti presentati:



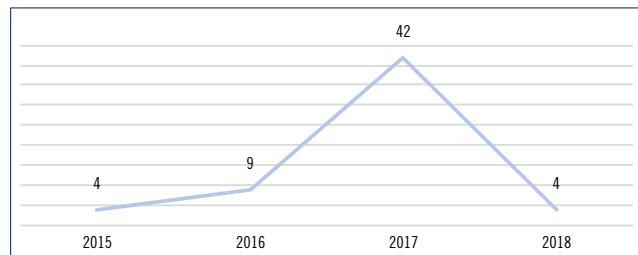
Se l'anno 2016 ha visto la massiccia presentazione dei progetti Interreg e POR-FESR, nel 2017 si nota il ritorno alla presentazione su H2020, in quanto non erano aperti bandi dei Programmi a gestione indiretta gestiti dalla Regione FVG (il dato sui progetti è al momento troppo parziale e non significativo).

A conclusione, i grafici che seguono mostrano l'evoluzione nel tempo dei progetti presentati, vinti e del finanziamento ricevuto. Molto interessante è il dato di budget dei progetti finanziati, che vede più che triplicare il budget vinto nel 2017 rispetto al 2016. Naturalmente i dati riferiti al 2018 si fermano ai primi mesi dell'anno, e va considerato che un buon numero dei progetti presentati nel 2017 (oltre che quasi tutte quelle del 2018) sono ancora in valutazione.

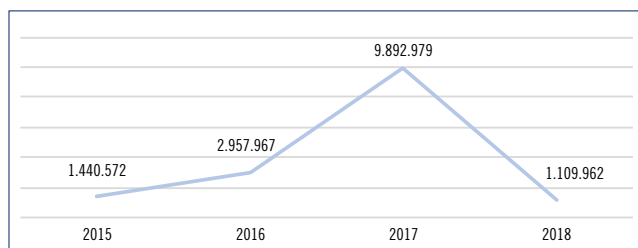
TOTALE PROGETTI PRESENTATI 2014-18



TOTALE PROGETTI VINTI 2015-18



TOTALE FINANZIAMENTO OTTENUTO 2015-18



B) Progetti MIUR

Il 2017 ha visto semplicemente la prosecuzione di progetti MIUR già finanziati, e nessun nuovo progetto finanziato nell'anno:

TIPOLOGIA PROGETTI	PROGETTI IN CORSO NEL 2017	di cui PROGETTI FINANZIATI NEL 2017
PRIN	24	0
FIRB	4	0
SIR	5	0

Con i PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) il Ministero cofinanzia progetti di ricerca liberamente proposti dalle Università. Nel 2017 erano attivi 24 progetti PRIN:

- 5 progetti finanziati nell'ambito del Bando PRIN 2012 (importo totale € 556.636), in scadenza già al 08/03/2017; di questi, 2 progetti sede di coordinamento
- 19 progetti finanziati nell'ambito del Bando PRIN 2015 (importo totale € 879.303), avviati con decorrenza 20/9/2016 e tutt'ora in corso; di questi, 3 progetti sede di coordinamento.

Il 27 dicembre del 2017 è uscito il nuovo Bando PRIN 2017, le cui proposte progettuali si sono concretizzate all'inizio del 2018.

Il FIRB è stato per anni il principale strumento di finanziamento della ricerca di base, per sostenere l'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali. A valle di un profondo processo di rivisitazione dell'impianto normativo per il finanziamento dei progetti di ricerca, avviato con D.L.83/2012, FIRB e FAR sono stati abrogati e gli interventi diretti a sostenere le attività di ricerca fondamentale svolte da università ed enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR sono stati posti a valere sulle disponibilità finanziarie del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST).

I progetti FIRB ancora attivi nel 2017 sono:

- 1 progetto finanziato nell'ambito della linea di finanziamento Accordi di Programma (per il potenziamento e messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica) – bando 2011
- 3 progetti finanziati nell'ambito della linea di finanziamento Futuro in Ricerca (ricambio generazionale e sostegno eccellenze emergenti): 2 progetti sul bando 2010 in scadenza già al 08/03/2017, e 1 progetto sul bando 2013

Nell'ambito del bando SIR 2014 (Scientific Independence of young Researchers) erano stati finanziati 5 progetti.

C) Fondo per la ricerca di Ateneo

Con il 1° gennaio 2017 hanno preso avvio i 56 progetti finanziati con risorse interne dell'Ateneo sul Bando FRA 2016, il cui stanziamento pari a 500.000 Euro è stato ridotto rispetto all'anno precedente (600.000 Euro).

I progetti sono così suddivisi:

Dipartimento	Progetti finanziati	Finanziamento complessivo per dipartimento
Matematica e Geoscienze	4	€ 48.241
Fisica	7	€ 48.005
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	5	€ 70.381
Scienze della Vita	6	€ 90.115
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	4	€ 77.762
Ingegneria e Architettura	10	€ 70.128
Studi Umanistici	8	€ 29.485
Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	7	€ 26.640
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	2	€ 20.975
Scienze Politiche e Sociali	3	€ 18.253
TOTALE	56	€ 499.985

Nel 2017 non è stato emesso il bando FRA in quanto non ne era stato previsto il finanziamento in sede di predisposizione del budget 2017.

2.C – COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA (CVR)

La valutazione della CVR consiste in una classificazione dei prodotti della ricerca in base alla loro tipologia e alla loro collocazione editoriale; la valutazione del contenuto della pubblicazione, se necessaria, è limitata a quanto richiesto per una classificazione più precisa. Lo strumento fondamentale per questa classificazione sono le Tabelle che definiscono le diverse tipologie di prodotto e le loro diverse sottoclassi (a seconda della loro diffusione internazionale, nazionale e locale) ed assegnano ad ogni sottoclasse un peso numerico. Le Tabelle in uso fino alla valutazione 2016 necessitavano di una revisione alla luce sia di un mutato quadro esterno, anche in relazione con i nuovi criteri di valutazione introdotti dalla VQR 2011-2014, sia di alcune criticità che erano emerse nel corso delle valutazioni CVR precedenti.

Il lavoro di revisione delle Tabelle è iniziato già nel 2016 ed è proseguito con una prima presentazione della proposta di modifica in Senato Accademico e CdA in dicembre 2016, seguita da una fase di sperimentazione che ha portato alla definitiva approvazione delle Tabelle in Senato Accademico e CdA in maggio 2017. Assieme alle Tabelle è stata proposta ed approvata anche una nuova definizione della produzione scientifica minima attesa da ogni ricercatore di UNITS. Il 28 giugno 2017 le nuove Tabelle e il nuovo indice di produzione scientifica sono stati illustrati a tutto l'Ateneo in una presentazione pubblica.

Gli obiettivi della modifica delle Tabelle erano i seguenti:

- Aggiornare le definizioni di prodotti non più attuali
- Aumentare la differenziazione tra prodotti di elevato e moderato profilo
- Limitare l'impatto sulla valutazione dei prodotti a basso punteggio
- Allineare, per quanto possibile, le Tabelle con i criteri VQR

I risultati della sperimentazione hanno evidenziato come effettivamente le nuove Tabelle permettano una migliore definizione dei prodotti e una più efficace differenziazione tra prodotti di elevato e moderato profilo. Inoltre l'impatto delle nuove Tabelle è limitato, sia in termini di numero sia di peso totale dei prodotti valutabili. Il confronto con i risultati della VQR 2011-2014 ha infine dimostrato come le nuove Tabelle garantiscano, rispetto alle vecchie, un miglior allineamento tendenziale con la valutazione VQR.

Parallelamente alla revisione delle Tabelle è stata anche elaborata una nuova definizione di produttività scientifica che ha sostituito la vecchia definizione di Ricercatore attivo/non attivo. In primo luogo si è spostata l'attenzione dalla qualificazione del soggetto a quella della produzione scientifica del soggetto. Questo perché, da un lato, il termine "ricercatore (adetto) attivo" è utilizzato dalla VQR e viene attribuito su basi diverse rispetto a quelle in uso in Ateneo e, aspetto ancor più importante, perché "l'attività" di un ricercatore non può essere semplicemente ridotta alla sua produzione scientifica. Infatti, il regolamento CVR (Art. 5) prevede che l'attività sia valutata oltre che sulla qualità dei prodotti della ricerca anche su altri parametri come la promozione e la partecipazione a iniziative scientifico-culturali, la capacità di attrazione di risorse per la ricerca, sia umane che finanziarie, i riconoscimenti nazionali e internazionali, incluso il coinvolgimento di docenti e ricercatori dell'Ateneo in organismi internazionali e nelle istituzioni nazionali preposte ad attività di indirizzo e promozione della ricerca, etc. È stato quindi introdotto un indice di produzione scientifica minima (IPm) che misura se la produzione del ricercatore è tale da essere almeno considerata sufficiente rispetto ai criteri CVR.

L'indice IPm sarebbe quindi l'indicatore minimo della produzione scientifica che, insieme ad altri indicatori, definirebbe l'attività di ricerca globale del ricercatore. Nella scelta del criterio per definire l'indice IPm ci si è orientati all'esigenza di evitare

che un numero elevato di prodotti di scarso profilo garantisca il raggiungimento dell'IPm e, dopo una sperimentazione di due differenti criteri, è stato scelto il seguente: "raggiungere un peso totale almeno eguale a 10 calcolato su tutti i prodotti pubblicati nell'arco dei quattro anni precedenti e aver pubblicato nell'arco dei quattro anni precedenti almeno 2 prodotti valutabili con peso CVR superiore a 2." Rispetto al criterio precedentemente adottato, il nuovo criterio garantisce la presenza di almeno due prodotti con peso CVR superiore a 2 e quindi di qualità almeno media. Il nuovo criterio è sicuramente più stringente del vecchio, ma sia la sperimentazione sia la valutazione 2017 indicano che, di fatto, l'impatto sul numero dei ricercatori che non raggiungono l'IPm è limitato. In ogni caso, per garantire gradualità nella sua applicazione, il suo utilizzo è previsto a cominciare dalla valutazione CVR 2018.

In prima applicazione, il superamento dell'indice è stato verificato con la definizione precedentemente in vigore CVR1 (almeno quattro prodotti con peso CVR diverso da 0 oppure peso totale almeno 10). La classificazione dei prodotti 2013/2014 già effettuata con le vecchie Tabelle è stata mantenuta, mentre i prodotti 2015/2016 e i prodotti residuali precedenti che risultavano non valutati sono stati classificati con le nuove Tabelle. Era quindi interessante verificare l'effetto della applicazione delle nuove Tabelle sulla numerosità dei ricercatori che superano (ex RA) o non superano (ex RNA) l'indice IPm e anche, in via sperimentale, l'effetto dell'applicazione della nuova definizione di IPm (IPm-CVR2: peso totale almeno eguale a 10 e almeno 2 prodotti valutabili con peso superiore a 2) che verrà utilizzato nella valutazione 2018.

	2014	2015	2016	2017	2017/CVR2
RA	590	590	567	566	554
RNA	103	79	66	50	62
NV	0	22	45	44	44
Totale	693	691	678	660	660
%RNA/Tot	14.9	11.4	9.7	7.6	9.4

Personale in servizio classificato come RA/RNA o non valutabile (NV) negli anni 2014-2017. L'ultima colonna riporta la simulazione dell'applicazione del criterio CVR2 sulla valutazione 2017.

La tabella confronta il numero di RNA nelle valutazioni CVR 2014-2017 e mostra un sensibile calo costante negli anni sia in termini percentuali che assoluti. La diminuzione si registra anche nel confronto tra le valutazioni 2016 e 2017 indicando che l'effetto delle nuove Tabelle non è particolarmente rilevante per questo aspetto. Come atteso, l'applicazione del criterio CVR2 porta effettivamente ad un aumento dei ricercatori che non soddisfano l'indice IPm (IPm-NO), ma non particolarmente elevato. Inoltre, la distribuzione degli IPm-NO (ex RNA) nelle varie aree è abbastanza omogenea e non mostra effetti di concentrazione in qualche particolare area.

Analizzando il superamento dell'IPm in relazione all'età anagrafica, emerge che i ricercatori più giovani raggiungono praticamente tutti l'indice IPm, segno questo di una buona politica di reclutamento. Tale dato è anche supportato dall'osservazione che tutti i nuovi ricercatori assunti negli anni precedenti e la cui produzione scientifica è stata valutata per la prima volta nell'esercizio 2017 hanno raggiunto l'indice IPm.

2.D – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA – VQR 2011-2014

A conclusione del lungo e articolato processo di conferimento dei prodotti in valutazione e di rilevazione dei dati, che ha preso buona parte del 2016, il 21 febbraio 2017 è stato presentato ufficialmente e pubblicato il “Rapporto di Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2011-2014”, con i risultati analitici per Università, Dipartimenti e Aree scientifiche.

Sono seguiti dei momenti di analisi dei dati contenuti nel rapporto, presentati nel corso di un incontro aperto a tutti i docenti e ricercatori dell’ateneo (tenutosi nell’aprile 2017), per una riflessione condivisa sugli esiti della VQR.

In generale si rileva un buon miglioramento nel posizionamento delle varie aree con ben nove aree che presentano un indicatore R maggiore o uguale a 1, rispetto alle quattro aree della precedente VQR. La maggioranza delle aree mostra andamenti migliorativi o almeno stabili nel valore di R.

Prevalgono quindi gli aspetti positivi e questo è un frutto del lavoro iniziato a valle delle precedenti valutazioni, che ha focalizzato maggiormente l’attenzione dell’ateneo sulla ricerca e di cui l’istituzione della CVR è stato un momento significativo.

Importante è stata anche l’ottimizzazione della scelta dei prodotti, supportata in tutte le fasi dagli uffici dell’ateneo per gli aspetti tecnici, anche avvalendosi di opportuni strumenti messi a disposizione (database bibliometrici, Software UniBas).

Tuttavia, nonostante il risultato positivo, la posizione dell’università di Trieste nel ranking nazionale è rimasta sostanzialmente invariata e troppo bassa in confronto con atenei di proporzioni simili. Ne deve conseguire uno stimolo a migliorare ed in quest’ottica sta lavorando la CVR, che ha introdotto nel 2017 una modifica della metodologia di valutazione interna intesa a migliorare la qualità della ricerca in ateneo e ad allinearsi con gli standard adottati dalla VQR.

2.E – SCHEDA UNICA ANNUALE RICERCA DIPARTIMENTALE

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) prevede, tra i vari adempimenti a carico degli Atenei, la rilevazione annuale di dati e informazioni sulla ricerca dei Dipartimenti tramite la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD).

La precedente, e unica, rilevazione si è svolta nel corso del 2015 con riferimento al triennio 2011-2013. È stata successivamente integrata con i dati relativi al 2014 in occasione della VQR 2011-2014, limitatosi agli adempimenti richiesti dall’ANVUR.

La nuova rilevazione, inizialmente rinviata al 2017, non è mai stata avviata.

3 – TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

3.A – PREMESSE

L'intento di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ha indotto l'Ateneo a costituire l'Industrial Liaison Office (ILO), al fine di supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni, contribuendo, con questa modalità, alla crescita della società anche attraverso attività scientifiche e di ricerca. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (innovazione, produzione, commercio, competitività, internazionalizzazione) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento. L'ufficio di relazioni industriali ha incorporato nel 2015 le attività di placement potendo attuare in questo modo una sinergia di attività che riesce a interfacciare il mondo industriale sia sotto l'aspetto della fornitura di know how che di personale altamente formato.

L'Ateneo aderisce fin dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), l'organizzazione, nata come network informale ma successivamente diventata associazione nel 2007, che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di *spin-off* e trasferimento tecnologico. Netval raccoglie ad oggi le maggiori università italiane ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. L'Ateneo inoltre partecipa, dal 2004 come socio fondatore, alla Associazione PNICUBE che riunisce tutti gli enti di ricerca che promuovono business plan competition o gestiscono incubatori di impresa.

Oltre alle attività di placement già descritte in precedenza, sono quattro le altre linee di intervento dell'ILO:

- **Brevettazione e protezione della proprietà intellettuale (AREA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE PI)**
Attività dirette alla tutela dei risultati generati dalla ricerca svolta in ateneo, alla gestione del portafoglio e alle conseguenti attività di licensing e/o cessione;
- **Promozione e rapporti con le imprese (AREA PROMOZIONE)**
Attività dirette alla creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze scientifiche e tecniche, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività;
- **Fare impresa (AREA CREAZIONE DI IMPRESA)**
Attività finalizzate a creare le condizioni per supportare nuove iniziative imprenditoriali (start up) che nascono sotto forma di spin off della ricerca.

• **Relazioni e collaborazioni industriali su aree specifiche (AREA NETWORKING)**

L'Ateneo crede fortemente nelle attività dei cluster tecnologici nazionali (CTN) e ha deciso di operare direttamente nei seguenti cluster:

CTN per la ricerca industriale	Nome gestore CTN
Blue Growth	CTN BIG - Blue Italian Growth
Energia	CTN Energia
Beni Culturali	TICHE - Technological Innovation in Cultural Heritage
Chimica verde	SPRING Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde
Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina	Trasporti2020
Made in Italy (approvato, ma non ancora formalizzato)	Associazione Cluster "Made in Italy"

Le attività dell'ILO rientrano in quella che l'ANVUR in un documento di lavoro dell'inizio del 2013 definisce "terza missione":

Per terza missione si deve intendere l'insieme delle attività con le quali le università (e in forme particolari gli enti di ricerca) entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società, gli studenti) e di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche).

Esistono molte modalità con cui la terza missione prende forma, oggetto di una ampia letteratura che non è il caso di discutere in questa nota. È utile tuttavia condividere una prima distinzione tra:

- a) terza missione di valorizzazione economica della conoscenza
- b) terza missione culturale e sociale

Anche la nostra università sta approfondendo la consapevolezza su questa tipologia di attività che, per quanto riguarda la terza missione culturale e sociale, comprende principalmente la gestione delle biblioteche e della casa editrice, l'organizzazione degli eventi e delle iniziative di divulgazione scientifica, la salvaguardia e la visibilità delle collezioni museali, ma può includere anche le attività assistenziali assicurate dal Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

3.B – BREVETTI

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, dal 2001 l'Ateneo beneficia del supporto di AREA Science Park per la creazione di un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze ed innovazioni presenti all'interno del "sistema della ricerca" regionale.

Il processo consiste in una prima attività preliminare di verifica dei risultati sul piano della coerenza tecnologica rispetto al mercato di riferimento e della difendibilità della proprietà intellettuale (scouting, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, desk analysis, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede diversi percorsi alternativi di valorizzazione che possono sostanziarsi in cessione del risultato innovativo alle imprese, in partnership in ricerca e sviluppo o in attività di creazione di un'impresa spin-off della ricerca.

La presenza di un qualificato servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di rapporto con il territorio e gli stakeholders.

L'attività dell'Ufficio ILO è dunque calata in una realtà in cui molti attori contribuiscono alle attività di valorizzazione consentendo di trarre reciproci benefici di una messa a sistema di reti di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel trasferimento tecnologico, con le attività di diffusione della cultura imprenditoriale presso ricercatori e imprese. Nel corso del 2017 sono state realizzate diverse diverse attività in collaborazione con gli uffici di trasferimento tecnologico delle altre due università regionali, l'Università di Udine e la SISSA secondo lo schema convenzionale di UNITYFVG. La finalità di questa collaborazione è quella di mettere a sistema le risorse di personale e di competenze dedicate al trasferimento tecnologico al fine di fare massa critica e di attrarre investimenti e collaborazioni a livello internazionale. In questa direzione si è mosso ad esempio il convegno dell'11 maggio: "Il nuovo brevetto unitario: aspettative e realtà".

L'Università, a partire dal 2002, ha depositato 67 famiglie di brevetti: di queste, 34 rimangono nel portafoglio brevetti, mentre 9 sono state le cessioni e 9 le concessioni in licenza d'uso.

Di seguito l'elenco dei brevetti in portafoglio al 31.12.2017.

	Data di priorità	Titolo	n. titoli collegati
1	21/03/2002	Procedimento per il riconoscimento di oggetti classificabili, quali organismi vegetali o animali, minerali od altro	1
2	29/03/2002	Procedimento per identificare le proprietà meccaniche di un materiale	1
3	07/05/2004	Procedimento e dispositivo di separazione e recupero di materiale plastico	1
4	22/05/2006	Idrogeli di miscele di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	8
5	22/05/2006	Miscele polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	8
6	28/07/2006	System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic patient during physical activity	4
7	13/03/2008	Peptides and aptamers thereof as specific modulators of mutant P53 function	6

8	23/07/2008	Materiali nanocompositi basati su nanoparticelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	8
9	23/07/2008	Materiali nanocompositi formati da una matrice polisaccaridica e nanoparticelle metalliche, loro preparazione ed uso	7
10	12/12/2008	Dispositivo di limitazione di decelerazione per impianto di risalita ad azionamento ad accoppiamento diretto	1
11	16/04/2009	Matrici 3D di polipeptidi elastina umano-simili e metodo di preparazione delle stesse	4
12	23/04/2009	Composizione sverniciante e dispositivo di applicazione della stessa per la sverniciatura a strappo	4
13	09/07/2010	Filtro di separazione di un dispositivo di ventilazione	1
14	13/09/2010	Oligonucleotidi aptamerici GT e loro uso come agenti antitumorali	1
15	09/11/2010	Method for the selection of compounds useful for the treatment of neuropsychiatric and neurodegenerative diseases	8
16	14/03/2011	Carbon-Nanotube Modulation of Myocyte Cells	2
17	16/06/2011	Metodo per la prognosi di tumori al seno basata sull'espressione dell'enzima prolil isomerarasi PIN1 in combinazione con mutazioni del gene TP53	5
18	11/10/2012	Core-shell nanoparticulate composition and methods	1
19	19/11/2012	Estratto fungino ad attività antitumorale	1
20	19/12/2012	Dispositivo comprendente una matrice biocompatibile e cellule endoteliali impiegabile nel trattamento di lesioni cutanee	1
21	10/09/2013	Nanoparticelle per la rilevazione mediante spettroscopia e relativo procedimento di realizzazione	1
22	27/02/2014	Nuovi adesivi smalto-dentinali a base di polisaccaridi naturali chimicamente modificati	3
23	02/07/2015	Dispositivo di rilevazione dell'integrità strutturale di un oggetto campione	2
24	24/07/2015	Dispositivo di fabbricazione additiva per realizzare un oggetto tridimensionale	2
25	08/09/2015	Metodo di rilevazione sperimentale del modulo elastico di oggetti, campioni, o semilavorati in materiale vario	2
26	22/09/2015	Veicolo su supporto sferico e metodo per la gestione del movimento di detto veicolo	2
27	09/10/2015	Macchina elettrica reversibile a struttura composita	1
28	29/12/2015	Metodo per il rilevamento del traffico pedonale in uno spazio	1
29	23/02/2016	Dispositivo dosimetrico 3D e metodo per il suo uso	1
30	11/03/2016	Metodo di riciclo di materiali di scarto	1
31	10/06/2016	Metodo e connesso apparato per analisi di un campione di espettorato	2
32	14/10/2016	Apparato e metodo per il controllo dei parametri di una macchina di assistenza alla respirazione	2
33	11/11/2016	Procedimento per realizzare un substrato per eseguire analisi, substrato e metodo di analisi connesso	2
34	22/12/2016	Addotti solubili di acido borico o suoi derivati e precursori con derivati oligosaccaridici del chitosano	1
32	10/06/2016	Metodo e connesso apparato per analisi di un campione di espettorato	1
33	14/10/2016	Apparato e metodo per il controllo dei parametri di una macchina di assistenza alla respirazione	1
34	11/11/2016	Procedimento per realizzare un substrato per eseguire analisi, substrato e metodo di analisi connesso	1

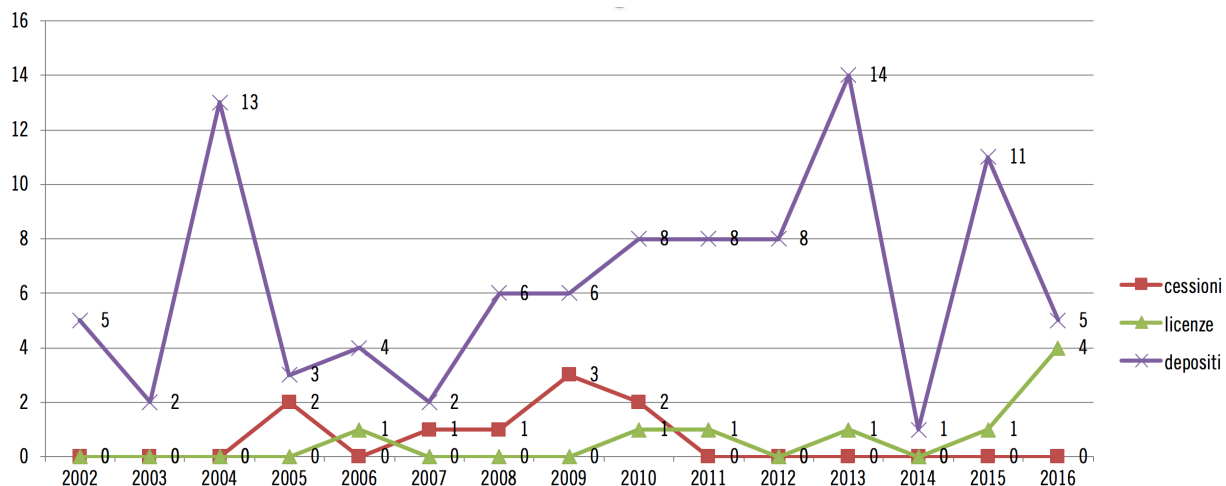
A) Numero brevetti in portafoglio per paese

Viene di seguito riportata la consistenza del **portafoglio brevetti** dell'Università, con l'indicazione dei brevetti attivi e dei relativi paesi di validità, disponibili per la commercializzazione:

Paese	Portafoglio Brevetti
ITALIA	33
PCT	2
USA	6
CANADA	2
GIAPPONE	1
CINA	0
INDIA	2
BRASILE	0
EUROPA	9
FRANCIA	9
GERMANIA	10
GRAN BRETAGNA	10
SVIZZERA	7
SPAGNA	2
POLONIA	0
BELGIO	1
SVEZIA	1
DANIMARCA	1
IRLANDA	0
FINLANDIA	0
Totale	96

B) Nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza

Dal grafico seguente si ricavano informazioni sulla dinamica, nel corso degli anni, delle domande di brevetto depositate e delle relative attività di commercializzazione:



C) Cessioni e concessioni in licenza d'uso dei brevetti

ANNO	CESSIONI	LICENZE
2002	0	0
2003	0	0
2004	0	0
2005	2	0
2006	0	1
2007	1	0
2008	1	0
2009	3	0
2010	2	0
2011	0	1
2012	0	0
2013	0	1
2014	0	0
2015	0	1
2016	0	4
2017	0	2

Si riporta di seguito il dettaglio dei brevetti ceduti:

Domanda di brevetto per invenzione industriale in Italia	Domanda di estensione internazionale (PCT)	Ceduto nel
	Antimicrobial polypeptides	2005
	Antimicrobial polypeptides	2005
Anticorpi anti componente c5 del complemento e loro uso		2007
Aereogel materials based on metal oxides and composites thereof		2008
Metodo per il recupero del palladio		2009
Method for the preparation of specific antibodies against saccharidic antigens		2009
Diagnostic and radiotherapeutic contrast agents for their preparation		2009
Metodo per la discriminazione tra le specie Coffea Arabica e Coffea Canephora basato su polimorfismi del DNA nucleare e cloroplastico		2010
Metodo per la discriminazione tra varietà di Coffea Arabica basato su polimorfismi del DNA nucleare		2010

I brevetti concessi in licenza sono:

Brevetto	Licenziato nel	Inventori	Dipartimento
Catalizzatori per la produzione di gas di sintesi da reforming di alcoli comprendenti un supporto in ZnO e loro uso	2007	Prof. Fornasiero	Scienze Chimiche
Metodo per l'immobilizzazione covalente di enzimi su supporti polimerici solidi funzionalizzati	2010	Prof.ssa Gardossi	Scienze Chimiche
Metodo e sistema di riconoscimento dei pattern genetici	2011	Dott. Scuor	Materiali e risorse naturali
Apparato di controllo di un impianto fotovoltaico e relativo metodo di controllo	2013	Prof. Tessarolo	Ingegneria e Architettura
Miscele polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	2015	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Miscele polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Idrogeli di miscele di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Materiali nanocompositi basati su nanoparticelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich, Travan	Scienze della Vita
Materiali nanocompositi formati da una matrice polisaccaridica e nanoparticelle metalliche, loro preparazione ed uso	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich, Travan	Scienze della Vita
Procedimento per identificare le proprietà meccaniche di un materiale	2017	Prof.ssa Cosmi	Ingegneria e Architettura
System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic patient during physical activity	2017	Proff. Carrato, Accardo	Ingegneria e Architettura

3.C – FARE IMPRESA

A) Società spin off

La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l'impatto della propria capacità di supporto all'economia, all'innovazione del paese e all'occupazione giovanile.

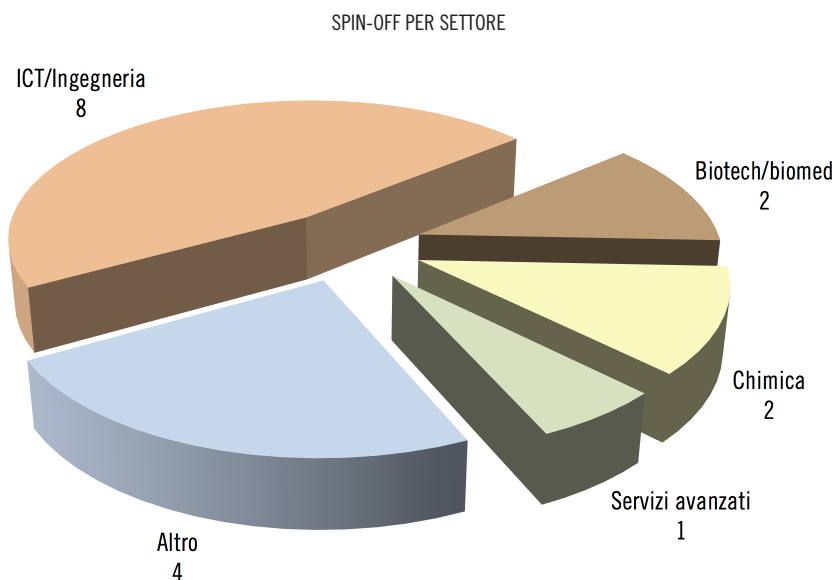
Questa attività ha permesso nel 2016 di costituire una nuova realtà imprenditoriale. I settori di attività di questi spin off abbracciano ampi aspetti delle attività imprenditoriali, dalla prospezione geologica al biomedicale passando per i servizi avanzati di controllo di gestione aziendale e rappresentano una modalità estremamente interessante di dialogo con il tessuto economico in quanto, essendo società a responsabilità limitata, hanno la possibilità di confrontarsi con il mercato allo stesso livello delle altre imprese.

Attualmente le società ancora attive sono:

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	Anno	Settore	Descrizione attività
ES.TEC.O. s.r.l.	120.000	no	1999	ICT	Tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
LIFT	15.000	no	2007	ICT	Servizi avanzati nel settore del trasporto ferroviario e stradale. Propone sistemi di ottimizzazione matematica e sw di simulazione di gestione tratte
03 – ENTERPRISE	25.000	16%	2007	ICT	Realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sw per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source
NANOXER	10.000	no	2008	CHIMICA/ NANOTECH	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti
IFACE	10.000	no	2008	ICT	Ingegnerizzazione di soluzioni per la sicurezza e il monitoraggio ambientale
ModeFinance	10.000	no	2009	ICT	Società di credit rating e credit report
C-ENERGY	20.000	no	2010	INGEGNERIA	Ingegnerizzazione di soluzioni per sistemi energetici basati su celle a combustibile
ARCO	10.000	no	2010	CHIMICA	Progettazione e consulenza nel campo della qualità dell'aria
Esplora	15.000	no	2012	GEOLOGIA	Ricerca applicata, servizi, diagnostica, studi di ingegneria. Indagini marine, geofisiche geologiche e geodetiche
Din@mika	10.000	no	2012	ECONOMIA	Attività di consulenza imprenditoriale e consulenza amministrativo gestionale e pianificazione aziendale
Bilimetrix	10.000	5,6%	2012	BIOMEDICALE	Realizzazione di un sistema point of care per la diagnosi dei disturbi legati alla bilirubina in pazienti neonati.
Autologs	10.008	10%	2013	ICT	Soluzioni a problemi di ottimizzazione e gestione di risorse e di strumenti di supporto alle decisioni

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	Anno	Settore	Descrizione attività
lefluids	10.000	no	2013	ICT	Ricerca in Fluidodinamica industriale e ambientale
PicoSaTS	12.000	10%	2014	AEROSPAZIO	Ricerca e sviluppo del campo dei pico-satelliti
Materialscan	10.000	10%	2015	INGEGNERIA	Ricerca e sviluppo nel campo della sensoristica e dei materiali innovativi
Biopolife	17.500	20%	2015	BIOTECH	Ricerca e sviluppo nel campo dei polisaccaridi
M2Test	10.000	no	2016	BIOMEDICALE	Ricerca e sviluppo nel campo per servizi informatizzati nell'ambito medico scientifico
SYMOPT	10.000	no	2017	INGEGNERIA	Ricerca e sviluppo nel campo per servizi informatizzati e gestione di infrastrutture critiche

Di seguito si riportano le imprese spin off create, per settore:



B) Premio Start Cup FVG

Il Premio per l'innovazione Start Cup FVG è una “business plan competition” tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi, volta a promuovere le capacità imprenditoriali legate all'Università di Trieste e agli altri atenei regionali con cui viene promosso il premio (Udine e SISSA) e ad incentivare il tessuto imprenditoriale del territorio attraverso la diffusione di elementi di cultura imprenditoriale, favorendo così la costituzione di nuove imprese che potranno contare sul supporto formativo ed istituzionale delle istituzioni universitarie.

Start Cup FVG ha chiuso l'edizione biennale del 2017 con risultati interessanti e con positivi riscontri al Premio Nazionale dell'Innovazione, tenutosi a Napoli il 30 novembre e 1 dicembre scorsi ospitato dall'Università di Napoli Federico II.

Nella realizzazione della sua fase regionale, Start Cup FVG 2017 ha continuato nella sua proposta di visione del fenomeno delle start up che devono sempre di più essere supportate nell'ottica di diventare “scale up”. I premi, suddivisi per settori omogenei di contenuto in maniera analoga ai premi determinati a livello nazionale (Life Sciences, ICT-Social Innovation, Agrifood-Cleantech, Industrial) sono state declinati in due categorie denominate rispettivamente Ideas e Start-up. In questo modo si è voluto valorizzare progetti sia in fase di maturazione avanzata (Start-up), ma anche le idee imprenditoriali ancora in fase embrionale (Ideas) e aprire la partecipazione al premio a quante più realtà possibile ponendo in questo modo la competizione regionale ai vertici nazionali per partecipazione. A livello nazionale il format ha attirato l'attenzione di 2.768 neoimprenditori, per un totale di 1.031 idee d'impresa e 531 business plan presentati.

I vincitori assoluti sono stati selezionati tra le 65 startup finaliste da una qualificata Giuria composta da 28 esponenti del mondo dell'impresa, della ricerca universitaria e del venture capital sulla base di criteri come originalità dell'idea imprenditoriale, realizzabilità tecnica, interesse per gli investitori, adeguatezza delle competenze del team, attrattività per il mercato. Una delle evoluzioni della edizione 2017 è stata la creazione di un sistema di supporto ai progetti su due livelli. A ognuno dei 24 progetti finalisti è stato assegnato un mentor (il cd. Angelo) e in più per ogni settore (Life Sciences, ICT-Social Innovation, Agrifood-Cleantech, Industrial) sono stati individuati dei professionisti (i cd. arcangeli) di prevalente estrazione finanziaria/fiscale, deputati esclusivamente al supporto del piano economico finanziario, consentendo così ai proponenti di concentrarsi di volta in volta sull'aspetto più importante in quella fase (la parte descrittiva nella semifinale e la parte economico finanziaria nella finale).

Sono stati 387 i partecipanti iscritti a Start Cup, tra cui diversi docenti, ricercatori universitari e dottorandi. A livello regionale (comprendendo quindi anche i progetti presentati all'Università di Udine che aderisce al premio FVG) i progetti proposti sono stati complessivamente 182 con 122 business plan presentati.

C) Distretti tecnologici

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- **Distretto di biomedicina molecolare**, promosso congiuntamente dal MIUR e dalla Regione FVG. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering & Biotechnology) il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il di-

stretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare; neuroscienze; oncologia molecolare; epatologia; medicina rigenerativa. In questi ambiti il distretto promuove programmi e progetti di studio e di ricerca di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) ha il compito di sovrintendere all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Friuli Venezia Giulia.

- **mare^{TC}FVG** è il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale – nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico.

mare^{TC}FVG nasce come associazione nel 2008 – con la denominazione DITENAVE – dall'accordo programmatico tra imprese e enti pubblici territoriali del Friuli Venezia Giulia, nel 2009 e, dopo il riconoscimento da parte del MIUR nel 2012, si è trasformato in Società consortile a responsabilità limitata. Il 2015 è stato l'anno di completamento della trasformazione di **mare^{TC}FVG** in un cluster pienamente conforme alla definizione europea, con riferimento al dominio delle tecnologie marittime (Blue Growth: cantieristica, nautica, offshore, trasporti, infrastrutture, logistica, servizi per la navigazione e diportismo nautico).

mare^{TC}FVG, ha lo scopo sociale di favorire e sviluppare la ricerca scientifica e applicata, lo sviluppo tecnologico e la formazione, nonché la diffusione dei risultati, e a stimolare l'attività innovativa, l'uso in comune di installazioni, lo scambio di conoscenze e di esperienze, il trasferimento tecnologico, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese e gli organismi di ricerca, e l'internazionalizzazione.

Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial.

D) Contamination LAB

L'anno 2017 ha visto inoltre il pieno dispiegarsi della strategia denominata STUD.ENT (STUDent ENTrepreneurship che prevede un lungo elenco di attività svolte durante l'anno tutte finalizzate ad accrescere le competenze e l'interesse degli studenti per il mondo imprenditoriale) con il completamento delle attività preliminari al lancio del "Contamination LAB" (CLab) di Ateneo. Si tratta di uno spazio di circa 700 m² ospitato presso la Casa del Comandante nel comprensorio dell'ex ospedale militare e completamente dedicato ai progetti degli studenti dell'Ateneo. Il CLab si configura per l'Ateneo come un aggregatore di percorsi innovativi di didattica e supporto alla creazione di nuova impresa. All'interno di questo nuovo contenitore verranno messi a disposizione spazi per la didattica innovativa, per il mentoring, per il coworking e un making corner nel quale realizzare i propri prototipi secondo le seguenti logiche:

- **LEARNING: Conoscere per saper ricombinare**

L'offerta formativa sarà multidisciplinare e sistemica, dalle soft skills alle competenze specifiche per il business planning e l'innovazione come sistema di produzione.

È anche sede di incontri con le aziende e di seminari con i professionisti dell'orientamento, finalizzati al rafforzamento degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, del self branding e della capacità di valorizzare il proprio potenziale di occupabilità.

- **MENTORING: Ascolto, saperi e competenze a disposizione dei progetti**

Il Contamination Lab mette a disposizione dei partecipanti consulenza sui temi della gestione strategica della proprietà intellettuale, del business planning e dell'open innovation. Saranno utili per la creazione di impresa innovativa (business model e business planning): per la costituzione e gestione di proprietà intellettuale e per acquisire competenze e capacità operative da spendere sul mercato del lavoro, in ottica di placement.

- **COWORKING: Spazi aperti per far crescere le idee**

I partecipanti condividono aree comuni di studio e lavoro dove possono portare avanti i loro progetti assistiti da professionisti del settore, sentendosi parte di una community.

Il Contamination Lab è un vero e proprio gruppo interdisciplinare di studio, di lavoro e di proposta. I professionisti, i docenti e gli studenti che ne fanno parte realizzano una "interdipendenza funzionale" che valorizza – complementandole – le diverse competenze specifiche mirando alla realizzazione di un obiettivo comune.

- **MAKING: è il luogo in cui le idee diventano materia**

Un laboratorio multidisciplinare, luogo di incontro e di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni per coniugare formazione e innovazione e trasformare i progetti in prototipi.

Attraverso la dotazione di strumenti innovativi, offre un servizio di prototipazione rapido e semplice da utilizzare, che può diventare un fattore abilitante per lo sviluppo dei potenziali "Proof of concept" che derivano dai progetti dei proponenti.

3.D – CONTATTI UNIVERSITÀ-IMPRESA

L'Industrial Liaison Office si pone come intermediario per lo sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico sia verso altri enti che verso le imprese, mediante iniziative quali:

- 1) appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio, presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
- 2) collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese.

In questo senso il servizio a valore aggiunto che si offre alle aziende consiste in un canale di ingresso unico nel mondo della ricerca universitaria, in grado di valutare la richiesta di tecnologia e successivamente attivare le strutture e i ricercatori competenti per materia, in grado di offrire una molteplicità di forme di collaborazione e di servizi che spaziano dalla consulenza alla progettazione, dalle analisi di laboratorio alla realizzazione di specifici progetti di ricerca. Questo consente di gestire con un unico interlocutore progetti molto complessi che hanno diramazioni in molti settori della scienza (es, nano e biotecnologie) potendo contare su un partner con competenze trasversali e multidisciplinari.

Questo tipo di collaborazioni sono generalmente regolate da contratti di prestazioni di servizio in conto terzi e dai contratti per contributi di ricerca.

3.E – TERZA MISSIONE CULTURALE E SOCIALE

Ecco di seguito un sintetico elenco di attività che “entrano in interazione diretta con la società” e contribuiscono in questo modo alla “terza missione culturale e sociale” dell’Università di Trieste:

- il lavoro del Polo SBN nei confronti delle varie biblioteche della regione, il catalogo on line, accessibile anche via app per dispositivi mobili, di cui tutti liberamente possono usufruire, la formazione professionale rivolta ai bibliotecari degli enti partecipanti
- l’apertura delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo anche agli utenti esterni
- i libri pubblicati dalla casa editrice, venduti e distribuiti sul territorio
- le opere e i saggi pubblicati ad accesso aperto, che mettono a disposizione di tutti in rete i contributi scientifici dei nostri ricercatori
- la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Nazionale, che permettono ai ragazzi di lavorare sulla fruizione del patrimonio culturale e di entrare in contatto con una realtà scientifica di alto livello
- gli eventi di divulgazione scientifica svolti insieme agli enti di ricerca e agli enti locali del territorio, che portano a conoscenza delle scuole e della cittadinanza prodotti e buone pratiche, ma propongono alla discussione pubblica anche idee e valori
- le relazioni con gli enti, con le cooperative e con le associazioni del Parco di S. Giovanni, dove la sensibilità del tessuto socio-culturale facilita la condivisione di pratiche e valori che hanno sempre al centro lo sviluppo e il benessere dell’essere umano
- l’apertura al pubblico del Museo Nazionale dell’Antartide – Sezione di Trieste, con attività e laboratori rivolti alle scuole
- la collaborazione con il Centro di catalogazione di Passariano per inserire nella rete delle collezioni museali regionali anche quelle possedute dal nostro Ateneo
- le convenzioni firmate dall’Università con l’Associazione Italiana Biblioteche – AIB e con il MAB – Musei, Archivi, Biblioteche, rivolte in particolare alla formazione condivisa del personale bibliotecario
- la collaborazione con il Comune di Trieste per l’apertura serale fino alle 23 dell’emeroteca di piazza Hortis, che facilita i nostri studenti di area umanistica, ma è un servizio rivolto a tutta la cittadinanza
- l’esperienza sui social network, estesa dal 2016 anche agli account social istituzionali di Ateneo – Facebook e Twitter
- la formazione e il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori e dell’Università entrati a far parte dei volontari della Squadra Divulgatori, che supportano l’Ateneo e i Centri di ricerca in occasione di manifestazioni come Trieste Next, Open Day, Olimpiadi delle Neuroscienze, FameLab
- la collaborazione con gli insegnanti delle scuole superiori per attività che inseriscono gli studenti in iniziative divulgative e in progetti di ricerca di docenti dell’Ateneo
- la convenzione con l’ex Azienda per l’Assistenza Sanitaria n° 1 Triestina, il Comune, la Provincia e l’Archivio di Stato di Trieste per preservare in un archivio digitale ad accesso aperto i documenti della de-istituzionalizzazione degli ospedali psichiatrici portata avanti a Trieste da Franco Basaglia

- l'accordo quadro con LIS – Laboratorio dell'Immaginario Scientifico per far crescere nei giovani l'amore per la scienza attraverso la divulgazione della ricerca scientifica
- la convenzione con l'Associazione culturale Stazione Rogers, per verificare la compatibilità tra la ricerca di un "nuovo umanesimo" e la società attuale e futura, coinvolgendo giovani e studenti in un progetto partecipativo e condiviso.

Nei testi seguenti l'utilizzo dei termini declinati al maschile è dovuto all'intento di non appesantire i testi raddoppiando le diciture al maschile e al femminile, ma è sempre inclusivo di entrambi i generi.

A) Divulgazione scientifica

Dal 2010 l'Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica supporta singoli docenti e gruppi di ricerca nelle attività di divulgazione scientifica, affiancandoli nella diffusione dei risultati delle loro ricerche. I docenti e i ricercatori che si rivolgono all'Ufficio sono sempre più numerosi e possono contare sul supporto dell'Ufficio per ottenere:

- suggerimenti per identificare le modalità più appropriate per la promozione di iniziative per il grande pubblico o per determinati segmenti di cittadini (es. insegnanti delle scuole superiori, appassionati di botanica, ecc.)
- collaborazione per l'avvio, la promozione e l'organizzazione di laboratori didattici interattivi con gli studenti delle scuole superiori, da realizzarsi nell'ambito dell'Accordo Quadro con il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, siglato nel 2016
- confronto sull'ideazione di iniziative divulgative con formulazioni originali e innovative, anche per proposte progettuali su cui chiedere finanziamenti
- invio di testi e dati per la redazione di piani di comunicazione e di disseminazione di progetti di ricerca e di divulgazione, per favorire l'accesso ai finanziamenti
- supporto per la redazione e presentazione delle domande di partecipazione a bandi competitivi per iniziative di divulgazione scientifica
- supporto per la realizzazione di strumenti di comunicazione (depliant, locandine, pagine web, allestimenti espositivi, account social...) fino alla consegna finale del materiale illustrativo
- diffusione attraverso i social network (account della divulgazione scientifica e account istituzionali di Ateneo) delle varie iniziative di public engagement, di dati su pubblicazioni e risultati di ricerca, di informazioni su iniziative istituzionali per le quali è di importanza strategica ottenere il massimo livello di visibilità per l'Università, anche in collaborazione con l'Ufficio Stampa di Ateneo e pianificando le opportune campagne pubblicitarie
- collaborazione per la redazione di comunicati stampa e testi per il sito di Ateneo, per il corretto utilizzo degli elementi base di identità visiva (logo, font, colori istituzionali), per il reperimento su banche dati di immagini a corredo dei testi, per i contatti con altri enti e istituzioni allo scopo di evidenziare l'apporto dell'Università nelle iniziative realizzate con i docenti
- verifica della diffusione delle informazioni sulle attività promosse dai docenti su siti, blog, rassegne stampa
- assistenza nella fase di monitoraggio e valutazione delle iniziative di terza missione
- visibilità permanente dei dati sulle principali iniziative di divulgazione (testi, foto, video e registrazioni audio...), grazie alla creazione di item e collezioni nell'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto OpenstarTs, incluso l'editing e l'inserimento di metadati per facilitare il reperimento delle informazioni da parte dei principali motori di ricerca.

L'Ufficio inoltre organizza le attività divulgative proposte dai docenti che confluiscono nella manifestazione Trieste Next, che si svolge nell'ultimo fine settimana di settembre, in collaborazione con enti locali e istituzioni scientifiche del territorio, cura la promozione del "Caffè delle Scienze e delle Lettere", giunto alla sua tredicesima edizione e ne misura l'impatto, realizzando un report finale basato sui dati dei questionari distribuiti e raccolti in occasione degli incontri, organizza gli appuntamenti legati alla presenza dei docenti nella rassegna annuale "Rose libri musica vino" nel Parco di S. Giovanni, nell'ambito della convenzione che comporta anche l'impegno degli enti deputati alla gestione del Parco a valorizzarlo e farlo conoscere alla cittadinanza attraverso iniziative culturali e divulgative.

L'Ufficio partecipa ogni anno, insieme al Centro di Documentazione europea – CDE – dell'Ateneo, alla realizzazione e promozione di un evento di carattere divulgativo su temi europei, nell'ambito di progetti finanziati dalla Commissione europea e assegnati alla rete italiana dei CDE. Nel 2017 si è tenuto un incontro pubblico, organizzato in collaborazione con l'Ufficio di presidenza della Regione su "Valori e principi fondamentali dell'UE a 60 anni dai Trattati di Roma".

Nel 2017 l'Ufficio Servizi per la Divulgazione scientifica ha nuovamente organizzato il gruppo di studenti volontari che supportano le iniziative di divulgazione dell'Università e delle istituzioni scientifiche del territorio, ottenendo un credito formativo a fronte di 25 ore di attività. Nel 2017 gli studenti coinvolti sono stati circa 200, alcuni anche degli ultimi due anni delle scuole superiori della città.

I corsi sulla comunicazione della ricerca sono stati organizzati nel 2017 per i dottorandi, per rafforzarne le competenze in merito alle soft skills trasversali.

È proseguita l'attività di training Talenta, dedicata alle docenti, ricercatrici e assegniste di ricerca, con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze sulla comunicazione, sull'assertività e sull'autostima, per valorizzare maggiormente i risultati delle loro ricerche. I tre incontri di Talenta, progetto che ogni anno si rinnova nella scelta dei contenuti trattati, hanno ottenuto anche quest'anno ottimi riscontri nella valutazione finale.

B) Casa editrice EUT

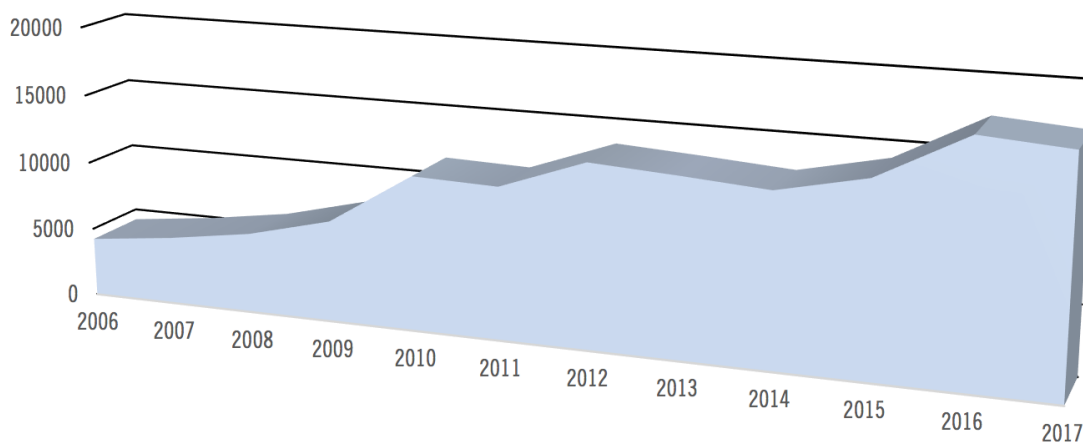
EUT Edizioni Università di Trieste nasce nel 2006 da una precedente attività tipo-editoriale universitaria. Il suo principale obiettivo è selezionare, valorizzare e diffondere i risultati dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni disciplinari.

EUT ha reso disponibile in formato elettronico a libero accesso l'83% del catalogo completo e retrospettivo delle proprie pubblicazioni; questa percentuale sale quasi al 90% delle pubblicazioni correnti, archiviate online nella cosiddetta modalità "golden road".

Nel 2017 il numero di titoli novità ha registrato, rispetto all'anno precedente, un leggero aumento (75 titoli complessivi, di cui 49 a stampa) e un altrettanto lieve decremento delle pagine complessive pubblicate (16.683 a fronte delle 17.139 del 2016) e della fogliatura media per volume, passata da 234 a 222 pagine.

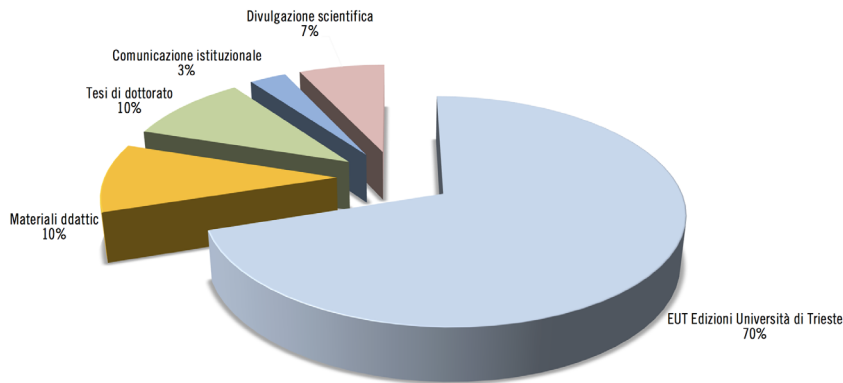
	2016	2017
Numero complessivo di pagine pubblicate (solo novità editoriali)	17.139	16.683
Paginazione media per volume	234	222
Numero titoli novità	73	75
Volumi pubblicati in formato epub	8	4
TIPOLOGIA		
Riviste correnti (numeri pubblicati)	16 (22)	17 (27)
Monografie	51	54

PAGINE PUBBLICATE/ANNO:2006/2017



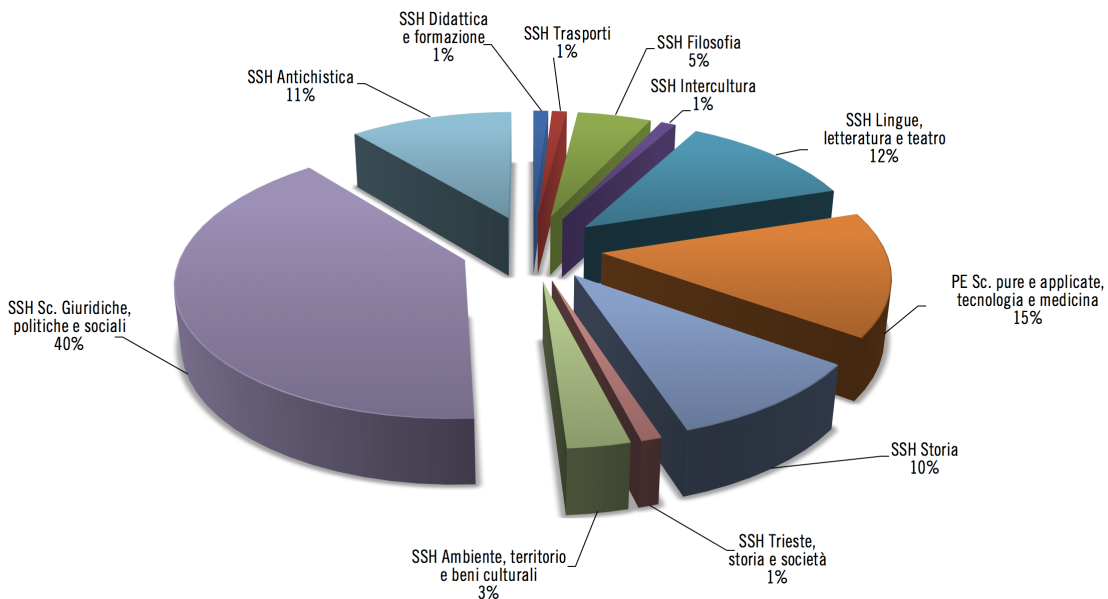
L'inserimento di pubblicazioni full-text EUT nell'archivio digitale di Ateneo OpenstarTs continua a registrare un significativo e costante incremento (1.685 archiviazioni rispetto alle 1.182 del 2017) dovuto in parte alla digitalizzazione e all'archiviazione retrospettiva di collezioni di periodici a stampa arretrati. Attualmente i contenuti editoriali EUT rappresentano la prevalenza (oltre 10.000 item, 70% del totale) delle archiviazioni ad accesso aperto nel repository digitale di Ateneo. Sempre per ciò che riguarda le pubblicazioni elettroniche, EUT nel 2017 ha avviato sperimentalmente la realizzazione di testi digitali accessibili agli utenti ipovedenti o con disturbi di lettura.

COMPOSIZIONE OPENSTARTS 2017



Nel 2017 è stata effettuata una ricognizione sulla disseminazione dei titoli a stampa EUT pubblicati tra il 2006 e il 2016 nelle biblioteche italiane ed estere: la media risultante di localizzazioni per titolo è di 14 biblioteche italiane e 7 biblioteche estere. Nello stesso decennio sono stati catalogati dalla Library of Congress di Washington 175 titoli EUT (che diventano 224 se si comprendono i titoli della prima serie EUT pubblicati tra il 1994 e il 2005). La percentuale media delle copie collocate in biblioteche rispetto alle copie stampate è del 13,6%. È diminuito il numero complessivo delle tirature di titoli novità stampate “in house” (22 a fronte delle 28 del 2016), in parte compensate dalle micro-ristampe di titoli in esaurimento e dal “print-on-demand”; il numero complessivo di copie stampate in digitale in proprio è quindi diminuito (3.609 del 2017 a fronte delle 4.765 del 2016) anche a seguito dell’abbassamento dei costi della stampa digitale sul mercato esterno.

AMBITI DISCIPLINARI EUT 2017



La vendita diretta di volumi è leggermente aumentata rispetto al 2016 (1.103 volumi + 5,5%). Dal punto di vista promozionale, le iniziative di presentazione al pubblico delle novità editoriali hanno registrato – marcando la continuità con il 2016 – un calendario piuttosto fitto (29 presentazioni); EUT ha partecipato, attraverso il Coordinamento delle University Press Italiane (UPI) alle principali fiere nazionali del libro del 2017: Tempo di Libri (Milano), Salone del Libro (Torino), Più Libri più Liberi (Roma) oltre ad altre manifestazioni più settoriali relative all’editoria scientifica o universitaria. È rimasto sostanzialmente costante il numero di libri inviati (in collaborazione con SBA) in regime di scambio a biblioteche e istituzioni scientifiche (1.074) e il numero dei volumi inviati come copie omaggio ad autori, editor, membri dei board scientifici, recensori e alle biblioteche della regione (1.533 copie).

I titoli EUT, inoltre, confluiscono nel catalogo collettivo online dell’editoria accademica UPI (www.universitypressitaliane.it) e l’Editrice aggiorna costantemente una pagina Facebook (118 post nel 2017).

	2016	2017
Pubblicazioni solo a stampa	5	3
Pubblicazioni solo online	22	26
Pubblicazioni a stampa con versione online Open Access parziale o totale	46	43
Pubblicazioni con stampa digitale interna EUT	28	22
Contributi inseriti in OpenstarTs	1182	1.685
Presentazioni / eventi	32	29
Volumi inviati a: biblioteche / recensioni / omaggi	1.491	1.533
Volumi inviati in scambio	1.167	1.074
Volumi inviati in scambio	848	1.167

Sempre nel 2017 è proseguita la stretta collaborazione tra EUT e il Premio internazionale per la sceneggiatura “Mattador”, con la pubblicazione dei lavori premiati nella collana EUT “Scrivere le immagini” e con un programma di presentazioni e lectures pubbliche sui temi della scrittura e della formazione per il cinema. Allo stesso modo EUT nel 2017 ha supportato sotto il profilo editoriale l’Archivio degli scrittori e della cultura regionale, pubblicando nell’omonima collana le edizioni critiche di inediti di importanti scrittori giuliani, e ha avviato la collaborazione con l’Associazione nazionale per Aquileia come co-editore digitale della collezione retrospettiva della rivista di archeologia “Aquileia Nostra”.

Nel 2017 EUT ha infine istituito il “Premio Tesi di Dottorato EUT Edizioni Università di Trieste” e ne ha portato a termine la prima edizione, che ha previsto la pubblicazione come monografia delle tre migliori tesi discusse nel 28° e 29° ciclo di dottorato (una per ciascuno dei tre settori ERC: PE, LS, SSH). Il premio, assegnato da una giuria esterna di specialisti, è stato assegnato a 5 tesi (4 delle quali “ex aequo”) selezionate tra 16 candidature.

3.F – SISTEMA BIBLIOTECARIO

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, costituito dalle biblioteche dell'Università di Trieste, organizza i suoi servizi garantendo tutto il supporto necessario alla didattica e alla ricerca per favorire l'accesso all'informazione e facilitare il processo di trasformazione dell'informazione in conoscenza.

Le biblioteche SBA garantiscono inoltre il trattamento biblioteconomico uniforme di tutto il materiale bibliografico e documentario dell'Università.

Nel 2017 è stato definito e approvato il progetto per l'allestimento e l'organizzazione della nuova Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte in v. Lazzaretto Vecchio 8, la cui realizzazione sarà conclusa entro i primi mesi del 2018.

Con la nuova biblioteca l'importante patrimonio bibliografico relativo ai settori scientifici e alle necessità didattiche del Polo umanistico trova definitiva sistemazione, tutti i servizi saranno organizzati nelle due biblioteche a scaffale aperto, Biblioteca di filosofia, lingue e letterature in Androna Campo Marzio 10 e Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte in v. Lazzaretto Vecchio 8.

La tabella seguente riepiloga alcuni dati 2017 relativi all'insieme delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Biblioteche	10
Punti di servizio	18
Patrimonio bibliografico	1.815.940
Monografie	1.242.402
Annate periodici	573.538
Periodici elettronici	16.137
Periodici elettronici correnti	9.947
Banche dati	80
Abbonamenti correnti a periodici cartacei	1.530
Nuove acquisizioni di monografie	5.113
Ore apertura settimanale (media per p. servizio)	33,60
Utenti attivi nel prestito	8.034
Prestiti	86.873
Prestiti interbibliotecari e fornitura di documenti – Document delivery	10.239
Patrimonio bibliografico catalogato online	895.290

Il miglioramento della qualità dei servizi offerti è stato portato avanti in tutte le strutture con due iniziative rivolte agli studenti:

- in tutte le biblioteche sono state seguite con cura particolare le bibliografie dei singoli insegnamenti, sono stati acquisiti i libri di testo non presenti e tutti i libri di testo sono stati metadati in modo da permettere il loro recupero dal catalogo online anche attraverso il nome dell'insegnamento e il nome del docente;

- in collaborazione con tutti i Dipartimenti sono state realizzate all'interno dei corsi di studio presentazioni alle matricole delle biblioteche e dei loro servizi, in modo da facilitare l'iniziale contatto dello studente con la biblioteca e fare in modo che sia in grado di utilizzare le risorse a sua disposizione fin dall'inizio della carriera accademica.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo continua in tutte le biblioteche l'attività di riorganizzazione del patrimonio bibliografico, sia dal punto di vista dell'accorpamento delle collezioni, che per quanto riguarda il recupero del pregresso.

Accanto al patrimonio cartaceo – oltre un milione ottocentomila volumi – l'Ateneo continua a investire in modo importante sull'acquisizione di risorse elettroniche, banche dati e periodici, ma anche sempre più spesso raccolte di libri elettronici.

Le biblioteche e le sale di lettura sono anche “luoghi” dove lo studente universitario trascorre parte del suo tempo e concorrono a determinare la qualità della vita universitaria.

Anche nel corso del 2017 è stato monitorato l'utilizzo delle biblioteche da parte degli studenti, rilevando le presenze effettive in alcune settimane campione – settimana in periodo di lezione, settimana in periodo di esami, settimana in periodo di vacanza – e i dati sono stati proiettati sull'intero anno solare. Il lavoro è stato svolto in collaborazione con la Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria – CAeB, che si occupa dei servizi al pubblico nelle biblioteche.

La tabella riporta per ogni punto di servizio i posti di lettura esistenti all'interno della biblioteca o in una sala lettura adiacente, l'orario di apertura e l'affluenza annuale stimata dal 2015 al 2017.

Biblioteca	Punto di servizio	Posti di lettura interni/(esterni) 2017	Apertura 2017 (5 gg.)	Stima presenze annuali 2015	Stima presenze annuali 2016	Stima presenze annuali 2017
Biblioteca di economia	Biblioteca di economia	30	9.00-17.00	6.511	6.894	5.659
Biblioteca della sede di Gorizia	Biblioteca della sede di Gorizia	110	9.00-18.30 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	14.072	13.323	13.501
Biblioteca Europa	Generale	(224)	17.00-19.00 (4 gg.) 13.00-19.00 (ven.)	3.817	3.464	3.388
Biblioteca della scuola di lingue	Biblioteca della scuola di lingue	156	9.00-19.00	40.737	35.064	33.037
Biblioteca Europa	Socio-politica	48	9.00-17.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	6.551	5.879	4.697
Biblioteca Europa	Scienze giuridiche	50	9.00-17.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	17.831	16.341	15.037
Biblioteca di filosofia, lingue e letterature	Biblioteca di filosofia, lingue e letterature	140	9.00-19.00 (4 gg.) 9.00-17.00 (ven.)	23.264	22.977	24.626
Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte	Scienze dell'antichità	36	9.00-18.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	4.934	4.872	4.404
Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte	Storia e arte	86	9.00-18.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	6.101	6.231	4.165

Biblioteca	Punto di servizio	Posti di lettura interni/(esterni) 2017	Apertura 2017 (5 gg.)	Stima presenze annuali 2015	Stima presenze annuali 2016	Stima presenze annuali 2017
Biblioteca di scienze della formazione e comunicazione	Montfort	58	9.00-19.00 (4 gg.) 9.00-17.00 (ven.)	11.474	10.978	9.670
Biblioteca di scienze della formazione e comunicazione	Tigor (chiuso nel corso del 2017)	6	10.00-13.00 (2 gg.) 15.00-18.00 (2 gg.)	832	662	312
Biblioteca centrale di medicina	Biblioteca centrale di medicina	187	8.00-20.00 (5 gg.) 8.00-14.00 (sab.)	40.741	78.338	87.618
Biblioteca San Giovanni	Biblioteca San Giovanni	19	9.00-18.00(4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	3.124	3.290	2.675
Biblioteca tecnico-scientifica	Matematica	6	9.00-13.00 (5 gg.) 14.00-17.00 (4 gg.)	2.874	2.505	2.210
Biblioteca tecnico-scientifica	Biblioteca tecnico-scientifica	(110)	9.00-19.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	16.528	14.814	16.085
Biblioteca tecnico-scientifica	Architettura	20	9.00-13.00 (3 gg.)	545	474	361
Biblioteca tecnico-scientifica	Scienze chimiche	25	14.00-19.00 (4 gg.)	1.684	1.189	908
Biblioteca tecnico-scientifica	Fisica (chiuso nel corso del 2017)		9.00-12.30			
Totali		1.311		201.620	228.012	228.353

Rispetto allo scorso anno le presenze sembrano complessivamente stabili, ma è possibile osservare la continuazione di una generale tendenza alla diminuzione in parecchie strutture, compensata da una maggiore affluenza presso la Biblioteca Centrale di Medicina. Le biblioteche più frequentate continuano a essere la Biblioteca Centrale di Medicina, con un'apertura settimanale media di 66 ore, e la Biblioteca della Scuola di lingue, con un'apertura settimanale media di 50 ore. È opportuno sottolineare che l'ampliamento delle risorse elettroniche, incrementate con parecchie collezioni di e-book, che comprendono anche testi didattici, permette a molti studenti di utilizzare i servizi e il materiale bibliografico digitale delle biblioteche dai loro dispositivi personali, servendosi anche della rete wi-fi.

L'Università garantisce ai suoi studenti la possibilità di utilizzare due spazi studio in orari serali e festivi, uno nel comprensorio centrale e uno in area umanistica:

- Sala lettura piano terra ed. A, 224 posti apertura da lunedì a domenica fino alle 23.45
- Emeroteca piazza Hortis, 50 posti apertura da lunedì a sabato fino alle 22.45
 domenica 10.00 – 19.00

Dal 2017 è stata anche avviata l'apertura straordinaria il sabato e la domenica dalle 8.30 alle 20.30 delle aule studio e dell'aula informatica dell'Edificio H3 in febbraio e da metà maggio a metà luglio, per facilitare gli studenti durante il periodo degli esami.

Nel complesso gli studenti continuano a valutare positivamente i servizi delle biblioteche. Nella rilevazione annuale sul grado di soddisfazione dei servizi, l'87% degli studenti ha dichiarato di essere soddisfatto o molto soddisfatto dei servizi delle biblioteche.

Continua l'attività dei bibliotecari rivolta al trattamento biblioteconomico dei prodotti dei nostri docenti nel catalogo della ricerca ArTs, che sta incrementando la quantità di pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto, nel pieno rispetto dei diritti d'autore e dei contratti editoriali, e la disponibilità del pdf editoriale.

I dati della tabella sottostante evidenziano una sostanziale stabilità dal 2015 al 2017, anche se quelli non ancora completi del 2017 lasciano presumere un miglioramento quantitativo delle pubblicazioni ad accesso aperto e l'analisi periodica dei dati mette in luce un'abitudine dei docenti a migliorare nel tempo i dati inseriti.

PRODOTTI ArTS	2015	2016	2017
Totale prodotti pubblicati	2.561	2.529	2.216
Prodotti con pdf editoriale full text	1.573	1.488	1.044
% Prodotti con pdf editoriale full text	61,42%	58,52%	47,11%
Prodotti con pdf Open Access	878	819	856
% Prodotti con pdf Open Access	34,28%	32,38%	38,63%
Prodotti senza pdf	303	222	316
% Prodotti senza pdf	11,83%	8,78%	14,26%

Il catalogo – arts.units.it – si propone come vetrina sempre disponibile della produzione scientifica dell'Università, i prodotti dei nostri ricercatori sono anche recuperabili attraverso il portale ricerca.unityvg.it, che raccoglie anche i lavori scientifici dell'Università di Udine e della Sissa.

La vocazione alla terza missione del Sistema Bibliotecario di Ateneo emerge anche dal più che ventennale coordinamento del polo locale "TSA" del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN, realtà di cooperazione tra biblioteche che coinvolge numerosi enti e associazioni del territorio.

	Totale Polo TSA	% UniTS
Enti aderenti al polo TSA	36	
Patrimonio bibliografico catalogato on line	2.132.126	45,53%
Catalogatori attivi	210	34%
Lettori attivi al prestito	25.918	30%
Prestiti automatizzati	375.672	23%
Consultazioni Catalogo e Portale Biblioest	1.067.596	
Download App Biblioest	4.726	

3.G – SISTEMA MUSEALE

Il Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste – smaTs ha l'obiettivo primario di evitare la dispersione di materiali e strumenti di ricerca utilizzati nel tempo, oppure, come nel caso delle opere d'arte, frutto di donazioni e acquisizioni a vario titolo, per provvedere alla migliore valorizzazione di tale patrimonio a tutela e memoria di un originale percorso scientifico e culturale. Nel 2017 è stata catalogata la biblioteca presente nell'Archivio degli scrittori e della cultura regionale, che conserva numerose opere di rilevante interesse artistico-culturale di singolare importanza, tra cui testi appartenuti a illustri autori della regione, in molti casi annotati con le loro osservazioni. Parte dei volumi sono stati digitalizzati e inseriti nel catalogo ad accesso aperto OpenstarTs.

Anche il progetto annuale di Servizio Civile Nazionale ha lavorato sulla valorizzazione dei libri antichi e di pregio conservati nelle biblioteche dell'Ateneo, digitalizzando volumi di storia locale non ancora reperibili in rete per metterli a disposizione della comunità, ovviamente nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

Nel parco di S. Giovanni si trovano sia la sede espositiva del Museo di Mineralogia e Petrografia che quella del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, aperta al pubblico per visite guidate e laboratori didattici, di cui si riportano alcuni dati nella tabella seguente.

Dati Museo Nazionale dell'Antartide 2017	
Superficie sede espositiva	850 mq
Valore materiale espositivo	1.000.000 euro (stima)
Apertura	1.100 ore
Visitatori	1.330
Visite guidate	1.104 persone
Laboratori didattici	1.034 persone
Incasso	6.986 Euro

3.H – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

La conservazione dei beni culturali, tra i quali rientrano anche gli edifici di interesse storico, è parte integrante della terza missione culturale e sociale. L'Ateneo dispone oggi di 32.568 mq di superficie coperta totale di edifici storici di pregio architettonico.

A questo proposito si segnala che, oltre alla quotidiana manutenzione degli edifici storici attualmente in uso, nel corso del 2017 sono state intraprese le seguenti azioni:

Manutenzione straordinaria, riqualificazione, restauro e risanamento conservativo di immobili storici 2017	
Rifunionalizzazione e restauro dell'ex villa Sevastopulo - Castelletto	Esame delle risultanze delle indagini stratigrafiche con restauratrice della Soprintendenza Redazione di una prima versione di progetto definitivo
Riqualificazione del complesso ex ospedale Militare e sua trasformazione in residenza per studenti universitari	Approvazione del certificato di collaudo
Messa in sicurezza e adeguamento funzionale dell'edificio "A"	Affidamento ed esecuzione delle indagini e dei saggi strutturali propedeutici all'attività di progettazione
Ristrutturazione e riqualificazione funzionale degli edifici "F1" e "F2" presso il comprensorio ex OPP di San Giovanni	Gara d'appalto per la direzione lavori Emissione del certificato di collaudo di II stralcio
Risanamento conservativo degli stabili di via Lazzaretto vecchio civici 6 - 8	Emissione del certificato di collaudo di I stralcio Ultimazione dei lavori di II stralcio Emissione del certificato di collaudo di II stralcio

La **villa Sevastopulo**, o più comunemente Castelletto, fu costruita nel 1862, su progetto dell'arch. Vittori, come residenza privata della famiglia Valerio. Nel 1953 fu acquistata da Penelope Sevastopulo, nata baronessa Ralli, da cui oggi prende il nome. Nel 1962, Domenico Rossetti de Scander, marito di Paola Sevastopulo, la vendette all'Università degli Studi di Trieste. Oggi la villa, che presenta le caratteristiche di una casa signorile in stile neocastellano, domina, dalle pendici di Monte Fiascone, il comprensorio universitario di p.le Europa.

La villa è riconducibile a quel tipo di architettura che dalla metà dell'ottocento per una ventina d'anni ha segnato Trieste sotto l'impero asburgico. L'esempio più rilevante di quegli anni è certamente il Castello di Miramare.

Il progetto attualmente in fase di redazione ha il fine di riqualificare il bene in un insieme sistematico di opere atte al rinnovamento funzionale nel rispetto della salvaguardia e valorizzazione dell'intero organismo edilizio.

Il costo complessivo dell'opera di rifunionalizzazione e restauro è oggi stimato pari a € 1.681.468,87.

Anche il complesso dell'**ex Ospedale Militare** fu costruito quando Trieste faceva parte dell'Impero Austro-Ungarico, nel medesimo periodo del Castelletto; esso vide infatti la luce nell'arco di pochi anni, dal 1863 al 1866, in un'area della città allora non molto abitata. Per oltre un secolo l'imponente struttura, che disponeva di 600 posti letto, ha offerto cura e asilo ai soldati. Alla fine degli anni Ottanta il complesso è stato chiuso e ha conosciuto una lunga fase di abbandono e degrado, durata fino al 2006, anno in cui si avviarono i lavori di riqualificazione e ristrutturazione.

Il lungo e accurato processo di recupero intrapreso dall'Università di Trieste, ha trasformato il vecchio ospedale in una moderna struttura residenziale e funzionale destinata ad accogliere studenti, ricercatori e docenti provenienti dal resto d'Italia e del mondo. Nel farlo si è badato a dare spazio all'innovazione tecnologica nel pieno rispetto della storia e della personalità architettonica dell'edificio.

Il costo complessivo di quest'opera, la cui cerimonia di apertura ha avuto luogo nel marzo 2015, è stato di € 16.430.290,87.

Di tutt'altro stile è invece il corpo centrale del comprensorio universitario di p.le Europa, denominato anche **edificio "A"**. Realizzato su progetto di Raffaello Fagnoni e Umberto Nordio, la sua costruzione ebbe inizio nel 1938 ma fu conclusa solo nel 1950. Visibile da tutta la città, l'edificio è ascrivibile ad uno stile fra il Novecento e l'Accademismo Romano, diverso però da quello più smaccatamente littorio proprio per esempio dell'attuale palazzo della Questura, già Casa del Fascio. Lo stabile, di notevoli dimensioni, ha forme classiche essenziali ed allo stesso tempo una solenne monumentalità, indice dell'aura di sacralità che allora circondava l'idea stessa della nuova Università finalmente italiana a Trieste. La magnificenza dei due scaloni interni principali sottolinea con semplice modernità l'imponenza dell'edificio; questi contribuiscono assieme alla cura dei particolari, come ad esempio quelli presenti nell'Aula Magna, al terzo piano, a rendere l'edificio unico nel suo genere.

Oggi è incorso una complessa progettazione di messa in sicurezza e adeguamento funzionale per la cui realizzazione sono attualmente previsti € 8.075.424,10.

Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione di due palazzine situate nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di san Giovanni, poco lontano dal nucleo principale dell'Ateneo. Tali edifici, oggi denominati semplicemente **"F1"** e **"F2"** erano a suo tempo destinate rispettivamente ai pazienti maschi "tranquilli" e alle cucine del frenocomio.

Entrambi i padiglioni, inaugurati nel 1908, furono realizzati su progetto dell'arch. Braidotti (1902). Proprio questi luoghi furono testimoni delle prime le esperienze di liberazione e riappropriazione della dignità personale del malato psichiatrico che ebbero quale conseguenza l'approvazione della L.180/1978 e la chiusura dei manicomi su tutto il territorio nazionale.

Negli anni successivi i due edifici furono poco utilizzati, conoscendo un lungo periodo di degrado, che ha contraddistinto tutto il complesso. Solo alla fine degli anni '90 è cominciato il recupero non solo dei numerosi immobili, destinati ad uso pubblico, ma anche del verde del parco. I due fabbricati in questione versano oggi in stato di abbandono; la loro ristrutturazione comporterà l'assegnazione degli spazi al Dipartimento di Scienze della Vita e, più specificatamente, all'ex Facoltà di Psicologia.

Per la riqualificazione sono stati stanziati € 7.388.783,91.

Infine, per quanto attiene gli stabili di **via Lazzaretto Vecchio, civ. 6 -8**, i lavori di completamento del risanamento conservativo, relativi specificatamente al civico 8, si sono da poco conclusi. L'opera è stata improntata al recupero filologico dell'edificio e alla sua valorizzazione.

Il progetto originario dell'edificio di via Lazzaretto vecchio 8 nacque nel 1838 per opera di Domenico Corti; esso si presentava allora come un unico progetto comprendente anche gli adiacenti edifici di via Corti 2 e 4 e di via dell'Università 3, tanto che tali blocchi edilizi svolgono ancora oggi un ruolo fondamentale nel determinare il carattere architettonico del complesso ambientale, i cui canoni stilistici sono quelli propri del neoclassicismo triestino.

Lo stabile, così come appare al termine dei lavori di recupero, da un lato ne accentua i suoi caratteri storici e dall'altro consente di soddisfare le esigenze didattiche e di ricerca proprie dell'Ateneo. Infatti il borgo Giuseppino, dove è localizzato l'edificio, era dominato, nella prima metà dell'800, da immobili a destinazione sia commerciale che residenziale, costituiti da una parte basamentale nella quale venivano ricavati alti magazzini (oggi da adibirsi a spazi biblioteca), da due piani nobili con appartamenti (in cui troveranno spazio aule e uffici del Dipartimento di Studi Umanistici) e, in alcuni casi, da una soffitta con alloggi di modeste condizioni (uffici e vani accessori).

Per il risanamento del civico 8 sono stati stanziati complessivamente € 5.500.000,00.

4 – IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2016-2018

Le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, sono tenute ad adottare programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del MIUR, tenuto altresì conto delle risorse acquisibili autonomamente.

I programmi sono valutati e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministero e di essi si tiene conto nella ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università.

Con il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635, il MIUR ha definito le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il periodo 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati", invitando le Università ad adottare i propri programmi triennali, in coerenza con quanto ivi previsto, e ad assicurare altresì l'integrazione del ciclo di gestione della performance di cui al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con la programmazione triennale. Per il 2016-2018 il MIUR ha individuato i seguenti obiettivi:

- a) miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema;
- b) modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;
- c) giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;
- d) valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei.

All'interno di ciascun obiettivo il MIUR ha definito una serie di azioni, ognuna corredata da un set di indicatori, tra le quali gli Atenei possono scegliere quelle da implementare.

Per quanto riguarda gli obiettivi A, B e C ciascun Ateneo è tenuto a presentare il proprio Programma per la realizzazione di obiettivi e azioni scelti, corredato di un piano finanziario relativo alle risorse stimate necessarie per la sua realizzazione

Per il perseguimento dell'obiettivo D, a decorrere dall'anno 2017, una quota pari al 20% della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario è distribuita tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell'ambito dei gruppi 1, 2 e 3 (Qualità dell'ambiente di ricerca, Qualità della didattica e Strategie di internazionalizzazione). Ciascun Ateneo è tenuto, coerentemente con la propria programmazione strategica, specializzazione e vocazione, a scegliere autonomamente 2 gruppi tra quelli indicati ed individuare per ognuno dei 2 gruppi scelti, un indicatore tra quelli proposti dal MIUR.

In termini generali, il conseguimento degli obiettivi viene valutato sulla base degli indicatori riportati nello stesso Decreto; i medesimi indicatori sono utilizzati anche ai fini della ripartizione delle risorse.

Nell'ambito delle assegnazioni annue del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali, le risorse relative alla quota della programmazione triennale sono destinate alla valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei.

Le Università concorrono per l'assegnazione delle risorse previste adottando e inviando al Ministero secondo modalità definite con decreto direttoriale:

- il documento di programmazione triennale

- un programma per la realizzazione degli obiettivi citati, articolato in progetti relativi alle azioni indicate, per le quali intendono concorrere all'assegnazione, tenendo conto che:
- ogni Università statale può concorrere al massimo a due obiettivi tra quelli indicati con le lettere A, B e C;
- l'importo massimo di risorse attribuibili a ciascuna Università non poteva superare il 2,5% di quanto ad essa attribuito a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario dell'anno 2015 (NB: per l'Università di Trieste, il 2,5% del FFO 2015 equivale a € 2.291.223,43 - pari a € 91.648.937,00 (FFO 2015)*2,5/100).

I risultati conseguiti dall'attuazione dei progetti sono oggetto di monitoraggio annuale e valutazione al termine del triennio sulla base degli indicatori riportati per ciascun obiettivo/azione e dei relativi target proposti dalle Università in sede di presentazione dei progetti.

In coerenza con il Piano strategico d'Ateneo 2016-2018, l'Ateneo, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico e dopo un lungo percorso di condivisione della scelta degli obiettivi, ha approvato all'unanimità i seguenti Obiettivi (comprensivi di Azioni e Indicatori) nell'ambito della Programmazione triennale 2016-2018. Tali obiettivi perseguono e sostengono da un lato le strategie di internazionalizzazione e dall'altro l'obiettivo di mantenere il ruolo di Research University dell'Ateneo, anche in continuità con le strategie e gli obiettivi perseguiti nel triennio 2013-2015:

OBIETTIVI	AZIONI GRUPPO (per l'obiettivo D)	INDICATORI	TARGET		Piano Finanziario
			INIZIALE	FINALE	Contributo (cofinanziamento)
A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema	<i>b) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi di studio «internazionali»</i>	A.b.1. N° CdS (L, LM, LMCU) «internazionali»	2	4	624.223
C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti	<i>a) Risorse per contratti di durata triennale di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010. Cofinanziamento legge 240/2010 al 50%</i>	C.a.1. Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, letta), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo	0,40	0,45	1.667.000 (1.667.000)
D. Autonomia Responsabile	<i>1. qualità dell'ambiente di ricerca</i>	D.1.1 - Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)	2,82	Da rilevare a fine periodo	Da assegnare a fine periodo sulla base della performance
	<i>3. strategie di internazionalizzazione</i>	D.3.2 - Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	0,18	Da rilevare a fine periodo	Da assegnare a fine periodo sulla base della performance

Per quanto riguarda il potenziamento dell'offerta formativa relativa ai corsi di studio "internazionali", l'Ateneo si propone di estendere ulteriormente la propria offerta. L'indicatore ed i parametri di riferimento del monitoraggio dell'azione approvati sono:

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale*	Target finale 2018**
N° CdS (L, LM, LMCU) «internazionali»	2	4

* Il livello iniziale dell'indicatore è riferito all'a.s. 2015, all'a.a. 2015/2016 (ANS – carriere studenti) o all'a.a. 2016/2017 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno precedente.

** Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere e non la variazione attesa.

Anche tenuto conto dell'instabilità delle definizioni e degli standard stabiliti dal MIUR in merito, l'Ateneo ha lavorato per il raggiungimento del target prefissato ed ha aperto l'AA 2018/2019 con quattro corsi di studio "internazionali", di cui due già presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo:

1. LM6 - Neuroscienze (ID SUA 1520775) – in lingua inglese;
2. LM31 - Production Engineering and Management Ingegneria Gestionale per la Produzione (ID SUA 1525669) – in lingua inglese e interateneo con ateneo straniero;

e due corsi di nuova istituzione:

3. LM (2 anni) DATA SCIENCE AND SCIENTIFIC COMPUTING (dall'a.a 2017/18)
LM (2 anni) MATEMATICA (dall'a.a 2018/19).

Per quanto riguarda i **giovani ricercatori**, va ricordato innanzitutto il risultato atteso per l'Ateneo approvato con la scheda programmatica:

Al 31/12/2015 l'Ateneo triestino vede in servizio 20 ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010, di cui 8 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca in altro Ateneo ().L'Ateneo si prefigge di avere un quadro di ricercatori RTD-a reclutati in misura più significativa tra ricercatori che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca in Atenei diversi da quello triestino.*

Nel corso del 2016 l'Ateneo ha già reclutato nuovi ricercatori RTD-a ed ha approvato ulteriori procedure di reclutamento. Con le ulteriori risorse finanziarie, l'Ateneo si ripromette di integrare il quadro dei giovani ricercatori finalizzando le risorse in maniera più focalizzata sull'obiettivo.

Per realizzare il risultato atteso, il Consiglio di Amministrazione, con la deliberazione n. 185 del 28/7/2017, ha approvato un piano di implementazione che prevede l'assunzione di n. dieci (10) ricercatori, da reclutare ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, da reclutare in settori scientifico disciplinari da individuare su base progettuale. Le regole per la presentazione e l'approvazione dei progetti prevedevano sia criteri finalizzati a realizzare una distribuzione delle risorse tra i dipartimenti sia criteri finalizzati alla valorizzazione della qualità progettuale.

A seguito della valutazione dei progetti presentati, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 386 del 6/11/2017, ha approvato l'elenco dei progetti ammissibili ed autorizzato il reclutamento di dieci ricercatori nei settori scientifico disciplinari indicati dai progetti vincitori.

Nel corso del 2018 si è data attuazione alle procedure di reclutamento, che dovranno in ogni modo concludersi entro l'anno. Il risultato atteso a fine 2018 potrà altresì risentire delle procedure di reclutamento in corso per figure di ricercatore di tipo b), procedure che, tuttavia, non dovrebbero compromettere il raggiungimento del risultato atteso.

L'indicatore e i parametri di riferimento del monitoraggio dell'azione approvati sono:

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale*	Target finale 2018**
C_A_1 - Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo	0,40	0,45

* Il livello iniziale dell'indicatore è riferito all'a.s. 2015, all'a.a. 2015/2016 (ANS – carriere studenti) o all'a.a. 2016/2017 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno precedente.

** Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere e non la variazione attesa.

L'andamento dell'indicatore nel triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Dipartimento	RTD-A totali	RTD-A con dottorato in altro ateneo	%	note
2014	15	7	46,67	
2015	23	9	39,13	
2016	24	11	45,83	
2017	21	6	28,57	<i>calcolato d'ufficio</i>
<i>2018</i>	<i>33</i>	<i>19</i>	<i>57,58</i>	<i>atteso</i>

Per quanto riguarda la **qualità dei collegi di dottorato di ricerca**, va particolarmente menzionato l'impegno profuso da tutti i Dipartimenti nella direzione del miglioramento atteso.

L'indicatore ed i parametri di riferimento del monitoraggio dell'azione approvati sono:

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello Iniziale	Target finale 2018
D_1_1 - Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)	XXXII ciclo a.a. 2016/2017 2,90909	XXXIV ciclo a.a. 2018/2019 n.d.

L'andamento dell'indicatore nel triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

anno accademico	NUM.	DEN.	I
2014/2015	27,7	10	2,770
2015/2016	28,2	10	2,820
2016/2017	32	11	2,909
2017/2018	28,6	11	2,600
2018/2019	31,8	11	2,891

Per quanto concerne infine le **strategie di internazionalizzazione**, l'Ateneo ha ritenuto di misurarsi con la performance degli studenti all'estero, e più precisamente con due grandezze entrambi sfidanti: laureati entro il normale corso di studi e i relativi crediti formativi maturati all'estero. L'indicatore ed i parametri di riferimento del monitoraggio dell'azione approvati sono:

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello Iniziale	Target finale 2018
Indicatore D_3_2 - Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	a.a. 2014/2015 e a.s. 2015 (dati al 30/09/2016) 0,17959	a.a. 2016/2017 e a.s. 2017 n.d.

L'andamento dell'indicatore nel triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

anno accademico	NUM.	DEN.	I
2013	163	1066	0,15291
2014	241	1450	0,16621
2015	271	1509	0,17959
2016	323	1616	0,19988
2017	317	1582	0,20038

Non è ancora possibile accertare definitivamente una valutazione complessiva del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e degli impatti conseguenti in termini di risorse premiali, poiché da un lato non tutte le azioni sono ancora concluse e dall'altro mancano al momento in cui la relazione viene predisposta le informazioni necessarie, che saranno messe a disposizione da parte del MIUR una volta raccolta ed elaborate tutte le informazioni relative alla performance di tutti gli Atenei.

APPENDICE A

SINTESI DEI FINANZIAMENTI

**SINTESI DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, EX ART. 3 – QUATER
L. 9/1/2009 N.1 – ANNI 2016/2017**

Elenco finanziatori	Entrate 2016 in Euro (escluse partite di giro)	Entrate 2017 in Euro (escluse partite di giro)
ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	1.454.912,90	355.051,37
ALTRE UNIVERSITA'	1.464.308,97	1.988.079,08
ALTRI MINISTERI	543.615,09	728.207,46
ALTRI SOGGETTI	956.204,53	2.191.864,66
AZIENDE OSPEDALIERE O SANITARIE	4.491.248,14	4.043.078,23
CAMERE DI COMMERCIO	500,00	846,68
COMUNI	57.022,73	285.038,35
ENTI DI RICERCA	1.463.438,80	1.927.886,86
FAMIGLIE	20.978.301,15	19.451.866,92
IMPRESE	4.606.870,37	4.495.663,11
IRCSS	1.262.031,58	796.111,51
ISTITUTI PREVIDENZIALI	63.869,38	76.776,98
MIUR	86.846.622,00	95.572.478,03
ORG PUBBL ESTERI INT.LI	190.806,96	55.365,52
PROVINCE	49.914,78	4.000,00
REGIONI E PROV. AUTONOME	12.559.887,44	10.018.898,22
UE	2.721.450,76	3.099.043,06
TOTALE	139.711.005,58	145.090.256,04

APPENDICE B

RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI SULL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Formazione

OFFERTA FORMATIVA I e II LIVELLO

Il DIA organizza e gestisce 13 percorsi formativi tra primo e secondo livello, dei quali uno è stato erogato in collaborazione inter-ateneo con l'Università di Udine e uno in collaborazione con l'Università di Lippe (G).

In particolare, il DIA gestisce:

- 4 corsi di laurea triennale (Ingegneria Civile ed Ambientale, Ingegneria Navale, Ingegneria Industriale, Ingegneria Elettronica ed informatica), con opportunità di scelta tra 10 curricula;
- 7 corsi di laurea magistrale (Ingegneria Civile, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, Ingegneria Clinica, Ingegneria Elettrica e dei Sistemi, Ingegneria di Processo e dei Materiali, Ingegneria Elettronica ed Informatica); dall'aa. 2016/17 il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Clinica è tornato ad essere erogato completamente a Trieste, chiudendo l'esperienza inter-ateneo con l'Università di Padova;
- 1 corso di laurea magistrale internazionale, presso la sede di Pordenone (International M.Sc. in Production Engineering and Management) con la Hochschule Ostwestfalen– University of Applied Sciences, di Lippe (Germania): il corso è tenuto in lingua inglese, il piano degli studi prevede per gli studenti italiani un semestre di frequenza presso il partner tedesco;
- 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico (Architettura), presso la sede di Gorizia, inter-ateneo con l'Università di Udine (convenzione non rinnovata a partire dall'aa.2017-18).

Il DIA partecipa con 2 unità di personale alla nuova laurea nella classe L44, Data Science and scientific computing – Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria, erogata in lingua inglese e in modalità interdipartimentale e inter ateneo (con DMG e SISSA).

In totale sono stati erogati 245 insegnamenti per 1.982 CFU, che portano ad oltre 16.000 ore l'impegno di tutti i docenti coinvolti. La sostenibilità dell'attuale offerta formativa erogata dal DIA è garantita da 99 unità di personale che rappresentano le docenze di riferimento coerenti in numero e qualità con i percorsi formativi dei Corsi di Studio attivati; a loro si sono affiancati 33 docenti extra DIA, di cui 27 a contratto.

Gli studenti iscritti ai corsi di studio di I e II livello erogati dal DIA sono:

- 2338 (543 f, 1795 m) di cui 222 stranieri, per i corsi dei nuovi ordinamenti; di questi 2112 (418 f, 1694 m) ai corsi di studio dell'area Ingegneria, 226 (125 f, 101 m) per la LMCU Architettura;
- 62 (12 f, 50 m) per il Double Degree Production Engineering and Management;
- 42 (Architettura:5, Ingegneria: 37) per i corsi di studio vecchio ordinamento;
- 84 (50 f, 34m) per il corso di studi magistrale Ingegneria clinica inter-ateneo con l'Università di Padova.

Nel 2017 si sono immatricolati 655 studenti (di cui 60 stranieri), suddivisi nei corsi di studio dell'area ingegneria (623) e architettura (32). Di questi, 401 sono gli immatricolati nei corsi di I livello (369) e a CU (32); 254 ai corsi di II livello.

Gli studenti che hanno conseguito la laurea sono 477, di cui 428 hanno conseguito un titolo di studio dell'area ingegneria, e 49 in architettura.

Completano il quadro della offerta della formazione i corsi:

- 1 Master di I livello (Ingegneria Clinica – Clinical Engineering), con 15 iscritti;
- 1 Master di II livello (Management in Clinical Engineering), con 12 iscritti;
- 1 corso perfezionamento (Piattaforme di E-health per la medicina molecolare e personalizzata), con 10 iscritti.

Nel 2017, inoltre, sono stati attivati, per l'aa 2017-18, altri 3 corsi di Master di II livello (Advanced Skills in Safety, Environment and Security at Sea, Town Centre Management, Sustainable Blue Growth).

Servizi agli studenti (orientamento, tutoraggio, Moodle, altre attività)

Il servizio di **tutoraggio didattico** è organizzato con un docente dedicato per ogni corso di laurea, affiancato da studenti degli ultimi anni di corso che indirizzano gli allievi nelle loro pratiche amministrative e li consigliano nel metodo di studio e nelle varie richieste da sottoporre ai Coordinatori dei corsi di studio. Gli studenti tutori affiancano anche il delegato all'Orientamento nei vari incontri con allievi delle scuole superiori, raccontando la loro esperienza di studenti universitari e rendendo così le presentazioni più incisive.

Diverse e variegata sono le attività di **orientamento in ingresso** svolte dal DIA sia in coordinamento con il medesimo servizio offerto in Ateneo, che in maniera autonoma. Solo nel 2017 hanno interessato migliaia di studenti provenienti da scuole di vario ordine e grado, dalle classi quarte e quinte degli istituti superiori agli studenti già immatricolati nei corsi di laurea triennali del Dipartimento. L'attività capillare si è estesa fino a interessare le scuole superiori del territorio triestino, regionale, extra-regionale e europeo dove, accanto alle opportunità formative dei percorsi triennali, per aumentare l'attrattività dei corsi di laurea magistrali sono stati presentati i risultati conseguiti dal Dipartimento nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, in grado di competere con le maggiori realtà accademiche sia del territorio italiano che europeo.

Tra le iniziative di maggior successo si annoverano (cfr. **appendice**):

- il ciclo “**Lezioni aperte**”, attività didattiche correnti nelle sedi del DIA che vengono aperte alla partecipazione degli studenti delle scuole superiori, che possono così esperire di persona una vera lezione universitaria;
- il ciclo di “**Moduli Formativi Estivi**”, veri e propri mini corsi mirati a solleticare l'interesse e la curiosità nei giovani studenti delle scuole superiori verso i temi propri dell'ingegneria e dell'architettura;
- le manifestazioni “**Porte Aperte Triennali**”, “**Porte Aperte Magistrali**” e “**Porte Aperte primaverili**” (particolarmente rivolta ai cittadini dei vicini stati UE), dove sono state effettuate le presentazioni dei corsi di laurea in Ingegneria e Architettura, sono state effettuate visite guidate ai laboratori del Dipartimento e sono stati invitati rappresentanti delle aziende e degli studi professionali del territorio a testimoniare l'alta qualità delle figure dell'Ingegnere e dell'Architetto formate a Trieste (frequenza media: fino a 1000 studenti organizzati su più turni di visite);
- attività di **divulgazione** in collaborazione per **studenti di scuole superiori** di ambito regionale, con seminari specifici sulle nuove tecnologie per la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio architettonico;

- l’iniziativa “**Diventare Ingegneri**”, volta a far conoscere a studenti delle scuole superiori le realtà aziendali in cui i futuri professionisti si inseriranno, attraverso visite in realtà produttive del territorio affiancate ad un evento seminariale incentrato sul tema “La Figura dell’ingegnere”.

Per favorire l’iscrizione alle Lauree Magistrali, si sottolinea lo sforzo fatto per aumentare la loro attrattività attraverso operazioni mirate al sostegno delle immatricolazioni dei migliori studenti; in particolare, si richiama il **progetto Talent Acquisition**, promosso da UniTS con la Regione Friuli Venezia Giulia, l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste con il sostanziale supporto di Confindustria Venezia Giulia. Il progetto ha messo a disposizione borse di studio per favorire la formazione di futuri laureati e laureate magistrali in ingegneria, eccellenti sia in termini di competenze tecniche che trasversali.

Completa il panorama delle opportunità per conoscere da vicino il percorso formativo che più si adatta ai singoli studenti, la partecipazione al **Test TOLC di autovalutazione** delle proprie capacità/potenzialità da parte dei futuri iscritti alle lauree triennali in ingegneria, aiutati così a identificare le eventuali lacune da colmare per sostenere al meglio il corso di studi scelto. Nel 2017 sono state organizzate 7 sessioni che hanno coinvolto complessivamente **430** studenti: di questi **322** sono stati **promossi** (74,88%), **108** sono stati **rimandati** (25,12%). Dei 430 studenti **409** si sono poi **immatricolati** ai CdS di Ingegneria. La piattaforma di apprendimento istituzionale **Moodle2** è stata popolata con i contenuti relativi a 102 corsi curricolari: **30** per i corsi di laurea **triennale**, **47** per i corsi di studio **magistrali** e **25** per il corso di studi a **ciclo unico** in Architettura. Diversi corsi hanno un’offerta di materiale e informazioni che rimandano a siti dei docenti attivati sui server di dipartimento; nel corso del 2017 tutti i **13 CdS** afferenti al DIA hanno effettuato la migrazione delle informazioni fino ad allora contenute in diversi contenitori verso i **siti tematici** attivati a partire dal mese di luglio 2017 e che sono il principale riferimento sia per i futuri studenti che per quelli iscritti. Attualmente il DIA sta provvedendo alla traduzione dei contenuti anche in lingua inglese.

L’offerta formativa è arricchita dalla possibilità di partecipare a **visite e viaggi di studio**, organizzati dai docenti e supportati da un cofinanziamento del dipartimento; sono state effettuate visite tecniche presso impianti industriali e cantieri navali dell’area triestina (Illycaffè, Inceneritore AcegasApsAmga di Trieste, Warstila), regionale (Danieli di Buttrio, Electrolux di Porcia, Fincantieri di Monfalcone, Earton a Staranzano, Came di Villotta, Brovedani di San Vito al Tagliamento), e nazionale (cantieri navali Riva, Sarnico, e OMC, Ravenna). Sono state effettuate visite anche a Laboratori di Ricerca regionali (LAMA FVG), a cantieri di rilevante interesse infrastrutturale (cantieri III corsia), e presso edifici e istituzioni di interesse storico architettonico (ville venete, Venezia).

Agli studenti viene offerta la possibilità di svolgere **tirocini formativi curricolari** presso aziende e studi professionali. Il tirocinio, della validità di 3 CFU per le lauree magistrali in ingegneria e di 8 CFU per la laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, viene svolto preparando un progetto formativo individuale e attivato nell’ambito di una delle **950 convenzioni** attive che il DIA ha stipulato con i soggetti interessati. Di queste, **95** sono state **stipulate/rinnovate** nel 2017.

Attività di internazionalizzazione per gli studenti

Il DIA è attento alla internazionalizzazione della didattica. Oltre ad offrire un **corso di Laurea Magistrale con doppio titolo** (Production Management, nella sede di Pordenone) in lingua inglese, risulta vivace anche l’attività di relazioni internazionali. Attualmente 23 docenti sono coordinatori di **81 accordi Erasmus+** e **KA 1**. Le **66 università** con le quali sono stati stabiliti gli accordi Erasmus si trovano distribuite in **24** diversi **Paesi**. Agli **altri accordi (9)** già in vigore per favorire la mobilità internazionale con atenei di **8 Paesi** diversi (Argentina, Giappone, Perù, Romania, Russia, Slovenia, Turchia) nel 2017 si è aggiunto l’Executive Protocol del MoU con la Ton Duc Thang University (Vietnam).

Gli studenti che hanno usufruito degli accordi per l'a.a. 2016/2017 (ultimi dati consolidati) risultano: **65 in uscita** – 61 per Studio, 4 per Traineeship; **38 in entrata** – 37 per Studio, 1 per Traineeship. Sempre nello stesso anno accademico **5** studenti hanno usufruito di **borse di mobilità internazionale per tesi di laurea** da svilupparsi presso istituti stranieri.

Sebbene non significativa nel numero – anche a causa della limitata disponibilità di borse a livello di Ateneo – anche la mobilità del personale docente registra un andamento assestato, ed interessa a rotazione i colleghi del Dipartimento in uscita sia verso destinazioni del programma Erasmus+ che extra EU (in particolare correlata anche a consolidati interessi di ricerca congiunta). Nel 2017 sono state effettuate le attività di scambio internazionale riportate in **appendice**.

OFFERTA FORMATIVA III LIVELLO

Dottorati di ricerca

Nel 2017 risultavano avviati nel DIA:

- **1** corso di **dottorato** avviato nel XXX ciclo e **in esaurimento** (Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura)
- **2** corsi di **dottorato incardinati nel DIA (Dottorato in Ingegneria Industriale e dell'Informazione), Dottorato in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura**, inter-ateneo con l'Università di Udine);
- **3** corsi di **dottorato in adesione** e incardinati in altri Dipartimenti di UniTs (**Dottorato in Nanotecnologie, Dottorato in Chimica, Dottorato in Scienze della terra, fluidodinamica e matematica** – interazioni e metodiche).

Nel 2017 risultano **iscritti** ai corsi di **dottorato attivati** presso il DIA in totale **50** studenti, di cui 12 per il XXX ciclo, 10 per il XXXI ciclo, 12 per il XXXII ciclo. Il XXXIII ciclo si è avviato nel novembre 2017 con 16 studenti.

Sempre nel 2017, risultavano **24** dottorandi **iscritti** ai **Dottorati in adesione**, per i cicli dal XXX al XXXIII, con tutori afferenti al DIA. Il Dipartimento collabora altresì con il **Dottorato Internazionale in Architettura** presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana (2 studenti in co-tutorato).

Nel 2017 hanno **conseguito il titolo** di Dottore di Ricerca **19 studenti** del XXIX ciclo, di cui 2 per il curriculum Architettura, 4 per il curriculum Ingegneria Civile, 10 per il curriculum Ingegneria dell'Informazione, 3 per il curriculum Ingegneria Meccanica, Navale dell'Energia e della Produzione.

Nel corso del 2017 i dottorandi hanno prodotto **pubblicazioni scientifiche**, ripartite tra lavori su riviste o capitoli di libri e atti di convegni. In particolare, gli studenti del **Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura** hanno prodotto **20 pubblicazioni** (13 contributi in atti di convegni, 3 contributi in volume, 4 articoli in rivista); gli studenti del **Dottorato in Ingegneria Industriale e dell'Informazione** hanno prodotto **60 pubblicazioni** (28 contributi in atti di convegni internazionali, 5 contributi in volume internazionale, 27 articoli in rivista)

Anche i dottorandi hanno beneficiato di **periodi di studio all'estero**, condotti beneficiando di borse di mobilità offerte dal programma Erasmus+ o da altri accordi (vedi **appendice**).

RICERCA

Il DIA ha, per propria natura, una forte vocazione all'innovazione – intesa come valorizzazione delle attività di ricerca attraverso i rapporti con il mondo industriale ed il territorio. Le analisi delle attività di ricerca sia istituzionale che in collaborazione con aziende evidenzia come una discreta quota delle ricerche svolte dal DIA nel 2017 riguardano gli ambiti individuati dalle **S3 regionali**, e hanno beneficiato di programmi di finanziamento territoriali indirizzati sia alle Università che alle imprese. L'attività è stata volta al potenziamento della ricerca orientata ai settori di punta, capace al contempo di svilupparsi in programmi inter-settoriali e multidisciplinari e garantire ricadute sul territorio e sulle comunità che lo abitano. Oltre a ciò, il DIA guarda anche con attenzione alle aree di specializzazione delle regioni limitrofe, facendo leva sulle iniziative macro-regionali come EUSAIR, EUSALP, ADRIPLAN, nonché sui programmi di Cooperazione Territoriale Europea transnazionali e interregionali (**INTERREG**).

Le principali **tematiche** affrontate nelle **ricerche** svolte presso il DIA sono elencate (in maniera completa ma non necessariamente esaustiva), in **appendice**.

Nel corso del 2017 sono state **presentate 51 proposte** progettuali su bandi competitivi, e sono stati **finanziati 32 progetti** di ricerca, anche sulla base di proposte presentate negli anni precedenti.

La ricerca svolta nel DIA si è avvalsa di infrastrutture e di personale a tempo determinato che ha collaborato con contratti di vario genere e durata variabile (assegnisti, collaboratori occasionali e consulenti). I **99** ricercatori del DIA si servono di **33** strutture laboratoriali (<http://dia.units.it/ricerca/ricerca-dipartimento/Laboratori>) articolate in **laboratori pesanti** – dove si svolgono prove con l'utilizzo di macchinari, grandi attrezzature e dispositivi speciali per la movimentazione, **laboratori leggeri** – dove si svolgono attività che sfruttano principalmente attrezzature informatiche, e **laboratori misti** – dove le attività si svolgono in più spazi contigui. Nel corso del 2017 sono stati stipulati contratti per **53 assegni di ricerca** di durata annuale; la ricerca è stata svolta anche grazie alle collaborazioni che si sono concretizzate in **41 contratti** attivati nel 2017.

Inoltre il Dipartimento ha visto assegnati **19 progetti** su un totale di 22 selezionati per il **progetto HeAD – HEaD Higher Education and Development**, finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia su fondi POR FSE 2014-2020, Asse 3 (investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, Pianificazione periodica delle operazioni Programma specifico n. 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea).

Con riferimento agli esiti della **valutazione** della **CVR** (campagna 2016), in Dipartimento il 20% degli afferenti presenta un indice di produttività superiore a 100 e il 32% ha un peso medio dei prodotti conferiti superiore a 4, a fronte di 12 ricercatori non attivi nel 2016 e di un discreto numero di ricercatori con un indice di produttività a rischio nel 2017. Il peso medio totale delle pubblicazioni del DIA è intorno a **3.7**. A fronte di questa situazione che chiaramente richiede una riflessione e una politica mirata, il DIA è stato in grado nel 2017 di aggiudicarsi **27 progetti** su **bandi competitivi**, con posizioni anche di leadership; sempre nel 2017, **12** suoi afferenti sono stati assegnatari dei grant FFABR, di una borsa per mobilità nell'ambito del programma Erasmus Mundus. Al DIA è anche stata assegnata **1** risorsa **RTDa** sul bando **premierità MIUR 2017** destinato ai giovani ricercatori di eccellenza. Al DIA sono inoltre stati finanziati **3 assegni di ricerca** a valere sul bando **COFIN MIUR 2017** e **1 assegno** di ricerca nell'ambito del bando UniTS per il finanziamento di tre progetti di ricerca multidisciplinari, al fine dell'attivazione di assegni di ricerca nei **settori umanistici e delle scienze sociali** ai sensi della **LR 34/2015**, art.5, commi 29-34.

Nel 2017 sono stati **aperti** contabilmente **32** progetti; parallelamente si sono **chiusi e rendicontati 47** progetti e si sono gestiti contabilmente **26** progetti **già attivi**, monitorandone lo stato di avanzamento. In appendice sono riportate le tabelle esplica-

tive con il nome dei progetti, la natura del finanziamento e lo stato di avanzamento. Il DIA ha inoltre ricevuto un'erogazione liberale di 7.500,00 Euro, da destinare ad attività di ricerca. Gli elenchi dei progetti sono riportati in **appendice**.

Gli esiti delle ricerche si sono concretizzati nella produzione di **150** articoli pubblicati su **atti di convegno** (9 per l'area 08 a, 22 per l'area 08b, 119 per l'area 09), **158** articoli pubblicati su **rivista** (8 per l'area 08 a, 18 per l'area 08 b e 132 per l'area 09), **13** contributi come **curatele** di volumi di carattere scientifico (4 per l'area 08 a e 9 per l'area 09), **7 monografie** (area 08 a), **24** saggi/articoli pubblicati come **contributi a volumi** (23 per l'area 08 a, 1 per l'area 09).

Relazioni partenariali

Oltre alle relazioni partenariali già attive con diversi attori istituzionali territoriali e nazionali, e alle collaborazioni attivate in convenzione per lo svolgimento di attività di ricerca per terzi, nel 2017 sono stati istituiti, consolidati e potenziati **accordi quadro** per attività di ricerca e/o formazione, che hanno contribuito a rendere più permeata l'offerta formativa da parte del mondo esterno (del lavoro e delle relazioni) e hanno creato le basi per rafforzare la posizione di soggetto di riferimento preferenziale del DIA.

In particolare, tra gli accordi stretti nel 2017 si segnalano quelli con **Fincantieri – Intergraph**, per l'insediamento di un laboratorio didattico e di ricerca sulla progettazione navale integrata, l'accordo con la **Rete Italiana Città Sane** (già partner OMS), l'accordo con l'**Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste** e con la **Confederazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri**, con **ATENA** – Associazione italiana di TECNica Navale, per attività di formazione e di divulgazione nell'ambito scientifico dell'ingegneria navale; con l'**Università di Pisa** – Dipartimento di Ingegneria Civile e industriale, per programmi collaborativi di studio, ricerca e formazione sulle tematiche della geomatica; l'accordo quadro tra il DIA e **DHI Italia** srl; con **AIPAI** – Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale e con l'**Associazione Amideria Chiozza**; con **ERPAC FVG** -Ente Regionale per il Patrimonio Culturale; con il **Comune di San Dorligo della Valle**, per il supporto alla redazione di progetti di interesse comune da presentarsi nell'ambito dei programmi di cooperazione transfrontaliera sui temi degli ambienti educativi sostenibili e inclusivi e del turismo accessibile.

TERZA MISSIONE

Gli ambiti della terza missione rilevanti per il DIA sono le attività per conto terzi di ricerca a carattere commerciale, le prestazioni a tariffario, la gestione della proprietà intellettuale, le imprese spin-off, il “public engagement”, la partecipazione a comitati normativi internazionali e attività di supporto alla formazione continua.

La forte spinta verso l'aumento delle prestazioni di ricerca data dalla governance universitaria a tutti i livelli, così come l'attuale tendenza dei programmi di finanziamento pubblico, che specificatamente prevedono il finanziamento di attività di ricerca in collaborazione tra azienda e Università (si vedano in particolare i **programmi POR-FESR**), hanno dato un notevole impulso nel 2017 alle attività per conto terzi con matrice di ricerca. Va tuttavia sottolineato che questi programmi non hanno modificato significativamente le direzioni già esistenti della ricerca del DIA, ma piuttosto intensificato i già consolidati rapporti con le aziende, soprattutto del vicino territorio – riprova ne è il fatto che già prima dei recenti schemi di finanziamento orientati a favorire le specializzazioni intelligenti, gran parte delle attività del DIA erano già allineate con quelle stesse filiere industriali.

Il DIA oltre ad essere il catalizzatore per grossi contratti con la **Marina Militare**, con il **CNR**, con **Fincantieri**, è il maggior contribuente ai ricavi complessivi dalle attività per conto terzi dell'Ateneo. Per quanto riguarda le attività per conto terzi, queste sono massicciamente presenti tra le attività del DIA, e rappresentano una grande opportunità per arricchire le conoscenze, oltre che una potenziale modalità di finanziamento suppletivo per la ricerca. Dopo una flessione nel 2016 probabilmente in parte dovuta all'asestamento rispetto al nuovo regolamento di Ateneo in materia, c'è stata una forte ripresa nel 2017. Nonostante la quota di attività per conto terzi di tipo servizi standard o consulenze rimanga comunque alta, c'è una tendenza ad un consolidamento della quota di attività per conto terzi dedicate alla ricerca: segnale questo potenzialmente positivo, in quanto tali attività possono avere importanti ritorni allineati con la missione di ricerca universitaria. Un dato interessante in questo ambito è che **15** dei **22** assegni del **programma HEAD – Higher Education and Development**, finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sul POR FSE 2014-2020 Asse 3 per collaborazioni Università-azienda, sono stati assegnati a progetti originati dal DIA.

Tuttavia non si può sottacere che le collaborazioni con le aziende talvolta scontano un notevole appesantimento burocratico, minando in alcuni casi la fiducia dell'azienda nei confronti della capacità del DIA di operare efficacemente e produrre quanto concordato. Un esempio sono le tempistiche estremamente lunghe per l'attivazione di assegni di ricerca o di altre forme di collaborazione, spesso previste nell'ambito dei contratti con le aziende.

Il **trend** del valore in termini di fatturato per attività in conto terzi svolte nel 2017 registra un deciso **rialzo** dopo una fase critica che ha visto una flessione in concomitanza dell'entrata in vigore nel 2016 del nuovo regolamento per la gestione dei progetti di natura commerciale. Tuttavia il balzo del fatturato che si è registrato nel 2017 risulta accompagnato da un numero di contratti aperti nell'ultimo anno pressoché stabile rispetto al 2016.

Il **valore** globale dei **contratti acquisiti** nel 2017 per attività conto terzi vale **3.597.392,00 Euro**, mentre il **fatturato** ammonta a **1.723.927,52 Euro**. Per l'elenco dettagliato dei progetti si rimanda all'**appendice**.

Il DIA è anche fattivo su tutto lo spettro di **altre attività** di terza missione, così come definite da ANVUR, ed in particolare nelle attività di **divulgazione**, con la partecipazione a dibattiti, conferenze pubbliche e interventi sui media, attività **sul territorio** e **per il territorio** (partecipazione attiva all'organizzazione e alla governance di ESOF 2020, la presenza negli organi gestionali, la partecipazione a numerosi tavoli tecnici) e di **public engagement**. I docenti del DIA si sono impegnati in tutte le attività con diversi eventi che lo hanno coinvolto nel 2017, la cui lista (non necessariamente esaustiva) è riportata in **appendice**. Sono stati inoltre stipulati **accordi quadro** di collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e soggetti del terzo settore che, pur non avendo un diretto ritorno economico, costituiscono azioni importanti per istituire e rafforzare rapporti con il contesto territoriale, consolidare e/o inaugurare percorsi di ricerca e che producono un favorevole ritorno anche sull'attività didattica. Il monitoraggio sistematico di tali attività è ancora in fase iniziale; in ogni caso si rileva una diffusa e costante partecipazione del personale DIA ad **eventi pubblici** consolidati e con ampio impatto (Caffè delle Scienze e delle Lettere, attività con le scuole in collaborazione con Immaginario Scientifico, ecc.) e alla loro organizzazione, la crescita dei contributi alla definizione di standard in comitati tecnici, della partecipazione a tavoli aperti dalle PPAA e alle attività di divulgazione attraverso pubblicazioni a carattere divulgativo, l'organizzazione di seminari e la partecipazione a programmi radiotelevisivi.

Dal punto di vista dei **brevetti**, il DIA ha sostenuto nel 2017 spese legate al mantenimento di **7** brevetti di cui compartecipa una quota (variabile tra il 20% e il 30%) ed in linea con quanto impegnato nel 2016 (Euro 2.250,00).

PERSONALE DOCENTE

Il DIA presenta un organico di 99 docenti strutturati (**46 PA, 18 PO, 8 RU, 27 RTD**) che operano su **3 sedi**: Campus di Piazzale Europa, Polo Universitario di Gorizia e Polo Universitario di Pordenone. A questi si aggiungono collaboratori nell'ambito didattico afferenti ad altri Dipartimenti di UniTs (33 unità) e di Atenei stranieri (University of Applied Sciences Hochschule-OstWestfalen-Lippe, Germania, 3 unità), nonché provenienti dal mondo della professione e dell'industria (24 unità).

I docenti strutturati afferiscono a **46 SSD** nell'ambito delle aree disciplinari 01, 03, 07 e delle prevalenti aree **08 e 09**. La distribuzione dei docenti nei vari è rappresentata in **appendice**.

Tutti i docenti del DIA hanno svolto regolarmente l'attività didattica corrispondente al carico assegnato, per un totale di poco inferiore a **16.000 ore di attività di didattica** frontale e di laboratorio; a questo impegno si è sommato quello per attività di assistenza e tutoraggio, svolgimento di sessioni d'esame, tutoraggio di dottorandi. Hanno altresì svolto attività nell'ambito di programmi di mobilità internazionale finanziati da fondi europei (mobilità per TSM nell'ambito di Erasmus+ e KA) o su fondi derivanti da specifici accordi. **6** docenti hanno usufruito di borse per **mobilità internazionale** nell'ambito del programma Erasmus+ presso università consorziate, con un soggiorno medio di **5 giorni** durante i quali hanno svolto almeno 8 ore di lezione. Per svolgere lezioni e seminari su invito, nonché attività di ricerca in collaborazione con partner esterni a valere su **altri fondi** per la mobilità internazionale, si sono recati all'estero altri **8** docenti. Oltre alle attività di formazione, tutti i docenti del Dipartimento hanno svolto attività di **ricerca** e di **terza missione**, partecipando /organizzando seminari, conferenze e convegni di interesse nazionale e internazionale a carattere scientifico e partecipando/organizzando eventi di divulgazione dei risultati di ricerca (principali attività riportate in **appendice**). Alcuni docenti partecipano a tavoli tecnici, comitati scientifici, giurie e svolgono attività di *peer reviewing* per riviste nazionali e internazionali.

Appendice

Attività di orientamento

Lezioni Aperte – (15/10-30/11)

- Moduli fotovoltaici: fisica e tecnologia (S. Carrato, V. Lughì)
- L'ingegneria elettronica e informatica nell'intelligence investigativa (S. Carrato, N. Salina)
- Progettazione ECG (A. Accardo)
- Geometria affine (F. Perroni)
- Una tipica lezione di analisi matematica ad ingegneria navale e ingegneria industriale (S. Cuccagna)
- Una lezione di elettromagnetismo per ingegneria (P. Monaco)
- Lezione di analisi statistica: verifica delle ipotesi (A. Accardo)
- Lezione di elettrotecnica (S. Pastore)
- Chimica (V. Sergio)
- Esercitazioni di progettazione architettonica (G. Corbellini)

Iniziative di interazione con le scuole superiori

- **Modulo formativo Scuola/Università** “Esperienze urbane. Come esplorare e progettare gli spazi pubblici nelle periferie della città contemporanea”, Trieste 25 agosto – 05 settembre 2017 (docenti: E. Marchigiani, S. Basso, P. Di Biagi). Il modulo è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste ed è stato svolto nelle scuole e dagli studenti riportati in tabella:

N° studenti	Istituto	Sede
2	Buonarroti	Monfalcone (GO)
3	Duca degli abruzzi	Gorizia
13	Galilei	Trieste
1	Gregorčič	Gorizia
1	Jacopo da Ponte	Bassano del Grappa (VI)
1	Liceo scientifico internazionale (Highlands Institute)	Roma
2	Nordio	Trieste
5	Oberdan	Trieste
1	Prešeren	Trieste
2	Stellini	Udine
1	Vendramini	Pordenone
9	Volta	Trieste
41		

- **Modulo formativo Scuola/Università** “Tecniche di rilievo avanzato 3D: dai sistemi di posizionamento satellitare ai droni per il rilievo ed il monitoraggio del territorio”. 12-14 luglio 2017 (docenti: R. Cefalo, A. Tommasi, F. Cescutti). Modulo svolto nelle scuole e dagli studenti riportati in tabella:

N° studenti	Istituto	Sede
1	Buonarroti	Monfalcone (GO)
3	Galilei	Trieste
1	Nordio	Trieste
4	Tomaso di Savoia Duca di Genova – L. Galvani	Trieste
1	Volta	Trieste
10		

- **Modulo formativo Scuola/Università** “Come nasce una nave: dall’idea alla sua costruzione”. 29 agosto – 6 settembre 2017 (docenti: A. Marinò, V. Bucci, M. Vascotto). Modulo svolto nelle scuole e dagli studenti riportati in tabella:

N° studenti	Istituto	Sede
1	Buonarroti	Monfalcone
1	Copernico	Udine
1	Deledda - Fabiani	Trieste
2	Duca degli Abruzzi	Gorizia
2	G. Carducci-Dante Alighieri	Trieste
4	Galilei	Trieste
1	Gregorčič - Trubar	Gorizia
1	Malignani	Udine
3	Marinelli	Udine
2	Nordio	Trieste
3	Volta	Trieste
21		

- **Modulo formativo Scuola/Università** “Ingegneria + Medicina = Ingegneria biomedica: applicazioni pratiche”. 4-8 settembre 2017 (docenti: A. Accardo, A. Pulvirenti). Modulo svolto nelle scuole e dagli studenti riportati in tabella:

N° studenti	Istituto	Sede
1	Da Vinci	Treviso
30	Galilei	Trieste
1	Magrini - Marchetti	Gemona (UD)
1	Malignani	Udine

6	Marinelli	Udine
8	Oberdan	Trieste
4	Pujati	Sacile (PN)
1	Stellini	Udine
52		

- **Modulo formativo Scuola/Università** “Laboratorio Android e Arduino”. 30 agosto – 6 settembre 2017 (docenti: S. Carrato, L. Tenze, S. Marsi, S. Bandiziol). Modulo svolto nelle scuole e dagli studenti riportati in tabella:

N° studenti	Istituto	Sede
2	Buonarroti	Monfalcone (GO)
3	Duca degli abruzzi	Gorizia
13	Galilei	Trieste
1	Gregorčič	Gorizia
1	Jacopo da Ponte	Bassano del Grappa (VI)
1	Liceo scientifico internazionale (Highlands Institute)	Roma
2	Nordio	Trieste
5	Oberdan	Trieste
1	Prešeren	Trieste
2	Stellini	Udine
1	Vendramini	Pordenone
9	Volta	Trieste
41		

Altre attività proposte per gli studenti delle scuole superiori

- **Seminari tematici** (2h ciascuno) svolti presso Isis «Dante alighieri», e la sezione associata liceo scientifico “Duca degli Abruzzi”, Gorizia (novembre 2017): *Architettura e realtà aumentata. Sistemi interattivi di visualizzazione avanzata; Dalla scansione 3D alla stampa 3D. Analisi dell’architettura e progetto della rappresentazione* (A. Sdegno)
- **Ciclo di 4 seminari** sul tema “Industry 4.0” per gli studenti del terzo anno del Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone (2,5h ciascuno) nel periodo ottobre-novembre 2017 (D. Pozzetto)
- **Iniziativa divulgativa** *Progetto coding: da scuola a scuola*, svolta presso Istituto Comprensivo Dante e Liceo Petrarca, Trieste (giugno 2017) (E. Medvet)

Porte Aperte

- **Presentazione** del Corso di Studi in architettura, in occasione di Porte Aperte a Gorizia (19 gennaio 2017, con organizzazione della visita alla sede, delle “interviste” ai docenti e studenti, accoglienza da parte delle associazioni studentesche) (A. Marin).

- **Porte Aperte a Trieste** (25-26 ottobre 2017, con il coinvolgimento di colleghi, dell’Ordine APPC di Trieste e di dottorandi del Dipartimento) (A. Marin).
- **Presentazioni** del Corso di Studi svolte su richiesta dei responsabili dell’orientamento in uscita presso alcuni licei/istituti tecnici delle province di Trieste, Udine e Gorizia (marzo-maggio2017). Nel complesso, gli studenti coinvolti superano le 500 unità (A. Marin).

Diventare Ingegneri a Trieste 2017

Svolgimento 6-8 settembre 2017, attività organizzate: tavola rotonda con rinfresco (aperta anche ai non iscritti), visite di istruzione a: Fincantieri, Wartsila, Acegas, Elettra-Sincrotrone (numero iscritti alle visite: 28 su 30 come numero massimo). Novità introdotte rispetto all’edizione 2016: rinfresco offerto dopo la tavola rotonda; pullmino per accompagnare gli studenti alle visite con raduno all’Università, brochure dell’evento con “logo”, divulgazione agli studenti che partecipano ai moduli formativi. Per l’iniziativa il Dipartimento ha impegnato 1.500,00 euro circa dei fondi per attività indirizzate agli studenti.

Mobilità internazionale docenti (solo didattica)

Erasmus + / KA1 Teaching Staff Mobility

Chiara Bedon, presso Cambridge University (UK)

Giuseppina Scavuzzo, presso ENSASE Ecole Nationale Supérieure d’Architecture de Saint-Etienne

Giovanni Corbellini, presso Escuela de arquitectura, Universidad de Las Palmas de Gran Canaria

Ilaria Garofolo, presso UPL Lisbona

Alberto Sdegno, presso l’Université Libre de Bruxelles, Faculté d’architectures La Cambre-Horta

Rodolfo Taccani, presso – Klaipeda University (Lituania)

Incoming Erasmus +

Pedro Manuel Cabezas Bernal, da Universitat Politecnica de Valencia (S)

Eduardo Zurita Povedano, da Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Granada (S)

Merve Acikgenc Ulas – da Firat University (Turchia)

Borbas Lajos – da Edutus College (Ungheria)

Stefan Dan Pastrama – da University “Politehnica” of Bucharest

Invited visiting

Hamza Djeflal (Ph.D. Candidate) University of Biskra, Algeria. (Host supervisor: Chiara Bedon)

Marcos Miguez Gonzalez, University of A Coruna (S)

Adriana Oliva Remolà, Universidad Politécnica de Madrid (S)

Mobilità internazionale studenti (solo ricerca) e dottorandi

Laureandi

Irene Panizzut – laureanda Ingegneria Civile – tirocinio presso TU Delft

Studenti di Dottorato in uscita:

Simone Lion, presso la Ricardo a Schwäbisch Gmünd (G)

Francesco Valle, presso il Zentrum für Sonnenenergie- und Wasserstoff-Forschung (ZSW) a Baden-Württemberg (G)

Thomas Lanzicher, presso University of Colorado Denver (USA)

Ilaria Pecorari, presso University of Texas, Houston e University of Colorado Denver, USA

Laura Squarcia, presso Cnrs – Laboratoire Ondes Et Matière D'aquitaine, Bordeaux (F)

Emanuele Slejko, presso IIT – Istituto Italiano di Tecnologia, Genova

Studenti di Dottorato in ingresso

Hamza Djefal, dall'University of Biskra, Algeria

Ju Hyuck Choi, dal Department of Mechanical Engineering – Technical University of Denmark

Principali ambiti e temi di ricerca

Settori biomedicale, bioingegneria, nanotecnologie per la salute

Analisi lineare e non lineare dei segnali HRV e EEG in soggetti normali e patologici

Analisi dell'andamento circadiano della pressione arteriosa in soggetti normo- ed ipertesi

Analisi dei parametri respiratori durante ventilazione polmonare in vitro

Analisi di sistemi per il supporto alle decisioni

Analisi della scrittura nella riabilitazione, nei differenti generi e nei soggetti parkinsoniani

Applicazione della spettroscopia ottica e delle nanotecnologie allo sviluppo di sensori biomedicali

Applicazione della spettroscopia Raman e SERS per la diagnostica medica

Applicazioni di nanotecnologie avanzate per lo sviluppo di diagnostica dei carcinomi innovativa

Caratterizzazione di materiali ceramici usati in applicazione biomediche

Studio di tecniche di elaborazione numerica delle immagini, con applicazioni nel settore medicale e delle tecnologie dell'assistenza

Studio combinato in silico/in vitro delle alterazioni biomeccaniche e molecolari indotte ed individuazione *biomarker* per la cardiomiopatia dilatativa idiopatica

Sensing attuazione piezoelettrica e compatibilizzazione tra elettrodi flessibili e tessuto nervoso

Proprietà meccaniche di biofilms e di cellule con mutazioni genetiche o cellule cancerogene

Sviluppo di metodologia di simulazione al computer di proteine mutanti in terapia oncologica mirata e per la progettazione di nano vettori per terapia genica

Systems through integrated solutions for family caregivers

Applicazione della piattaforma di *cognitive computing* IBM Watson per il supporto alla decisione diagnostica nei disordini temporomandibolari

Sistemi di tele monitoraggio per la valutazione di pazienti

Monitoraggio e stimolazione della corteccia cerebrale applicabile alla diagnosi, cura e supporto riabilitativo in pazienti affetti da malattie del sistema nervoso gravemente invalidanti la motricità volontaria

Analisi di flussi ematici a moderati numeri di Reynolds

Simulazione numerica della dispersione batterica in sale operatorie

Sviluppo di metodi diagnostici per l'osteoporosi e le alterazioni degenerative dell'osso

Settori ambiente, costruzioni civili, gestione reti e risorse

Vibrazioni strutturali indotte dal vento

Sistemi strutturali elastoplastici soggetti a grandi deformazioni

Effetto di varie condizioni di vincolo sulla stabilità di pareti in vetro strutturale

Identificazione dinamica di elementi e strutture in vetro

Stabilità flessione-torsionale di travi in vetro strutturale con ritegni laterali di tipo adesivo

Comportamento di colonne scatolari in vetro strutturale, anche in presenza di carichi accidentali di impatto

Miglioramento della risposta sismica di edifici multipiano mediante facciate dissipative

Riabilitazione strutturale di edifici storici in muratura

Studio di costruzioni in legno realizzate con sistemi a parete leggera e a telaio

Valutazione speditiva della vulnerabilità sismica di edifici strategici ospedalieri

Analisi e valutazione di modelli economici per la costruzione di scenari di recupero e valorizzazione edifici di interesse storico e di edifici a destinazione sanitaria

Comportamento sismico e al fuoco di strutture in legno di tipologia *blockhaus*

Modellazione numerica avanzata di strutture composte in acciaio-calcestruzzo e legno-calcestruzzo

Ricerca in ambito sismico su strutture dissipative ed isolate

Studio di correnti di gravità

Modellistica di fenomeni idroacustici

Studio di fenomeni di interfaccia aria-acqua

Tecniche di valutazione e mitigazione del rischio idrogeologico sulle infrastrutture viarie e sui centri abitati

Produzione e gestione di dati meteo-marini di alta risoluzione sul Mar Mediterraneo, per la progettazione e gestione di opere e strutture marine

Intersezioni a rotatoria e sicurezza stradale

Interazione ruota/pavimentazione su superfici stradali ed aeroportuali

Analisi della stabilità delle protezioni al fondo nei bacini di dissipazione a valle di grandi dighe

Dispersioni di soluti negli acquiferi naturali mediante approccio statistico

Scavi localizzati a valle di salti di fondo

Esercizio ferroviario e gestione della manutenzione

Logistica e multi modalit 

Modellazione del deflusso pedonale all'interno di edifici affollati

Ottimizzazione del comportamento energetico di edifici, certificazione energetica, benessere ambientale

Isolazioni termo-acustiche e nano tecnologiche

Estimo immobiliare, ambientale e territoriale, metodi di supporto alle decisioni con riferimento alla valutazione del riuso economico dei manufatti storici

Settore metodi e processi per il trattamento dei materiali, sviluppo e applicazione di tecniche computazionali per lo studio di nanomateriali

Sviluppo di un sistema per la sollecitazione meccanica di culture cellulari (*cell stretcher*)

Sviluppo di un nuovo tipo di granito sintetico per la costruzione di basamenti per macchine utensili

Sviluppo di tecniche ibride (quantistiche/classiche) per la modellizzazione atomistica dei materiali

Procedure computazionali per la previsione della struttura e comportamento di molecole auto-assemblanti e multivalenti per la veicolazione di materiale biologico (eparina, DNA) o per utilizzo nella bio-sensoristica

Protocolli computazionali per l'interazione di nano particelle d'oro funzionalizzate con ligandi, con membrane modello e proteine

Processi di estrazione di matrici naturali in anidride carbonica supercritica

Impiego delle scorie di acciaieria nei conglomerati bituminosi per pavimentazioni stradali flessibili

Studi su sistemi meccanici e attacchi chimici per l'estrazione del rame dai rifiuti

Valutazione dell'efficacia di trattamenti su reflui civili con tecnologia OSA per la riduzione della produzione di fanghi di supero

Modellizzazione di processi di autoassemblazione molecolare

Sviluppo di sistemi a supporto di decisioni alla base della selezione della progettazione di materiali nano compositi a matrice polimerica

Applicazioni dell'NMR a basso campo

Studio delle proprietà dei nano-cristalli

Studio della correlazione tra invecchiamento naturale ed invecchiamento accelerato di vernici per legno

Compositi per la pavimentazione in legno di navi da crociera e yacht

Studio sperimentale/computazionale delle interazioni tra sistemi biologici e della struttura di canali ionici in membrana

Studio flussi multifase (acqua/olio) in mezzi porosi con metodi di tomografia a raggi X

Separazione solido-solido, solido-liquido e liquido-liquido con sistemi centrifughi e cicloni cilindrici con geometria innovativa

Settore tecnologie per il rilievo, la gestione e la restituzione dati

Test GNSS con ricevitori multi-costellazione GPS+GLONASS+BEIDOU+GALILEO

Integrazione di tecniche GNSS/INS di alta precisione per l'analisi di traiettorie stradali rilevate con tecnologia GPS+GLONASS/SBAS (Satellite Based Augmentation Systems)

Applicazioni GIS e Web GIS

Rilievi non tradizionali di elementi stradali

Analisi di opere pittoriche su superficie curva e la comunicazione interattiva con strumenti multimediali per la fruizione tramite interfacce digitali interattive

Caratteristiche di nano-satelliti per l'analisi di immagini multispettrali del suolo da impiegarsi in campo agricolo

Settori industria meccanica, robotica, processi operativi e decisionali

Studio e sviluppo di un sistema guidafile innovativo per roccatrici ad alta velocità

Metodologie per il monitoraggio di macchine ed impianti tramite analisi dati sperimentali e modelli di Emergency Decision Support System

Progettazione ed esecuzione di test statici e cinematici con veicolo INS e ricevitori Leica GS14 multi-costellazione
 Prototipo di robot antropomorfo collaborativo
 Sistema per la previsione della sostenibilità di un processo *batch* ad uso dell'industria alimentare
 Sviluppo di procedure automatiche di simulazione multiscala
 Cicli ORC di piccola taglia
 Analisi exergetica con condizioni ambientali variabili
 Soluzioni di esplorazione avanzata della superficie planetaria extraterrestre: navigazione autonoma, manipolazione di *payload* strumentati, collaborazione *multi-rover*
 Metodologie di progettazione basate su simulazioni, ottimizzazione e supporto alle decisioni – strumenti di *systems engineering*
 Simulazione di processi di combustione in boiler industriali
 Simulazione del flusso bifase in cicloni cilindrici
 Sviluppo di modelli multi-fidelity basati su processi gaussiani
 Ottimizzazione del funzionamento di impianti meccanici

Settore navale

Air Cavity Technology for Inland Vessels
 Advanced Skills in Safety, Environment and Security at Sea
 LightWeightEstimator – gestore grafico interattivo, CAD agnostico, per pesi e baricentri di strutture navali
 Adozione di tecnologie propulsive ibrido-elettriche nel refitting di barche d'epoca
 Ingegnerizzazione e validazione di un nuovo composito a matrice polimerica per la produzione di una cover di motore navale
 Tecnologia e Ricerca Industriale per la Mobilità Marina: soluzioni per stoccaggio di GN a bordo
 Zero Emission Navigation nella Laguna di Grado
 Simulazione di moti nave con tecniche ibride 6-DOF
 Determinazione *real-time* delle stabilità della nave
 Modellazione dinamica ed analisi di prove di rollio forzato da masse traslanti
 Modellazione dinamica di turbine eoliche galleggianti
 Intermediate and *long-term* wave and ship motions prediction in complex sea-states
 Sviluppo di nuove proposte di normative internazionali di stabilità a nave integra di tipo *performance-based*
 Uso della realtà virtuale in simulazioni di evacuazione per valutare e migliorare la sicurezza delle navi
 Stabilità e sicurezza nave in condizione di allagamento
 Ricerche di applicazione CAD/CAE in ambito di progettazione meccanica, magnetostatica e propulsiva (navale) non convenzionale.
 Progettazione e regolazione integrata delle applicazioni elettriche di bordo: progetto di nuovi sistemi di distribuzione e applicazioni di controllo tempo-reale alla regolazione della tensione
 Progettazione del sistema energetico di navi militari
 Trattamento dei rifiuti nelle navi da crociera
 Il controllo dinamico della manovra delle navi tramite *escort tug*
 Previsione e ottimizzazione delle prestazioni idrodinamiche del sistema elica-carene attraverso la simulazione fluidodinamica CFD su piattaforme di calcolo ad alte prestazioni (HPC)

Vortex Induced Vibrations, simulazione CFD e tramite modelli ridotti
Previsione e ottimizzazione delle prestazioni di eliche marine, turbine e pompe idrauliche

Settori elettrico e energie

Generatori elettrici basati su celle a combustibile
Impianti a ciclo rankine a fluido organico per la generazione distribuita e il recupero energetico
Cavitazione delle pompe di attrezzature di lavaggio professionali
Prestazioni sul campo di campi fotovoltaici di diverse tecnologie
Sistemi di pompaggio per oleodotti
Tecniche analitiche per la predizione del campo elettromagnetico all'interno di macchine elettriche a magneti permanenti
Tecniche innovative per l'ottimizzazione di progetto di avvolgimenti concentrati a cave frazionarie per macchine sincrone a magneti permanenti
Studio e modellizzazione dei transitori di avviamento di motori sincroni a rotore massiccio
Controlli tolleranti ai guasti per azionamenti basati su motori *brushless-dc* con avvolgimento pentafase
Sistemi elettromeccanici avanzati per propulsione nautica e navale e attuazione elettrica di carichi di bordo
Analisi di azionamenti elettrici di media tensione per applicazioni di elevata potenza
Analisi e proposta di tecniche per la compensazione delle correnti armoniche introdotte nella rete di distribuzione da carichi distorcenti
Propulsione ibrido-elettrica per piccole imbarcazioni passeggeri in acque interne
GEI – Generazione Elettrica Innovativa
Generazione di corrente elettrica dalle onde del mare
Sistemi di accumulo e valutazioni tecnico-economiche del loro impiego
Impiego nelle linee aeree di conduttori ad alta temperatura e basso coefficiente di dilatazione termica
Studio analitico e simulazione numerica delle curve di *loadability* di linee aeree ad altissima tensione
Applicazioni elettriche navali offshore e per unità *oil&gas*
Modellistica e controllo di generatori fotovoltaici: impiego nelle *microgrid* e sistemi di accumulo
Studio di sistemi di conversione statica per sistemi elettrici navali a corrente continua in media tensione
Studio, simulazione e sperimentazione di convertitori innovativi a corrente impressa per azionamenti di elevata potenza con motore sincrone
Studio, simulazione e sperimentazione di sistemi attivi monofase per la compensazione della potenza reattiva
Analisi degli impatti dei consumi energetici sui cambiamenti climatici

Settori urbanistica e architettura

Riqualificazione dei quartieri pubblici con particolare attenzione agli spazi aperti e alle pratiche di rigenerazione dal basso
Forme del progetto per spazi pubblici resilienti ai cambiamenti climatici
Cinquant'anni di standard urbanistici (1968-2018). Bilanci, questioni aperte e ipotesi nella direzione di una riforma possibile
Recupero del patrimonio edilizio esistente di rilevante valore storico in un quadro di sostenibilità ed attenzione all'uso delle risorse rinnovabili
Il riuso delle aree militari dismesse come occasione per costruire nuovi scenari di sviluppo regionale
Beni culturali del lavoro in Friuli Venezia Giulia: Archivi, Luoghi, Memorie, Culture

Piacentini e la cultura architettonica italiana
 Accessibilità e valorizzazione del patrimonio culturale
 Processi partecipati per la fruizione di spazi e servizi di pubblico interesse

Settori elettronica, ICT e tecnologie assistive

Stima di segnali multi-sinusoidali: identificazione a tempo continuo, diagnosi di guasto di sistemi distribuiti
 Analisi e progetto di codici LDPC tasso compatibili
 Concatenazioni ibride di codici (HCC)
 Sviluppo di algoritmi di segmentazione basati su tecniche di *genetic algorithms*
 Sensori SDD (*silicon drift detectors*) e relativa elettronica di acquisizione e condizionamento del segnale per laboratori di fisica sperimentale
 Sviluppo di un sistema per il riconoscimento di volti come strumento di ausilio all'interazione sociale per non vedenti
 Segmentazione automatica di immagini con applicazione alla tutela del patrimonio artistico
 Implementazione *real-time* su FPGA di algoritmi di elaborazione video
 Reti wireless distribuite e sistemi ad antenne multiple
 Capacità delle reti wireless ad onde millimetriche
 Elaborazione metodi di *ranking* per sistemi basati su segnali OFDM
 Schiera di antenne in microstriscia per CubeSat
 Codifica di canale
 Accesso multiplo con cattura e cancellazione dell'interferenza
 Studio di algoritmi per l'accesso multiplo in grado di sfruttare i sistemi di antenne intelligenti
 Sviluppo di metodi di sintesi per schiere di antenne, con particolare interesse ai problemi di sintesi geometrica
 Studio delle interazioni tra campi e elettroni relativistici, FEL e acceleratori lineari
 Applicazioni di *machine learning* e calcolo evolutivo
 Tecniche di trasmissione multi-pacchetto
 Tecniche di stima della distanza e di posizionamento di tipo opportunistico basate su segnali 4G (LTE)
 Big-data: ottimizzazione di *query*, ottimizzazione di *data management task*, *privacy e security*, *big data systems* e *analytics*.
 Applicazione di tecniche di ottimizzazione convessa alla soluzione di problemi di cinematica diretta ed inversa, e pianificazione di traiettoria per manipolatori robotici
 Valutazione di indici di qualità della radiazione emessa da un FEL (Free Electron Laser) e studio di tecniche di ottimizzazione
 Validazione di algoritmi per la cancellazione del rumore nei segnali e nelle immagini digitali
 Prototipazione rapida di funzioni di misura per la strumentazione programmabile
 Algoritmi di *computer vision*
 Programmazione Cuda, programmazione dinamica bidimensionale
 Caratterizzazione dei *workload*

Stato dei progetti di ricerca

Nuovi progetti **aperti** contabilmente nel 2017

id	Bando	Progetto	Finanziamento
1	KAUST	NOVEL DIRECT TEM IMAGING OF DNA, DNA PROTEINS INTERACTION AND CELL MEMBRANE STRUCTURE	203.133,00
2	Regione FVG – collaborazione con DMG		15.000,00
3	GSA/GRANT/04/2016	GRC-MS	66.972,16
4	H2020-MG-2014-2015/H2020-MG-2015_TwoStages	AEOLIX	341.062,50
5	H2020-MG-2014-2015/H2020-MG-2015_TwoStages	NEMO	60.375,00
6	H2020-MG-2014-2015/H2020-MG-2015_TwoStages	OPTITRUCK	77.813,00
7	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	GGTDOORs	219.758,28
8	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	MAESTRI	363.201,56
9	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	PLASTICO	517.317,75
10	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	ACTIVE	164.878,19
11	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	BIOFLUO	103.805,37
12	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	ISOLCOL	140.392,72
13	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	LESS	103.751,00
14	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	MADCROW	287.926,70
15	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	MERLAN	121.160,00
16	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	NADIATOOLS	128.639,00
17	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	PAN	55.674,52
18	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	PRELICA	159.309,35
19	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	SIPAN	60.107,09
20	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	SOPHYA	276.222,80
21	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	ZELAG	86.684,64
22	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	MDCLS	64.132,93
23	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	PERNA	100.344,00
24	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	SERMI4-CANCER	216.000,00
25	INTERREG ITA-SLO	MUSE	450.773,58
26	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	LUNES	57.714,56
27	RELUIS 2017	ACCIAIO MURATURA LEGNO	28.305,00
28	INTERREG ITA SLO V-A	HARMO – DATA	136.000,00
29	SESAR-2016-2	ADAPT	212.375,00
30	SESAR-2016-2	DOMINO	132.250,00
31	SESAR-2016-2	ENGAGE	198.602,50
32	FONDAZIONE CRTRIESTE	LA SPETTROSCOPIA FAR-UV CD NEL CAMPO DELLA MEDICINA TRASLAZIONALE	40.000,00

Progetti **chiusi e rendicontati** nel 2017

	Titolo progetto	Tipologia finanziamento	Rendiconto
1	Piattaforma E-Health per la medicina molecolare e la cura personalizzata del paziente (eHealth2patient)	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	intermedio
2	Contratto RELUIS 2016 – Linee di Ricerca: Acciaio – Legno – Muratura	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici bando	finale
3	“Trasformazione di nuovi materiali composti termoplastici per il settore infrastrutturale e della sicurezza stradale” – P.U.R.E.	INDUSTRIA 2015 – Bando Mobilità Sostenibile	finale
4	Sistemi Navali di Nuova Generazione	INDUSTRIA 2015-Bando nuove tecnologie per il Made in Italy	finale
5	Progetto TRIM Tecnologia E Ricerca Industriale Per La Mobilità Marina	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	finale
6	Applicazioni pilota post Direttiva 2010/65 in realtà portuali italiane della Suite MIELE a supporto delle Authority per ottimizzazione della interoperabilità nell'intermodalità dei flussi città-porto.	FAR	
7	Novel hot-spot mutations in BCR-ABL1: role in resistance to CML target therapy	finanziamento bando AIRC	intermedio
8	Application of Advanced Nanotechnology in the Development of Cancer Diagnostics Tools	finanziamento bando AIRC	intermedio
9	Convenzione con Comune Ts per la collaborazione nello sviluppo di azioni propedeutiche alla stesura di un documento programmatico di sviluppo territoriale quinquennale 2015-2019	Comune Ts	finale
10	“Definizione Operativa Del Rischio Sismico E Delle Tecniche Di Intervento Per Edifici Strategici: Un Sistema Integrato Su Piattaforma Hpc	L.R. 19/2000 Progetto di Cooperazione allo Sviluppo	intermedio
11	Ammodernamento delle Strutture Sanitarie	Finanziamento REGIONE FVG tramite ASUITS	finale
12	Sviluppo di un ecosistema computazionale per la progettazione idrodinamica del sistema elica-carena-OPENVIEWSHIP	PAR FSC 2007–2013	finale
13	Cfd Open Source per Opera Morta-COSMO	PAR FSC 2007–2013	finale
14	Easy Control Automatic Boat – ECAB	PAR FSC 2007–2013	finale
15	Propulsore Navale ad asse verticale Bivortix – BVX_2	PAR FSC 2007–2013	finale
16	Riduzione del Rumore e delle Vibrazioni a Bordo delle Navi da Crociera di nuova Generazione – NAVRED@CRUISE	PAR FSC 2007–2013	finale
17	Infrastrutture di comunicazione e controllo che integri Trasmissione Ottica e Powerline – CRUISECON. NET	PAR FSC 2007–2013	finale
18	Riconoscimento di volti come strumento di ausilio all'interazione sociale per non vedenti	FRA 2014	finale
19	“Smart energy” in uno smart campus: una microgrid integrata per il campus di Piazzale Europa	FRA 2014	finale
20	Combined Computational/Experimental Evidences for Multivalent Amphiphilic Nanoscale Carriers	FRA 2014	finale

	Titolo progetto	Tipologia finanziamento	Rendiconto
21	Studio comparativo della capacità di trasporto di elettrodotti tradizionali e innovativi	FRA 2014	finale
22	Analisi delle Dinamiche di Evacuazione di Navi Passeggeri in Caso di Abbandono Nave.	FRA 2014	finale
23	Strategie e buone pratiche di progettazione inclusiva e accessibile per la valorizzazione del patrimonio culturale	FRA 2014	finale
24	Il Mitreo del Circo Massimo: studio preliminare di un monumento inedito tra archeologia, conservazione e fruizione	FRA 2014	finale
25	Analisi del rischio sismico mediante gli approcci NDSHA e PSHA e sua applicazione ad alcuni edifici significativi posti nelle provincie di Gorizia e Trieste	FRA 2014	finale
26	CFD investigation of de-oiling hydrocyclones for maritime applications	FRA 2014	finale
27	Analisi costi-benefici degli interventi di trasformazione delle intersezioni stradali a raso in rotonde	FRA 2014	finale
28	L'implementazione delle coperture a verde pensile e del verde verticale nelle aree urbane per il miglioramento della qualità edilizia ed ambientale	FRA 2014	finale
29	Promuovere il self-management del paziente diabetico attraverso modelli predittivi personalizzati integrati in applicazioni mobile	FRA 2015	
30	Comunicazioni peer-to-peer a onde millimetriche nelle reti 5g: modellizzazione teorica e algoritmi per sistemi massive mimo	FRA 2015	
31	Valutazione della microstruttura nelle alterazioni delle proprietà meccaniche del tessuto osseo affetto da osteoartrite	FRA 2015	
32	APRO (Architectural Painting Robot)	FRA 2015	
33	Misura delle prestazioni energetiche di strutture edilizie riqualificate in camera calda	FRA 2015	
34	Identificazione del funzionamento ottimale di impianti meccanici tramite modelli surrogati e misure sperimentali in condizioni operative	FRA 2015	
35	Evoluzione della struttura produttiva dei sistemi energetici artificiali (e naturali) in base al Principio Costruttale formulato da Adrian Bejan	FRA 2015	
36	Lo spazio dicibile	FRA 2015	
37	Trieste città resiliente. Strumenti per il progetto di spazi urbani a prova di clima	FRA 2015	
38	Marcello Piacentini una biografia architettonica	FRA 2015	
39	Inverse Perspective and interactive Communication of Painted Architectures on Curved Surfaces	FRA 2015	
40	Sediment Transport in fluvial, estuarine and coastal environment SEDITRANS	FPVII – ITN	finale
41	COOperative loGISTICS for Sustainable Mobility of Goods	FPVII – CIP-ICT	finale

	Titolo progetto	Tipologia finanziamento	Rendiconto
42	Development of North Adriatic ports multimodal connections and their efficient integration into the Core Network (NAPA STUDIES)	European transport network (TEN T)	
43	Advanced multifunctional zirconia ceramics for long-lasting implants LONGLIFE	FP7-NMP	finale
44	PORT-cities: Innovation for Sustainability	H2020	intermedio
45	Application of Agent-Based Computational Economics to Strategic Slot Allocation (ACCESS)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	finale
46	Strategic Allocation of Traffic Using Redistribution in the Network (SATURN)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	finale
47	Molecular Genetics, Pathogenesis And Protein Replacement Therapy In Arrhythmogenic Cardiomyopathy	Progetti finanziati da Istituzioni Internazionali LEDUCQ	intermedi

Progetti **attivi** nel 2017 con il relativo **stato di avanzamento**

id	Titolo progetto	Tipologia finanziamento	Progress %
1	Novel hot-spot mutations in BCR-ABL1: role in resistance to CML target therapy	finanziamento bando AIRC	60
2	Application of Advanced Nanotechnology in the Development of Cancer Diagnostics Tools	finanziamento bando AIRC	95
3	Piattaforma E-Health per la medicina molecolare e la cura personalizzata del paziente (eHealth2patient)	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	50
4	Structure and Function at the Nanoparticle biointerface	SIR – Ministero Pubblica Istruzione	75
5	LS7 2015C7PCY2 – prof.ssa PRICL	PRIN 2015	40
6	PE1 2015XAPRKF – prof. UKOVICH	PRIN 2015	40
7	“Definizione Operativa Del Rischio Sismico E Delle Tecniche Di Intervento Per Edifici Strategici: Un Sistema Integrato Su Piattaforma Hpc	L.R. 19/2000 Progetto di Cooperazione allo Sviluppo	50
8	Soluzioni innovative, finalizzate a promuovere l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Regione FVG	80
9	Progetto Operativo Per L'elaborazione Dei Piani Di Gestione Dell'inquinamento Diffuso	Regione FVG	60
10	INVERSE – Identificazione dinamica sperimentale e numerica di elementi i	FRA 2016	60
11	Strumenti per la verifica dell'identità dei volti come tecnologie abilitanti per l'inclusione sociale dei disabili visivi	FRA 2016	60
12	PP-OMDS: Privacy-Preserving OLAP-base Monitoring of Data Streams	FRA 2016	60
13	Uso della risonanza magnetica nucleare a basso campo per il monitoraggio delle infezioni polmonari in pazienti affetti da fibrosi cistica	FRA 2016	60
14	Studio combinato in silico/in vitro delle alterazioni biomeccaniche e molecolari indotte da mutazioni della proteina Lamina A/C ed individuazione di specifici miRNA come biomarker per la cardiomiopatia dilatativa idiopatica	FRA 2016	60

id	Titolo progetto	Tipologia finanziamento	Progress %
15	Applicazione della piattaforma di cognitive computing IBM Watson per il supporto alla decisione diagnostica nei disordini temporomandibolari	FRA 2016	60
16	Intelligent User Interfaces for Syntax-based Entity Extraction	FRA 2016	60
17	Provvedimenti per aumentare la capacità di trasporto degli elettrodotti e caratterizzazione analitica delle curve di loadability	FRA 2016	60
18	Sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni per la modernizzazione di strutture sanitarie ed assistenziali	FRA 2016	60
19	Studio sperimentale dei fenomeni di degrado nei generatori elettrici a celle a combustibile	FRA 2016	60
20	Accurate Simulations In Hydro-Machinery And Marine Propellers Nr. 612279	fp7 People-Marie Curie Actions	95
21	PORT-cities: Innovation for Sustainability	H2020	50
22	COMPOSELECTOR Multi-scale composite material selection	H2020	25
23	AEOLIX Architecture for EurOpean Logistics Information eXchange	H2020	40
24	NeMo: Hyper-Network for electroMobility	H2020	40
25	OPTITRUCK Optimal fuel consumption with Predictive PowerTrain control and calibration for intelligent Truck	H2020	40
26	Molecular Genetics, Pathogenesis And Protein Replacement Therapy In Arrhythmogenic Cardiomyopathy	Progetti finanziati da Istituzioni Internazionali LEDUCQ	70

Attività di terza missione

Tipologie di contratti per ricerca conto terzi – anno 2017

	N. CONTRATTI	IMPORTO IN €	TIPOLOGIA COMMITTENZA
	18	352.436,00	S.p.a.
	14	444.256,00	S.r.l.
	5	2.557.800,00	CNR
	5	209.400,00	Estere
	4	33.500,00	Altro
TOTALE	46	3.597.392,00	

Elenco e consistenza dei progetti per attività conto terzi di carattere istituzionale avviati nel 2017

Descrizione	Soggetto	Imponibile
CNR FINCANTIERI PITER ON BOARD	Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti – DIITET	322.420,00
CNR SECURE PLATFORM UKOVICH	Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti – DIITET	384.160,00
CNR GEI WP3	Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti – DIITET	686.000,00
CNR NAVE AD ALTA EFFICIENZA	Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti – DIITET	626.220,00
CNR E-CABIN	Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti – DIITET	539.000,00

Elenco e consistenza dei progetti per attività conto terzi di carattere commerciale avviati nel 2017

Descrizione	Soggetto	Imponibile
Processo di purificazione della caffeina da cere (5-idrossitriptamidi) e altre sostanze estratte dal caffè durante il processo di decaffeinizzazione	DEMUS S.P.A.	10.000,00
Processi di estrazione di cere (5-idrossitriptamidi) da caffè	SOCIETA' DEMUS LAB.	10.000,00
Progettazione di un sistema di locomozione ibrido per rover	DLR Deutsches Zentrum für Luft- und Raumfahrt - German Aerospace Center	41.800,00
Analisi granulometriche con strumento laser di preparati industriali solidi polverulenti	AEP POLYMERS SRL	3.000,00
Sviluppo e messa a punto di un processo integrato di analisi, riproduzione digitale e produzione rapida per componenti e ricambi industriali	IDEA PROTOTIPI SRL	62.000,00
Modellazione delle operazioni unitarie dei processi per amminopropandiolo e cloroacetato di etile, ed elaborazione dei dati sperimentali per ricavare i parametri chimico-fisici da inserire nei modelli di simulazione. Ottimizzazione mediante simulazione delle condizioni operative.		
Dimensionamento della colonna di distillazione reattiva per la sintesi del cloroacetato di etile.	CAFFARO INDUSTRIE S.P.A.	10.000,00
Ottimizzazione di microemulsioni, soluzioni e sospensioni finalizzate al rilascio controllato di farmaci	AZAD PHARMA	80.900,00
Progetto Diamante - Tecnologie di produzione di diagnostici	SERICHEM SRL	50.000,00
Sviluppo di nuove tecnologie di prodotto e di processo per il miglioramento prestazionale di attrezzature metalliche per industrie nel campo delle costruzioni navali	SEASTEMA S.P.A.	75.000,00
Attività seminariale di formazione per lo sviluppo dell'innovazione del sistema manifatturiero di prodotti denominati "Accessori"	220671 - KITO CHAIN ITALIA S.r.l	28.000,00
Analisi ed Interpretazione di Misure di Scariche Parziali in Cavi ed Accessori di Linee MT	RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO - RSE S.P.A.	10.000,00
Tecnologie di automazione e tracciabilità della logistica di produzione	SBE-VARVIT S.P.A.	60.000,00

Caratterizzazione del sistema isolante di bobine, statori e macchine elettriche rotanti complete mediante misure del fattore di dissipazione e delle scariche parziali	MARELLI MOTORI SPA	10.000,00
Analisi granulometriche con strumento laser di preparati industriali di pentaeritrite	ALDER SPA	1.500,00
Analisi granulometriche con strumento laser di preparati industriali solidi polverulenti.	FOLGONI S.N.C.	1.500,00
Simulazione integrata MoldFlow/modeFRONTIER per la minimizzazione delle deformazioni di componenti plastici per fanaleria	AUTOMOTIVE LIGHTING ITALIA	20.000,00
Studio e supporto al committente nella validazione di un modulo software di acquisizione dati e di gestione dei consumi generati da un dispositivo indossabile	MQUADRO SRL	6.048,00
Simulazioni di fluidodinamica computazionale CFD per lo studio dell'efficienza idrodinamica di un ROV	SAIPEM S.P.A.	10.000,00
Valutazione critica del progetto elettromeccanico e della costruzione di idrogeneratori sincroni prodotti presso lo stabilimento motortecnica di NIDEC-ASI spa	NIDEC - ASI SPA	5.548,00
Calcolo elettromagnetico di motori asincroni di bassa tensione	ELECTRO ADDA S.P.A.	4.048,00
Supporto all'implementazione e validazione di software di calcolo per la progettazione di strutture in legno di tipologia 'log-haus'	KIPENDOFF ENGINEERING PISANTE FRANCESCO	2.000,00
Studio numerico e sperimentale mirato alla caratterizzazione meccanica di grigliati in materiale polimerico, con o senza rinforzo in fibre di vetro, per verificare una possibile utilizzazione nella realizzazione di facciate continue di edifici	M.M. SRL	7.048,00
Analisi campionature polveri convertitori	FINCANTIERI-CANTIERI NAVALI ITALIANI SPA	1.640,00
Real-time monitoring of circuit breaker for management and predictive maintenance	GIOVANNI VIGNUDA AUTOMAZIONI S.R.L.	25.032,00
Disamina dei modelli di microsegregazione per i processi di solidificazione dell'acciaio nei processi di colata continua e loro possibile implementazione in codici CFD commerciali e/o Open Source- progetto "ICAST" POR FESR 2014-2020	ERGOLINES LAB S.R.L.	35.048,00
TASK 1 E TASK 2 - PRINCESS	PRINCESS CRUISE LINES LTD.	30.900,00
Progetto Innova 3RT - POR FESR 2014-2020 - Attività 1.2.a. Sviluppo di nuove tecnologie di prodotto e di processo per il miglioramento prestazionale di attrezzature metalliche per industrie nel campo delle costruzioni navali	OFFICINE DEL BELLO S.R.L.	75.032,00
Convenzione con Imperator Srl per sponsorizzazione di un Workshop intensivo di progettazione	IMPERATOR S.R.L.	6.000,00
Progettazione di un banco prova per un attuatore elastico	DLR Deutsches Zentrum für Luft- und Raumfahrt - German Aerospace Center	22.800,00
Supporto allo sviluppo della modellazione EM transitoria bidimensionale per preparazione training su macchine sincrone	NIDEC - ASI SPA	2.000,00
DP System Assessment	SAIPEM S.P.A.	30.000,00
Studio e implementazione di modelli analitici e numerici finalizzati alla realizzazione di software CAD-CAE per la progettazione di un sistema innovativo di stirring elettromagnetico per impianti metallurgici a colata verticale	AURIL AND GOND S.R.L.	30.000,00
Studio sulla sicurezza stradale e allo studio e dimensionamento della pavimentazione stradale per l'ampliamento della A con la terza corsia	AUTOVIE VENETE S.P.A.	39.000,00

Caratterizzazione della potenza assorbita da uno stirrer elettromagnetico in funzione della frequenza di alimentazione	ERGOLINES LAB S.R.L.	7.000,00
Corso di formazione sulla scienza e tecnologia	H.S. HOSPITAL SERVICES SPA	3.700,00
Prove sperimentali di tipo meccanico su volte e murature rinforzate con soluzioni innovative basate sull'impiego di compositi fibrorinforzati a matrice polimerica	FIBRE NET SRL	60.048,00
Servizi di Acquisizione di dati oceanografici e meteo-marini - Simulazione CFD DEL ROV HYDRONE	SAIPEM S.P.A.	15.000,00
Prove puntelli SLABPROP 2.0 L=2.40-4.00	PILOSIO SPA	2.000,00
Studio e prototipazione di un sistema software per la predizione di malfunzionamenti e usure in motori endotermici	CPI-ENG S.R.L.	50.000,00
Analisi protocolli di sicurezza standard per la tutela della proprietà intellettuale in workflow di ottimizzazione tra organizzazioni separate e distribuite	ESTECO SPA	63.000,00
eSAFE-JIP on damage stability	DNV GL AS - DET NORSKE VERITAS	33.000,00

Brevetti

Brevetto USA US 7,386,154B2 – *Method to identify the mechanical properties of a material* (F. Cosmi) – concessione a M2TEST srl.

Partecipazione a seminari, conferenze, convegni di carattere scientifico

Conferenza internazionale 36th International Conference on Ocean, Offshore and Arctic Engineering (OMAE2017), Trondheim (N), 24-30 June, 2017– partecipazione (G. Bulian)

Conferenza internazionale International Conference on Ships and Offshore Structures (ICSOS2017), South University of Science and Technology of China, Shenzhen (China) 11-13 September 2017 – partecipazione (G. Bulian)

Conferenza internazionale RAMAN4CLINICS di Barcellona, marzo 2017 – partecipazione su invito (V. Sergio, A. Bonifacio)

Conferenza internazionale RAMAN4CLINICS di Belgrado, luglio 2017 – partecipazione su invito (V. Sergio, A. Bonifacio)

Conferenza internazionale 6th Expert Conference *Banja Luka – How to Become a Green City?* IRE-Institut der Regionen Europas, National Assembly of the Republic Srpska, Banja Luka (BiH), 29 marzo 2017 -partecipazione in qualità di invited speaker con l'intervento *Green Mobility in Trieste. Plans, Projects and Policies* (E. Marchigiani)

Conferenza internazionale *Theory's History, 196X-199X, Challenges in the Historiography of Architectural Knowledge*, KU Leuven Brussels, 09.12.2017 – partecipazione con l'intervento *John Hejduk or the passion to learn* (G. Scavuzzo)

Conferenza internazionale *34th Danubian Adria Symposium on Advances in Experimental Mechanics – DAS 2017* – Trieste 19 – 22 settembre 2017 – partecipazione con contributo (P. Gallina)

Conferenza internazionale 2017 ROWEROME. Cities of Good Intentions. Urban Design Dialogues, Università di Roma 1 – La Sapienza, Roma, 22 giugno – partecipazione in qualità di *invited speaker* con l'intervento *Mobility-Space and the City. Conflicts and Challenges for Urban Design* (E. Marchigiani)

Conferenza Internazionale ATMOS2017 Atmospheric Sciences Symposium, Istanbul, November 1st, 2017 – partecipazione come *invited speaker* con il contributo *Solar energy outlook and the impact on greenhouse gas emissions* (V. Lughi)

Conferenza Internazionale IVS 2017 – International Conference on Valve and Flow Control Technologies, Bergamo, May 24th-25th – partecipazione come *invited speaker* con il contributo “Additive Manufacturing for the Valve Industry: Opportunities, Limits, and Challenges” (V. Lughi)

Simposio ROBEX, Catania (IT) 29.06 -02.07 2017 – partecipazione su invito (P. Gallina)

Convegno EDIFICI NZEB Elements for energy efficient buildings, Associazione Industriali di Udine, 14/07/2017 – partecipazione con il contributo “Gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti” (M. Manzan)

Giornata di studio Sconfimenti: Le Corbusier a Venezia, Università Luav di Venezia, 22.11.2016 – partecipazione con l'intervento *Simbolo e composizione: Le Corbusier 1950-1965* (G. Scavuzzo)

Giornata di studio Ouvert/ferme: les espaces de l'hospitalite, Ecole Nationale Supérieure d'Architecture di Saint-Etienne, Francia, 17.03.2017 – partecipazione con l'intervento *Parco Basaglia o della guarigione infinita: progetto per l'ex ospedale psichiatrico di Gorizia, dall'esclusione all'ospitalità*. Presso (G. Scavuzzo)

Giornata di studio Therapeutic Drug Monitoring in Emato-oncologia pediatrica, IRCCS Burlo Garofolo, Trieste, maggio 2017 – partecipazione con contributo (V. Sergo)

Workshop Joint ICTP-IAEA Workshop on Environmental Mapping, Trieste 6-24 marzo 2017 – partecipazione con comunicazione orale (A. Fraleoni Morgera)

Ciclo di conferenze ARU03, Architettura della rigenerazione urbana: il disegno del Paesaggio Università degli Studi di Udine – partecipazione in qualità di relatore (A. Venudo)

Workshop interdisciplinare Materia paesaggio, Regione Emilia Romagna, Bologna, 6 aprile 2017 – partecipazione con l'intervento *Riattivare spazi del pubblico a Trieste. Tra diversi strumenti e punti di vista* (E. Marchigiani)

Workshop Rigenerazione Urbana e Nuove Prassi Urbanistiche, Sacile (Pn) 01.12.2017, partecipazione su invito, con la relazione *Pianificare e progettare città più accessibili. Tra spazi e processi per una diversa idea di città* (E. Marchigiani), e *Il cibo come questione urbana: politiche e progetti per città sane e giuste* (S. Basso)

Organizzazione e partecipazione a scuole estive

Scuola Annuale di Bioingegneria: eHealth Medicina Digitale, Bressanone, settembre 2017 – partecipazione con *invited lecture* (S. Marcegaglia)

Summer School Netval, Lecce, settembre 2017 – partecipazione con *invited lecture* “Valorizzazione della Ricerca” (S. Marcegaglia)

Summer School Giacomo Ciamician – Energia, Ambiente e Trasporti, edizione 2017, 12.09/15.09 2017 direzione, organizzazione e coordinamento (V. Lughi)

Corso residenziale Mondino Highlights II, IRCCS Mondino, Pavia, marzo 2017 – partecipazione con *invited lecture* “DBS adattativa: basi teoriche e possibili vantaggi” (S. Marcegaglia)

Organizzazione di conferenze, convegni

Conferenza internazionale *34th Danubia Adria Symposium on Advances in Experimental Mechanics*, 19 – 22 September 2017, Trieste (I) – organizzazione e coordinamento (F. Cosmi)

Conferenza internazionale *PEM CONFERENCE 2017 For Industry Sustainability*, 7TH International Conference on Production Engineering and Management, Pordenone September 28th-29th, 2017 – organizzazione e coordinamento (M. Reini)

Convegno *Memoria ed emozione*, Villa Chiozza di Cervignano (UD), 30.09.2017 – organizzazione e partecipazione (S. Pratali Maffei)

Workshop internazionale *16th International Ship Stability Workshop* – Sessione “*Stability and safety of inland and river-sea ships*”, Belgrado (Serbia), 5-7 Giugno 2017- Co-organizzatore (G. Bulian)

Seminari, incontri, mostre

Rassegna *Leggere la città. Cultura è Comunità. Pistoia Capitale italiana della Cultura 2017*, 25 marzo/21 maggio 2017, Pistoia – partecipazione con la lezione “*I quartieri dell’Ina-Casa e l’Isolotto a Firenze*” (P. Di Biagi)

Seminario *Recycled Theory. Drawn Theories* presso Politecnico di Milano, 17 novembre – relatore su invito (G. Corbellini)

Seminario *Open Space(s) design, SEMINAR #4 \ Closingcyclesatthe localscale: Open spaces as productive landscapes*, Politecnico di Milano, Department of Architecture and Urban Studies 30 January 2017 – partecipazione con contributo *The public city and food spaces. Some reflections and research perspectives* (P. Di Biagi)

Seminario presso il Polo didattico di Cattinara, Università degli Studi di Trieste, 15.05.2017 – partecipazione con comunicazione “*Osteoporosi e qualità della struttura ossea*” (F. Cosmi)

Seminario *Nuove frontiere del disegno digitale*, Gorizia 10 gennaio 2017 – partecipazione con il contributo *Critica aumentata* (G. Corbellini)

Incontro presso la Scuola di Architettura dell’Università di Firenze, 10 maggio 2017 – partecipazione con il contributo *Narrativo vs spaziale* (G. Corbellini, con S. Marini)

Incontro presso la Scuola di ingegneria e architettura dell’Università di Bologna, 11 maggio 2017 – partecipazione con il contributo *Dire lo spazio* (G. Corbellini)

Mostra *Maria Teresa e Trieste. Storie e culture della città e del suo porto* Trieste ottobre 2017/febbraio 2018– collaborazione all’allestimento, partecipazione al Comitato Scientifico, partecipazione alle attività culturali collegate aperte al pubblico (A. Marin)

Mostre-evento *Riqualificare Ponziana. Idee di progetto; Riqualificare il complesso Ater di via Grego. Idee di progetto; Riqualificare Altura. Idee di progetto*, Trieste, aprile/maggio 2017 – organizzazione in collaborazione con Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste-Distretto Sanitario 3, Microarea Ponziana, Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale di Trieste (E. Marchigiani)

Mostra *Drawn Theories / Teorie disegnate*, Politecnico di Milano, 24 ottobre/17 novembre 2017 – organizzazione e cura (G. Corbellini e S. Marini)

Incontri della Scuola di architettura e design “*Eduardo Vittoria*”, Ascoli Piceno 13 gennaio 2017 – partecipazione con contributo *Recycled Theory* e presentazione del dizionario illustrato (G. Corbellini)

Corsi di Formazione Professionale

Corso di formazione professionale (14 ore) “Progettazione di strutture in vetro”, presso **Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste** (Trieste, Italy) Sett-Ott 2017 (C. Bedon)

Corso di formazione professionale (4 ore) “Structural glass: from sketch to the final construction – 1st Edition”, presso **CMM-Associação Portuguesa de Construção Metálica e Mista** (Lisbon, Portugal) 21 Sett 2017 (C. Bedon)

Corso di formazione, **Ordine dei Medici della provincia di Sassari** “La qualità della struttura ossea e sua applicazione in campo clinico” 6.10.2017 (F. Cosmi)

Collaborazione con Enti ed Istituzioni

ARPA, OSMER FVG e Protezione Civile FVG – trasmissione quotidiana di dati e mappe di vento e monto ondoso (forecast) finalizzate ad attività di protezione civile e di protezione ambientale <http://www.osmer.fvg.it/home.php> – sezione mare

UC Denver – accordo per progetto “Molecular Genetics, Pathogenesis and Protein-Replacement Therapy in Arrhythmogenic Cardiomyopathy” finanziato dalla Fondazione Leducq all’interno del Transatlantic Networks of Excellence in Cardiovascular Research

Provveditorato Opere Pubbliche del FVG e Comune di Gradisca – collaborazione finalizzata alla conservazione e valorizzazione del sito del Castello di Gradisca (GO)

Agenzia del Demanio, Mibact e UniTS – protocollo d’intesa per la valorizzazione del patrimonio culturale del FVG

Premi e riconoscimenti

1° premio **Start Cup FVG** nel settore Life Science (F. Cosmi)

Premio Mies Van Der Rohe 2017, Fundació Mies van der Rohe, Barcelona – progetto selezionato per la world short list (primi 40), pubblicato in *EU Prize for Contemporary Architecture – Mies van der Rohe AWARD 2017* (A. Venudo)

Partecipazione ad altri eventi divulgativi

Intervista e articoli su stampa nazionale

Venerdì di Repubblica, 13.01.2017 – *intervista* (F. Cosmi)

Vanity Fair, 03.02.2017 – *intervista* (F. Cosmi)

Il Sole 24 Ore online, 23.08.2017 – articolo (F. Cosmi)

Sapere – articolo divulgativo *La forza del sole* (V. Lughi)

Sapere – articolo divulgativo *Le macchine anti-edonistiche* (P. Gallina)

Trasmissioni radiotelevisive

Trasmissione radiotelevisiva *Trieste in diretta*, Telequattro, 05.04.2017 – intervista in diretta (F. Cosmi)

Trasmissione radiotelevisiva *Trieste in diretta*, Telequattro, 18.01.2017 – presentazione dei risultati della ricerca (E. Laurini e S. Pricl)

Trasmissione radiotelevisiva *Buongiorno Friuli*, Udinese Channel, 31.03.2017 – presentazione dei risultati della ricerca presso l'impianto pilota di Terenzano (Ud) (V. Gallo)

Intervista televisiva, Telequattro, 23.08.2017 – *Benessere e sostenibilità ambientale degli edifici* (M. Manzan)

Eventi divulgativi promossi da UniTS

Caffè delle Scienze e delle Lettere, Caffè San Marco, Trieste, 16.3.2017 – Presentazione del volume *Osteoporosi niente panico* (F. Cosmi)

Caffè delle Scienze, 08.07.2017 – partecipazione a talk su *Benessere e sostenibilità ambientale degli edifici* (M. Manzan)

TRIESTE NEXT 2017 – partecipazione a incontri aperti (G. Contento, P. Gallina, M. Fermeglia, A.Sdegno), cura di Spazi dimostrativi (stand n.2) e attività per le scuole (23 settembre, Museo Revoltella, *Le decisioni dell'homo technologicus: strumenti per la partecipazione collaborativa*)

Conferenze aperte al pubblico

Tavola rotonda *City & Production*, Politecnico di Torino, Torino, 16 ottobre 2017 – partecipazione come discussant (E. Marchigiani)

Incontro pubblico *Strumenti per la conoscenza nell'epoca delle tecnologie* – seminario per la Giornata Internazionale del Braille (21 febbraio) – organizzazione, in collaborazione con Istituto Rytmeier (I. Garofolo)

Dibattito pubblico *Accoglienza e assistenza come dispositivi di progetto e di trasformazione urbana*, con la partecipazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste e dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste, Trieste, 13 aprile – partecipazione (E. Marchigiani)

Ciclo di conferenze *Dalla legge 1497/1939 al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, 27.09.2017, organizzato nell'ambito del Tavolo delle professioni – co-organizzazione e partecipazione in qualità di relatore (A. Venudo)

Ciclo di conferenze nell'ambito del Workshop *NaturalmenteGo 2017* sulla progettazione del paesaggio – co organizzazione e partecipazione con il contributo *Sperimentazioni tra arte, fotografia e architettura del paesaggio in scala 1:1* (A. Venudo)

Ciclo di conferenze *Non solo "Bigio": piazza Vittoria, Marcello Piacentini, Arturo Dazzi, arte di regime e patrimoni dissonanti*, Associazione artisti bresciani, 15.09.2017 – partecipazione con l'intervento *Piazza Vittoria e il suo progettista Marcello Piacentini: visione architettonica, opere coeve, dibattito architettonico dell'epoca* (P. Nicoloso)

Conferenza pubblica Ina-Casa Rosta Nuova. *Diritto di abitare e qualità dello spazio pubblico*, Comune di Reggio Emilia, 9 settembre 2017 – partecipazione con intervento (P. Di Biagi)

Conferenza pubblica AIRC regionale, 18 gennaio 2017 – partecipazione con presentazione risultati della ricerca (S. Pricl)

Conferenza *Studenti con DSA e altre difficoltà*, Università di Padova, 16.02.2017 – partecipazione con contributo *Dal digital divide al digital by default* (G. Ramponi)

Incontro pubblico *Memoria ed emozione: conservazione, valorizzazione e rigenerazione del patrimonio industriale. Studi e progetti per l'Amideria Chiozza a Ruda*, Ruda 21 novembre 2017 – organizzazione e partecipazione con intervento (A. Marin, S. Pratali Maffei)

Ciclo di incontri *La passione del fare*, dedicati a Gigetta Tamaro, Trieste, 25 maggio 2017 – partecipazione come relatore con il contributo *Gigetta, l'architettura e le altre arti* (G. Scavuzzo)

Incontri d'estate 2017, Associazione Amideria Chiozza a Ruda, Ruda, 12.07.2017 – partecipazione in qualità di relatore (S. Pratali Maffei)

Altri eventi divulgativi

Presentazione del volume *Osteoporosi niente panico*, Libreria Feltrinelli, Udine, 11.2.2017 (F. Cosmi)
2017 – partecipazione (E. Marchigiani)

Presentazione volume *Valle architetti associati 2003-16*, Udine, 30 marzo 2017 – partecipazione con intervento (G. Corbellini)
Presentazione del volume di *Il futuro si costruisce giorno per giorno* (B. Secchi), Milano, 26 gennaio 2017 – partecipazione in qualità di *discussant* (E. Marchigiani)

Presentazione volume *Lo spazio dicibile*, Milano 9 gennaio 2017 – partecipazione con intervento (G. Corbellini)

Presentazione volume *Paesaggi socialmente utili* (L. Caravaggi, C. Imbrogliani) e dibattito, Trieste 13 aprile

Presentazione volume *Quaderni della ricerca Immaginari della modernità e Moda, città e immaginari*, Venezia 18 maggio 2017 – partecipazione in qualità di *discussant* (G. Corbellini)

Presentazione volume *Valentino Z. Simonitti, architetto e intellettuale di confine*, San Pietro al Natisone, 15 settembre 2017 – partecipazione con intervento (G. Corbellini)

Presentazione al Principe Carlo d'Inghilterra di ricerche svolte presso l'Università di Trieste nel campo delle nuove tecnologie della rappresentazione, in occasione del suo viaggio in Italia. Roma, British School (A. Sdegno).

Eventi AIRC regionale (in concomitanza con AIRC nazionale) – testimonianze e illustrazione dei risultati delle ricerche (E. Laurini, S. Pricl)

Manifestazione pubblica *Albignasego incontra la salute*, Comune di Albignasego (PD), 25.02.2017 – relazione a invito (F. Cosmi)

Festival Internazionale *èStoria*, Gorizia, 28.05.2017 – partecipazione in qualità di relatore (S. Pratali Maffei)

Mostra *Active Public Space*, a cura dell'Institute for Advanced Architecture of Catalonia, Genova 13 dicembre 2017 – partecipazione su invito in qualità di *discussant* (G. Corbellini)

Pomeriggio di studio su *Audio descrizione, accessibilità e inclusione: Tra la teoria e la pratica*. AD Day, 21 novembre 2017, collaborazione con IUSLIT – UniTS (I. Garofolo, B. Chiarelli)

Iniziativa divulgativa *Giornata dell'architettura*, Gorizia, 07.04.2017 – ideazione e organizzazione (S. Pratali Maffei)

Ciclo di 6 lezioni presso Università della Terza Età di Gorizia (Alberto Sdegno)

Evento *Let'sGo! 2017*, Gorizia – partecipazione con l'intervento "Gorizia: la visualizzazione avanzata dei beni architettonici della città" (A. Sdegno)

Evento *Re-cycle Italy*, Roma 13 aprile 2017 – presentazione finale ricerca Prin inter-ateneo (G. Corbellini)

Study Tour *The Stones of Vicenza*, all'interno del 5° Convegno internazionale *INTBAU Heritage, Place, Design: Putting Tradition into Practice*, Vicenza, 23 giugno 2017 – presentazione di sperimentazioni sulla rappresentazione 3D di architetture di Palladio (A. Sdegno)

Progetto *Gorizia ConTatto* – Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, 9 novembre 2017 (A. Sdegno)

Laboratorio *LARU – Laboratorio di Rigenerazione Urbana 2017. Arte e cultura per l'attivazione del territorio e della comunità*, Associazione Kallipolis di Trieste (coord.), Finanziamento Regione Friuli Venezia Giulia, Bando per iniziative culturali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica, 2017-2018 – partecipazione e contributo all'organizzazione (E. Marchigiani)

Rapporti col territorio

Trieste Città della Scienza 2020 – partecipazione alle fasi preparatorie della candidatura, coordinamento del gruppo *Science to Business* di programmazione delle attività preparatorie ProESOF (V. Lughi)

Giornata di studio a cura della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del FVG, seminario *Storytelling* – organizzazione (A. Venudo)

Tavolo territoriale sulle politiche abitative dell'Unione territoriale intercomunale Giuliana (Comuni di Trieste, Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino) (E. Marchigiani)

Personale afferente al DIA – al 31.12.2027

Distribuzione del personale DIA nei diversi SSD di afferenza (al 31.12.2017)

Area CUN	n. SSD	Denominazione SSD	N Ruoli	N progr.
07	1	AGR/01	1 PO	1
03	2	CHIM/07	1 PO 1 PA	3
08b	3	ICAR/01	1 PO 1 RU	5
	4	ICAR/02	1PO	6
	5	ICAR/04	1 PA	7
	6	ICAR/05	1 PA	8
	7	ICAR/06	1PA	9
	8	ICAR/08	1PO 1 PA	11
	9	ICAR/09	1PO 2 PA 1RTDa	15

08 a	10	ICAR/10	1 PO 1 PA 1 RU	18	
	11	ICAR/14	1 PO 3 RU	21	
	12	ICAR/15	1RTDa	22	
	13	ICAR/17	1 PA	23	
	14	ICAR/18	1 PA	24	
	15	ICAR/19	1 PA	25	
	16	ICAR/21	1 PO 3 RU	29	
	17	ICAR/22	1 PO	30	
09	18	ING-IND/01	2 PA 1 RU 1RTDb	34	
	19	ING-IND/02	2 PA	36	
	20	ING-IND/08	1 PO 1 PA 3 RU	41	
	21	ING-IND/09	1 PA	42	
	22	ING-IND/10	1 PO 2 PA	45	
	23	ING-IND/11	1 RU	46	
	24	ING-IND/13	1 PA 1 RU 1RTDa	49	
	25	ING-IND/14	1 PA	50	
	26	ING-IND/15	1 PA	51	
	27	ING-IND/16	1 PA 1 RU	53	
	28	ING-IND/17	1 PO 2 PA	56	
	29	ING-IND/22	1 PO 2 PA 1 RU 1RTDa	61	
	30	ING-IND/24	1 PO 3 PA 1RTDb	66	
	31	ING-IND/26	1 RU	67	
	32	ING-IND/27	1 RU	68	
	33	ING-IND/28	1 RU	69	
	34	ING-IND/29	2 PA	71	
	35	ING-IND/31	1 PA	72	
	36	ING-IND/32	2 PA 1 RU 1RTDb	76	
	37	ING-IND/33	2 PA	78	
	38	ING-IND/34	1 PO	79	
	39	ING-INF/01	1 PO 1 PA 1 RU	82	
	40	ING-INF/02	1 PA 1RTDa	84	
	41	ING-INF/03	1 PA 2 RU	87	
	42	ING-INF/04	1 PO 1 PA 2 RU	91	
	43	ING-INF/05	2 PA 2 RU	95	
	44	ING-INF/06	2 PA	97	
	45	ING-INF/07	1 PA	98	
	01	46	MAT/09	1 RU	99

Mobilità internazionale docenti per ricerca

Vanni Lughì – *visiting researcher* presso **University of California** at Santa Barbara, USA – Department of Electrical and Computing Engineering (luglio 2017)

Sabrina Prici, Erik Laurini – *invited researcher* presso **KAUST University**, Thuwal, Arabia Saudita (luglio 2017)

Sabrina Prici – *visiting professor* presso **Università di Marsiglia** (dicembre 2017)

Orfeo Sbaizero – *visiting professor* presso **University of Colorado** Denver (USA) (gennaio-febbraio 2017, marzo-aprile 2017, dicembre 2017)

Chiara Bedon, presso **CTU Prague (CZ)**, Working Group meeting EU-COST Action FP1404
 presso **ETH Zurich (CH)**, Working Group meeting EU-COST Action FP1404
 presso **Holzforschung Austria – Vienna (A)**, Working Group meeting EU-COST Action FP1404

Chiara Bedon, presso **TUM – Munich (DE)**, Working Group meeting EU-COST Action TU1403

Francesca Cosmi – *invited speaker* presso Università di Lubiana (SLO) - 21 marzo 2017, Edward Hines Jr. VA Hospital, Hines, IL (USA)- 18 luglio 2017, Rush University Medical Center, Chicago, IL(USA)- 19 luglio 2017, o University of Illinois at Chicago, Chicago, IL (USA) 21 luglio 2017, Wayne State University, Detroit, MI (USA) 28 luglio 2017

Giovanni Corbellini – *invited speaker* presso Ecole nationale supérieure d'architecture de Paris-Belleville, nell'ambito del Dottorato internazionale Villard de Honnecour Parigi, 20 gennaio 2017

Presenza in comitati scientifici, tavoli tecnici e giurie

Chiara Bedon – componente del gruppo di ricerca incaricato dal CNR della stesura del Documento Tecnico **CNR DT R1 206/2018**: *“Istruzioni per la Progettazione, l'Esecuzione ed il Controllo di Costruzioni con Elementi Strutturali in Legno”* CNR -Consiglio Nazionale delle Ricerche

Chiara Bedon – membro esparto del Thematic Group @ Joint Research Centre – European Commission / EU-ERNICIP Network (European Reference Network for Critical Infrastructure Protection) – Thematic Group “Resistance of Structures to Explosive Effects”

Chiara Bedon – delegato nazionale del Management Committee *EU-COST Action FP1404: “Fire safe use of bio-based building products”*

Chiara Bedon – delegato nazionale del Management Committee *EU-COST Action TU1403: “Adaptive Facades Network”*

Giovanni Corbellini – membro della Giuria del premio internazionale di architettura Piranesi, Pirano (Slo)

Giovanni Corbellini – componente giuria del workshop Summer School Vigneti Felluga, Abbazia di Rosazzo

Francesca Cosmi – Presidente della Danubia Adria Society on Experimental Methods

Francesca Cosmi – membro dell'Editorial Board di Materials Engineering – Materiálové Inžinierstvo (MEMI)

Francesca Cosmi – membro dell'Editorial Board di Applied and Computational Mechanics

Paolo Gallina – consulente nel Laboratorio LAMA FVG – Laboratorio di Meccatronica Avanzata

Vanni Lughì – membro del Comitato Tecnico Scientifico del LAMA, Laboratorio Regionale per la Meccatronica Avanzata

Vanni Lughì – Membro del Collegio scientifico del Collegio di Merito Luciano Fonda dell'Università di Trieste

Sara Marceglia – membro del Comitato scientifico Scuola Annuale di Bioingegneri: eHealth Medicina Digitale

Mitja Morgut – membro del comitato scientifico della Summer School Conference *ACCUSIM*, Kolektor-Turboinštitut, Ljubljana (Slo)

Valter Sergio – membro rappresentante l'Italia nel Comitato di gestione del Progetto EU COST RAMAN4CLINICS BM 1401

Alberto Tesarolo – membro di IEC International Electrotechnical Commission, TC 2 (Rotating machinery), Maintenance Team 9 (Converter fed AC motors)

Adriano Venudo – membro della Commissione Regione FVG Opere Pubbliche per la formazione del Prezziario Regionale

Adriano Venudo – membro della Commissione Urbanistica e Ambiente del Comune di Latisana

Attività di peer reviewing

Ocean Engineering (G. Bulian)

Journal of Fluids and Structures (G. Bulian)

Acta Biomaterialia (F. Cosmi)

Journal of Biomechanics (F. Cosmi)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Formazione

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (DSCF) gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio:

Corsi di Studio		ordinamento	codice
Corso di Laurea in CHIMICA	triennale	2016 (DM 270/04) 2012 (DM 270/04)	SM10
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA	biennale	2012 (DM 270/04)	SM13
Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA	quinquennale a ciclo unico	2015 (DM270/04) 2010 (DM270/04)	FA01
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (CTF)	quinquennale a ciclo unico	2015 (DM270/04) 2010 (DM270/04)	FA02

I Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA e CTF sono interdipartimentali con il Dipartimento di Scienze della Vita.

L'immatricolazione al Corso di Laurea in CHIMICA è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 50 studenti). L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA è subordinata al conseguimento d'idoneo titolo di laurea triennale. Il Corso di Laurea Magistrale prevede due curricula: – “Organico-biomolecolare” e “Sistemi nanostrutturati e supramolecolari”.

Nell'ambito del curriculum “Sistemi nanostrutturati e supramolecolari” è possibile presentare un piano di studi speciale che soddisfi i requisiti del progetto di internazionalizzazione denominato “Theoretical Chemistry and Computational Modelling” (TCCM), cui il Corso di Studio in Chimica ha aderito. Il progetto TCCM è stato promosso da un consorzio di diverse Università Europee (<http://www.emtccm.org/tccm-em/universities-consortium>). Nell'ambito di una apposita convenzione la LM in Chimica si avvale del supporto didattico di due ricercatori della Sincrotrone Trieste.

L'attività didattica degli studenti dei corsi di Laurea in CHIMICA e CHIMICA Magistrale è organizzata in semestri e prevede insegnamenti teorici e insegnamenti teorico/pratici. La frequenza è obbligatoria per le attività di laboratorio. Inoltre a partire dall'anno accademico 2015/2016 la Laurea Triennale in Chimica viene erogata in modalità “blended”. Diversi insegnamenti (oltre il 30% dei CFU) saranno infatti svolti in modalità mista (blended) ovvero erogati integrando formazione d'aula con l'e-learning. Accanto alla didattica in presenza (tradizionali lezioni frontali d'aula e di laboratorio) lo studente avrà in aggiunta l'opportunità di svolgere delle attività di apprendimento a distanza erogate on-line attraverso una piattaforma di supporto alla didattica (MOODLE) che valorizza al massimo le potenzialità delle tecnologie informatico-didattiche, ITC. In particolare, lo studente avrà accesso on-line al materiale di studio multimediale ed interattivo di supporto all'apprendimento.

L'immatricolazione ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA e in CTF è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 85 studenti per Farmacia e a 60 studenti per CTF). L'attività didattica degli studenti dei CdLM in Farmacia e in CTF è organizzata in semestri e prevede corsi teorici e corsi teorico/pratici. La frequenza ai corsi è obbligatoria, salvo specifiche deroghe riservate agli studenti lavoratori. I CdLM in Farmacia e in CTF comprendono obbligatoriamente un periodo di sei mesi di tirocinio professionale presso una farmacia aperta al pubblico convenzionata o presso una farmacia ospedaliera.

Il numero complessivo di studenti iscritti ai Corsi di Studio gestiti dal DSCF nell'a.a. 2016/17 è pari a 1032 di cui 125 residenti all'estero. In particolare, 808 nelle lauree Magistrali a ciclo unico, 156 nella laurea Triennale di I Livello, 53 nella laurea Magistrale di II livello e 15 in corsi di studio ante riforma.

Il Dipartimento DSCF partecipa al Corso di Studio Triennale interdipartimentale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (STAN, L32) assieme al DMG e al DSV, che è il Dipartimento gestore. L'immatricolazione al Corso di Laurea STAN è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 75 studenti). Il corso è strutturato in due curricula, "Ambientale" e "Biologico". Il DSCF contribuisce al corso fornendo 36 CFU in insegnamenti nei settori CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (laboratori didattici) e scientifiche per lo svolgimento delle tesi di laurea.

Il DSCF inoltre partecipa al nuovo corso di laurea magistrale interdipartimentale ed iterateneo in Data Science and Scientific Computing (LM-44) attivato nell'a.a. 2017/2018.

Il DSCF assieme al DMG partecipa inoltre con l'Università di Udine al Corso di Studio iterateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono il primo anno in comune svolto a Udine e il secondo anno che si tiene a Udine per il curriculum "Gestione del Territorio" ed a Trieste per il curriculum "Analisi e Controllo Ambientale". Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 20 immatricolati, di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste. Il DSCF contribuisce al corso fornendo tre insegnamenti di 6 CFU ciascuno nei settori CHIM/01, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (un'aula e il laboratorio di Chimica Analitica). Alcuni studenti hanno anche svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento. Dottorato di Ricerca. Il DSCF è gestore del Dottorato in Chimica. Dal 2014 (ciclo XXX), per aumentare lo spazio di azione, l'influenza territoriale e la massa critica, il Dottorato in Chimica è stato attivato in convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Questa sede ha un elevato livello di complementarietà rispetto a Trieste soprattutto nei settori relativi alla Chimica industriale, Chimica analitica e Chimica dell'ambiente e dei beni culturali. L'Università di Trieste è sede amministrativa del Dottorato. Il numero di studenti iscritti al XXXII ciclo è pari a 13. Il Dipartimento ha contribuito all'integrazione della didattica del dottorato tra le due sedi supportando un efficiente servizio di videoconferenze.

Il DSCF inoltre partecipa al Dottorato in Nanotecnologie con diversi suoi docenti, compreso il coordinatore del Dottorato.

Il DSCF è impegnato da anni nell'azione divulgativa della Chimica presso scuole e pubblico non specializzato per contribuire alla crescita scientifica e culturale del territorio e favorire l'orientamento in ingresso dell'università.

Le tipologie delle attività svolte nel 2017 che sono state inserite anche nel nuovo progetto finanziato dal MIUR "Piano Lauree Scientifiche" sono le seguenti:

1. Seminari tematici a carattere divulgativo tenute da docenti del Dipartimento
2. Stage di orientamento (della durata di qualche pomeriggio) destinati alla partecipazione di piccoli gruppi di studenti, fortemente motivati al corso universitario in chimica, alla vita dei laboratori di ricerca del Dipartimento.
3. Visite guidate ai laboratori di ricerca del DSCF e alle grandi strumentazioni, come il Laboratorio NMR.

4. Laboratorio didattico permanente destinato a far eseguire agli studenti semplici esperimenti legati ai programmi di studio delle scuole, in co-presenza dei loro insegnanti.
5. Lezioni spettacolo (“ChemShow”) svolte con modalità ‘itinerante’, cioè direttamente presso le scuole di primo e secondo grado che ne fanno richiesta, nonché in alcune manifestazioni divulgative aperte al pubblico, nelle quali alcuni dei principi fondamentali delle scienze chimiche vengono illustrati con l’ausilio di piccoli esperimenti spettacolari.
6. Lezioni di aggiornamento ai docenti di materie scientifiche in servizio nella Scuola secondaria di secondo grado.

All’interno del “Piano Lauree Scientifiche” per le matricole della laurea Triennale in Chimica si sono svolte anche attività di tutorato a supporto dei laboratori e di attività didattica innovativa al fine di rendere più efficiente la didattica erogata e ridurre il tasso di abbandono di studenti dal primo al secondo anno.

Il Dipartimento inoltre partecipa attivamente a tutte le azioni di Orientamento organizzate dall’Ateneo (es Porte aperte, Moduli formativi, Lezioni aperte). Svolge infine una intensa attività di supporto e tutoraggio attraverso un ufficio di front-office che ha fornito un servizio di assistenza per gli studenti di Farmacia e CTF. Gli studenti di Chimica hanno ricevuto l’assistenza di tutor per le esercitazioni di Laboratorio.

L’attività di Internazionalizzazione del Dipartimento nell’anno 2017 ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti. Lo strumento principale, ma non esclusivo, di attuazione delle attività di Internazionalizzazione è l’ERASMUS PLUS, attraverso tre sue azioni principali: ERASMUS+ Studio, ERASMUS+ Traineeship, ERASMUS+ Teaching Staff. Nel corso del 2017 sono stati siglati tre nuovi accordi bilaterali Erasmus dell’area Farmacia con l’università di Navarra (Spagna), con l’Università di Zagabria (Croazia) e con l’Università di Amiens (Francia).

L’ERASMUS + Studio è il principale strumento utilizzato dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale, in Chimica e le lauree a ciclo unico di Farmacia e di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.

L’anno solare 2017 ha visto sia studenti in uscita che in entrata. Studenti in uscita: 11 studenti delle lauree in Farmacia e CTF (5 per tesi sperimentale, 5 per corsi/esami). Studenti in ingresso: i corsi di Farmacia/CTF hanno ospitato nell’anno solare 2017 4 studenti dall’Università di Sevilla (Spagna) (2 al secondo semestre 2016-17, 2 primo semestre 2017-18), 1 dall’Università di Navarra (Spagna), 2 dall’Università di Helce (Spagna).

L’ERASMUS + traineeship viene usualmente impiegato anche dagli studenti di dottorato. Nello specifico, 2 studenti della laurea in Farmacia/CTF, 2 della laurea magistrale in Chimica e 1 studente del dottorato in Chimica hanno usufruito di questo strumento per svolgere dei periodi di ricerca presso laboratori di Università/Enti/Aziende straniere, mentre in entrata una studentessa dell’università di Tolosa (Francia) ha svolto un periodo di attività di ricerca presso il Dipartimento.

L’ERASMUS+ Teaching Staff è un’attività importante per consolidare i rapporti di collaborazione con le Università straniere e, quindi, assicurare il proseguimento degli accordi bilaterali su cui si basano gli scambi ERASMUS. Docenti in ingresso tramite questo strumento: 1 dall’Università di Targu-Mures (Romania), e 2 per la laurea magistrale in Chimica dal Politecnico di Lisbona (Portogallo) e dall’Università di Groningen (Olanda). Docenti in uscita: 2 della laurea magistrale in Chimica andati rispettivamente a Tarragona (Spagna) e Groningen (Olanda).

Una studentessa di CTF, due studenti di Farmacia ed una studentessa della Magistrale in Chimica hanno invece utilizzato il BANDO BORSE DI MOBILITA’ INTERNAZIONALE (ora Bando borse extra Erasmus), un’ulteriore possibilità di mobilità verso l’estero, per lo svolgimento di tesi sperimentali (6 mesi) presso l’Università di Nottingham (UK), Università del Minnesota (USA), St. Jude Children’s Research Hospital (Memphis – USA) e presso l’Università di Porto (Portogallo).

Il Dipartimento ha cercato di migliorare il collegamento con il tessuto economico-industriale nazionale e locale attraverso la promozione di contatti diretti con le aziende anche al fine di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Questa azione si è svolta in modo sinergico con gli ordini professionali dei Chimici e dei Farmacisti.

Ricerca

Nel 2017 il DSCF ha condotto un'intensa attività di ricerca, in linea con quella che negli anni precedenti lo ha portato a collocarsi secondo la VQR 2011-2014 sopra il valore medio nazionale dei Dipartimenti dell'area chimica.

L'attività di ricerca si articola nei seguenti cinque ambiti:

- Chimica supramolecolare e nanotecnologie
- Chimica teorica e computazionale
- Energia, ambiente e chimica sostenibile
- Progettazione, sintesi e formulazione di farmaci
- Sintesi, caratterizzazione e reattività di composti organici e biomolecole

Nel Dipartimento si individuano circa 20 gruppi di ricerca, la cui consistenza numerica varia da un minimo di 2 unità a un massimo di oltre 20 unità. Fra i componenti dei gruppi di ricerca, accanto al personale di ruolo (8 professori ordinari, 22 professori associati, 16 ricercatori universitari, 3 ricercatori a tempo determinato), si conta un numero elevato di ricercatori in formazione. Durante il 2017 sono stati presenti presso il Dipartimento 35 dottorandi (5 dei quali stranieri), 18 assegnisti (4 dei quali stranieri) e 51 studenti in tesi di Laurea (22 LT e 29 LM). Infine, il Dipartimento ha complessivamente accolto, per periodi più o meno lunghi, 37 studiosi ospiti, 16 dei quali stranieri, anch'essi impegnati in attività di ricerca.

L'attività di ricerca è stata sostenuta nel 2017 da finanziamenti provenienti dal MIUR (5 progetti), dalla Unione Europea (5 progetti), dalla Regione FVG (1 progetto), da Fondazioni (3 progetti), e infine da finanziamenti di altre tipologie (2 progetti AIRC, 1 progetto NATO).

In particolare 3 progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi hanno iniziato la loro attività nel 2017: AIRC-GEREMIA-17 "Computational design of customised nanobodies for oncology applications: prognostic candidates for HER2 as first case" della durata di 36 mesi con responsabile scientifico Dr.ssa Sara Fortuna; NATO-ISEG.NUKR.SFPP-G5195-TOFFOLI-17- "Advanced Microwave Sources" della durata di 36 mesi con responsabile scientifico Prof. Daniele Toffoli; PORFESR-ATE-NA-17- "Applicazioni Tecnologiche di Nuovi Anti-neoplastici (ATeNA)" della durata di 24 mesi con responsabile scientifico Prof. Fabio Benedetti.

Nel 2017 si è concluso formalmente ed è stato rendicontato il progetto di ricerca: QATAR-FORNASIERO "The Development of Core-Shell, Methane-Oxidation catalysts" della durata di 36 mesi con responsabile scientifico Prof. Paolo Fornasiero.

Per l'acquisizione di nuovi finanziamenti alla ricerca sono stati presentati nel 2017 da ricercatori del DSCF un totale di 20 progetti di ricerca in bandi competitivi (dei quali 11 in ambito europeo H2020).

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. In particolare, ospita da tempo una sezione del CNR e l'Ordine Regionale dei Chimici.

Nel 2017 il DSCF ha prodotto 143 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali ISI, in leggera flessione rispetto agli anni precedenti. Circa il 60% delle pubblicazioni comprende coautori stranieri, a testimonianza dell'ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti.

Terza missione

Tra le commesse acquisite nel 2017 per il conto terzi di natura "istituzionale" vanno ricordate:

- la continuazione della convenzione di supporto scientifico dell'ente tecnico regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA-FVG) per lo sviluppo di metodi e modelli di caratterizzazione di inquinanti emergenti
- la continuazione dell'attività di consulenza – in regime di intra-moenia – del prof. P. Barbieri con il Comune di Trieste in qualità di supporto tecnico al Sindaco per la lettura ed il controllo dei dati relativi a fumi ed inquinamento dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola
- la continuazione delle attività di rappresentanza nazionale tramite l'ente italiano di standardizzazione UNI, cui il DSCF è associato, presso i gruppi di lavoro del Comitato Europeo di Normazione (CEN), per la definizione di norme tecniche europee nel comitato tecnico TC264 "Air Quality", WG2 "Determination of Odour Concentration by Dynamic Olfactometry" e WG41 "Instrumental Odour Monitoring"

Tra le commesse acquisite nel 2017 per il conto terzi di natura "commerciale" sono inserite le attività di ricerca su contratto e attività tecniche non routinarie per conto di rilevanti imprese del territorio (es. ILLYCAFFE spa, Wartsila) e di altre regioni italiane (es. ITALCAVE, ENECOLAB) e PMI regionali (es. Test Veritas srl, Nanoxer S.r.l., MetLab, Sigea e Parovel).

Nel 2017 il Dipartimento ha organizzato 17 conferenze di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere e dall'industria, alle quali si deve aggiungere il mini-simposio dei seminari annuali dei dottorandi in Chimica svolto a Venezia e il convegno "Il ruolo del chimico nell'ambito della filiera agroalimentare in FVG". Inoltre nella sala predisposta per le videoconferenze in remoto si sono svolte numerose lezioni di dottorato tra le sedi convenzionate per il Dottorato in Chimica di Trieste e di Venezia. Il Dipartimento – come riportato sopra – ha anche svolto un'intensa attività divulgativa presso scuole primarie e secondarie di primo grado.

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso.

Ordini Professionali: il Dipartimento collabora attivamente con l'Ordine dei Chimici del Friuli Venezia Giulia – nato dall'unificazione degli Ordini dei Chimici delle provincie regionali, sancito a inizio novembre 2017 – ospitandone la sede e promuovendo la collaborazione con il territorio, favorendo e supportando l'organizzazione di corsi di aggiornamento e le varie attività dell'Ordine. È in atto anche una fattiva collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti e Federfarma.

Realtà Industriali: Per quanto concerne le collaborazioni industriali, il Dipartimento risulta attivo su numerosi fronti con collaborazioni e consulenze che spaziano da industrie farmaceutiche a industrie alimentari quali Illy Caffè S.p.A., fino a settori navali (Wartsila Italia S.p.A.) e metalmeccanici (Danieli S.p.A.). Quest'ultima collaborazione ha permesso di progettare e realizzare uno strumento innovativo di analisi di "off-gas" di fornaci elettriche per la fusione di acciaio.

Enti Territoriali e di Ricerca: Nell'ambito della Strategia Regionale di Smart Specialization (S3 Regionale) il Dipartimento ha collaborato regolarmente con il Cluster regionali Smart Health e Agroalimentare partecipando ai tavoli di coordinamento della ricerca, in relazione alle tematiche "chimiche". Nel 2017 ha continuato a sostenere e a promuovere la partecipazione dell'Ateneo al cluster tecnologico nazionale della "Chimica Verde" SPRING (Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth) che viene riconosciuto dai ministeri MIUR e MISE quale interlocutore primario per la definizione delle strategie per la ricerca nazionale e per il raccordo tra le politiche nazionali, europee e territoriali. A tal riguardo, il Dipartimento si è fatto promotore della partecipazione dell'Ateneo a progettualità nell'ambito della chimica verde e la bioeconomia assieme ad atenei, parchi tecnologici nazionali e soggetti industriali. Il Dipartimento ha collaborato costantemente con gruppi di lavoro di Confindustria (Federchimica e Assobiotec) che mirano ad ottimizzare le sinergie tra realtà pubbliche e private nell'ambito delle biotecnologie industriali e della chimica verde. Il Dipartimento ha continuato a fornire supporto alla Commissione Europea nell'ambito della definizione e valutazione dei programmi di lavoro del Societal Challenge SC2 e del programma BioBased Industry Joint Undertaking di Horizon 2020. Infine, nel Dipartimento sono attive linee di ricerca che si appoggiano su convenzioni stipulate con enti di Ricerca del sistema Trieste (e.g. Sincrotrone ELETTRA).

Personale docente

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2017 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DSCF hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Chimica presenti in Ateneo e pochissime sono le attività didattiche che nel 2017 sono state coperte con docenti a contratto, principalmente nel settore CHIM/09 e CHIM/01. Per i corsi di gestione, LT e LM in Chimica, relativamente all'a.a. 2016/2017, è stato attivato un contratto ai sensi del comma 2, art. 23 L. 240/10 per 79 ore (bando) più 32 ore erogate da docenti di enti convenzionati. Per i corsi interdipartimentali in gestione (Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche), relativamente all'a.a. 2016/2017, esercizio finanziario 2017, sono stati attivati n. 13 contratti di insegnamento relativamente a n. 12 attività didattiche, di cui n. 8 contratti ai sensi del comma 2, art. 23 L. 240/10 (bando), n. 4 contratti ai sensi del comma 1, art. 23 L. 240/10 per un totale di 492 ore di cui 292 di didattica frontale retribuita, principalmente su discipline non di pertinenza del DSCF. Sono stati altresì attivati n. 3 contratti, ai sensi del comma 1, art. 23 L. 240/10, per attività didattica nell'ambito del Dottorato Interateneo (UniTS/UniVE) in Chimica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

Nel Dipartimento di Scienze della Vita si concentra tutta l'attività didattico-formativa, di ricerca e di trasferimento e disseminazione della conoscenza relativa al vasto ambito delle scienze della vita, della psicologia e delle scienze cognitive. Tutte le attività sono attualmente svolte da un corpo di 81 docenti: 12 professori ordinari, 29 professori associati, 31 ricercatori e 9 ricercatori a tempo determinato di cui 4 RTDa e 5 RTDb. Inoltre, sono presenti 36 assegnisti di ricerca e circa un centinaio di dottorandi. L'attività dei docenti del DSV, coadiuvata da 16 unità di personale amministrativo e da 12 tecnici, è distribuita su 11 edifici.

I contenuti vanno dallo studio dei livelli di organizzazione delle molecole, a quelli delle cellule, degli organismi e delle loro interazioni con l'ambiente, fino allo studio del sistema mente/cervello. I suoi campi d'azione sono la biomedicina, la biologia ambientale e la psicologia, vantando punte di eccellenza nel paesaggio nazionale e internazionale dal punto di vista sia della ricerca di base che applicata.

Formazione

L'offerta didattica di 1° e 2° livello del DSV si sviluppa sui tre percorsi formativi inerenti alle tre diverse aree della biomedicina, della biologia ambientale e della psicologia.

Il ciclo formativo in area biomolecolare-biomedica si appoggia su un corso di Laurea interclasse in Scienze e tecnologie biologiche che offre una solida preparazione teorica nei diversi settori delle scienze biologiche insieme a una formazione di tipo tecnologico-applicativo sui sistemi biologici a livello cellulare e molecolare. La Laurea triennale consente l'accesso a tre Lauree magistrali che sviluppano temi specifici e di avanguardia vantando docenti di ottimo livello. La Laurea magistrale in Genomica funzionale è basata sull'apprendimento di tecnologie e applicazioni nel campo della genomica, della trascrittomiche e della proteomica, ed è caratterizzata dalla presenza di un percorso internazionale in inglese che prevede la possibilità di conseguire un doppio diploma congiuntamente con le Università Paris Diderot-Paris 7, Paris Descartes-Paris 5 e Rennes 1. Interamente in lingua inglese è l'International Master Degree in Neuroscienze, laurea magistrale unica in Italia, il cui corpo docente è affiancato da esperti nel settore della Neurobiologia provenienti dalla SISSA. Infine, la Laurea magistrale in Biotecnologie mediche si è rinnovata nella sua offerta formativa di contenuto fortemente applicativo e presenta due curricula, in Biotecnologie mediche e farmaceutiche e in Nanobiotecnologie.

Il percorso nell'area della biologia ambientale parte dal Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, gestito congiuntamente ad altri due dipartimenti di UniTS, DMG e DSCF. Il corso presenta una spiccata caratteristica interdisciplinare: partendo da una solida preparazione di base, offre le necessarie conoscenze degli ecosistemi nelle loro componenti biotiche e abiotiche fino alle moderne tecniche di analisi ambientale. Uno dei possibili sbocchi di questa laurea è costituito dalla nuova Laurea magistrale in Ecologia dei cambiamenti globali che intende formare professionisti con competenze specialistiche nel campo dell'analisi, del biomonitoraggio e della gestione dei cambiamenti globali, con particolare riferimento alle pratiche di monitoraggio e mitigazione degli effetti di tali cambiamenti sugli ecosistemi naturali e antropizzati.

Il percorso in ambito psicologico offre agli studenti un ciclo completo di formazione per la professione di psicologo e persegue due finalità tra loro correlate: adeguare e aggiornare i contenuti dei propri insegnamenti allo sviluppo delle conoscenze sul sistema mente-cervello, e offrire ai futuri psicologi le migliori opportunità di formazione professionale. Il percorso formativo si compone di una laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche con due modalità didattiche, una convenzionale, in aula, e una via web per studenti lavoratori, e di una Laurea magistrale in Psicologia che è stata rinnovata e offre tre curricula denominati Psicologia cognitiva applicata, Neuropsicologia e psicologia clinica, Psicologia sociale e psicologia dello sviluppo. Il percorso verso la professione di psicologo si completa con il tirocinio annuale successivo alla laurea magistrale, svolto in accordo alle modalità concordate con l'Ordine degli Psicologi.

Complessivamente, l'andamento degli iscritti in corso per tutte queste lauree risulta positivo avendo consolidato un aumento costante negli anni, in quanto ha registrato un totale di 1066 studenti per l'a.a. 2014-15, 1223 per il 2015-16 e 1269 per il 2016-17 (+ 4% rispetto al 2015-16 e + 19% rispetto al 2014-15) con un aumento particolarmente significativo (+ 37% rispetto al 2014-15) per le lauree magistrali.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze della Vita è coinvolto nella gestione delle lauree a ciclo unico in Farmacia e Chimica e Tecnologia farmaceutiche che preparano gli studenti alla professione di farmacista, ma anche alla ricerca in campo industriale. L'attrattività di tutti questi corsi è ottima, considerando sia l'elevato numero di iscritti, sia la loro provenienza (extraregionale e internazionale).

L'offerta didattica di 3° livello del DSV si struttura in tre corsi di dottorato e una scuola di specializzazione che ripropongono gli ambiti fondamentali di ricerca del dipartimento:

Il corso di dottorato in Biomedicina Molecolare ha come scopo la formazione di giovani ricercatori in grado di integrare con approcci multidisciplinari la ricerca di base e la ricerca applicata e traslazionale sulle ampie tematiche connesse alla moderna ricerca in biomedicina.

Il corso di dottorato interateneo in Ambiente e vita, in collaborazione con l'Università di Udine, è improntato alla formazione di personale scientifico di alta qualificazione in grado di dare attuazione alle linee guida della UE nell'ambito dei processi di analisi ambientale, sviluppando al contempo nuovi approcci metodologici e sperimentali ai temi della gestione e del biomonitoraggio ambientale.

Il corso di dottorato in Neuroscienze e Scienze cognitive offre una formazione orientata allo studio interdisciplinare del sistema nervoso, del sistema mente/cervello, delle capacità cognitive, e alle applicazioni in ambito clinico, ergonomico, e sportivo. La scuola di specializzazione in Neuropsicologia ha come scopo la formazione di specialisti preparati ad intervenire in termini preventivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei processi di sviluppo tipici e atipici delle diverse fasce di età, anche in relazione a problematiche di tipo cognitivo e clinico.

La didattica post-lauream comprende anche due Corsi di Perfezionamento in "Fitoterapia" e in "Violenza di genere e femminicidio: prevenzione, contrasto e sostegno alle vittime".

I servizi agli studenti si sono articolati nelle seguenti attività:

- orientamento verso studenti delle scuole superiori, svolto sia in coordinamento con le iniziative di ateneo che in modo autonomo, e nei confronti di studenti delle Lauree triennali;
- assistenza di front-office per la compilazione dei piani di studio, lo svolgimento dei tirocini curriculari e informazioni su lezioni ed esami;
- attivazione di 13 tutorati ex-DM198/03 e 28 attività formative complementari a supporto degli insegnamenti;
- ristrutturazione dei siti web dei corsi di studio con avvio di un processo di digitalizzazione delle pratiche amministrative.

Per quanto concerne le attività di internazionalizzazione del DSV, sono stati implementati nuovi accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ KA1 mobilità per studio, con i seguenti atenei: University of Applied Science Krems (Austria) e Universidade da Coruña (Spagna).

Nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale nel 2017 si sono registrati per i corsi di I e II livello 72 studenti in uscita, di cui 6 assegnatari della borsa per il Doppio Diploma con l'Università di Paris-Diderot, e 15 studenti stranieri in ingresso. L'accordo di Doppio Diploma con le università francesi, che è stato rinnovato nel 2015, ha permesso la partecipazione di 19 studenti francesi all'Erasmus week, organizzato dal 23 al 27 ottobre 2017.

Il DSV ha partecipato all'International day, organizzato dall'ufficio mobilità internazionale di Ateneo, con un proprio stand. In generale, presso il DSV è attivo un servizio di costante affiancamento degli studenti che richiedano informazioni sulla mobilità internazionale ed è stata creata un'apposita sezione a questo dedicata nei siti web della didattica.

Nell'area biologica gli studenti sono indirizzati soprattutto verso la ricerca, la maggior parte (45%) frequenta un dottorato e molti vanno all'estero. In campo psicologico, il dipartimento offre il tirocinio post-lauream in collaborazione con aziende sanitarie ed enti accreditati. Secondo Almalaurea, il tasso occupazionale medio va dall'80% per i biologi al 90% per gli psicologi.

Attività di docenza

Il personale docente di ruolo del DSV ha svolto nel 2016-17 la sua attività di docenza di I e II livello per un totale di 8416 ore presso i 7 corsi di studio del dipartimento, presso 3 corsi interdipartimentali e presso altri 14 corsi di altri dipartimenti, soprattutto del Dipartimento di Scienze Mediche.

In particolare gli incarichi di docenza frontale per corsi del DSV e interdipartimentali nel 2016-17 sono stati di 1163 ore per i professori ordinari, 3171 ore per i professori associati, 1862 ore per i ricercatori e 464 ore per i ricercatori a tempo determinato, per un totale di 6650 ore.

Docenti di ruolo del DSV sono stati incaricati per 1766 ore di didattica frontale per il 2016-17 presso altri dipartimenti.

Il DSV ha assegnato per i propri corsi di studio le seguenti ore di docenza a contratto gratuita e retribuita: 178 per Scienze e tecnologie biologiche, 164 per Scienze e tecniche psicologiche, 120 per Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, 72 per Genomica funzionale, 56 per Ecologia dei Cambiamenti Globali, 48 per Neuroscienze, 88 per Biotecnologie mediche e 312 per Psicologia.

Infine i docenti del DSV hanno svolto attività di docenza presso la Scuola di Specialità in Neuropsicologia e altre scuole di specialità di area medica, oltre che nei tre dottorati attivi nel Dipartimento.

Ricerca

Le linee di ricerca fondamentali del Dipartimento si sviluppano nelle tre vaste aree dell'Ecologia, della Biomedicina e della Psicologia e Scienze Cognitive.

Nell'ambito ecologico-ambientale le attività di ricerca sia di base che applicata sono rivolte allo studio, all'analisi e alla gestione degli ambienti naturali e antropizzati. In particolare, le attività di ricerca approfondiscono le conoscenze di base relative

alle interazioni tra organismi e ambiente, applicandole poi a problematiche concrete di analisi, previsione e mitigazione dell'impatto dei cambiamenti ambientali sugli ecosistemi. Tra le principali linee di ricerca dei diversi gruppi di quest'area, vanno ricordate le attività di biomonitoraggio in ambienti terrestri e marini, lo sviluppo e l'applicazione di conoscenze di eco-fisiologia vegetale allo studio dell'impatto dei cambiamenti climatici globali sulle foreste e sull'ecologia delle aree urbane, lo sviluppo delle relative metodologie di mitigazione, la genomica funzionale applicata ad aspetti ambientali e tassonomici, gli studi di immunologia comparata applicata a metodi di contenimento di specie aliene invasive, il vasto ambito dell'ecologia marina con attività che vanno dall'analisi dei cicli trofici alla gestione della pesca, le attività di analisi della biodiversità dal livello molecolare a quello ecosistemico, e infine le attività di informatizzazione di banche dati sulla biodiversità e il contestuale sviluppo di strumenti digitali di identificazione degli organismi per un'utenza diversificata, dal comune cittadino a studenti e professionisti.

Le attività di ricerca nell'ambito biomedico coprono un ampio spettro includendo: la biochimica del metabolismo, gli aspetti di base e traslazionali dell'oncologia molecolare, la microbiologia molecolare, lo sviluppo di biomateriali per l'ingegneria tissutale, le malattie neurodegenerative e altre patologie, la farmacologia e tossicologia dei prodotti naturali, la farmacogenomica, e immunologia molecolare. La ricerca spazia dallo studio dei meccanismi molecolari e cellulari alla base del funzionamento normale e patologico della cellula, all'impiego di metodologie e studio di parametri molecolari per guidare scelte terapeutiche personalizzate e per lo sviluppo di nuovi metodi diagnostici e terapeutici.

Le attività di ricerca dell'ambito psicologico si focalizzano sullo studio dei processi cognitivi ed affettivi (percezione, decisione, pensiero, apprendimento, memoria, attenzione, linguaggio, emozioni), del loro sviluppo ontogenetico (tipico e atipico) e filogenetico (ricerca comparata), delle loro basi neurali, e dei processi interpersonali che regolano la condotta sociale. Queste linee di ricerca si avvalgono dell'uso integrato di metodologie diversificate (osservazione, sperimentazione e analisi qualitative). L'attività di ricerca dei docenti di ambito psicologico fa riferimento a diversi laboratori dotati di strumentazioni per lo studio dei processi cognitivi, delle abilità motorie, per la registrazione di potenziali evocati, per la stimolazione elettrica transcranica non-invasiva a scopo sperimentale-neuroriabilitativo, per l'osservazione del comportamento infantile e di varie specie animali non-umane. L'attività di ricerca, soprattutto in ambito psicosociale, si avvale altresì di una rete di collaborazione con diversi enti ed istituzioni nazionali ed internazionali.

In seguito alla valutazione ANVUR, il DSV è risultato incluso nella lista dei 352 dipartimenti ammessi a partecipare alla selezione dei dipartimenti di eccellenza, con un indice ISPD pari a 90,5 (posizione 257). Le aree preminenti (sopra la media) sono risultate l'area 05 e l'area 11. Il DSV ha partecipato al bando per la selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza, con un progetto incentrato sull'integrazione di tematiche proprie dell'ambito psicologico (area 11) con tematiche di ambito neuroscientifico e psicobiologico.

Nel 2017 i docenti del DSV hanno presentato 43 proposte di progetti, delle quali 50% a istituzioni internazionali di ricerca così suddivise:

- 11 progetti nell'ambito di finanziamenti europei H2020, Life
- 6 progetti nell'ambito di finanziamenti da istituzioni estere (International Rett Syndrome Foundation, The Brain Tumour Charity, Leukemia & Lymphoma Society, Croatian Science Foundation, The Dutch Duchenne Parent Project NL, Jerome Lejeune Foundation)
- 1 progetto Interreg Italia – Austria
- progetti Interreg Italia – Croazia
- 5 progetti POR – FESR 2014-2020

- 17 progetti nell'ambito di finanziamenti da Agenzie Nazionali (Presidenza del Consiglio, Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca), Enti Territoriali e varie fondazioni italiane.

Nel 2017 sono iniziati 26 nuovi progetti per totale di Euro 3.232.438,39:

- 6 progetti FRA2016
- 4 progetti PRIN 2015
- 2 progetti PNRA (Piano Nazionale Ricerca Antartide)
- 2 progetti Interreg Italia – Austria
- 3 progetti Interreg Italia – Slovenia
- 3 progetti POR FESR 2014 – 2020
- 1 progetto regionale (LR 17/2014)
- 1 progetto finanziato da altri Enti Pubblici
- 1 progetto finanziato da altri enti Privati
- 1 progetto LIFE
- 2 progetti internazionali (Jerome Lejeune Foundation, NIH)

Nel 2017 sono stati rendicontati 24 progetti dei quali:

- 1 progetto Interreg Central Europe (2 rendiconti intermedi)
- 1 progetto Interreg Italia – Austria (1 rendiconto intermedio)
- 2 progetti PRIN 2012
- 1 progetto PAR FSC 2007-2013
- 1 progetto PNRA
- 7 progetti FRA 2014
- 9 progetti da istituzioni varie (AIRC, Regione FVG, etc.)
- 1 progetto LIFE+ 2007-2013 (Mid-Term Report)
- 1 progetto internazionale H2020 (report intermedio interno)

Particolarmente ricca e rilevante è la produzione scientifica dei docenti del DSV. Sulla base dei dati estratti dal catalogo di Ateneo ARTS in data 15/05/2018 la produzione scientifica riferita all'anno 2017 del personale, strutturato e non, afferente al DSV ammonta a 243 prodotti, di cui:

- 185 articoli su riviste nazionali/internazionali. Tra queste spiccano articoli apparsi in prestigiose riviste internazionali tra le quali, per l'ambito Biomedico, Nature, Proceedings of the National Academy of Science (USA), Nature Commun; per l'ambito Ecologico-Ambientale, The New Phytologist, Scientific Reports, Molecular Ecology; per l'ambito Psicologico Neurobiology of Learning and Memory, Clinical Psychological Science, Cortex, Journal of Behavioral Decision Making.

Terza missione

Particolarmente ricca e variegata è l'attività svolta dal DSV nell'ambito della terza missione.

Per quanto riguarda il conto terzi commerciale durante il 2017 nel DSV erano attivi 24 progetti in conto terzi per un fatturato totale di Euro 245.225,13.

Le core facilities di servizio hanno svolto un'importante attività nel 2017 rivolta sia ad utenti interni che esterni. Le principali core facilities gestite dal DSV sono: la microscopia elettronica (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Microscopia-Elettronica>) e confocale (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Microscopia-Confocale>); la citofluorimetria e Biacore (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Citometria-a-flusso-%26-Biacor>), il sequenziamento del DNA (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Sequenziamento-DNA>), e l'erbario dell'Università di Trieste (TSB, <https://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Herbarium-TSB>). La microscopia elettronica, servizio di Ateneo gestito dal DSV, ha condotto circa 150 serie di analisi al TEM di cui 7 in conto terzi, mentre la microscopia confocale ha servito 21 gruppi di ricerca di 4 dipartimenti di UniTS per un totale di 500 ore di attività. I servizi di citofluorimetria e di sequenziamento del DNA hanno servito 12 utenze (sia interne che esterne al DSV) analizzando oltre 500 campioni e assistendo 19 utenze per l'analisi di diverse centinaia di campioni rispettivamente. Infine, l'erbario TSB ha servito 14 utenze esterne al DSV, accogliendo anche due ricercatori in visita per l'esame autoptico dei campioni.

Presso il DSV sono attivi diversi gruppi di ricerca dell'ambito psicologico la cui attività spazia dalle tematiche di salute e benessere (*public engagement* sui temi delle discriminazioni sociali: genere, orientamento sessuale, nazionalità, violenza contro le donne), alle differenze individuali nelle abilità e difficoltà di apprendimento (potenziamento dei precursori precoci dell'apprendimento, fattori affettivi e dell'apprendimento), al cambiamento delle capacità cognitive, emotive e sociali nell'invecchiamento (normale e patologico). Queste attività sono legate a tutti i livelli della formazione e della possibilità di intervento (dalle scuole dell'infanzia agli istituti secondari superiori) con intensa attività di divulgazione presso le Aziende Sanitarie, i Comuni e le scuole dell'intero territorio nazionale. Nell'ambito della cooperazione internazionale, l'attenzione degli attuali progetti riguarda la salute, la sicurezza, il benessere, lo sviluppo locale, la microimpresa e la coesione sociale (*empowerment* femminile, supporto psicologico e integrazione sociale dei bambini vittime di guerra, costruzione di strumenti diagnostici per valutare le problematiche psicologiche e mentali derivanti dalle situazioni di conflitto, promozione della partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo).

Nell'ambito ergonomico e psicosociale, l'attività riguarda la progettazione, la validazione e il *testing* di nuove applicazioni (sistema immersivo per il Design Review in ambito navale, comfort vibroacustico e di illuminazione per il passeggero) con ricadute per le più importanti aziende locali, ma riguarda anche la prevenzione e la protezione dei cittadini (pregiudizio nel confronto di immigrati, linguaggio denigratorio, cyberbenessere e contrasto del cyberbullismo, salute oculare, accessibilità ed inclusione di disabili visivi, prevenzione del fenomeno doping, validazione di modelli didattici per l'educazione stradale). In tutti i progetti di ricerca del DSV sono incluse attività di divulgazione dei risultati scientifici conseguiti e in questo contesto l'attività si è articolata in seminari tenuti da "invited speakers" italiani e stranieri. Durante il 2017 sono stati organizzati circa 40 seminari (disponibili su piattaforma iTunes) nei tre ambiti scientifici del DSV tenuti sia da relatori nazionali e internazionali. A questa attività che oramai si è consolidata si aggiunge la settimana Erasmus dal titolo Regulation of gene expression durante la quale si sono alternati 13 relatori.

Nell'ambito del programma Scienza e Società è stata svolta attività di disseminazione della conoscenza rivolta agli studenti di scuole di vari ordini e grado e ai loro docenti e attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso la ricerca e verso altri importanti temi di valenza sociale. Sono state organizzate numerose attività tra laboratori hands-on, seminari scientifici e corsi di aggiornamento con un numero di presenze in laboratorio di centinaia di studenti dei licei scientifici e istituti tecnici della provincia di Trieste e di fuori regione. Gran parte di questa attività organizzata dal DSV è stata gestita dall'Immaginario Scientifico con cui il DSV continua a collaborare per mantenere la qualità scientifica delle esperienze proposte. Inoltre si sono tenute lezioni nell'ambito di corsi facoltativi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole medie superiori e interventi di orientamento per gli studenti delle scuole di Trieste e Pordenone.

Per la Settimana del Cervello 2017 che si è svolta nel mese marzo, docenti del DSV in collaborazione con la SISSA hanno organizzato ben 11 eventi dedicati ad alcune scuole e al pubblico generico.

Nell'ambito dell'ormai consolidata iniziativa di divulgazione rivolta alla cittadinanza del Caffè delle Scienze (<http://www.caf-fedellescienze.eu/>), nel 2017 sono stati tenuti 20 appuntamenti che hanno visto la partecipazione di ben 600 persone. Da quest'anno il DSV organizza quest'attività anche nella vicina città di Gorizia.

Docenti del DSV hanno partecipato anche al Progetto Moduli Formativi – Dalla Scuola all'Università, un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria, organizzato dall'Università degli studi di Trieste e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Nell'edizione 2017 il DSV è stato coinvolto nei due moduli: Tematiche di base e applicate della biologia ambientale e Tematiche di base e applicate della biologia molecolare e della biomedicina.

Altre attività di divulgazione dei ricercatori del DSV sono state condotte per la prevenzione cancro al seno in collaborazione con la Lega Italiana Lotta Tumori (sezione di Trieste) e in collaborazione con il Comune di Trieste e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria (AAS) n.1; promozione della salute alla Bavisela Family 2017 con Comune di Trieste, AAS n.1, e l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, e alla giornata mondiale senza tabacco 2017 con AAS n.1. Come negli anni precedenti alcuni nostri ricercatori hanno partecipato al concorso fotografico "Arte o Scienza?" dedicato a immagini ottenute nei laboratori di ricerca e con caratteristiche estetiche di rilievo.

Docenti del DSV dell'ambito ecologico ambientale e biomedico hanno partecipato come relatori a diversi eventi nell'ambito della *VI edizione del Salone Europeo della Ricerca Scientifica – Trieste Next che nell'edizione 2017 è stato centrato sul tema Science and the Sea.*

È ormai arrivata alla 25a edizione la Kanizsa Lecture in onore di Gaetano Kanizsa, fondatore e principale esponente della "scuola triestina" di psicologia sperimentale. Questo tradizionale appuntamento, che è aperto al pubblico, vede la presentazione da parte di un relatore di fama internazionale di argomenti relativi alla percezione e alla cognizione.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE

Formazione

CORSI DI LAUREA DI I E II LIVELLO

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) anche nel 2017 ha svolto attività formativa in corsi di studio di I e II livello, relativi agli a.a. 2016-17 e 2017-18 -per i periodi di competenza dell'anno solare 2017. L'offerta didattica è articolata in 3 corsi di studio triennale e 3 magistrali nei tre ambiti culturali degli studi aziendali, economici e statistico-attuariali.

Nella LT economica e nella LT aziendale (dal 2008-09) sono offerti curricula interamente in lingua inglese (percorsi formativi sostenuti fino al 2014 anche da finanziamenti privati e, nel primo anno di avvio, dalla Regione Friuli Venezia Giulia). Nella LM di statistica attuariale è stato attivato, a fine 2017 (a.a. 2017-18), un nuovo curriculum in *Data Science per l'assicurazione e la finanza*.

Nel dettaglio, con riferimento all'a.a. 2017-2018, l'offerta formativa del Dipartimento è la seguente:

- LT in *Economia e gestione aziendale*
Curricula: Amministrazione e controllo
Gestione aziendale
Business and Management (in lingua inglese)
- LT in *Economia internazionale e mercati finanziari*
Curricula: Economia internazionale
International Economics and Financial Markets (in lingua inglese)
- LT in *Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione*
- LM in *Strategia e consulenza aziendale*
Curricula: Amministrazione e controllo strategico
Marketing e management
- LM in *Economia dei Settori Produttivi e dei Mercati Internazionali (nuova formulazione della precedente LM in Scienze economiche)*
- LM in *Scienze statistiche e attuariali*
Curricula: Attuariale-finanziario
Data Science per l'assicurazione e la finanza

Il Dipartimento partecipa alla LM interateneo e interdipartimentale in Data Science and Scientific Computing attivata dall'Ateneo nel 2017-18, il cui dipartimento gestore è il Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

Gli iscritti totali nei corsi di studio gestiti dal Deams sono stati pari a poco più di 1600 unità (1266 ai corsi di I livello), di cui 84 stranieri.

Il numero di immatricolati nel 2015-16 è stato pari a 372 unità nei corsi triennali e 133 nei corsi magistrali, registrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente, in quasi tutti i corsi di studio. Da segnalare l'incremento di immatricolati ai curricula in inglese nelle LT economico-aziendali (da 96 a 126) e il positivo apprezzamento del nuovo curriculum nella LM statistico-attuariale (15 unità su 40).

Considerevole è stato l'utilizzo di fondi per servizi agli studenti, pari a circa 71.000 euro e dedicato, in buona parte, all'allestimento di una nuova aula informatica di Dipartimento, a sostenere finanziariamente la partecipazione di studenti meritevoli a competizioni internazionali (progetto X-Culture), oltre all'aggiornamento di software specifico per la didattica. I fondi sono stati anche utilizzati per attività di tutorato e supporto didattico agli studenti in buona parte degli insegnamenti, particolarmente impegnativi, dei primi anni delle LT.

L'utilizzo della piattaforma Moodle è sempre più diffuso da parte dei docenti, non solo come repository di materiali a supporto dei vari insegnamenti ma anche nella modalità interattiva durante lo svolgimento delle lezioni e l'organizzazione di prove di verifica intermedie e finali.

Nel corso del 2016-2017 sono state incrementate anche le attività di internazionalizzazione con la stipula di 3 nuovi accordi Erasmus+ per lo scambio studenti e docenti con i seguenti partner: Universidad de Malaga (Spagna), University of Maribor (Slovenia) e Comenius University Bratislava (Slovacchia). In totale gli accordi attivi sono pari a 40.

Gli studenti del DEAMS coinvolti nella mobilità in uscita sono stati in totale 56: 45 Erasmus studio, 6 Erasmus traineeship, 3 borse mobilità extra-UE su accordi di dipartimento, 2 borse programma ISEP.

Per quanto riguarda la mobilità in ingresso, ci sono stati in totale 37 studenti incoming: 32 con il programma Erasmus e 5 dagli USA con lo scambio dipartimentale con il Monfort College of Business. Sono inoltre continuati gli scambi di visiting professors sia in ingresso che in uscita su accordi UE ed extra UE (3 docenti in entrata e 3 in uscita).

Dal 2016, il DEAMS è il referente di Ateneo per le discipline economiche-aziendali nell'ambito del progetto Somalia. Capofila del progetto, approvato dal Ministero degli Affari Esteri ancora nel 2015 è l'Università di Roma Tor Vergata. Alle attività realizzate per la Somaly Web University, mediante la disponibilità su sito web di lezioni videoregistrate in ambito economico, aziendale e statistico e altri materiali didattici, il Dipartimento è stato coinvolto anche nella fase successiva, cosiddetta "Somalia 3", che prevede un periodo di visiting del Preside della Facoltà somala di Economia con il quale sarà concordato un programma di formazione ad hoc su contenuti e modalità gestionali e organizzative di corsi di studio in ambito economico-aziendale.

Nel 2017 è proseguita l'attività prevista nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) – Statistica, finanziato dal Miur con l'organizzazione di seminari formativi su temi di statistica rivolti agli insegnanti di matematica delle scuole superiori.

DOTTORATI DI RICERCA

Il DEAMS ha raccolto la tradizione dei Dipartimenti pre-esistenti in esso confluiti al momento della sua costituzione riguardo alla partecipazione attiva nella gestione e nei programmi di dottorati e scuole di dottorato di ricerca e dal 2014-15 partecipa al dottorato in Scienze Manageriali e Attuariali in convenzione con l'Ateneo di Udine. In tale programma di dottorato sono confluite le attività storicamente presenti negli ambiti di ricerca delle scienze manageriali, statistica e matematica applicata alla finanza e all'assicurazione. I dottorandi seguiti da docenti del Dipartimento sono 6.

Rimangono ancora attivi canali di collaborazione con altri dottorati e alcuni docenti e ricercatori partecipano a collegi docenti di buon prestigio presso altri atenei.

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Come offerta post-lauream il DEAMS partecipa con i propri docenti e come Dipartimento (dall'a.a. 2013-14 fino all'a.a. 2015/16 come soggetto gestore) al Master interateneo di I livello in *Economia e Scienza del Caffè – Coffee Economics and Science “Ernesto Illy”*, impartito interamente in lingua inglese. Il Master è organizzato sulla base di una convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare S.c.r.l., la Fondazione Ernesto Illy, Illycaffè S.p.A. e Trieste Coffee Cluster Srl.

Il Master, frequentato da oltre 20 studenti, ha l'obiettivo di offrire una specifica formazione accademico-professionale sugli aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta conducono al prodotto finale. Basandosi su un approccio multidisciplinare, il Master ha come elemento unificante la ricerca della qualità e dell'etica in tutte le fasi del processo produttivo e della commercializzazione del prodotto. Rivolgendosi a laureati interessati all'intera filiera produttiva, inclusi quelli provenienti dai Paesi produttori di caffè verde, il Master si articola in tre aree tematiche specifiche: biologico-agronomica, tecnologica ed economico-gestionale.

Il DEAMS ha partecipato con propri docenti alle attività didattiche previste nell'ambito del corso di alta formazione permanente e ricorrente *Consigli di amministrazione e leadership: una questione di genere*, organizzato dal DISU nel 2016-17.

Ricerca

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) promuove e coordina l'attività didattica e di ricerca nell'ambito delle scienze economiche, delle scienze economico-aziendali, delle scienze statistiche e della matematica applicata all'economia e alle scienze sociali. Comprende tutti i temi propri dei settori scientifico-disciplinari inclusi nell'area delle Scienze economiche e statistiche (Area 13 CUN) e alcune discipline di altri settori affini (come ad esempio Probabilità e statistica matematica, Economia ed estimo rurale, Geografia economico-politica).

Per la natura dei temi trattati, l'attività di ricerca è spesso condotta secondo un approccio interdisciplinare anche in un'ottica nazionale ed internazionale. L'attività di ricerca e di terza missione sono rivolte, in particolare, a consolidare il ruolo del dipartimento attraverso lo sviluppo di progetti orientati a produrre e trasferire adeguato know how alle imprese e alle organizzazioni del territorio di riferimento, nonché a supportare l'attività didattica, in particolare per i corsi di laurea magistrale e di dottorato in una prospettiva di continuo innalzamento della competitività e attrattività a livello nazionale e internazionale.

Obiettivo primario, perseguito anche nel 2017, è il miglioramento della qualità della ricerca e il potenziamento del processo di internazionalizzazione. Più specificatamente, per quanto attiene la ricerca scientifica il DEAMS ha indirizzato le singole attività su alcuni filoni principali connessi con:

- l'internazionalizzazione e la competitività delle imprese
- l'innovazione e il trasferimento della conoscenza al sistema produttivo

- metodologie di analisi quantitativa in ambito economico, finanziario e assicurativo
- sostenibilità attività economiche

Su tali filoni sono attivi alcuni importanti progetti finanziati con fondi pubblici e privati.

Per quanto attiene alla formazione di III livello (dottorato) il Dipartimento intende proseguire con le iniziative in atto e rafforzare le collaborazioni con l'Università di Udine e allargarle agli atenei del Triveneto e a livello internazionale.

La produzione scientifica degli afferenti al Deams – disponibile su ARTs – appare, in buona misura, su riviste internazionali e anche su monografie e volume collettanei. La qualità delle pubblicazioni su rivista, valutate con i criteri adottati nella VQR 2011-14, per tutte e tre le aree principali del dipartimento – aziendale, economica e statistica – appare sensibilmente migliorata rispetto agli anni precedenti. A ciò si aggiunge anche il risultato CVR 2017, con il 95% di ricercatori attivi. 4 ricercatori sono risultati assegnatari del finanziamento FFABR del MIUR.

Il Dipartimento aderisce, con propri rappresentanti, a Centri di Ricerca Interdipartimentale di Ateneo (Centro interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sostenibile -CISEM, Centro interdipartimentale per le Scienze Computazionali – CISC e Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica – CIRD e Centro 'Giacomo Ciamician' su Energia, Ambiente, Trasporti e Centro Interdipartimentale per la Scienza e la Tecnologia applicate ai beni culturali – SCICC). Ha aderito, inoltre, alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

Alcuni docenti del Dipartimento rappresentano l'Università di Trieste in Centri Interuniversitari: il Consorzio "Certum ex Incertis" (CEXIN, ex CISA) per le Scienze Attuariali e la Gestione dei Rischi e il Centro Interuniversitario di Econometria (CIDE). Nel 2017, alcuni docenti hanno curato l'organizzazione a Trieste dell'evento dell'Associazione Docenti Economia Intermediari Mercati Finanziari-ADEIMF, dedicato, per la prima volta nella storia dell'associazione, all'assicurazione dal titolo "Assicurazione e asset management: l'evoluzione strategica e di vigilanza".

Nello stesso anno, alcuni docenti hanno organizzato a Trieste la conferenza itinerante "International Conference on Computational Sciences and Its Applications" (ICCSA).

PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA

Nel corso del 2017, il Dipartimento è Project Partner nei seguenti progetti:

- 1) INTERREG Italia-Slovenia CAB-CROSS-BORDER ACCELERATOR BRIDGE"
- 2) INTERREG Italia-Slovenia "SECNET-Cooperazione istituzionale transfrontaliera per il rafforzamento della security portuale"
- 3) Progetto INTERREG Italia-Slovenia "MUSE-Collaborazione transfrontaliera per la Mobilità Universitaria Sostenibile Energeticamente efficiente"
- 4) Progetto INTERREG Italia-Croazia "BEAT – Blue enhancement Action for technology transfer"
- 5) Progetto UE Horizon 2020 NEMO – New Mobility in Friuli Venezia Giulia – Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica per un Sistema di Mobilità Elettrica per la P.A.

Sono inoltre proseguite le attività del progetto PRIN 2015 "Territorial Impact Assessment della coesione territoriale delle regioni italiane" e del progetto FUNFOOD – INDUSTRIA 2015 (Area Strategica – nuove tecnologie per il Made in Italy).

In generale, la capacità progettuale dei ricercatori del dipartimento appare molto buona con un tasso di successo, nel triennio 2015-17, superiore al 20%.

A fine 2016, Il DEAMS ha siglato una importante convenzione con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste per la collaborazione scientifica nell'ambito dell'iniziativa di business intelligence, promossa da AREA, denominata "Innovation Intelligence FVG", che consentirà la realizzazione di un unico strumento di raccolta, integrazione e messa a disposizione di dati e informazioni, attualmente gestite da diverse fonti, relative alle imprese del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di fornire supporto all'adozione delle scelte strategiche per il territorio.

È proseguita attivamente la collaborazione con la Fondazione dell'Università di Torino 'Franca e Diego de Castrò, della quale da novembre 2015 è Presidente un docente del Dipartimento. La Fondazione ha reso disponibili fondi per il finanziamento di un assegno di ricerca e didattica in insegnamenti dell'area statistica. Si è, inoltre, ulteriormente consolidata la collaborazione scientifica con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste nell'ambito dell'iniziativa di business intelligence, promossa da AREA, denominata "Innovation Intelligence FVG" e altri progetti.

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DALL'ATENE0 (FRA)

Nel corso del 2017 hanno avuto inizio i due progetti presentati per il FRA 2016.

Terza missione

In relazione agli ambiti che caratterizzano la ricerca del Dipartimento, anche nel 2017 l'attività di terza missione è stata condotta secondo un approccio interdisciplinare. Strettamente collegata all'attività di ricerca e inquadrata coerentemente nell'ambito delle strategie regionali ed europee S3 (Smart Specialisation Strategy) si è contraddistinta prevalentemente per:

- utilizzo dei risultati dei diversi filoni di ricerca a fini divulgativi e informativi e in particolare partecipazione e organizzazione di eventi e iniziative soprattutto presso scuole, aziende e comunità locale in ambito per lo più regionale (attività di Public Engagement)
- ricerca e consulenza con soggetti esterni quali enti pubblici e privati ed imprese (attività conto terzi e spin-off)
- organizzazione di e partecipazione a iniziative e corsi di formazione su ambiti disciplinari di competenza del dipartimento (formazione continua)

Tra le diverse attività che dimostrano l'apertura del Dipartimento verso il mondo produttivo e della ricerca, si segnalano contatti con compagnie assicuratrici, autorità portuali, amministrazione comunale di Trieste, enti di ricerca e imprese private, nonché l'organizzazione di incontri presso la sede dipartimentale tra laureati e aziende.

Tale rete di rapporti ha dato luogo, in molti casi, a contratti di conto terzi, ma anche ad attività di ricerca aventi, per campo di indagine e approccio, significative ricadute sul territorio. In particolare, è stato stipulato l'accordo attuativo di collaborazione per lo Studio sulla predisposizione del Piano Regionale della Mobilità Elettrica per il Friuli Venezia Giulia.

Sono da sottolineare, anche, le attività di ITT Lab, laboratorio per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico. La principale finalità dell'ITT Lab è di favorire la collaborazione tra docenti e ricercatori, relativamente alle tematiche dell'innovazione, dell'imprenditorialità e del trasferimento tecnologico, attraverso l'integrazione di attività, competenze ed esperienze esistenti in seno al dipartimento, anche ai fini di attività di progettazione su bandi internazionali.

Nel 2017 è avvenuta la costituzione presso il Deams del Laboratorio di Geografia Economico-Politica. Il laboratorio intende costituire un punto di incontro sulle tematiche della geografia economico politica tradizionalmente trattate nell'ambito del Dipartimento, affrontando i temi della geoeconomia, della geopolitica, della questione ambientale ed energetica (sviluppo sostenibile), dell'organizzazione del territorio e delle sue ricadute a carattere sociale ed economico. Il laboratorio nasce legato ai temi tradizionalmente portati avanti nel dipartimento, quali la geografia urbana, la geografia della popolazione (flussi migratori), la geopolitica e la geoeconomia, la distribuzione territoriale delle risorse, e aperto all'approfondimento, teorico e applicativo, delle nuove sfide poste dalle Smart Cities, dalle Smart Specialization Strategies, tematiche territoriali in senso ampio e delle loro ricadute, considerando gli aspetti qualitativi e quantitativi, supportati anche dai moderni strumenti di analisi geografica, quali i Sistemi Informativi Geografici, i globi virtuali e il Mobile Mapping, nonché i modelli di analisi spaziale.

Personale docente

A fine 2017, il personale docente strutturato del dipartimento è costituito da 49 unità (13 PO, 23 PA, 13 Ric, di cui 3 a tempo determinato).

ATTIVITÀ DI DOCENZA

Il carico didattico dei professori nei corsi di I e II livello supera spesso le 120 ore di didattica frontale. Anche tutti i ricercatori svolgono attività didattica frontale per un carico medio di oltre 60 ore.

Data l'articolazione dell'offerta didattica e il carico degli strutturati, la copertura di alcuni insegnamenti (27) è affidata a professori eminenti o esperti di elevata qualificazione professionale e contrattisti esterni per un totale di circa 1100 ore di didattica frontale.

La valutazione della didattica da parte degli studenti ai corsi di studio offerti dal Dipartimento è molto buona sia in termini di soddisfazione complessiva (punteggio medio pari a 8 in ciascun corso) che disaggregata per i singoli items (range di punteggi compresi tra 7 e oltre 8).

MOBILITÀ INTERNAZIONALE E VISITING PROFESSORS

Il DEAMS ha promosso la mobilità dei docenti, con visiting professors in ingresso e in uscita sia con i partner Statunitensi che con alcuni partner Erasmus+.

Nel corso del 2017 alcuni docenti (4 unità) hanno svolto attività di ricerca e didattica in università estere negli USA (Monfort College of Business – University of Northern Colorado) e in Europa (Upper Austria University of Applied Sciences, School of Management, Steyr e Università di Vilnius).

Tre (3) docenti del Monfort College of Business e uno (1) dell'Upper Austria University of Applied Sciences hanno invece trascorso un periodo di visiting presso il Dipartimento per ricerca nell'ambito del marketing internazionale e per didattica.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Formazione

L'offerta formativa del DISU dell'anno accademico di riferimento (2016/17) ha compreso 6 corsi di laurea triennali, 4 corsi di laurea magistrali di cui 2 interateneo, 1 Scuola di Specializzazione (interateneo con Udine e Venezia), 2 Corsi di dottorato, 1 corso di perfezionamento e 1 Master.

Il DISU ha inoltre collaborato a 1 corso di laurea triennale e 2 corsi di laurea magistrale interateneo incardinati amministrativamente a Udine e 2 Dottorati di ricerca interateneo incardinati amministrativamente rispettivamente presso Udine e presso Udine e Venezia (vedi sotto, Corsi interateneo).

I° E II° LIVELLO DELLA FORMAZIONE

- Lauree triennali: Studi Umanistici, Lingue e letterature straniere, Discipline storiche e filosofiche, Scienze dell'educazione (sede di Portogruaro), Servizio sociale;
- Lauree magistrali: Lingue e letterature straniere, Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi; Italianistica (interateneo), Studi storici (interateneo).
- Nel 2016/17 il DISU ha avuto il maggior numero di studenti iscritti a corsi del V.O, I e II livello di tutto l'ateneo con un totale di 2.638 di cui 169 residenti all'estero. Analogo risultato per il numero degli immatricolati ai corsi di primo livello: 2.166. Per quanto riguarda i Corsi di II livello gli immatricolati sono stati 316.
- Il numero complessivo di studenti del DISU che ha partecipato a programmi di mobilità è stato 60, mentre gli studenti stranieri che hanno frequentato corsi di I e II livello presso il DISU sono stati 34.

Oltre ai 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Trieste sopra menzionati (Italianistica e Studi storici dal Medioevo all'età moderna), il DISU ha collaborato a 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Udine:

- Filosofia
 - Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature
- e a un corso di Laurea triennale: DAMS con sede didattica a Gorizia.

III° LIVELLO DELLA FORMAZIONE

- Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici (con le Università di Udine e di Venezia), iniziativa di alta qualificazione e crescente attrattività che nel 2016/17 ha contato 24 immatricolati e 49 iscritti;
- Dottorato dell'Area "Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche": 17 iscritti;

- Corso di Perfezionamento “Consigli di amministrazione e leadership: una questione di genere”: 9 iscritti;
- Master di I livello “Persone e personale: gestire e valorizzare il patrimonio umano delle organizzazioni”: 18 iscritti.

Il DISU ha inoltre collaborato a 2 altri Dottorati interateneo:

- Studi Linguistici e Letterari, interateneo Università di Trieste e Università di Udine, sede amministrativa Università di Udine.
- Scienze dell’Antichità, interateneo Università di Trieste, Università di Udine e Università di Venezia, sede amministrativa Università di Venezia.

ATTIVITÀ DI TUTORATO E ORIENTAMENTO

Nell’a.a. 2016/17 sono state svolte numerose attività di orientamento che hanno compreso incontri in varie sedi a Trieste, in regione e fuori regione e la collaborazione con l’ufficio Orientamento per la presentazione dei corsi del DISU sul web.

Le attività di tutoraggio hanno compreso:

- n. 8 tutor DM 198/03 per 200 ore ciascuno

Per quanto riguarda il corso di laurea in Educazione (sede di Portogruaro), un servizio di tutoraggio è fornito dalla Fondazione Portogruaro Campus nell’ambito dei servizi garantiti dalla convenzione tra quell’ente e l’Ateneo. Viene organizzato col coordinatore del corso di laurea in Scienze dell’educazione, nonché con l’assistenza della Segreteria Didattica del Dipartimento. Per quanto riguarda i tirocini per i corsi di Servizio Sociale, nel 2015 è continuato il tutoraggio con guida didattica mediante convenzione con l’Ordine Regionale degli Assistenti Sociali del Friuli- Venezia Giulia.

In relazione ai test d’accesso alle lauree triennali, per la valutazione delle competenze iniziali relative ai corsi di Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche, Lingue e Letterature Straniere, Discipline Storiche e Filosofiche e Scienze dell’Educazione (Portogruaro), nell’a.a. 2016/17, come già nel precedente anno accademico, agli studenti del primo anno le cui competenze sono risultate inferiori all’atteso sono state offerte attività di recupero. In particolare, per i corsi di laurea della sede di Trieste sono stati offerti corsi per il potenziamento delle competenze iniziali sia in lingua italiana, con differenziazione fra corso per studenti madrelingua e rispettivamente non madrelingua, che in lingua latina. Altre iniziative nel corso del 2017 riguardanti i servizi agli studenti sono stati i viaggi di istruzione (5), sono stati finanziati corsi per attività formative complementari, si sono completate raccolte bibliografiche, si è contribuito alla catalogazione della Biblioteca degli Scrittori e della Cultura regionale.

Il DISU ha proposto agli iscritti ai propri corsi di studio tirocini che li avvicinano al mondo del lavoro, oltre che, per i corsi di studio in Servizio Sociale e in Educazione, tirocini specificamente professionalizzanti.

Ricerca

Nel DiSU trovano rappresentanza cinque grandi aree disciplinari (sebbene due di queste contino un solo docente), e ben 55 SSD. La sua attività di ricerca si esplica in un ampio raggio di ambiti:

- Archeologia
- Cinema e teatro
- Filosofia
- Geografia
- Italianistica
- Lingue e letterature classiche
- Lingue e letterature straniere
- Pedagogia
- Scienze umane e sociali
- Storia antica, medioevale, moderna e contemporanea
- Storia dell'arte con caratteristiche di spiccata multidisciplinarietà e interdisciplinarietà

Il DISU è un dipartimento in cui si passa dall'epigrafia alla psicologia del lavoro, dalla preistoria al cinema e ai nuovi media, in cui si viaggia nello spazio, nel tempo e nelle culture con gli studi geografici, filologici, filosofici, letterari, linguistici, pedagogici, sociologici, storici, e storico-artistici. Si viaggia anche grazie a una considerevole rete di collaborazioni e scambi con atenei, enti di ricerca e musei stranieri nonché attraverso la produzione di numerose pubblicazioni che hanno trovato collocazione su riviste, o presso case editrici, di rilevanza internazionale.

Nel DISU una forte consapevolezza e una accurata indagine del contesto locale e regionale convivono con uno sguardo rivolto all'altrove in senso geografico, sociale, storico e culturale. Il rapporto con la città di Trieste e il territorio circostante è intenso, che si tratti di studiarne la storia e il paesaggio o adoperarsi per catalogarne e preservarne il patrimonio artistico, che si tratti di esaminarne la dimensione multi-etnica, multi-religiosa e multi-culturale o la realtà socio- economica, il sistema educativo e i servizi sociali o la rappresentazione letteraria, teatrale o cinematografica.

Si viene a comporre un quadro esaustivo della civiltà dell'alto Adriatico attraverso l'archeologia subacquea e gli scavi ad Aquileia; il censimento e la catalogazione sistematici di tutto il patrimonio scultoreo di età romana del Friuli Venezia Giulia; la ricerca sulla grande decorazione a Trieste nell'Ottocento; la compilazione del catalogo scientifico delle opere d'arte dell'Università di Trieste; la schedatura degli affreschi dell'Ottocento nelle ville venete; le ricerche sull'arte veneta in Istria e Dalmazia; lo studio comparativo delle minoranze nella Trieste asburgica; il progetto sulla Grande Guerra e le sue tracce, storiche, ambientali, letterarie, cinematografiche; il lavoro sull'archivio degli scrittori e della cultura regionale e sull'attività filodrammatica nella Venezia Giulia e nell'Istria nel Novecento; la letteratura triestina e dell'esodo; la letteratura friulana; la presenza dei grandi scrittori stranieri a Trieste e dintorni, a cominciare da quella di James Joyce, ricordata ogni anno dalla Joyce School che attira studiosi da tutto il mondo; la storia della cultura tedesca nella Trieste asburgica; la letteratura slovena entro e oltre il confine; la cultura ebraica iscritta nella storia e nella letteratura della città e dei Balcani, come testimoniano

gli studi sulla scrittura judeoespañola in Bosnia; il lavoro sul campo per esaminare i processi di costruzione del sistema di welfare locale e l'offerta formativa dall'infanzia all'età adulta e le problematiche legate alle minoranze linguistiche e alle disabilità. Contribuiscono inoltre alla conoscenza dello spazio urbano e regionale gli strumenti della geografia economico-sociale, umana e del paesaggio; e attraverso l'analisi dei documenti cartografici si ricostruiscono la storia e il significato del confine, elemento fondamentale dell'identità di questo territorio.

In questo contesto sembra naturale e appropriato che molti componenti del DISU si occupino di questioni legate all'identità culturale, etnica, linguistica, religiosa, e di genere; e della storia passata e presente del rapporto fra religione, politica ed economia. La presenza di storici e letterati che condividono un paese, un territorio, un'area linguistica, favorisce collaborazioni e ricerche che si completano a vicenda: storia della Francia e letteratura francese e dei paesi francofoni, storia dell'Europa orientale e slovenistica, storia degli Stati Uniti e letteratura nordamericana; la storia moderna, con le ricerche sul tema della razza e sulle esposizioni nazionali, internazionali e universali che hanno riguardato anche le letterature di Egitto, Francia, Irlanda, Germania e Stati Uniti.

Intrecci proficui si riscontrano anche tra letterature e cinema, letterature e arti performative, letterature e studi giuridici, letterature e storia del pensiero, in particolare in ambito germanistico, con rilevanti ricerche su Kant e Hegel; e in ambito iberico con gli studi su Ortega y Gasset e Miguel de Unamuno; tra storia, letteratura e filosofia con la questione dell'identità nella filosofia e nella civiltà europea del Novecento; con l'indagine sulla nozione di partecipazione nel quadro del dibattito contemporaneo sulla democrazia deliberativa, sul rapporto tra democrazia e verità, sulla nozione di riconoscimento dei diritti umani; tra filosofia, arte, geografia con gli studi sull'esperienza estetica del paesaggio; tra filosofia e linguistica con gli studi sulla pragmatica del linguaggio.

Da sottolineare inoltre l'utilizzo di strumenti informatici o l'elaborazione dei prodotti della ricerca mediante nuove tecnologie, in particolare nelle scienze dell'antichità (ambiti delle Lingue e letterature classiche, dell'Archeologia, della Storia antica) e nelle ricerche geografiche.

Nel corso del 2017 questa attività di ricerca del DiSU ha trovato espressione in numerosi nuovi progetti, nel proseguimento o conclusione dei progetti iniziati negli anni precedenti, in una solida produzione di monografie, articoli e saggi, nonché nell'organizzazione di convegni e nelle attività dei numerosi centri di ricerca che afferiscono al DiSU, fra i quali si ricordano:

- Centro di Ricerca sulla Comunicazione e sulla Metodologia e Argomentazione Giuridica,
- Centro di Ricerche Geografiche e Territoriali,
- Centro di Studi Interculturali "Mediterranea",
- Centro di Studi Irlandesi,
- Centro per lo studio e la documentazione della e sulla Cultura Giovanile,
- Centro Studi per l'America Latina – CSAL,
- Centro Studi sulla Tradizione e Ricezione dell'Antico,
- Gruppo di Ricerca sul Mito e la Mitografia – GRIMM, Laboratorio GIS,
- Laboratorio di epigrafia e storia antica EpiStALab,
- Laboratorio Wanderung.

I progetti di ricerca dotati di specifico finanziamento che hanno avuto inizio nel 2017 comprendono:

Progetto	Titolo ricerca
2-BALDAZZI-FRA16	BALDAZZI-Lo sguardo dell'Altro: immagini e rappresentazioni dell'Occidente attraverso gli occhi di alcuni intellettuali arabi del 19 secolo
2-BUONOMO-FRA16	BUONOMO – New York di Henry James: Negoziare identità nello spazio urbano
2-CALLEGHER-FRA16	CALLEGHER- Un sequel numismatico: indagine indiziaria sul tesoro di Čentur, uno dei più importanti ripostigli monetali della Tetrarchia (scoperta & inediti, archiviazione, rilevanza storico/economica, comunicazione)
2-FERNANDELLI-FRA16	FERNANDELLI – Storia, metodologia e prassi del commento ai testi antichi
2-FONTANA-FRA16	FONTANA-Fana, templa, delubra. Corpus dei luoghi di culto dell'Italia antica. Regio X: Tergeste.
2-LONGATO-FRA16	LONGATO – Il principio di fraternità nella riflessione filosofica e interdisciplinare contemporanea
2-MARRONE-FRA16	MARRONE – Margini dell'utilità
2-MAURO-FRA16	MAURO-Dinamiche urbane in Paesi Post-socialisti: un confronto geografico tra Hanoi e Ho Chi Minh (Vietnam)
2-ROMANINI-FRA16	ROMANINI – Latino scritto e latino orale
2-VEZZOSI-FRA16	VEZZOSI – Gli scienziati tra guerra fredda, collaborazione transnazionale e difesa dei diritti umani
2-PRIN15-ABBATTI-16	ABBATTISTA – TRADURRE MONDI: VERSO UNA STORIA GLOBALE DELLA CULTURA ITALIANA (1450-1914)
2-PRIN15-MAINARDI-16	MAINARDIS – FALSE TESTIMONIANZE. COPIE, CONTRAFFAZIONI, MANIPOLAZIONI E ABUSI DEL DOCUMENTO EPIGRAFICO ANTICO
2-PRIN15-ZILLI-16	ZILLI – COMMERCIO, CONSUMO E CITTÀ: PRATICHE, PIANIFICAZIONE E GOVERNANCE PER L'INCLUSIONE, LA RESILIENZA E LA SOSTENIBILITÀ URBANA
2-DEGRASSI-RFVG-17	DEGRASSI – I disastri della guerra: i danni al patrimonio artistico e culturale e la loro rielaborazione nella memorialistica e nella letteratura
2-CARAPEGUA-17	2 PRENZ -UMEK Una casa per accogliere, educare e formare l'infanzia di Carapeguá – L.R.19/2000
2-SORZIO-ECEC-18	2- SORZIO – ECEC-Qual+Div – “Interpreting Child-Centredness to support Quality and Diversity in Early Childhood Education and Care
2-DEGRASSI-RFVG-17	2 DEGRASSI – I disastri della guerra: i danni al patrimonio artistico e culturale e la loro rielaborazione nella memorialistica e nella letteratura – Legge Regionale 4 ottobre 2013, n. 11
2-MUSEOMANIAGO-17	2 ALTIN – GESTIONE SCIENTIFICA DEL MUSEO DELL'ARTE FABBRILE E DELLE COLTELLERIE 2017 – COST TO COST
2-DEGRASSI-GRADO-17	2 DEGRASSI – GRADO “UN MARE DI EMOZIONI” – Realizzazione eventi scientifico divulgativi del retaggio storico culturale del territorio

Numerosi progetti di ricerca già iniziati al 01/01/2017 hanno continuato la loro attività secondo il proprio programma. Tali progetti includono:

Progetto	Titolo ricerca
2_CATALAN_FRA2015	CATALAN - The Jew's Body. Rappresentazioni, narrazioni, linguaggi dopo la Shoah
2_COZZI_FRA2015	COZZI - Tempere su tavola e affreschi del Trecento in Istria e nell'isola di Veglia. I rapporti con Venezia tra committenza, trasmissione di modelli e collezionismo
2_DEGRASSI_FRA2015	DEGRASSI - Luchino Visconti oggi: il valore di un'eredità artistica a quarant'anni dalla morte
2_LABINAZ_FRA2015	LABINAZ - L'asserzione come azione linguistica: aspetti sociali, epistemici e cognitivi
2_MARTINELLI_FRA2015	MARTINELLI-Animal rationabile. L'antropologia di Kant nel dibattito contemporaneo.
2_VOGT_FRA2015	VOGT Comunicare con la voce in un'altra lingua: elementi paraverbali a c confronto
1-SORZIO-COMUNE-16	SORZIO - Formazione di base del personale destinato a ricoprire le professioni educative e scolastiche, attraverso attività didattiche e di ricerca di alto contenuto scientifico rispetto ai temi dell'educazione, della formazione, dello sviluppo, degli app
2_DEGRASSI_CENTENARIO	2_FAVRETTO COMMEMORAZIONE CENTENARIO PRIMA GUERRA - Realizzazione di un WebGIS e di una app per la piattaforma mobile Android dedicati ai caduti nel Friuli Venezia Giulia
3-CERVAI-MASTER-17	3 CERVAI-MASTER DI PRIMO LIVELLO IN: PERSONE E PERSONALE: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UMANO DELLE ORGANIZZAZIONI
3-ERPAC-SISBA-17	3 CALLEGHER - SISBA. Finanziamento dei Seminari laboratoriali archeologici di Archeologia del paesaggio, Metodologie di catalogazione dei beni culturali e Ceramologia

I principali progetti di ricerca che nel corso del 2017 sono stati rendicontati sono:

PROGETTO	TITOLO	RESP. SC.	FINANZIATORI	IMPORTO
FESTAPRIN2012	MODELLI E INFERENZE NELLA SCIENZA Aspetti logici, epistemologici e cognitivi	FESTA ROBERTO	MIUR	77.300,00
FAVRETTOFRA2014	Cartografia su immagini telerilevate ad alta risoluzione spaziale. Utilizzo e comparazione di strumenti eterogenei per la rilevazione di dettaglio di siti archeologici	FAVRETTO ANDREA	FRA 2014	6.000,00
FERRACUTIFRA2014	Federalismo e autonomismo in Spagna tra la Prima e la Seconda Repubblica	FERRACUTI GIOVANNI	FRA 2014	2.250,00
FERRINIFRA2014	Il luogo e lo spazio dell'anima: il problema dell'unione con il corpo in Cartesio e negli scritti precritici di Kant	FERRINI CINZIA	FRA 2014	2.100,00
FONTANAFRA2014	Il Mitreo del Circo Massimo: studio preliminare di un monumento inedito tra archeologia, conservazione e fruizione	FONTANA FEDERICA	FRA 2014	6.000,00

FORNASARIFRA2014	“L’Ombrie brabanconne” e il “caso” di Maria di Oignies	FORNASARI GIUSEPPE	FRA 2014	2.250,00
MARRONEFRA2014	Soggettività oggi: tra etica, estetica, filosofia del diritto, fenomenologia ed ermeneutica	MARRONE PIERPAOLO	FRA 2014	13.500,00
SORZIOFRA2014	La formazione iniziale per lo sviluppo delle competenze nelle professioni educative. Verso una prospettiva europea	SORZIO PAOLO	FRA 2014	8.775,00
TREBBIFRA2014	La percezione della diversità religiosa e la sua gestione a livello sociale e istituzionale, in Italia e nell’Adriatico orientale con il suo entroterra (secoli XIV-XIX)	TREBBI GIUSEPPE	FRA 2014	7.500,00
VEZZOSIFRA2014	Il servizio sociale italiano tra professionalizzazione, lavoro di comunità e community development: una dimensione transnazionale	VEZZOSI ELISABETTA	FRA 2014	7.500,00
ZILLIFRA2014	La geografia italiana, la prima guerra mondiale e il confine orientale	ZILLI SERGIO	FRA 2014	9.000,00
2_BINI_UNIV_ITALO_FRANCESE	Progetto Galileo 2015-16 n. G15-144 I territori della produzione energetica (non basata sul carbonio). Per una storia sociale dei siti nucleari e di energie rinnovabili in Francia e in Italia	ELISABETTA BINI	UNI. ITA-FR	3.425,73
BANDOVINCI2010	BANDOVINCI2010_UIF_C3-11 DOTTORATO IN COTUTELA LABRIT AUDE	CATALAN TULLIA	UNI. ITA-FR	48.593,46

Nel 2017 il DISU ha attivato assegni di ricerca nei seguenti SSD:

- L-FIL-LET/04 Lingua e Letteratura Latina (Ireneo Filip);
- M-FIL/01 Filosofia Teoretica (Federica Fedeli);
- M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (Giulia Zanfabro);
- M-PED/03 Didattica e Pedagogia speciale (Caterina Bembich);
- SPS/05 Storia e Istituzioni delle Americhe (Carla Konta);
- M-PED/01 Pedagogia generale e sociale (Elisabetta Madriz);
- L-ANT/07 Archeologia Classica (Emanuela Murgia).

Sono stati rinnovati assegni di ricerca nei seguenti SSD:

- M-STO/04 Storia Contemporanea (Antonio Senta);
- L-ANT/07 Archeologia Classica (Paola Maggi).

Nel 2017 sono inoltre giunti a conclusione assegni di ricerca attivati o rinnovati nel 2016 nei seguenti SSD:

- L-ART/04 Museologia e Critica artistica del restauro (Laura Paris);
- L-FIL-LET/10 Letteratura Italiana (Gianni Cimador);
- M-PED/04 Pedagogia sperimentale (Riccardo Fattorini).

Nel 2017 sono state autorizzate le seguenti sette richieste di partecipazione a bandi di finanziamento delle quali tre sono state finanziate:

BANDO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIATO SI/NO
PROGRAMMA – Horizon2020 – 2016-2017 Science with and for society	319.701,00	no
EU > REC (Rights, Equality and Citizenship) 2014-2020	57.900,00	no
Convenzione con il Comune di Grado per la realizzazione eventi scientifico divulgativi del retaggio storico culturale del territorio	16.000,00	si
Bando FVG- I disastri della guerra: i danni al patrimonio artistico e culturale e la loro rielaborazione nella memorialistica e nella letteratura	20.000,00	si
INTERREG VA IT-HR 2014/2020 CBC progetti STANDARD – Asse prioritario 3 – investimento prioritario 6c– Obiettivo specifico 3.1	312.421,00	no
Regione FVG – Servizio Relazioni Internazionali e Infrastrutture Strategiche – <i>progetti realizzati e cofinanziati ai sensi della L.R.19/2000</i>	50.000,00	si
Programma INTERREG V A Italia-Croazia 2014/2020 CBC progetti STANDARD, Bando/Call “1 st set of calls for proposals”	221.315,00	no

Il DISU nel 2017 ha avuto come partner in progetti di ricerca, formazione e disseminazione le seguenti istituzioni: Comune di Trieste, Comune di Maniago, Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Villa Manin Passariano, Ordine degli Assistenti Sociali Regione Friuli Venezia Giulia, Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale, Centro di Antichità Altoadriatiche, Casa Internazionale delle Donne (Trieste), Luna e l’Altra onlus Trieste, Gruppo Pragma s.r.l. Trieste, Dipartimento di Tempo, Spazio, Immagine e Società dell’Università degli Studi di Verona, Museo archeologico dell’Istria (Pola), Museo Civico di Umago, Dipartimento di Beni Culturali Università degli Studi del Salento.

Fra le 189 pubblicazioni che il DISU ha prodotto nel 2017 il 74% è stato a diffusione internazionale.

Di seguito il numero di pubblicazioni per tipologia.

TIPOLOGIA	N° PUBBLICAZIONI
abstracts	1
Articolo in Rivista	86
Contributo in Atti Convegno (Proceeding)	3
Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	60
Curatela	8
Edizione critica di testi	1
Monografia, trattato scientifico	11
Prefazione/Postfazione	6
Recensione	1
Recensione in rivista	8
Scheda bibliografica	1
Traduzione in Rivista	1
Voce (Dizionario, Enciclopedia)	2

Di seguito l'elenco delle pubblicazioni per autore.

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
ABBATTISTA Guido	"Informazione, comunicazione e conoscenza nel governo dell'impero", in "Christopher A. Bayly dalla storia dell'impero alla world history"	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
ABBATTISTA Guido	Chinese Law and Justice: George Thomas Staunton (1781-1859) and the European Discourses on China in the Eighteenth and Nineteenth Centuries	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
ABBATTISTA Guido	Europe, China and the Family of Nations: Commercial Enlightenment in the Sattelzeit, 1780–1840	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
ABBATTISTA Guido	Law, Justice and Codification in Qing China. European and Chinese Perspectives. Essays in History and Comparative Law, edited by Guido Abbattista	Curatela	Rilevanza internazionale
ABBATTISTA Guido	Salvatore Rotta Montesquieu e Voltaire in Italia	Recensione in rivista	Rilevanza nazionale
ADAMO Sergia	"At Trieste, in 1872, in a palace with damp statues and deficient hygienic facilities...": translation and the construction of identities in a context of language plurality and cultural diversity	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
ALTIN Roberta	Perpetually temporary shelter in Trieste	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
ALTIN Roberta	Exopolis reloaded: fragmented landscapes and no man's lands in a North-Eastern Italian border region	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
ALTIN Roberta	Podijeljeno pamćenje. Istarski egzodus u urbanom prostoru Trsta	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
ALTIN Roberta	The ambivalent camp: Mobility and excess in a quasi-carceral Italian asylum seekers hospitality centre	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
ALTIN Roberta	Richiedenti asilo e sapere antropologico	Articolo in Rivista	Rilevanza nazionale
ALTIN Roberta	Potere e politiche di genere: reti transnazionali di donne ghanesi tra empowerment e nuove dipendenze	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
BALDAZZI Cristiana	A Passage to Italy: Contacts and Interactions between Orient and Occident in the 19th Century	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
BATELLI Giuseppe	La recente storiografia internazionale sul cattolicesimo romano tra Cinquecento e Novecento. Metodo e approcci, periodizzazione, statuto disciplinare	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
BATELLI Giuseppe	Giovanni Miccoli, L'avversione per i gesuiti: un capitolo non secondario della storia della Compagnia di Gesù	Curatela	Rilevanza internazionale
BATELLI Giuseppe	La ricerca storica internazionale sul cattolicesimo romano tra Cinquecento e Novecento. Per uno stato dell'arte	Curatela	Rilevanza internazionale
BATELLI Giuseppe	Riforma: considerazioni tra fenomenologia e semantica	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
BENUSSI Maria Cristina	Scritture di frontiera	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Laboratorio Trieste: la cultura ebraica	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Viaggio e confine in due romanzi: Mario Rigoni Stern e Dubravka Ugrešić	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Creare nuovi mondi: la sfida della letteratura	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
BERTINETTI Roberto	L'isola delle donne	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza nazionale
BORTOLOTTI Elena	Early Childhood Services: improving the relational and emotional skills of educators to ensure inclusiveness	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
BORTOLOTTI Elena	La transizione nell'età adulta per il giovane con disabilità intellettiva. Possibili occasioni per favorire questo passaggio	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
BUONOMO Leonardo	Alle origini della letteratura italoamericana: Joseph Rocchietti	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Nella 'cassetta di un raccogliatore' di monete antiche: analisi di una collezione pervenuta al Museo dello Studium Biblicum Franciscanum e ipotesi sulla sua formazione	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	SISTE ITER VIATOR: Giovanni Battista Agucchi (Agocchi) scomparso alla Motta	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	A Hoard of Byzantine Folles within a Hoard of Byzantine Objects: Some Hypothesis	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Burton's Expectation: Ancient and New Cartographic Visualization for Numismatic Data and Coin Finds	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Coins from Area A and B	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Moneta e scambi nell'Adriatico altomedievale. La costa dalmata nell'area monetaria bizantina	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	rec. a: C. Morrisson, Byzance et sa monnaie (IVe-XVe siècle), Réalités Byzantines 15, Paris 2015, 232 pp.; ISBN 978-2-249-62312-7.	Recensione in Rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	rec. a: A. D'Andrea, C. Costantini, M. Ranalli, Byzantine coinage in Italy. Volume I, D'Andrea Editore, Acquaviva Picena (AP) 2015, 317 pp.; ISBN 978-88-93330-12-6	Recensione in Rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	rec. a: F. Fueeg, Corpus of the Numismata from Basil II to Eudocia 976-1067. Corpus from Anastasius II to John I 713-976 with Addenda / Structure of the Issues 976-1067 / The concave/convex Histamena / Contribution to the Iconographic and Monetary History, Lancaster (USA)London (UK) 2014; ISBN 978-0-9898254-9-8.	Recensione in Rivista	Rilevanza internazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
CALLEGHER Bruno	Giuseppe Grava Medaglista	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza nazionale
CALLEGHER Bruno	Rec. a: Vito Marcuzzo. La Grande Guerra. Austroungarici nel Medio Piave dopo Caporetto, Libreria Opieterna - Gianni Sartori Editore, Oderzo - Ponte di Piave 2017, pp. 232, ill.	Recensione in Rivista	Rilevanza nazionale
CALLEGHER Bruno	Rec. a: L'ordine Camaldolese dal medioevo all'età contemporanea nelle fonti degli archivi di Stato italiani. Atti della giornata di studio in occasione del millenario di Camaldoli (1012-2012), Roma Accademia nazionale dei Lincei, 30 maggio 2014, a cura di Giuseppe M. Croce, Roma 2016 & Rec. a: L'ordine Camaldolese in età moderna e contemporanea. Secoli XVI-XX, a cura di Giuseppe M. Croce e Ugo a. Fossa, Cesena 2015, pp. XIV, pp. 881, ill. a col. e b/n.	Recensione in Rivista	Rilevanza nazionale
CATALAN Tullia	La Journée de la Mémoire en Italie: le rôle des institutions entre centre et périphérie (2000-2013)	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
CATALAN Tullia	"Signori, conviene partire, partire assolutamente". La deportazione politica in America dei patrioti italiani dal porto di Trieste (1835-1837): aspetti materiali e organizzativi	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
CATALAN Tullia	Une fraternité difficile : les juifs triestins entre exil politique et interventionnisme au cours de la Grande Guerre (1878-1918)	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
CATALAN Tullia	LES CONVERSIONS ET LES « DESAVEUX » DE LA COMMUNAUTE JUIVE DE TRIESTE ENTRE XIXE ET XXE siècles	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
CATALAN Tullia	Il mondo cattolico e la Terra Santa nel Novecento: sionismo, nazionalismo arabo, difesa dei diritti cristiani	Curatela	Rilevanza nazionale
CISLAGHI Alessandra	Con grazia: l'intreccio di bellezza e verità	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
CORNACCHIA Matteo	Esperienza, pratiche sociali e disposizioni evolutive: i presupposti teorici dell'apprendimento informale	Articolo in Rivista	Rilevanza nazionale
CORNACCHIA Matteo	La liquidità dell'educatore: note per una formazione sostenibile	Articolo in Rivista	Rilevanza nazionale
COSSUTTA Marco	Presentazione - rivista TIGOR volume IX 2017	Abstract in Rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	La cittadinanza tra nothoi e idiotai	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Immanuel Kant e la fondazione dell'assolutismo statale	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	La interpretación jurídica entre estado monoclase y estado pluriclase	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	La difesa dell'alterità. Possibili lineamenti di un diritto anarchico a partire da Errico Malatesta	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
COSSUTTA Marco	Soggetto morale e punto di vista generale in Hume	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Introduzione al vol. SOGGETTO, IDENTITA', ALTERITA' II	Prefazione/ Postfazione	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Nostra legge è la libertà. Righe di commento ad una raccolta di saggi sull'anarchismo	Recensione in Rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Il popolo armeno e l'olocausto. Note su Arminians-Aryans. The "Blood Myth", the Race Laws of 1938 and the Arminians in Italy.	Recensione in Rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Francesco Gentile: Filosofia del diritto Note su Le lezioni del quarantesimo anno	Scheda bibliografica	Rilevanza internazionale
COZZI Enrica	Paolo Veneziano e bottega: il polittico di Santa Lucia e gli antependia per l'isola di Veglia	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
COZZI Enrica	Affreschi medioevali in Istria	Volume	Rilevanza internazionale
CRISTANTE Lucio	Oblitteratis et abolitis nativae pietatis elementis. L'allattamento materno, le nutrici, i filosofi	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
CRISTANTE Lucio	Nota a Quint. inst. IX 4,34	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
CRISTANTE Lucio	Il Calamo della memoria VII : Raccolta delle relazioni discusse nell'incontro internazionale di Trieste, Biblioteca statale, 29-30 settembre 2016	Curatela	Rilevanza internazionale
CRISTANTE Lucio	Il sussurro di una brezza leggera. Ricordo di Filippo Càssola	Curatela	Rilevanza internazionale
CRISTIN Renato	1917. Filosofi e guerra	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
CRISTIN Renato	La Heimat entre philosophie et poésie: Heidegger et le langage du propre.	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
CRISTIN Renato	Tradition in Husserl's phenomenological thought	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
CRISTIN Renato	Dichtung und Denken bei Hermann Broch am Beispiel von Der Tod des Vergils	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
CRISTIN Renato	Soggetto morale e punto di vista generale in Hume	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
CRISTIN Renato	I padroni del caos	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza internazionale
CRISTIN Renato	L'Europa come questione culturale. La visione europeistica di Sandro Fontana	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
CRISTIN Renato	Circolarità. L'esperienza della comprensione in Gadamer	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
DAVIDE Miriam	Percezione delle Comunità ebraiche: il loro ruolo e le tipologie di cittadinanza nell'Italia Nord-orientale del tardo Medioevo	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
DAVIDE Miriam	Alleanze e rapporti familiari nel network economico-mercantile delle comunità ebraiche del Tardo Medioevo italiano	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
DAVIDE Miriam	L'amministrazione della giustizia nei territori soggetti all'Abbazia di Moggio	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
DE GIUSTI Luciano	"Gramigna", una cicatrice di rimpianto	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
DEGRASSI Massimo	Josef Švandrlík pittore	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
FAVRETTO Andrea	Burgen's Expectation: Ancient and New Cartographic Visualization for Numismatic Data and Coin Finds	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
FAVRETTO Andrea	Demographic data and remote sensing to monitor urban growth: the Ho Chi Minh City (Vietnam) case study	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
FAVRETTO Andrea	Tecnologia Webmapping per la diffusione della cartografia: alcune riflessioni	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
FAVRETTO Andrea	IT e metodologie di analisi del territorio	Contributo in Atti Convegno (Proceeding)	Rilevanza nazionale
FERNANDELLI Marco	Hector ubi est? (Eneide III 312). Virgilio, Baudelaire e la spirale della memoria	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
FERRACUTI Giovanni	"Un po' serpente e un po' gatta in amore...": il flamenco e l'identità culturale andalusa I. Il Flamenco nella stampa di fine Ottocento	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
FERRACUTI Giovanni	L'origine e le differenze: l'idea di realtà in Xavier Zubiri e la prospettiva interculturale	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza nazionale
FERRARI Liliana	La riforma dell'Azione cattolica	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
FERRINI Cinzia	Coscienza della libertà e dimensione pubblica tra Kant e Hegel	Articolo in Rivista	Rilevanza nazionale
FESTA Roberto	Unfolding the Grammar of Bayesian Confirmation: Likelihood and Antilikelihood Principles	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
FINOTTI Fabio	Gozzano da D'Annunzio a Leopardi. Lettura della "Via del rifugio".	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
FINOTTI Fabio	Petrarca: l'invenzione del principe umanista	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
FINOTTI Fabio	A Force Field: Literature, Journalism and the Market at the End of the Nineteenth Century	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
FINOTTI Fabio	Prefazione al vol. Il mistero del poeta	Prefazione/ Postfazione	Rilevanza internazionale
FINOTTI Fabio	Prefazione a "I volti del principe"	Prefazione/ Postfazione	Rilevanza internazionale
FOI Maria Carolina	Vom Habsburgischen Mythos zur Donau: Magris' Meridian (im Spiegel von Celan)	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	Isis and Magna Mater in Aquileia	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	Anello con busti contrapposti	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	Casa "dei Putti danzanti", via Gemina, fondo ex Ritter, ex Cassis Faraone (pp.cc. 424/6, 18 19, 23 27 e 425/1, 3, 5 6, 14 16) (pavimenti nn. 248-269)	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	I cosiddetti culti orientali ad Aquileia	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	3D models from reality based survey techniques: the domus of "Putti danzanti" in Aquileia	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	Aquileia e l'Oriente Mediterraneo, Atti della XLVII Settimana di Studi Aquileiesi, Aquileia, 5-7 maggio 2016	Curatela	Rilevanza nazionale
GUI Luigi	Servizio sociale e generatività	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
GUI Luigi	Il disegno concreto delle solidarietà nei processi di cambiamento sociale	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
LABINAZ Paolo	Asserzione ed effetti sociali	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
LABINAZ Paolo	Credibilità e disseminazione di conoscenze nei social network	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
LABINAZ Paolo	Assertion and the varieties of norms	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
LAZZARI Francesco	Il disegno concreto delle solidarietà nei processi di cambiamento sociale	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
LAZZARI Francesco	La perspectiva multi-inter-cultural en Occidente y en el Caribe	Prefazione/ Postfazione	Rilevanza internazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
LONGATO Fulvio	Agency e relazionalità nel capability approach di Amartya Sen	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MAGRIS Aldo	I percorsi di Edipo	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MAGRIS Aldo	Itinerari della filosofia e delle religioni. 1, Filosofi, gnostici, cristiani	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza internazionale
MAGRIS Aldo	Itinerari della filosofia e delle religioni. 2, idealismo, fenomenologia, ermeneutica	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza internazionale
MAGRIS Aldo	La paura e l'origine della religione	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
MAGRIS Aldo	La creazione. Perché dal nulla e non piuttosto da qualcosa?	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
MAGRIS Aldo	Il Salvatore gnostico	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
MAGRIS Aldo	Visioni dell'aldilà nel mondo greco e tardo-antico	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
MAGRIS Aldo	L' "escatologia" in Nietzsche e Heidegger	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
MAINARDIS Fulvia	Italia Epigrafica Digitale , XIV.1 (Novembre 2017), Regio X. Venetia et Histria, Fascicolo I - Parte orientale - Forum Iulii, schede dalla 2395 alla 2426	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
MAINARDIS Fulvia	Italia Epigrafica Digitale , XIV.1 (Novembre 2017), Regio X. Venetia et Histria, Fascicolo I - Parte orientale - Iulium Carnicum, schede dalla 2427 alla 2568	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
MAINARDIS Fulvia	Municipi e colonie dell'Italia romana nordorientale. Trent'anni di ricerche storico-epigrafiche nel Laboratorio di Epigrafia dell'Università di Trieste	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
MAINARDIS Fulvia	Italia Epigrafica Digitale, XIV.1 (Novembre 2017), Regio X. Venetia et Histria, Fascicolo I - Parte orientale - Tergeste, schede dalla 3796 alla 4288	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
MAINARDIS Fulvia	Verba imaginesque. Revisione di un decreto polese per un patrono dei dendrophori	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
MAINARDIS Fulvia	Italia Epigrafica Digitale, XIV.1 (Novembre 2017), Regio X. Venetia et Histria, Fascicolo I - Parte orientale - Aquileia, schede dalla 6 alla 968 con intervalli	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
MAINARDIS Fulvia	Dalla 'Storia locale' alla 'Storia del territorio': le ricerche di Filippo Càssola sulle 'popolazioni preromane del Friuli' e dell'Italia nord-orientale	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
MARRONE Pierpaolo	Apocalissi sessuali: gli incubi di una visionaria illustrati con i sogni della robotica	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Love is noise	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
MARRONE Pierpaolo	LA TEOLOGIA DEI DEPECHE MODE: ANTIPELAGIANESIMO, COLPA, REDENZIONE	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Paurosamente	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Fine della provvidenza e democratizzazione della creazione: da Nicolas Malebranche a Massimiliano Parente	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	L'ingiustizia della bellezza	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Algoritmi animali	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Il senso della vita: la risposta è dentro di te, ma potrebbe essere quella sbagliata	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Soggetto morale e punto di vista generale in Hume	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Introduzione alle 8 ricerche che compongono il vol. SOGGETTO, IDENTITA', ALTERITA' II	Prefazione/ Postfazione	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	Roztropno i charakter. Kant i dwa oblicza antropologii pragmatycznej	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	Gestalt e intuizione: la "psicologia del Bello" di Alois Höfler	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	Carattere e "naturale" nell'antropologia di Kant e Hegel	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	Brentano sullo statuto ontologico delle sensazioni	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	Oswald Külpe interprete di Kant	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	Defining Human Sciences: Theodor Waitz's Influence on Dilthey	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	Gli storici e i selvaggi	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
MAURO Giovanni	Marine Protected Areas in Italy	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
MAURO Giovanni	Water grabbing (or the appropriation of finite water resources)	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
MAURO Giovanni	Demographic data and remote sensing to monitor urban growth: the Ho Chi Minh City (Vietnam) case study	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
MONALDI Marcello	Eretico, corsaro, luterano.	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
MONALDI Marcello	Creazione	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
MONTAGNARI KOKELJ Emanuela	Evidence of open-air late prehistoric occupation in the Trieste area (north-eastern Italy): dating, 3D plaster characterization and obsidian provenancing	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
MONTAGNARI KOKELJ Emanuela	CAN WE MOVE BEYOND THE PRESENT PERCEPTION OF THE NEOLITHIC VLAŠKA GROUP OF THE TRIESTE KARST (NORTHEASTERN ITALY) WITHOUT NEW FIELD EXCAVATIONS?	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
PAOLETTI Gisella	Mettiamoci la faccia. L'uso dei Talking Head nelle lezioni online Stick the face out. Talking Head's use in online.	Articolo in rivista	Rilevanza nazionale
PAOLETTI Gisella	Il Ruolo Dei Gestì Significativi Del Docente Nei Video Multimediali Per L'educazione	Contributo in Atti Convegno (Proceeding)	Rilevanza nazionale
PEGORER Paolo	L'ingorgo della finanza	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza internazionale
PIRAS Tiziana	Città e cibo nello specchio della letteratura	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
PIRAS Tiziana	Bibbia e letteratura dalla svolta tridentina alla Rivoluzione francese	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
PIRAS Tiziana	Sul ruolo del Sacro Testo nella letteratura italiana	Articolo in Rivista	Rilevanza nazionale
POLIDORI Fabio	E se l'umano rispondesse?	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
PORCELLI Giorgio	Pellegrini o turisti? Dalla tradizione alla società individualizzata.	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
PORCELLI Giorgio	Il paradosso globale della comunicazione interculturale: lo strano caso del lavoro sociale con i rifugiati in Germania.	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
PRENZ Ana Cecilia	Rafael Alberti en su exilio argentino: disrupción y continuidad	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
PRENZ Ana Cecilia	Ensayos y otros textos de Laura papo Bohoreta	Prefazione/ Postfazione	Rilevanza internazionale
QUAZZOLO Paolo	Le sceneggiature di Giorgio Strehler per l'originale televisivo sulla vita di Carlo Goldoni	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
QUAZZOLO Paolo	Goldoni sacro	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
QUAZZOLO Paolo	Il teatro-scienza di Giuseppe O. Longo	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
ROMANINI Fabio	Cinque sonetti (non del tutto) inediti di Gian Pietro Lucini	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
ROSSIT Claudio	Casite e masere	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
RUSSO Antonio	Il volto dell'Assoluto nel pensiero del gesuita Xavier Tilliette	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
RUSSO Antonio	Il giovane Franz Brentano e Heinrich Denife	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
RUSSO Antonio	Antonio L. Palmisano e il ruolo dell'antropologia al tempo della globalizzazione	Recensione	Rilevanza nazionale
SAVIGNANO Armando	Xavier Zubiri: de la fenomenología a la metafísica de lo real	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
SAVIGNANO Armando	L'antropologia medica di Lain Entralgo	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza internazionale
SAVIGNANO Armando	Vita di Don Chisciotte e Sancio e altri saggi chisciotteschi	Curatela	Rilevanza nazionale
SBISA' Marina	Diving into the perfect storm	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
SBISA' Marina	Credibilità e disseminazione di conoscenze nei social network	Articolo in rivista	Rilevanza internazionale
SBISA' Marina	Implicitness in Normative Texts	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
SELVA Orietta	Questioni di confine nell'Alto Adriatico: Veneziani e Imperiali Asburgici fra Cinquecento e Settecento	Articolo in Rivista	Rilevanza nazionale
SERRA Rosemary	Intrecci linguistici. Lingue e dialetti italiani tra i giovani italoamericani nella grande area di New York	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
SERRA Rosemary	Italian Language and Italian Dialects: Tendencies and Perspectives among the Young Italian Americans in the Greater New York City Area	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
SERRA Rosemary	Contemporary Italian American Identities	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
SERRA Rosemary	Il senso delle origini. Indagine sui giovani italoamericani di New York	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza internazionale
SERRA Rosemary	Essere o avere: il corpo e il suo doppio	Articolo in Rivista	Rilevanza nazionale

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
SORZIO Paolo	Developing an ecological sensitivity in searching for evidence about professionals' agency in educational practices. Reflections from a case study	Contributo in Atti Convegno (Proceeding)	Rilevanza internazionale
SORZIO Paolo	Formare gli insegnanti delle secondarie in formazione iniziale alla progettazione di attività che promuovano l'argomentazione razionale. Il design-experiment secondo la teoria socio-culturale dell'apprendimento	Articolo in Rivista	Rilevanza nazionale
SORZIO Paolo	Valutare la "zona di sviluppo prossimo". Un'analisi critica di tre prospettive di ricerca	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza nazionale
TEDESCHI Gennaro	Ricchezza e povertà nella letteratura dell'antica Grecia: alcune riflessioni	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
TEDESCHI Gennaro	Medea va in città	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
TEDESCHI Gennaro	L'alterità del passato ovvero l'inattualità dell'antico	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
TEDESCHI Gennaro	Spettacoli e trattenimenti dal IV secolo a.C. all'età tardo-antica secondo i documenti epigrafici e papiracei	Monografia, trattato scientifico	Rilevanza internazionale
TESSIER Andrea	Tractatus de metris anonymus e cod. Vaticano Graeco 896	Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo	Rilevanza internazionale
TREBBI Giuseppe	Romanin, Samuele	Voce (Dizionario, Enciclopedia)	Rilevanza internazionale
TREBBI Giuseppe	Santorio, Santorio	Voce (Dizionario, Enciclopedia)	Rilevanza internazionale
UMEK Dragan	The Balkan Migration Route: Reflections from a Serbian Observatory	Contributo in Volume (Capitolo, Saggio)	Rilevanza internazionale
VETTER Cesare	Creare un uomo nuovo: la rivoluzione francese e la nuova idea di felicità.	Articolo in Rivista	Rilevanza nazionale
ZOPPELLARI Anna	Trieste, une ville transfrontalière	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
ZOPPELLARI Anna	Une approche au motif urbain dans l'oeuvre d'Abdelwahab Meddeb	Articolo in Rivista	Rilevanza internazionale
ZOPPELLARI Anna	Marrakech	Traduzione in Rivista	Rilevanza internazionale

Terza missione

Il Dipartimento di Studi Umanistici nel 2017 ha avuto attivi i seguenti progetti conto terzi commerciali:

1-SORZIO-COMUNE-16	Convenzione con il Comune di Trieste per la "Formazione di base del personale destinato a ricoprire le professioni educative e scolastiche, attraverso attività didattiche e di ricerca di alto contenuto scientifico rispetto ai temi dell'educazione, della formazione, dello sviluppo, degli apprendimenti"
1-SORZIO-COOPSELI-17	COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS - La valutazione degli apprendimenti al nido e alla scuola dell'infanzia-FORMAZIONE

Il DISU ha organizzato i seguenti **convegni e seminari** scientifici: 2017

DATA	TITOLO EVENTO	REFERENTE
14/01/2017	Testimonianze di buone pratiche: la gestione aziendale e il ruolo femminile questioni irrisolte? nell'ambito del Corso di Alta Formazione Permanente e Ricorrente "CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E LEADERSHIP: UNA QUESTIONE DI GENERE"	VEZZOSI - CHIES
23/01/2017	23-27/01/2017 Seminari "Normatività e trasformazione"	VEZZOSI ELISABETTA
28/01/2017	Seminario Problematiche in adolescenza e interventi educativi	SORZIO PAOLO
30/03/2017	Tedesco come lingua (straniera) parlata nella ricerca e didattica	BARBARA VOGT
30/03/2017	Workshop internazionale - Deutsch als gesprochen (Fremd-)Sprache in Forschung und Lehre Tedesco come lingua (straniera) parlata nella ricerca e nella didattica	VOGT - FOI
01/04/2017	Seminario (Aglati) "la comunicazione emotiva al nido"; (Morgandi)"Immagini e parole in evidenza: valenze comunicative della documentazione al nido"	SORZIO PAOLO
07/04/2017	Seminario (Lascioli) "Disabilità, famiglie e servizi"	SORZIO PAOLO
11/04/2017	Tavola Rotonda - Diversity management e successo aziendale: il ruolo del riequilibrio di genere	VEZZOSI ELISABETTA
06/05/2017	Seminario Il curriculum e il ragionamento nell'educazione 0-6 anni, nell'ottica di favorire il successo scolastico	SORZIO PAOLO
11/05/2017	Seminario Il senso dell'esistenza	MARRONE - VEZZOSI
11/05/2017	11-12/05/2017 Luchino Visconti oggi: il valore di un'eredità artistica	DEGRASSI MASSIMO
11/05/2017	11-12/05/2017 International Workshop -Representations and Narrations of anti-Slavism in Europe in the Nineteenth and Twentieth Centuries	VEZZOSI - CATALAN
16/05/2017	16-17/05/2017 Early modern materialism and the self - (Charles T. Wolfe)	FERRINI CINZIA
02/06/2017	02/06-01/07/2017 La tecnica dell'Actor Cero - una vision diferente de la antropologia teatral: prassi teatrale e drammaturgia	PRENZ CECILIA

19/06/2017	19-23/06/2017 - Seminari "Consumo e sviluppo un binomio possibile"	VEZZOSI ELISABETTA
28/06/2017	28-29/06/2017 - Workshop Modelli della Mente: fondamenti concettuali e metodologici	LABINAZ PAOLO
19/09/2017	19-21/09/2017 - Seminario (Kirilic) "Onomastica e condizione giuridica"	MAINARDIS FULVIA
19/09/2017	19-20/09/2017 - Seminario "Ovidio. Formazione e modelli, testi, ricezioni antiche e tardoantiche"	FERNANDELLI MARCO
27/09/2017	"IL SUSSURRO DI UNA BREZZA LEGGERA - Ricordo di Filippo Càssola" a cura di Monica Chiabà e Lucio Cristante	CRISTANTE - CHIABÀ
29/09/2017	29-30/09/2017 - Intervento al Simposio Assemani 2017 - Roma	CALLEGHER BRUNO
29/09/2017	29-30/09/2017 - Grado - Trame marine: Storie di mare e di vacanze (Foi, Adamo, Gefter, Crivelli, Spanu, Antonini)	DEGRASSI MASSIMO
10/10/2017	Navigazioni sottocosta e in alto mare, tempeste e naufragi: metafore nautiche del conoscere nella storia del pensiero	FERRINI CINZIA
25/10/2017	L'origine topografica delle storie. Drei Wege zum See (Tre sentieri per il lago) di Ingeborg Bachmann (Micaela Latini)	FOI MARIA CAROLINA
07/11/2017	Frank Schablewski -Die Bukowiner Literaturlandschaft. Von Rose Ausländer bis Immanuel Weißglas	FOI MARIA CAROLINA
13/11/2017	13-14/11/2017 - Workshop Assertion, Norms and Effects	LABINAZ PAOLO
15/11/2017	Seminario "L'accomodamento" nell'interazione linguistica: effetti comunicativi e implicazioni sociali"	SBISÀ MARINA
16/11/2017	16-18/11/2017 - Convegno internazionale Ad Modum Recipientis - Ricezione e tradizione dell'antico	FERNANDELLI MARCO
23/11/2017	23-24/11/2017 - Scientific Cooperation Across The Cold War Divide East-West Relations in the Field of Atomic Energy"	VEZZOSI ELISABETTA
28/11/2017	28/11/2017 - Seminario -Le riduzioni dei gesuiti in America Latina: organizzazione sociale, dinamiche culturali e conflitti (secoli XVII-XVIII) - (Romanato)	LAZZARI FRANCESCO
18/12/2017	18-19/12/2017 - The Jew's Body. Rappresentazioni, narrazioni, linguaggi dopo la Shoah	TULLIA CATALAN

Ha inoltre organizzato o collaborato all'organizzazione dei seguenti eventi rilevanti per il territorio:

DATA	TITOLO EVENTO	REFERENTE
25/06-01/07/2017	TRIESTE JOYCE SCHOOL 2017	PELASCHIAR LAURA
25/01/2017	CONVIVERE CON AUSCHWITZ - La Memoria contro l'indifferenza e la discriminazione - RENZO CRIVELLI - J. M. Coetzee e il post-apartheid sudafricano	FULVIO LONGATO
21-23/09/2017	TRIESTE NEXT 2017 - eventi che vedono coinvolti i professori del DiSU: Venerdì 22/09/2017 Paolo Quazzolo, Lucio Cristante, Laura Pelaschiar, Fabio Polidori – Il mare e gli umanisti: viaggi, allegorie, scoperte e misteri	DISU

19/10/2017 – 21/12/2017	Il Caffè delle Lettere ciclo di incontri promosso dall'Università degli Studi di Trieste, a cura di Paolo Quazzolo. Filo conduttore: "IL CONCETTO DI GIUSTIZIA TRA LETTERATURA, STORIA E ATTUALITÀ" 19/10/2017 ENZA DEL TEDESCO - Ilva e Porto Marghera: due graphic novel per raccontare come si vendette la giustizia al prezzo del progresso 19/10/2017 MIRIAM DAVIDE - Poveri, stranieri, vagabondi, giocatori d'azzardo, malviventi e prostitute: la giustizia per i marginali nel Medioevo 16/11/2017 ROBERTA GEFTER WONDRICH - Legge e giustizia nel romanzo inglese dell'800 e del primo '900 16/11/2017 SERGIA ADAMO - Raccontare la giustizia: letteratura e diritto nella cultura italiana 21/12/2017 FULVIO LONGATO - La giustizia dei ricchi e delle volpi 21/12/2017 MARIA CAROLINA FOI - Processi ed esecuzioni nel Settecento europeo	a cura di Paolo Quazzolo
15/06/2017	Il Caffè delle Lettere ciclo di incontri promosso dall'Università degli Studi di Trieste, a cura di Paolo Quazzolo. Filo conduttore: Vecchi, anziani, o diversamente giovani? L'età avanzata tra scienza, economia e letteratura. 15/06/2017 Laura Pelaschiar Vecchi che non imparano mai, tre vecchi shakespeariani, Falstaff, Re Lear e Prospero, e delle lezioni che, malgrado l'età (e la saggezza), devono ancora imparare. 15/06/2017 Paolo Quazzolo - Vecchi, bisbetici e lunatici nel teatro: un excursus attraverso alcune delle più celebri figure di personaggi anziani dipinti dai drammaturghi di epoche diverse: dall'Avaro di Molière ai Rusteghi di Goldoni, dal Pantalone della Commedia dell'Arte sino ad alcuni ritratti di vecchi nel teatro dell'Otto e del Novecento 15/06/2017 Marco Fernandeli - Edipo e la vecchiaia della tragedia	a cura di Paolo Quazzolo
25/01/2017	Fare Spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi - coordinamento scientifico prof. Raoul Pupo, progetto realizzato in collaborazione con la prof.ssa Alessandra Cislaghi, Università degli Studi di Trieste	CISLAGHI ALESSANDRA
10-24/05/2017	Shahrazàd e l'arte del divenire. Tracce di sopravvivenza tra oriente e occidente (10-24 maggio 2017) Co-organizzazione Dipartimento di Studi umanistici e Minimateatri.	ZOPPELLARI ANNA
26/05/2017	Il Master Persone e Personale, in collaborazione con Coaching by Values Italia, Telanto e Strade Magazine, organizza una tavola rotonda: "Il Futuro del Lavoro - Innovazione e ricerca dei talenti"	CERVAI SARA
31/05/2017	"LA BORSA DI MISS FLITE STORIE E IMMAGINI DEL PROCESSO" - Bruno Cavallone - Conversazioni con l'autore intervengono: Sergia Adamo, Leonardo Buonomo, Mauro Bussani, Paolo Cendon, Roberta Gefter, Paolo Panizzo, Arturo Picciotto, Barbara Pozzo, Giuseppina Restivo, Barbara Vogt, Paolo Zellini, Patrizia Zivic, Anna Zoppellari	FOI MARIA CAROLINA
16-18/06/2017	BLOOMSDAY 2017 Una festa per Joyce dal 16 al 18 giugno - Trieste	PELASCHIAR LAURA
24/11/2017	Migrazioni e sviluppo -"Verso la conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale: sfide e opportunità" . - INCONTRO CIMCS (Moderatrice Roberta Altin)	ALTIN ROBERTA

Dal 2005 il DISU è parte dell'organizzazione e della conduzione dei Corsi di Ateneo "Donne, Politica e Istituzioni". Nel 2015 ha avuto inizio l'edizione 2015-16 del Corso, in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Scienze Politiche e sociali, Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e statistiche, con il Comitato per le Pari Opportunità, il Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing d'Ateneo e

l'Associazione "Rete D.P.I. – Nodo di Trieste", e con il patrocinio della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per i rapporti del DISU con il territorio sono state particolarmente rilevanti alcuni progetti e collaborazioni riguardanti gli ambiti dell'archeologia, della storia dell'arte, delle discipline pedagogiche e demotnoantropologiche, della storia contemporanea:

- Scavo Aquileia (prof. Federica Fontana, su contributo Regione Friuli Venezia Giulia, a continuazione dell'analogo progetto 2016 concluso e rendicontato)
- Catalogazione delle opere incorniciate appartenenti al lascito Fonda Savio
- Organizzazione di percorsi formativi di base per il personale destinato a ricoprire le professioni educative e scolastiche del Comune di Trieste (prof. Paolo Sorzio)
- Collaborazione con il Comune di Maniago per il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie (prof. Roberta Altin)
- Collaborazione scientifica alla sezione cultura del nuovo allestimento del Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (prof. Tullia Catalan)

Personale docente

Il personale docente afferente al DISU che ha tenuto insegnamenti nell'a.a. 2016-17 in corsi di I e II livello afferenti al DISU o in convenzione interateneo con Udine comprende 18 professori ordinari, 29 professori associati, 25 ricercatori di ruolo, 3 ricercatori a tempo determinato, 86 professori a contratto, 40 docenti interateneo. Le ore di insegnamento frontale erogate da professori di questo ateneo sono state 5223, quelle di docenti interateneo 840, quelle erogate da ricercatori di ruolo sono state 2011 e quelle dei ricercatori a tempo determinato 152. Le ore di didattica sostitutiva sono state 2299 di cui 2159 retribuite e 140 gratuite.

Le principali tipologie di impegno didattico nei corsi di primo e secondo livello sono state: l'insegnamento frontale; i corsi per il potenziamento delle competenze iniziali degli immatricolati al primo anno dei corsi di laurea triennali; l'assistenza agli studenti, la responsabilità formativa per tirocini e attività altre, la supervisione di tesine e tesi di laurea o laurea magistrale; i test di accesso per la verifica delle competenze iniziali, le verifiche del potenziamento delle competenze iniziali, gli esami, gli esami di laurea. Di queste attività alcune si sono svolte nella sede staccata di Portogruaro e per i corsi interateneo nelle sedi di Udine e Gorizia. Il budget per la didattica sostitutiva è stato utilizzato per i corsi di studio e per gli insegnamenti che ne avevano strettamente bisogno e in particolare per i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione (sede staccata di Portogruaro, convenzione con Fondazione Portogruaro Campus), per il corso di laurea in Lingue e letterature straniere e quello di Servizio Sociale.

La didattica di III livello ha compreso le seguenti tipologie di attività: insegnamento frontale, produzione di webinar, seminari ed esercitazioni, giornate di studio con la partecipazione di esperti esterni e dibattito, supervisione di tesine e di tesi dottorali, esami, esami finali e di abilitazione. L'impegno didattico dei docenti DISU al III livello si è inoltre manifestato nella docenza in Master organizzati sia dal DISU che da altri Dipartimenti e nella partecipazione all'organizzazione e alla didattica dei corsi di Dottorato interateneo incardinati amministrativamente a Udine e a Venezia.

DIPARTIMENTO DI FISICA

Formazione

Il DF ha organizzato e gestito la formazione di I II e III livello in Fisica e gestita (come dipartimento proponente e sede amministrativa) formazione di III livello in un ambito interdisciplinare, quale le nanotecnologie. Organizza (in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP) e gestisce un Master in Fisica Medica. Tutte le attività menzionate beneficiano della strettissima collaborazione con i laboratori e le istituzioni di ricerca presenti nel comprensorio triestino, come pure dell'accesso dei nostri studenti ai più importanti laboratori internazionali in altri paesi.

OFFERTA FORMATIVA

Le brevi considerazioni che forniremo nel seguito sulle attività di formazione riguarderanno gli anni accademici 2016/2017 (secondo semestre) e 2017/2018 (primo semestre) per le lauree di I e II livello ed il master, e i cicli XXX, XXXI e XXXII per i dottorati.

- La **Laurea Triennale in Fisica** conferma e stabilizza la crescita degli ultimi tre lustri, passando dai 90 immatricolati per l'A.A. 2014/2015, a 150 per l'A.A. 2015/2016, a 157 per l'A.A. 2016/2017 e a circa 170 immatricolati per l'A.A. 2017/18. Il superamento della numerosità massima della classe di laurea ha reso necessario, nelle programmazioni degli A.A. a partire dal 2015/2016, il consistente aumento del numero di docenti di riferimento rispetto a quelli a regime previsti per la classe (per un totale di 18 docenti di riferimento per l'A.A. 2016/2017 e 14 per l'A.A. 2017/2018). La Laurea Triennale attira studenti con voto di maturità alto (media superiore a 87/100).
- La **Laurea Magistrale in Fisica** ha carattere interateneo (con l'Università di Udine) e vede da molti anni la partecipazione dell'ICTP, nell'ambito di una Convenzione con il DF che comporta la presenza di studenti di paesi emergenti; gli insegnamenti sono quindi impartiti in lingua inglese.
- Il **Dottorato in Fisica**, tra i dottorati eccellenti dell'ateneo per molti anni, beneficia in modo particolare dell'integrazione di membri del DF nei laboratori ed istituzioni menzionati in precedenza. Grazie al loro contributo nell'ultimo decennio il DF ha sempre finanziato almeno la metà delle borse di dottorato in fisica, su un totale medio di più di 10 borse assegnate ogni anno. Di particolare rilevanza è stata la Convenzione tra l'INFN e UNITS, stipulata a partire dal XXXI ciclo, che ha garantito ad ogni ciclo un minimo di 6 borse (3 INFN e 3 UNITS). A queste borse si sono aggiunte quelle degli altri Enti finanziatori storici del Corso, quali in particolare Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A, INAF, e più recentemente ICTP. Inoltre, nel 2017 una borsa è stata finanziata dal Dipartimento di Fisica grazie ad una commessa commerciale con una Società privata, la Automotive Lighting, consociata Magneti Marelli.
- Il **Dottorato in Nanotecnologie**, un dottorato genuinamente interdisciplinare al quale partecipano vari dipartimenti dell'ateneo, è da molti anni tra i dottorati eccellenti dell'ateneo e si contraddistingue alla pari di quello in Fisica per la capacità di

attrarre finanziamenti da varie istituzioni di ricerca che garantiscono la copertura di più della metà della ventina di borse assegnate ogni anno.

- Il **Master biennale in Fisica Medica**, istituito nell'A.A. 2013/14 in collaborazione con l'ICTP, nei suoi primi quattro anni di vita ha attratto in media 20 studenti all'anno da paesi emergenti. A tutti gli studenti è garantita una borsa a copertura delle spese.

Entrambe le lauree (triennale e magistrale) attirano più del 50% degli studenti da fuori regione.

Il Dipartimento di Fisica è sede proponente ed amministrativa di due Corsi di Dottorato dell'Ateneo, il Corso di Dottorato in Fisica (dal II ciclo) ed il Corso di Dottorato in Nanotecnologie (dal XIX ciclo), corso interdisciplinare ed interdipartimentale. Complessivamente, considerando i cicli attivi (XXX, XXXI, XXXII) o in fase di conclusione (XXIX), nel corso del 2017 il DF ha gestito dal punto di vista amministrativo più di 100 iscritti ai due Dottorati di Ricerca.

Nel 2017 il Dipartimento di Fisica ha amministrato complessivamente i cicli 30-31-32-33 di borse di dottorato a fronte di convenzioni con finanziatori terzi:

- in gestione amministrativo-contabile n. 38 borse di dottorato
- in gestione complessiva in quanto sede amministrativa 103 iscritti complessivi attivi per i due Corsi.

Più precisamente:

- 1) Dottorato di Ricerca Fisica (pagate borse e spese correlate):
 - in gestione contabile n. 20
 - in gestione sede amministrativa n. 48 dottorandi in corso
- 2) Dottorato di Ricerca Nanotecnologie (pagate borse e spese correlate):
 - in gestione contabile n. 21 borse
 - in gestione sede amministrativa 37 dottorandi in corso

Nel 2017 si è concluso il terzo ciclo del Master biennale di secondo livello in “Medical Physics – Fisica Medica” attivato in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica – Abdus Salam (ICTP). A dicembre si sono diplomati tutti i 20 studenti iscritti al II anno di corso. Nello stesso anno 19 studenti hanno frequentato il primo anno di corso. Tutti gli studenti (39) sono stranieri. La durata biennale prevede il primo anno basato su un programma post-graduate di corsi ed esami ed il secondo anno di addestramento clinico su un programma personalizzato in base alle esigenze dell'ospedale di appartenenza del candidato. I tirocini svolti nel 2017 si sono tenuti presso gli ospedali di Ancona, Novara, Vicenza, Monza, Bergamo, Pisa, Trento, Verona, Ferrara, Modena, l'Istituto Nazionale Tumori di Roma, il CRO di Aviano, l'ospedale Niguarda di Milano, l'Istituto Oncologico Veneto di Padova.

Altre attività formative

Il DF partecipa alle attività di formazione ed abilitazione degli insegnanti (Tirocini Formativi Attivi – TFA) per la classe A049 (Matematica e Fisica); le attività per tale classe sono gestite dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

Servizi agli studenti

Il DF organizza da anni attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita (<http://df.units.it/it/didattica/orientamento/Presentazione>). Per l'orientamento in ingresso, val la pena di ricordare, tra le altre attività, lo stage residenziale di una settimana, organizzato in collaborazione con il Piano Lauree Scientifiche – Fisica, al quale possono essere ammessi fino ad una trentina di studenti che abbiano terminato la classe IV e si iscrivano alla classe V. L'orientamento in itinere è assicurato tra l'altro da un'attività di tutoraggio particolarmente intensa, con 11 assegni per tutori. Per l'orientamento in uscita menzioniamo qui il programma di *Colloquia* di nostri *Alumni* e i rapporti con varie aziende (<http://df2.units.it/?q=it/node/4744#contatti>), a scopo sia di orientamento in uscita sia per la possibilità di svolgere tesi magistrali o di dottorato.

Il DF gestisce e supporta dal punto di vista tecnico 14 laboratori, 6 per la laurea triennale e 8 per la laurea magistrale. Con l'eccezione di un laboratorio le cui attività si svolgono presso la Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A., tutti gli altri hanno luogo nell'edificio F e a partire dal 2016 anche presso gli edifici B e C1, in aule appositamente attrezzate. Il mantenimento di tali aule viene in parte finanziato con i fondi Servizi agli studenti.

In collaborazione con INFN-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare è stato organizzato un viaggio di studio e formazione, finanziato dal Consorzio per la Fisica di Trieste, per il quale sono stati pagati viaggio, vitto e alloggio a n.40 studenti del Corso di Laurea in Fisica. Il viaggio, svoltosi dal 9 al 10 febbraio 2017 ai Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Legnaro (Padova) e del Gran Sasso (L'Aquila), è stato pensato per offrire agli studenti che stanno frequentando il secondo anno del corso di laurea in Fisica presso l'Università degli Studi di Trieste, un ampliamento della conoscenza nell'ambito delle scienze fisiche.

Nell'ambito del PLS-Piano Lauree Scientifiche, queste sono le principali attività svolte con gli studenti delle Scuole Superiori nell'anno solare 2017:

- Stage di orientamento pomeridiani su vari argomenti in periodo scolastico, tra il 12/1/2017 e il 22/2/2017, per un totale di n. 13 stage diversi e circa 100 presenze,) dettagli su:
http://df.units.it/sites/df.units.it/files/all_pagl/calendarioSTAGE2017.pdf
http://df.units.it/sites/df.units.it/files/all_pagl/PLS-Fisica-stage201617.pdf;
- Stage estivo residenziale “Studiare Fisica a Trieste” presso il Dip. Fisica di UniTS e Enti di ricerca collegati 4-8 settembre 2017 con 35 partecipanti (a numero chiuso, accettazione previa selezione), dettagli su:
<http://df.units.it/it/didattica/node/16737>;
- Scuola Estiva NAZIONALE per STUDENTI sulla FISICA MODERNA, in collaborazione con l'Università di Udine il 29 giugno 2017 con 35 partecipanti (a numero chiuso, accettazione previa selezione) a Trieste con un laboratorio di simulazione numerica presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste (dettagli su:
<http://www.fisica.uniud.it/URDF/laurea/idifo6.htm>);
- Valorizzazione delle eccellenze: minicorso in preparazione delle Olimpiadi di Fisica con 27 partecipanti (n. 3 incontri: 27/1/2017-6/2/2017);

- Visite guidate a cura del prof. Silvio Modesti ai Laboratori siti a Basovizza (ELETTRA e Laboratori collegati):
- 22 e 23 maggio 2017: alcune classi del Liceo Grigoletti di Pordenone
- 3 aprile 2017: classi V del liceo scientifico T. Tirinnanzi di Legnano (MI);
- Corso propedeutico di orientamento e autovalutazione pre-immatricolazione dal 18 settembre al 28 settembre 2017, ogni giorno dalle ore 9 alle 13 con oltre 100 partecipanti;
- PORTE APERTE: presentazione corsi di studio in Fisica (a Pordenone: 13/2/2017; a Trieste: 24/3/2017 e 25/10/2017): partecipazione più significativa nelle giornate a Trieste, con oltre 150 e 220 partecipanti per evento a marzo e ottobre, rispettivamente.

Internazionalizzazione

Al di là dell'internazionalizzazione attraverso il programma ERASMUS, che per i Corsi di Laurea in Fisica vede tipicamente una manciata di studenti in ingresso ed una manciata di studenti in uscita, il DF ha in piedi una pluriennale collaborazione con ICTP che porta ogni anno alcuni studenti stranieri nella laurea magistrale. Il DF ha anche in piedi da anni una selezione per studenti stranieri per il Dottorato in Fisica, il cui successo è però reso difficile dalla non competitività delle nostre borse di dottorato a confronto con quelle di altri paesi sviluppati e dalle complicate procedure disposte da leggi nazionali per l'ammissione di studenti non comunitari. Infine, negli ultimi due A.A., il Master in Fisica Medica ha assicurato l'immatricolazione di una quindicina di studenti per anno.

Convegni

Dal 18 al 22 luglio 2017 si è svolto a Trieste il primo meeting europea dell'Electron Ion Collider (EIC) User Group organizzato da I.N.F.N. in collaborazione con il Dipartimento di Fisica e con il patrocinio dell'Università degli Studi di Trieste. L'EIC è l'acceleratore elettroni-ioni in fase di approvazione negli Stati Uniti, ed i due meeting annuali dello User Group hanno lo scopo di discutere lo stato del progetto rispetto la fisica da studiare che la definizione dei rivelatori che il progetto della macchina. Riunioni precedenti si sono tenute a Stony Brook, a Berkeley e ad Argonne. Per questa e le prossime iniziative che si terranno anche in altri paesi sono stati richiesti finanziamenti a vari istituti americani e in particolare hanno risposto con i loro contributi Brookhaven Science Associates LLC, Argonne National Laboratory, Stony Brook University e Jeffersonlab. Sono stati inoltre organizzati 40 seminari specialistici a scopo scientifico e di orientamento tenuti da esperti esterni con competenze di rilevanza internazionale, 8 *colloquia* ed una tavola rotonda "Il mestiere del Fisico" con *alumni* del dipartimento attualmente ricercatori, docenti o in servizio presso prestigiose istituzioni pubbliche o aziende private.

Ricerca

L'attività di ricerca si è articolata in molteplici linee di ricerca all'interno dei settori di Fisica Teorica, Fisica Sperimentale e Teorica della Materia Condensata, Fisica delle Particelle e dei Nuclei, Astrofisica ed Astronomia, Fisica Applicata, con più di 360 pubblicazioni (fonte ArTS), delle quali più di 330 su riviste con *peer review*.

Come di consueto, nostri ricercatori sono stati coinvolti nel corso del 2017 in esperimenti di punta nei più importanti laboratori internazionali e nazionali ed hanno mantenuto ruoli di direzione e guida in importanti realtà scientifiche del comprensorio triestino, che il DF ha contribuito a creare. La ricerca del DF ha continuato ad essere intimamente connessa con quella di Istituti Nazionali, quali l'INFN, l'INAF, il CNR, attraverso le unità locali (sezione, osservatorio, istituto) di questi enti, e con quella di laboratori quali Elettra e Fermi, con un'importante ottimizzazione nell'uso delle risorse che ha reso possibili ricerche che altrimenti non sarebbero state fattibili con i soli mezzi del Dipartimento. Tale collaborazione ha anche un'importante ricaduta in termini di opportunità per la formazione, soprattutto di secondo e terzo livello, incluso il finanziamento di borse di dottorato. Peraltro, nel sistema integrato di ricerca nell'area della fisica, la formazione di giovani ricercatori attraverso i dottorati gestiti dal DF fornisce un ritorno importante per gli enti e i laboratori, considerato che la giovane età è un fattore importante nella ricerca.

PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2017

Nel corso dell'anno sono iniziati i seguenti progetti:

- “TEQ – Testing the Large-Scale limit of Quantum Mechanics” (H2020 -FETOPEN 2016/17 RIA) con responsabile il prof. Angelo Bassi di durata triennale per complessivi 4.371.473,75 euro (con 1 partner italiano e 7 partner europei);
- “Cosmology and fundamental Physics: illuminating the dark universe with Euclid” con responsabile prof. Stefano Borgani, finanziato dal MIUR (PRIN 2015-16), euro 97.297;
- Rivelatori di raggi X in semiconduttori ad alto numero atomico per sorgenti di nuova generazione e imaging medicale” con responsabile prof. Fulvia Arfelli, finanziato dal MIUR (PRIN 2015-16), euro 79.000;
- “Decoerenza gravitazionale”, responsabile scientifico prof. Angelo Bassi, FRA 2016, euro 7.005;
- “Development of a new universal breast dosimetry method”, responsabile scientifico prof. Renata Longo, FRA 2016, euro 2.500;
- “Formazione ed evoluzione della Galassia: un problema di archeologia cosmica”, responsabile scientifico prof. Francesca Matteucci, FRA 2016, euro 10.000;
- “Revealing signatures of selective-Mottness in the multiband iron-based superconductors”, responsabile scientifico prof. Fulvio Parmigiani, FRA 2016, euro 8.000;
- “Studio della risposta digitale di sensori monolitici a pixel attivi (MAPS)”, responsabile scientifico prof. Rinaldo Rui, FRA 2016, euro 8.000;

- “Sviluppo di un modello biofisico multiscala di tumori solidi vascolarizzati”, responsabile scientifico prof. Edoardo Milotti, FRA 2016, euro 2.500;
- “Structure and reactivity at near-ambient pressure of self-assembled single-atom model catalysts”, responsabile scientifico prof. Erik Vesselli, FRA 2016, euro 10.000;
- “Caratterizzazione sperimentale e/o numerica delle proprietà ottiche ed elettroniche di materiali da impiegare per la generazione e la focalizzazione di fasci di luce con lo scopo di sviluppare nuovi sistemi ottici per il settore automotive”, responsabile prof. Erik Vesselli, commissionata da Automotive Lighting Italia S.p.A. di Torino per euro 105.000 oltre l’IVA.

PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA RENDICONTATI NELL’ANNO

Nel corso dell’anno sono stati rendicontati i seguenti progetti:

- “QUANTUMVIBES – Structured Vibrational Environments and Quantum-Coherent Transport in Chiral Systems” responsabile prof. Angelo Bassi, FP7-PEOPLE--2013--IEF (intra-european fellowships – Marie Curie: support for training and career development of research) euro 179.740;
- “Theoretical and computational research in the field of piezoelectric and related materials” responsabile prof. Raffaele Resta, Office Naval Research – Boston euro 103.030;
- “Glittering Kaleidoscopes in the Sky, the multifaceted nature and role of galaxy” responsabile prof. Pierluigi Monaco, PRIN INAF euro 30.000;
- “Evoluzione dei barioni cosmici: effetti astrofisici e crescita delle strutture cosmiche” responsabile prof. Stefano Borgani, PRIN 2012 euro 134.666;

Non riportiamo qui il dettaglio dei progetti relativi al bando FRA 2015, di importo complessivo pari a 68.100 €, che pure sono stati rendicontati per un importo totale di 52.100 € (la chiusura di uno dei progetti è stata rinviata al 30/6/2018).

NOTA: Nel corso del 2016 il DF ha stipulato 20 accordi o convenzioni con enti esterni, di cui 6 convenzioni di tirocinio per il Master in Fisica Medica, 3 per assegni di ricerca, 7 per borse di dottorato e 4 altri accordi operativi per un valore finanziario totale di entrata di 703 k€.

Terza missione

Il Dipartimento ha continuato ad essere impegnato in intense attività di terza missione, anche in collaborazione con gli enti di ricerca in loco e non, attraverso attività per le Scuole e nelle Scuole e, più in generale, per la cittadinanza. Tali attività hanno incluso lezioni, seminari, visite a grandi laboratori, attività di laboratorio, laboratori di approfondimento, supporto agli insegnanti, partecipazione ad iniziative cittadine di divulgazione, lezioni Lincee.

Personale docente

Nel 2017 il personale docente del DF ha impartito, per un totale di circa 5100 ore, insegnamenti nell'ambito di: Lauree in Fisica (triennale e magistrale interateneo), altri corsi di laurea di UniTS, Dottorato in Fisica, Master in Fisica Medica, Tirocinio Formativo Attivo (TFA).

Nel seguito esaminiamo in qualche dettaglio questa attività di docenza e per le Lauree in Fisica diamo anche il dettaglio delle ore di docenza a contratto (CT), di docenza in convenzione (CV), ovvero ore impartite da ricercatori di enti, di docenza del personale di UniUD.

- Laurea Triennale in Fisica: DF 1852, CT 74, CV 168
- Laurea Magistrale in Fisica: DF 1994, CT 202, CV 368, UniUD 144
- Altre lauree UniTS: DF 1170
- Dottorato: DF circa 150
- Master in Fisica Medica: DF 72, CT 168, CV 120

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Formazione

L'**offerta formativa** del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è erogata presso il *campus* triestino e il polo goriziano dell'Ateneo, storica sede per gli studi internazionali.

Presso la sede di Trieste, è attivo il corso di laurea interclasse (L-36, L-16) in *Scienze politiche e dell'amministrazione*. Il corso di studio è strutturato in modo da formare laureati in possesso di conoscenze metodologiche, culturali e professionali, basate su una formazione interdisciplinare nei campi giuridici, economici, politologici, sociali e storici, che consentano loro di porsi appropriatamente di fronte a problemi ed a processi tipici della nostra società contemporanea, società che devono essere in grado di comprendere, valutare e gestire. Tra quelli offerti dal Dipartimento, è il corso di studi che tradizionalmente ha il maggior numero di studenti: nell'anno accademico 2015/2016 gli iscritti erano 581, nel 2016/2017 erano 577, nel 2017/2018 sono 608, il numero più elevato degli ultimi dieci anni.

Sempre presso la sede di Trieste è attivo il corso di laurea magistrale interclasse in *Scienze del Governo e Politiche pubbliche*. Il corso intende fornire una preparazione specialistica nell'ambito delle scienze politiche, offrendo corsi in più ambiti disciplinari: socio-politologico, giuridico, storico, economico e valorizza l'acquisizione di capacità professionali e di abilità di tipo logico ritenute essenziali per un *problem solving* efficace. Anche il corso di laurea magistrale interclasse in *Scienze del Governo e Politiche pubbliche* riscuote un buon successo di iscritti essendo, da questo punto di vista, uno dei migliori corsi di laurea magistrale in Ateneo: nell'anno accademico 2015/2016 gli iscritti erano 201, nel 2016/2017 erano 191, nel 2017/2018 sono 152, in lieve decremento.

Presso la sede di Gorizia è offerto il corso di laurea in *Scienze Internazionali e Diplomatiche*, appartenente alla classe L-36, e dunque fortemente caratterizzato dal punto di vista internazionalistico. Ogni anno sono svolte prove di ammissione che comprendono una prova scritta riguardante un tema di attualità internazionale ed un test di lingua straniera a scelta tra inglese e francese, accompagnati da un colloquio su temi internazionali di attualità. Il numero è riservato a 120 studenti tra italiani e stranieri e nell'anno accademico 2015-16 aveva complessivamente 375 iscritti, nel 2016-2017 gli iscritti erano 373, nel 2017-2018 sono 388. La frequenza è obbligatoria e la percentuale degli studenti che si laurea in corso è elevata, considerevolmente più alta della media nazionale.

Sempre presso la sede di Gorizia è offerto il corso di laurea magistrale interclasse di nuova istituzione (nel 2017/18 conclude il primo ciclo biennale) in *Diplomazia e Cooperazione Internazionale*. Il corso è la trasformazione della vecchia magistrale in *Scienze Internazionali e Diplomatiche* e mira a formare studenti in grado di padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologicamente che culturalmente e professionalmente nei campi dell'economia, del diritto, della politologia, della sociologia e della storia in ambito internazionale. Fornisce conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali. In linea con gli obiettivi strategici delle relazioni internazionali italiane – in cui è avvenuta una riforma della cooperazione, avviata con la legge n. 125/2014, che ha condotto alla creazione di un'Agenzia italiana per

la cooperazione allo sviluppo – il corso prepara anche alle professioni legate alla cooperazione internazionale. Nell'anno accademico 2016/17 gli iscritti all'unico anno attivato erano 42; nell'anno accademico 2017/18, a pieno regime, sono 77. In tutti i corsi particolare consueta attenzione è stata data alle opportunità di *stage e tirocini*. Il Dipartimento ha costruito nel tempo solide relazioni con diversi *enti/organizzazioni*, con forte valenza per gli studenti, sia sul piano formativo sia su quello dell'orientamento per il futuro ambito lavorativo (vedi anche più sotto). Tra questi, per il 2017, si ricordano, a titolo esemplificativo: Ardiss – Trieste; Fedrigoni Spa; Savino & Partners AS – Praga; Confartigianato Udine – Prefettura di Trieste – Genertel – Comune di Trieste – Consiglio regionale FVG – Confcooperative Trieste. E poi, ancora, in particolare per gli studi internazionali: Servizio Affari Sociali dell'Ambasciata di Francia a Roma, Ubifrance-Italie, Prefettura di Gorizia, Informest Gorizia, più tutte le Ambasciate che ospitano gli studenti goriziani. Il numero di tirocinanti finali per il 2017 si è attestato attorno al centinaio (numero che ha subito un notevole incremento grazie al progressivo allargarsi delle opportunità presso le Ambasciate). Per il 2017 quattro studentesse sono state selezionate nell'ambito dell'importante programma tirocini MAECI – CRUI ed hanno prestato la loro attività in importanti Ambasciate: Riga, Zagabria, Tirana e Canberra. Oltre ai tirocini CRUI-MAECI le/gli studenti possono usufruire di programmi e convenzioni che danno la possibilità di effettuare tirocini all'estero. Continua, altresì, l'attività che mira a mantenere ed aumentare la rete di enti nazionali che ospitano tirocini con studenti del DiSPeS. Il numero complessivo dei tirocinanti si è attestato sui dati del 2016.

Per quel che riguarda l'*offerta formativa di terzo livello*, dopo la conclusione del dottorato in *Politiche transfrontaliere per la vita quotidiana*, ancora ad esaurimento nell'anno 2015-16, il DiSPeS non ha attualmente una propria offerta formativa dottorale (salvo quella inter-ateneo: vedi sotto); va tuttavia registrata la partecipazione di propri docenti a collegi dottorali (*Diritto e scienze umane*, Univ. Insubria, S. Tonolo; *Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea*, inter-ateneo TS-UD, R. Pupo; *Scienze Giuridiche*, Univ. Sassari, A. Crismani; PHD in geografia della Faculty of Geo and Atmospheric Sciences – LF University of Innsbruck, I. Jelen) e al corpo docente di alcuni master di UniTS (*Personae e personale: gestire e valorizzare il patrimonio umano delle organizzazioni* – G. Blasutig) o in collaborazione con UniTS (*Coffee Economics and Science* – T. Gregori).

Il numero totale degli studenti *iscritti ai Corsi* del Dipartimento è in lieve diminuzione rispetto all'anno 2016/17 passando da 1359 a 1337 iscritti (33 LT, 11 LS, 1012 L, 253 LM, 28 VO), di cui 76 residenti all'estero, a conferma dell'attrattività dei Corsi del Dipartimento per studenti stranieri. Nello specifico, si evidenzia un tendenziale aumento degli immatricolati ai corsi di primo livello e un decremento degli immatricolati ai corsi di secondo livello.

Tutti i corsi di studio offerti dal Dipartimento godono di una buona *valutazione della didattica* da parte degli studenti: la CPDS (che, da ultimo, ha svolto una specifica analisi sulle valutazioni 2016-2017 – vedi sotto) ha rilevato medie positive e medie spesso superiori a quelle di Ateneo, e aspetti critici relativi ad alcuni singoli insegnamenti (che la stessa CPDS si è fatta carico di segnalare agli interessati).

Per quanto riguarda la valutazione nelle classifiche nazionali, si può inoltre osservare che nella classifica Censis per l'area di Sociologia e Scienze Politiche il Dipartimento, dopo essersi classificato al terzo posto nel 2012 e al secondo sia nel 2013 sia nel 2014, è risultato primo nel 2015 e nuovamente secondo nel 2016 nelle lauree triennali (la valutazione per il 2017 sarà, come consuetudine, resa disponibile in estate).

In tema di valutazione della didattica, si richiama infine il lavoro di analisi svolto dalla *Commissione Paritetica Docenti-Studenti*. Presso il DiSPeS la CPDS è composta da due docenti e due studenti e, nel 2017, si è riunita 6 volte, anche in via telematica, per affrontare, oltre alle valutazioni didattiche degli studenti, alcune tematiche specifiche (utilizzo Portale Isfol – date appelli – regolamenti didattici – tirocini – corsi di preparazione a certificazioni di lingue straniere, di scrittura di elaborati scientifici, di rinforzo e approfondimento della matematica – utilizzo fondi – distribuzione dei CF – audizione NdV e incontro

con PQ – insegnamenti taf D e credito unico – Wi-Fi ateneo e manutenzione aule) e procedere con la raccolta e l'analisi dei dati e la stesura della sua *Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2017*.

In merito all'**internazionalizzazione**, il primo indicatore è relativo al numero di studenti stranieri che sono iscritti ai corsi offerti dal Dipartimento, che negli ultimi anni si attesta intorno al 7-8% degli studenti iscritti (con prevalenza di quelli provenienti da Serbia, Albania, Romania, Croazia).

Il DISPES ha attualmente 52 scambi Erasmus¹ con 49 atenei in Europa e posti per un totale di 109 studenti in uscita. Quasi tutti gli accordi prevedono scambi tra studenti e docenti, e sono reciproci. Ogni anno partono in Erasmus dai 80-100 studenti e vengono accolti dal dipartimento da 10-15 ospiti. È stato registrato rispetto agli anni precedenti un leggero aumento degli studenti in ingresso nel 2017-18 e degli studenti in uscita per il 2018-19. Sono stati aggiunti 3 scambi nuovi negli ultimi due anni (a Maribor, a Bratislava e a Lodz) e sono in corso trattative per aprire un accordo SEA con San Pietroburgo.

I delegati per la mobilità sono a disposizione 24/24 ore, 7/7 giorni alla settimana per rispondere alle mail degli studenti prima, durante e dopo l'uscita del bando a fine anno, oltre a riceverli in piccoli gruppi o singolarmente per questioni inerenti i singoli scambi. Il dipartimento dispone di una casella postale dedicata per le comunicazioni Erasmus. Per gli studenti in uscita i delegati tengono un incontro informativo in novembre per presentare gli scambi del dipartimento alla conclusione dell'*International Day* a Trieste, e in maggio svolgono due incontri, uno a Gorizia e uno a Trieste, con gli studenti selezionati per spiegare loro come fare il *Learning Agreement* (LA). Si cerca il più possibile di agevolare gli studenti mettendoli in contatto con i loro predecessori negli scambi cui parteciperanno.

Nell'anno accademico 2017-18 per gli studenti in ingresso il dipartimento ha lanciato l'iniziativa del *welcome hour* nel primo e nel secondo semestre per accoglierli con un piccolo rinfresco e dare loro dei punti di riferimento per il soggiorno a Trieste; sono presenti in queste occasioni i delegati e alcuni altri docenti, membri della comunità studentesca locale e rappresentanti dell'Erasmus Student Network (ESN) di Trieste.

È stata creata nel 2017 una pagina Erasmus sul sito dipartimentale per pubblicizzare l'offerta Erasmus, e per trasmettere aggiornamenti e informazioni al riguardo. Infine, per rendere più trasparenti e coerenti le convalide degli esami è stata creata una tabella delle corrispondenze tra esami approvate dal dipartimento. Da maggio 2018 i delegati saranno supportati nel loro lavoro di assistenza agli studenti da due tutor selezionati tramite concorso.

Sul piano dell'offerta formativa, il percorso dell'internazionalizzazione presenta una proposta linguistica particolarmente ricca presso la sede di Gorizia, la quale, oltre all'offerta curricolare di lingua inglese, francese, spagnola, tedesca e araba e i rispettivi dottorati, mette a disposizione degli studenti una notevole integrazione della didattica linguistica, con corsi – proporzionalmente ai fondi disponibili – di tedesco, francese, spagnolo, arabo, russo, cinese e portoghese. In alcuni casi c'è anche la possibilità di prepararsi ad una certificazione. Anche a Trieste da qualche anno, si offrono, oltre ai due corsi obbligatori di lingua inglese nella laurea triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione, corsi complementari di tedesco, francese e spagnolo. Con il contributo dei fondi regionali si auspica di poter offrire anche a Trieste prossimamente corsi di russo, arabo e cinese. Infine nel 2018 è stata perfezionata una convenzione con la British School di Gorizia per permettere agli studenti del DISPES di sostenere l'esame Cambridge First Certificate a condizioni favorevoli, volto ad ottenere una certificazione della lingua inglese universalmente riconosciuta e senz'altro importante per la loro partecipazione ai tirocini e scambi Erasmus all'estero.

¹ Università Partner: Università Vienna, Università Klaipėdos, Università Lubiana, Università Cantabria – Santander, Università Autonoma Barcellona, Università Cadiz, Università Granada, Università Jaen, Università Santiago de Compostela, Università Tarragona, Università Paris I Sorbonne, Università Paris Sciences Po, Paris INALCO, Università Paris 7 – Denis Diderot, Università Bordeaux IV, Università Grenoble, Università Nantes, Università Heidelberg, Università Frankfurt, Università Munchen, SOAS London, London City University, Università Nova Lisbona, Instituto Superior de Ciências do Trabalho Lisbona, Università Lisbona, Università Alcalá, Università Madrid Complutense, Università Bucarest, Università Liège, Università Rovaniemi, Università Bremen, Università Yildiz Istanbul, Università Kaunas, Università Cracovia.

Per quanto riguarda i **corsi inter-ateneo**, il Dipartimento partecipa al Dottorato in *Scienze giuridiche* con l'Università di Udine e lo IUSLIT di Trieste.

Relativamente ai **servizi agli studenti**, uno degli strumenti più apprezzati ed utili è il *servizio di tutorato* offerto attraverso lo strumento del DM 198/03. I *tutor* forniscono agli altri studenti servizi di accoglienza, supporto organizzativo-didattico, promozione dei contatti con i docenti e aiuto nel reperire le informazioni, assumendo il ruolo di facilitatori, mediatori e supervisori. Coordinano inoltre attività didattico-integrative e di sostegno per esami particolarmente critici. Nel corso del 2017 lo *Sportello dello Studente*, struttura fisica presente presso il Dipartimento, ha garantito, con l'operato di 9 tutor (di norma operativi in due turni da 2 o 3 persone per turno su entrambe le sedi – Trieste e Gorizia), 1.700 ore di servizio, gestendo anche la pagina Facebook del Dipartimento, e attivando un Bot di Telegram, per rendere più fruibile la pagina web del DiSPeS contenente gli annunci dei docenti.

Sono inoltre state avviate – per un totale di 150 ore ognuna – due specifiche attività di tutorato (ai sensi del DM 987/2016) mirate a supportare gli studenti in particolare difficoltà nel superamento di alcuni esami (per gli insegnamenti di Statistica e Microeconomia): entrambe le attività hanno avuto buon riscontro da parte delle/degli studenti.

Moodle è utilizzato da alcuni docenti: nella sua relazione 2017 la CPDS ha ribadito la necessità di incentivare l'uso della piattaforma *e-learning* per ciascun insegnamento del Corso di Laurea, in modo da implementare e potenziare la distribuzione tra gli studenti del materiale a supporto della didattica, nonché l'adozione di metodi di trasmissione della conoscenza che prevedano una più attiva partecipazione durante lo svolgimento e a margine delle lezioni, ritenendo quindi il suo utilizzo non ancora sufficientemente diffuso.

L'*orientamento in ingresso* è svolto in coordinamento con il medesimo servizio offerto in Ateneo e fornisce supporto sia di carattere generale informativo, sulla didattica e sui servizi relativi, sia di tipo consulenziale, a sostegno della scelta da effettuare. Anche nel 2017 il DiSPeS ha garantito il proprio supporto a Porte Aperte, a Trieste (24 marzo, 26 ottobre), Gorizia (17 gennaio), Pordenone (13 febbraio), e presso il Liceo Dante a Trieste (2 maggio), a Porte Aperte Magistrali (7 aprile); ha svolto 5 Lezioni Aperte nel 2017 (saturando quasi sempre i posti disponibili) e ha organizzato un Modulo Formativo Estivo: *La tutela multilivello dei diritti* (D. Monego e S. Tonolo – sett. 2017).

L'*orientamento in uscita* propone, promuove e attua iniziative per garantire un processo di orientamento attivo e stabile delle/dei propri studenti nei confronti del passaggio al mondo del lavoro; offre supporto su tirocini formativi e di orientamento, mediante convenzioni, di Dipartimento e di Ateneo, con importanti realtà del mondo del lavoro, pubblico e privato. Per quel che riguarda gli studenti della magistrale del SID, nel 2017, il Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia ha finanziato 18 assegni per tirocini curriculari presso Rappresentanze Diplomatiche / Uffici Consolari italiani all'estero, così distinti:

- 12 assegni dell'importo ciascuno di € 3.000 finalizzati al rimborso forfettario delle spese per l'espletamento di un tirocinio di tre mesi presso una Rappresentanza Diplomatica italiana o un Ufficio Consolare italiano in Europa (nella misura di massimo due studenti per sede);
- 6 assegni dell'importo ciascuno di € 3.500 finalizzati al rimborso forfettario delle spese per l'espletamento di un tirocinio di tre mesi presso una Rappresentanza Diplomatica italiana o un Ufficio Consolare italiano in area extraeuropea (nella misura di massimo due studenti per sede).

I tirocinanti sono rientrati con ottime relazioni di servizio da parte dei tutor di sede e hanno espresso ampia soddisfazione per l'attività svolta.

Sul piano della **condizione occupazionale**, si osserva che i dati sugli studenti laureati nei corsi di studio offerti dal Dipartimento continuano ad apparire, anche per il 2017, confortanti, pur nel persistere di una situazione generale di contrazione dell'offerta di lavoro. Per quanto riguarda i corsi di laurea offerti presso la sede di Trieste, i laureati trovano occupazione naturale presso le pubbliche amministrazioni (le classi di laurea sono quelle richieste per l'accesso ai limitati concorsi pubblici). Trovano altresì lavoro nelle aziende private, nelle organizzazioni internazionali, nelle assicurazioni e nelle banche. Sempre più laureati accedono poi alla nuova figura di consulente del lavoro. I laureati in Scienze Internazionali e Diplomatiche trovano occupazione non solo nei tradizionali sbocchi legati alla carriera diplomatica, organizzazioni comunitarie, organizzazioni internazionali, ma anche in altri contesti. Tra questi, gli enti locali, che dovranno sviluppare sempre maggiori capacità di interazione con le organizzazioni comunitarie e transfrontaliere; le aziende, anche piccole (infatti lo sviluppo industriale italiano, basato sui distretti industriali, risulta fortemente orientato alle esportazioni); il mondo dei servizi, sempre più orientato a una clientela non nazionale in senso specifico; il terzo settore, che deve fronteggiare sempre più un'utenza multiculturale. I laureati dei corsi delle sedi di Trieste e Gorizia trovano, in percentuale elevata, una prima occupazione entro un anno dalla laurea, secondo i dati forniti da Alma-Laurea.

In particolare, dai dati analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (banche dati dell'Istat e dell'Isfol), emerge come per la classe professionale "Specialisti in Scienza politica", cui appartengono le principali figure professionali formate dai Corsi di laurea del DiSPeS, e per la classe professionale "Specialisti in scienze sociali", nel periodo 2014-2018 si prevede una variazione degli occupati pari al 2,4%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 2.491 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 22.106 assunzioni, di cui 19.614 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 2.491 per aumento dello stock occupazionale.

Nello specifico, il lavoro di analisi svolto dalla CPDS sugli ultimi dati Almalaurea ha evidenziato per la **triennale SID**, al pari di una buona soddisfazione per l'utilizzo delle competenze acquisite, anche una percentuale di insoddisfazione per la formazione professionale ricevuta (per la quale sono state avanzate delle proposte di intervento). Per **la nuova magistrale goriziana DIC**, trattandosi di corso di nuova attivazione, non sono ancora disponibili dati in merito ed è prematuro ogni tipo di valutazione. La **triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione**, pur in presenza di una percentuale di studenti intervistati (sempre dati Almalaurea) che dichiara una scarsa efficacia della laurea nel lavoro e un basso indice di soddisfazione per il lavoro svolto (dato però da analizzare alla luce della minor percentuale degli studenti che intraprendono una carriera lavorativa a seguito alla laurea di primo livello), dall'analisi dei dati relativi alla percentuale di occupati in attività attinenti agli studi compiuti emerge una buona corrispondenza tra funzioni e competenze dei laureati e prospettive occupazionali; anche le parti sociali considerano positivamente l'offerta formativa di questa triennale. Infine, per quel che riguarda la **magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche**, il campione di riferimento è di bassa numerosità e pertanto soggetto a oscillazioni che mal si prestano a predisporre analisi tendenziali; l'analisi della CPDS ha però rilevato che la corrispondenza tra obiettivi formativi e attività lavorativa è evidenziata dai dati Almalaurea sull'inserimento lavorativo dei laureati, il cui tasso risulta essere superiore alla media degli altri atenei, dando conto, anche in questo caso, dell'esito positivo, ai fini della valutazione dell'offerta formativa, delle consultazioni avvenute con le parti sociali. La stessa Commissione ha poi avanzato delle proposte per far fronte ad una percepita scarsa efficacia della laurea rispetto al lavoro svolto e ad una percepita scarsa efficacia delle competenze acquisite durante il percorso di studi magistrale (criticità già emerse e rilevate nell'anno di indagine precedente).

Ricerca

LINEE DI RICERCA FONDAMENTALI DEL DIPARTIMENTO

A. Analisi dei processi politici, delle istituzioni politiche, della democratizzazione, della storia e delle istituzioni extra-europei – Trasformazioni attuali della democrazia e dell'arena internazionale: ricerca politologica e storico-istituzionale sui processi di democratizzazione e sulla partecipazione pubblica, analisi del processo di policy, dei fenomeni della mondializzazione della politica e dell'economia, dei fenomeni dell'integrazione politica sovra-nazionale, dell'integrazione sociale e culturale, dello sviluppo sociale ed economico dei paesi emergenti.

B. Diritti fondamentali, pluralismo giuridico: modelli normativi a confronto – Ricerca interdisciplinare (giuridica, sociologica economica e storica) sulla crisi e sui limiti della sovranità e della legittimazione degli stati-nazione al tempo della globalizzazione che li investe con la duplice sfida del “pluralismo interno” e della “cooperazione esterna”, con particolare riguardo agli aspetti della neutralità e delle relazioni internazionali globali. Analisi delle possibili soluzioni per una convivenza civile costituzionalmente orientata nelle società europee ormai trasformatesi in senso multiculturale e multireligioso.

C. Ambiente, turismo e territorio – Tutela ambientale, transizione energetica, nuove tecnologie, valorizzazione del territorio e implementazione di strumenti concernenti la valutazione delle politiche economiche in atto. Relazioni esistenti tra “sostenibilità” e ambiente, inteso sia come ambiente naturale che culturale. Analisi socio – economica e giuridica degli interventi dell'Unione Europea (ad es. in materia di turismo sostenibile e regolazione del mercato elettrico), diretti ad evidenziare e risolvere una serie di temi, che spaziano dalla individuazione del bene oggetto di tutela alla ricerca di un'equipollenza tra le (non sempre univoche) forme di garanzia offerte in tutti i Paesi Membri.

D. Persona, eredità culturale, istituzioni – Diversità culturale e giuridica, storia delle idee e delle istituzioni. Recupero della tradizione culturale europea sia come tema specifico sia come tema trasversale delle scienze sociali, in correlazione al multilinguismo e al multiculturalismo della società europea, al fine di favorire l'integrazione sia tra i cittadini dei Paesi membri, sia in relazione ai soggetti di provenienza culturale, religiosa ed etnica extraeuropea (intersecandosi così con le linee di ricerca descritte sub B). Le ricerche di quest'area intendono contribuire a formare gli strumenti filosofici, sociologici, storici, linguistici e giuridici per analizzare una società complessa, e per riflettere sulle grandi questioni del presente: dalle numerose sfide della globalizzazione (diritti fondamentali, convivenza/conflicti tra gruppi sociali e religiosi, cambiamenti istituzionali, beni comuni) ai grandi temi etici inerenti alla persona e alla collettività.

GRUPPI DI RICERCA

1. Cittadinanza, relazioni transnazionali e diritti fondamentali
2. Pluralismi e tradizioni legali, immigrazione e diritti sociali, diritto amministrativo globale e metodologia comparativa
3. Analisi dei processi politici e delle istituzioni politiche

4. Processi di democratizzazione e loro effetti in chiave comparata
5. Turismo, Mobilità, Tempo libero
6. Istituzioni, politiche europee e relazioni internazionali
7. Relazioni internazionali e “border studies” fra Europa e Mediterraneo
8. Ambiente, tecnologia e società
9. Persona e Società
10. Grande Guerra
11. Politologia e filosofia della religione
12. Politica economica
13. Evoluzioni geografico politiche-economiche attuali: paradiplomazia, politiche soft e moltiplicazione dei “player”

Maggiori informazioni sulla ricerca dipartimentale sono reperibili nelle pagine del sito web che raccolgono i singoli progetti di ricerca finanziati negli ultimi 5 anni (dispes.units.it/it/ricerca/ambiti/gruppilineediricerca).

PROGETTI DI RICERCA

Progetti di ricerca iniziati nel 2017

L'evento di maggior impatto nel 2017 è stato il finanziamento e l'avvio delle attività progettuali previste da *INTEGRA – Rete transfrontaliera per le donne migranti: integrazione sociale, salute sessuale e riproduttiva*, finanziato dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 – Bando n. 4/2016- 11CTE, che vede il DiSPeS capofila (in collaborazione con il DSM) di un partenariato composto da Univerza na Primorskem – Fakulteta za vede o zdravju, I.R.C.C.S. materno infantile Burlo Garofolo e Bolnišnica Postojna (finanziamento UniTS: 269 mila euro; finanziamento complessivo: 611 mila euro – responsabile il prof. Delli Zotti). In corso d'anno si è avuto anche il finanziamento di un modulo Jean Monnet: *Environmental Sustainability in Europe: a socio-legal perspective (EnSuEu)*, che comprende una parte di ricerca sui medesimi temi del corso (costo totale: 29 mila euro; responsabile: prof. Baldin).

Stato di avanzamento progetti di ricerca

Il 2017 è stato il secondo anno di realizzazione del progetto biennale (2016-2017), finanziato (per 23 mila euro) dal bando FRA 2015: *Energia e innovazione tra flussi globali e circuiti locali* (da ultimo coordinato dal prof. Osti). Sempre finanziati dal Fondo di Ateneo (Bando 2016), si sono avviati: *“Democrazie difficili” in Europa, Asia meridionale, Nord Africa e Medio Oriente. Competizione partitica, conflitti socio-politici e religiosi nei processi di democratizzazione* (prof. Abenante); *Patrimonio culturale immateriale e welfare culturale: il ruolo delle comunità patrimoniali* (prof. Baldin); *Politiche di difesa e sicurezza in ambito europeo* (prof. Jelen). Finanziamento complessivo: 21 mila euro (FRA2016 + integrazione fondo dipartimentale).

Sono proseguite le attività: nell'ambito del Memorandum of Understanding sottoscritto con Isinnova, al fine di svolgere attività di ricerca a supporto dell'esecuzione di un progetto pilota in zona di confine nell'ambito del progetto europeo H2020 *EUth: Tools and Tips for Mobile and Digital Youth Participation in and across Europe*, che prevede un finanziamento a favore del DiSPeS, in qualità di terza parte, per circa 42 mila euro; nell'ambito del PRIN 2015 *Alla ricerca del "negoziante patriota". Mercantilismi, moralità economiche e mercanti dell'Europa mediterranea (secoli XVII-XIX)*, con responsabile il prof. Andreozzi (costo complessivo unità: 20 mila euro).

Principali progetti rendicontati nell'anno

Nel corso del 2017 si sono concluse le attività previste dal programma di ricerca *Integrazione sociale e salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti in Friuli Venezia Giulia. Il ruolo della cultura e delle tradizioni familiari*, che ha visto l'impegno diretto di un'assegnista di ricerca (costo sostenuto con risorse dipartimentali) nell'ambito di un più generale accordo di collaborazione con il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute e con l'IRCCS "Burlo Garofolo" (RS prof. Delli Zotti). Per quel che riguarda i progetti conclusi nell'anno dagli assegnisti, si segnala ancora: *Apogeo e crisi del "comunismo adriatico": dalla destalinizzazione alla distensione (1955-1975)*, (RS il prof. Pupo, finanziamento MIUR 75%).

Nel gennaio del 2017 si sono rendicontate le attività di ricerca biennali svolte nell'ambito dei progetti presentati sul bando 2014 del Fondo per la Ricerca di Ateneo, finanziati dallo stesso e da ulteriori risorse dipartimentali per un totale di 23 mila e 400 euro: *Neutralità e commercio internazionale in Europa dal XVII al XXI secolo*, responsabile scientifico Daniele Andreozzi; *Politica fiscale, processi decisionali e democrazie*, responsabile scientifico Federico Battera; *Luoghi sacri fra eredità culturale e turismo religioso*, responsabile scientifico Moreno Zago. Si è concluso il rapporto con L'Azienda Ospedaliero – Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine al fine di sviluppare il progetto di ricerca *Dimensioni di qualità della vita organizzativa, benessere e stress lavoro correlato: sperimentazione di un metodo integrato di valutazione e intervento per organizzazioni sanitarie complesse* (prof. Gabassi; 19.500 euro).

PARTECIPAZIONE A BANDI/CALL PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel corso del 2017 il Consiglio di Dipartimento ha autorizzato la partecipazione di suoi afferenti a bandi/call di seguito elencati.

	Programma	Proposte	Risultati
2016	<i>PRIN 2015</i>	11	1 finanziamento (costo unità 20 mila euro)
	<i>ERASMUS+Key Action 2 (KA2)</i>	1	
	<i>Bando regione attività culturali</i>	2	1 finanziamento (25 mila euro – con il DISU)
	<i>ADRION Program</i>	1	
	<i>Bando MIUR culture Africa Mediterranea</i>	1	
	<i>POR FESR 2014-2020</i>	1	
	<i>Interreg ITA-SLO</i>	2	1 finanziamento come LP (296 mila euro)

Programma		Proposte	Risultati
2017	<i>Erasmus J. Monnet – module</i>	1	1 finanziamento (costo modulo 29 mila euro)
	<i>Bando MAE coop. sviluppo</i>	1	
	<i>Interreg V A Italia – Croazia</i>	2	

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

L'attività pubblicistica degli afferenti al Dipartimento (e degli assegnisti di ricerca) è evidenziata nella tabella sottostante. Rispetto ai due anni precedenti – con i quali è proposto un semplice confronto numerico – si evidenzia una sensibile diminuzione degli articoli in rivista, parallelo ad un netto aumento dei contributi in volume. Potrebbe trattarsi di un dato non particolarmente rilevante – dato che le pubblicazioni seguono dinamiche non strettamente legate a predefinite scadenze temporali – ma che comunque andrà verificato in confronto al dato del 2018. In ogni caso, negli ultimi anni, l'attività pubblicistica si è mantenuta mediamente numericamente costante nonostante la progressiva diminuzione degli afferenti al DiSPeS.

Confronto numerico delle pubblicazioni – anni:	2015	2016	2017
Articolo in rivista	39	43	24
Breve introduzione	-	4	3
Contributo in atti di convegno	7	3	4
Contributo in volume	44	22	63
Curatela	2	5	6
Monografia o trattato scientifico	12	10	6
Prefazione/postfazione	1	-	2
Recensione in rivista	2	-	2
Traduzione in Volume	-	2	3
Voce in dizionario o enciclopedia	1	-	-
Altro	6	3	1

Per quel che riguarda l'attività editoriale del Dipartimento, rinnovata nel 2014 con l'avvio della nuova collana Poliarchie/ Polyarchies (edita da EUT con la formula distributiva dell'open access: www.openstarts.units.it) si segnala l'ultima uscita del 2017: *Coalitional game and party coalition potential. A reappraisal of a forgotten concept* (Ieraci). La collana è ora diventata una rivista. Nella Biblioteca della Società Aperta, dove sono pubblicati lavori di tipo monografico (con due serie, una dedicata a Studi e Ricerche, l'altra alla Didattica) è uscito *Conveniente, giusto o affidabile? Il fotovoltaico e le logiche della diffusione di un'innovazione* (Blasutig, 2017, EUT Edizioni Università di Trieste).

Terza missione

Il precedente piano di **programmazione** della Terza Missione 2014-16 (programmazione MIUR 2013-2015) aveva enfatizzato la creazione di un sistema di programmazione, organizzazione e supporto alle attività di Terza Missione che potesse agire efficacemente 'internamente' all'Ateneo tra referenti-ricercatori ed 'esternamente' con il pubblico generico e gli attori istituzionali ed economici della società civile triestina e delle realtà geografiche limitrofe. Le attività si sono concretizzate nella nomina di un delegato del direttore di Dipartimento per il Trasferimento della conoscenza (prof. Zago) e attivando uno staff di supporto amministrativo (dott. Focassi, sig.a Alberti); nella predisposizione di una scheda di monitoraggio delle attività scientifico-culturali in termini descrittivi e di impatto; nell'implementazione di uno spazio dedicato alle attività di Terza Missione nel sito web di Dipartimento; nella revisione del Regolamento Attività culturali finalizzata a incoraggiare il personale docente e ricercatore e gli studenti del Dipartimento ad attivarsi per iniziative di disseminazione.

Il 2017 è stato, di fatto, il primo anno di riferimento della successiva programmazione della Terza Missione 2017-19 (programmazione MIUR 2016-2018) dove viene enfatizzato il raccordo con gli uffici di Ateneo per il supporto nella selezione e realizzazione di attività di Terza Missione e in quelle di monitoraggio, in particolare di quelle di *Public Engagement* dove il Dipartimento è maggiormente coinvolto. Questo raccordo si è reso necessario sia per avviare processi virtuosi di diffusione delle informazioni, sia per incentivare il corpo docente all'inserimento delle attività nel nuovo modulo "Risorse-Terza Missione" implementato in ArTS e sia per contribuire a far diventare "Trieste città della scienza – Trieste città della conoscenza" (Obiettivo 3 del Trasferimento della conoscenza individuato nel Piano strategico di Ateneo 2016-18). Finalizzato a questo obiettivo, si è continuato a tessere la rete di relazioni con gli enti di ricerca, le istituzioni pubbliche e private e l'associazionismo sui problemi della contemporaneità e ad organizzare attività disseminazione (seminari, conferenze, laboratori, sito web, ecc.) che sottolineino la capacità dei ricercatori di interpretare il presente e di fornire le risposte per affrontare le sfide sociali future. Nel 2017, si sono attivate specifiche convenzioni con: SWG (ref. prof. Zago), IRES-FVG (ref. prof. Blasutig), IRSSSES – Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (ref. prof. Osti), che si aggiungono a quelle avviate negli anni precedenti e ancora attive nel 2017: IRCS Burlo Garofalo, Istituto J. Maritain, Auxilia Onlus, Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria Misericordia di Udine, Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia, Istituzione novejsko zgodovino – Institute of Contemporary History, Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, Fondazione Istituto Gramsci onlus. Sempre con riferimento ai **rapporti con il territorio**, si vuole inoltre mettere in evidenza i rapporti di collaborazione e consulenza riconducibili al supporto del *policy making* svolti nei confronti di:

Regione Veneto, Ministero degli affari regionali, Ministero del Lavoro, Ministero del Tesoro, Italia Lavoro/Anpal, Conferenza dei presidenti delle assemblee regionali, Confprofessioni nazionale, Confartigianato nazionale, Confindustria Veneto, Confindustria Verona, Confindustria Treviso, Confindustria Pordenone, Cisl nazionale, Cisl Veneto, Cisl Fvg, Cgil Marche, Cgil Veneto (prof. Feltrin).

A questi si devono aggiungere gli accordi in essere con: Ordine avvocati di Pordenone e Scuola professioni legali; Corte dei conti sez. regionale FVG; Tribunale amministrativo per il FVG; Corte suprema della repubblica Slovena; Informest Gorizia; Area di ricerca; Collegio Fonda; Start up accademica Biopolife; Associazione avvocati amministrativisti del FVG; Comune e Provincia di Trieste; Prefettura di Trieste; Comune di Gorizia; Prefettura di Gorizia e Commissione per la protezione internazionale di Gorizia; Brigata Pozzuolo del Friuli; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste; l'Italian Diplomatic Academy; Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia; Central European Initiative (CEI); Fondazione Toniolo; Luxottica; Electrolux; Certottica; Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (CVCS) di Gorizia.

Tra le **attività specificamente finanziate** che realizzano il trasferimento delle conoscenze dipartimentali, conclusesi o ancora in corso nel 2017, si richiamano gli accordi con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Santa Maria Misericordia di Udine (stress lavoro-correlato); il programma di ricerca *Integrazione sociale* presso l'IRCCS "Burlo Garofolo"; la formazione di giovani "community manager" nell'ambito del progetto europeo *EUth*; la seconda parte di *Fare Spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi* (www.farespazio.org), finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia (25 mila euro) ed elaborata dal DiSPeS (prof. Pupo) e dal DISU (prof. Cislaghi); i primi convegni promossi nell'ambito del modulo Jean Monnet *Environmental Sustainability in Europe: a socio-legal perspective (EnSuEu)*; la convenzione con l'istituto J. Maritain al fine di condurre una ricerca su *Responsabilità e governance del territorio* (prof. Zago).

È stata inoltre ribadita l'attenzione alle attività rivolte agli studenti in termini di **orientamento** dell'offerta formativa (Porte aperte, Moduli formativi estivi, ecc.) e di trasferimento della conoscenza. Su quest'ultimo aspetto, va evidenziata la collaborazione con l'Immaginario scientifico di Trieste per l'organizzazione di un ciclo di sette conferenze-laboratorio rivolte agli studenti delle superiori "*Capire il mondo globalizzato: la sociologia in azione*" (21 ore – ref. prof. Zago) e di una visita didattica "*Prepotto e la Valle dello Judrio*" del (ref. prof. Jelen), nonché le lezioni di storia delle relazioni internazionali rivolte ai licei regionali della prof. Caccamo (*Italian Diplomatic Academy*) e su *Origini e nascita dell'Unione Europea* del prof. Neglie.

Con l'obiettivo di migliorare l'attività di comunicazione scientifica dei ricercatori con il pubblico generico, il Dipartimento si è attivato attraverso la promozione e diffusione delle sue collane ad accesso aperto presso l'Eut (*Poliarchie* e *Biblioteca della società aperta*) e, in tema di diffusione attraverso i media, si ricordano, tra gli altri, gli interventi a Rai Storia Passato e Presente (prof. Pupo), a RaiTre sul Tribunale per i crimini nella ex Jugoslavia (prof. Tonolo), del prof. Battera a RAI FVG (*Come si fa ricerca nei paesi a rischio*), del prof. Abenante a RaiTre e TVKoper.

Infine, gli **eventi più tipicamente convegnistici/seminariali e di diffusione al grande pubblico** sono tutti registrati nel sito web dipartimentale nella homepage alla voce *Eventi* e in un apposito spazio-archivio (dispes.units.it/it/eventi-archivio). Per il 2017 sono registrati e visibili (completi di programma, locandine e altro materiale relativo) poco meno di 40 eventi. Si tratta di eventi per i quali è previsto un coinvolgimento ampio della tipologia di pubblico (accademico e generico), tipico del Public Engagement, con l'esclusione, salvo qualche eccezione, dei numerosi interventi seminariali all'interno dei corsi di studio. Nel 2017, per il successo riscosso o per la particolarità degli ospiti o del tema trattato, vanno messi in evidenza:

- *Convivere con Auschwitz – La Memoria contro l'indifferenza e la discriminazione*, Trieste (prof.ssa Tonolo)
- *Le città dell'Imperatrice: centri urbani, società ed economia nell'epoca di Maria Teresa d'Asburgo*, Museo Revoltella, Trieste (prof. Andreozzi)
- *Flussi migratori al tempo dell'iperglobalizzazione*, Biblioteca Statale, Trieste (prof. Zotti)
- *Energia e innovazione tra flussi globali e circuiti locali*, Trieste (prof. Osti)
- *Attraverso i conflitti. Neutralità e commercio fra età moderna ed età contemporanea*, Caffè San Marco, Trieste (prof. Andreozzi)
- *Biodiversità e tutela delle aree marine*, Trieste (prof.ssa Baldin, prof. Crismani)
- *1917 – I dodici mesi che hanno cambiato il secolo*, Trieste/Gorizia (prof. Pupo)
- *Fiducia oltre al confine. La visione di Darko Bratina tra società e politica*, Gorizia (prof. Zago)
- *Studiare Scienze Politiche in Italia tra presente e prospettive future. Il punto su immatricolazioni, abbandoni e sbocchi occupazionali*, Trieste (prof.ssa Tonolo)

- *Le società a partecipazione pubblica tra obblighi di trasparenza ed esigenze di razionalizzazione della spesa*, Palazzo della Regione, Trieste (prof. Crismani)
- *Sunniti e sciiti. Storia di una differenza, tra religione e politica*, Collegio Fonda (prof. Abenante)
- *Che cos'è il diritto globale? Riflessioni sul diritto "oltre lo Stato"*, Parco San Giovanni, Trieste (prof. Scarciglia)
- *La ricerca per l'integrazione dei mercati dell'energia*, Trieste (prof.ssa Baldin, prof. Crismani)
- *Giacomelli: La prospettiva europea dei Balcani occidentali e il processo dei vertici – Alfano: Il vertice di Trieste tra continuità e innovazione*, Gorizia (prof. Meyr)
- *Panorami complicati. Donne e uomini negli spazi e nei miti della Trieste teresiana*, Magazzino delle idee, Trieste (prof. Andreozzi)
- *Nuove prospettive di studio sull'Istria e su Fiume nel secondo dopoguerra – Pensieri Migranti a Fiume e Capodistria* (prof. Pupo)
- *Kazakhstan, Central Asia: a geographical introduction, a geo-economic discussion – energy for the future towards Expo Astana 2017*, Gorizia (prof. Jelen)
- *Alfabetizzazione, apprendimento, arte – Il divario culturale delle aree rurali fragili*, Rovigo (prof. Osti)
- *Momenti e problemi di storia adriatica fra '800 e '900*, Libreria Ubik, Trieste (prof. Pupo)
- *La società civile di Gorizia e Nova Gorica racconta il proprio presente e futuro*, Gorizia (prof. Zago)

Personale docente

Alla fine del 2016 erano *affidenti al DISPeS 41 docenti/ricercatori*. Tale numero è risultato dal pensionamento di un ordinario SPS/04 e la decadenza di un ricercatore SECS-P/02, e dall'afferenza di un ordinario SECS-P/01. In corso d'anno è avvenuta la nomina a professore associato di un ricercatore SPS/13. Nel 2017 gli afferenti erano, a dicembre, 36, in seguito a pensionamenti ed eventi luttuosi.

Il Dipartimento mantiene sempre la sua caratteristica multidisciplinarietà, essendo presenti afferenti delle aree CUN 11a, 12, 13 e 14.

Per quanto riguarda l'attività formativa, i docenti (Professori Ordinari, Associati e Ricercatori) hanno assolto i compiti didattici previsti dalla normativa. I Professori (Associati ed Ordinari) hanno svolto una media di circa 110 ore a testa (essendo ancora in servizio professori associati e ordinari con l'obbligo di svolgere massimo 90 ore di didattica frontale).

Per i ricercatori, il Dipartimento ha stabilito che gli obblighi didattici richiesti si ritenessero assolti nel caso di incarico di didattica frontale. Per i ricercatori non titolari di insegnamenti l'obbligo richiesto era quantificato in 160 ore di didattica diffusa. Tutti i ricercatori del Dipartimento sono stati titolari di almeno un insegnamento con una media di circa 70 ore di didattica frontale per ogni ricercatore.

Nell'a.a. 2016 – 2017 sono stati spesi 62 mila euro totali di cui 43 mila per la stipula di 24 contratti di docenza sostitutiva (alcuni dei quali – specificamente richiesti dagli studenti – sono stati fatti gravare sui fondi dedicati agli studenti come consentito dalle linee guida del CdA); la parte restante dei fondi – quasi 19 mila euro – è stata utilizzata per retribuire 10

ricercatori (7 del DiSPeS e 3 di altri dipartimenti) per l'attività di didattica frontale. Anche per l'anno accademico 2016/17 i criteri utilizzati per la stipula dei contratti e per la valutazione comparativa degli assegnatari sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente (priorità di copertura con docenti di ruolo, forte peso nella valutazione dei contrattisti della scientificità e professionalità dei curricula).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

Formazione

I percorsi di studio e di formazione attivi presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (DSMCS) nell'anno 2017 comprendono i seguenti Corsi di Studio (CdS):

- 9 Corsi di Laurea delle professioni sanitarie, di cui 5 interateneo
- 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico,
- 3 Corsi di Master di Primo Livello,
- 5 Corsi di Master di Secondo Livello,
- 25 Scuole di Specializzazione,
- 1 Dottorato di Ricerca,
- 1 Corso di perfezionamento.

Nell'a.a. 2016-2017 il numero di docenti afferenti al Dipartimento è risultato pari a 90 (di cui 9 Professori Ordinari, 45 Professori Associati, 30 Ricercatori Universitari e 6 Ricercatori a tempo determinato –legge 240). Gli studenti iscritti a Corsi di I e II livello sono 1796 di cui il 33.6% è iscritto a Corsi di Laurea Triennali e il 66.4% a Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico. Il numero di studenti stranieri è risultato pari a 53. Gli iscritti a Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento sono 410, quello di iscritti a Master di I e II livello 69 e 42 rispettivamente, gli studenti iscritti a Corsi di perfezionamento sono pari a 12. Le principali caratteristiche delle attività formative sopramenzionate sono riportate nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA DEI CORSI DI STUDIO	Durata (anni)	Classe MIUR
CORSI DI LAUREA		
[ME10] Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	3	L/SNT1
[ME11] Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	3	L/SNT1
[ME12] Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)	3	L/SNT2
[ME17] Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)	3	L/SNT2
[ME13] Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico)	3	L/SNT3

TIPOLOGIA DEI CORSI DI STUDIO	Durata (anni)	Classe MIUR
[ME14] Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)	3	L/SNT3
[ME15] Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)	3	L/SNT3
[ME16] Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	3	L/SNT4
[ME18] Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	3	L/SNT2
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO		
[ME03] Medicina e Chirurgia	6	LM-41
[ME04] Odontoiatria e Protesi Dentaria	6	LM-46
MASTER DI PRIMO LIVELLO		
[M150] Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili	2	
[M110] Infermieristica Pediatrica	1	
[M114] Cure palliative e Terapia del dolore	1	
MASTER DI SECONDO LIVELLO		
[M210] Chirurgia andrologica e disforia di genere	1	
[M211] Nutrizione clinica, diabete e metabolismo: fisiopatologia e gestione pratica multidisciplinare	2	
[M208] Ricerca traslazionale in reumatologia	1	
[M212] Chirurgia Isteroscopica	1	
[M213] Ecografia urologica andrologica e nefrologica	1	
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		
[SSM01] Anestesia e rianimazione	5	SAS-5511
[SSO01] Chirurgia orale	3	SAS-5513
[SSM02] Chirurgia generale	6	SAS-5505
[SSM03] Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	5	SAS-5505
[SSM04] Dermatologia e venerologia	5	SAS-5517
[SSM18] Genetica medica (ind.non medico)	4	SAS-5512
[SSM22] Genetica medica (ind.medico)	4	SAS-5512
[SSM05] Geriatria	5	SAS-5517

TIPOLOGIA DEI CORSI DI STUDIO	Durata (anni)	Classe MIUR
[SSM06] Ginecologia e Ostetricia	5	SAS-5505
[SSM07] Malattie dell'apparato cardiovascolare	5	SAS-5517
[SSM08] Medicina del lavoro	5	SAS-5514
[SSM09] Medicina d'emergenza-urgenza	5	SAS-5501
[SSM10] Medicina interna	5	SAS-5501
[SSM11] Medicina legale e delle assicurazioni	5	SAS-5514
[SSO02] Odontoiatria pediatrica	3	SAS-5513
[SSM12] Oftalmologia	5	SAS-5518
[SSO03] Ortognatodonzia	3	SAS-5513
[SSM13] Ortopedia e Traumatologia	5	SAS-5505
[SSM14] Otorinolaringoiatria	5	SAS-5518
[SSM15] Pediatria	5	SAS-5504
[SSM16] Radiodiagnostica	5	SAS-5510
[SSM17] Urologia	5	SAS-5505
DOTTORATO		
[PHD08] Scienze della riproduzione e dello sviluppo	3	
CORSI DI PERFEZIONAMENTO		
Implantologia osteointegrata: i paradigmi diagnostici e terapeutici	1	

Nell'a.a. 2016-2017, è stato istituito e attivato il CdL Interateneo in Logopedia L/SNT2 con sede amministrativa fissa presso UniTs, portando così a numero 5 i CdS in Professioni Sanitarie InterAteneo UniTs – UniUd. I quattro Corsi di Laurea interateneo già precedentemente attivati sono: Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ed Ostetricia.

Nell'a.a. 2016-2017 risultano attivati presso l'Ateneo di Trieste:

- Ostetricia: 2° anno nuovo ordinamento Interateneo e 3° anno vecchio ordinamento (non Interateneo)
- Tecniche di Laboratorio Biomedico: 1° anno nuovo ordinamento Interateneo e 3° anno vecchio ordinamento (non Interateneo)

- Tecniche di Radiologia Medica, per immagini e radioterapia: 1° anno nuovo ordinamento Interateneo 3° anno vecchio ordinamento (non Interateneo)
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro: 2° anno

Il numero totale di studenti dei Corsi Interateneo iscritti a Trieste sono pari a 66.

In merito ai Master di I livello di durata annuale, nell'anno 2018 sono stati inoltre attivati il Master in "Management sanitario a pazienti stomizzati ed incontinenti" e quello in "Pet Therapy: Esperto in Interventi Assistiti con gli Animali", mentre per quanto riguarda quelli di II livello, non risulta attivato nel 2018 il master "Ricerca Traslazionale in Reumatologia".

Relativamente alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, nell'a.a. 2016-2017 è stata istituita ed attivata la Scuola di Specializzazione in Odontoiatria Pediatrica di 3 anni di durata, mentre nell'anno 2017 sono state istituite 3 ulteriori Scuole di Specializzazione (Malattie dell'Apparato Digerente, Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico e Neurologia) che sono state attivate a partire dall'a.a. 2017-2018.

Il Dipartimento partecipa ai Dottorati in Nanotecnologie, in Biomedicina Molecolare e Biologia Molecolare di Units.

Nell'ambito della somministrazione di insegnamenti e-learning, nell'a.a. 2016-17 sono proseguite le iniziative di teledidattica da reparto di degenza ospedaliera (CdLM Medicina e Chirurgia) e dal polo didattico di Valmaura alla sede coordinata di Monfalcone (CdL in Infermieristica), nonché l'utilizzo del sistema Moodle sia per la distribuzione dei materiali didattici sia per i progress test nei vari anni di corso (CdLM Medicina e Chirurgia, CdLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria, CdL Infermieristica, CdL Ostetricia).

In alcuni CdS, sono continuate le pratiche di tutoraggio attivo, come ad esempio nei CdLM Medicina e Chirurgia e nei CdL delle professioni Sanitarie

Le attività di orientamento degli studenti si svolgono nell'ambito del programma di "Porte Aperte" di concerto con l'Ufficio per l'Orientamento di Ateneo. Nello specifico, vengono realizzati:

- multipli incontri divulgativi nelle aree di residenza (Pordenone, Portogruaro, Conegliano, con presentazione sintetica di tutti i CdL (obiettivi didattici, piano di studi, organizzazione didattica, sbocchi professionali) da parte del delegato del Rettore per l'orientamento di DSMCS;
- evento plenario in Aula Magna in due separati incontri per gli studenti di Trieste (partecipazione media 600-700 studenti) e per l'area istro-croata, coordinata dal Delegato per l'orientamento, con presentazione del corso da parte dei Coordinatori dei rispettivi CdL, per ognuna delle Lauree Magistrali e Triennali professionalizzanti;
- calendario di Porte Aperte attive (attivato dal 2015), con partecipazione di studenti liceali a lezioni ordinarie, in particolare a contenuto interattivo (lezioni di "role-playing" e "case-solving", flash forward, attività sui manichini, moduli formativi estivi).

Le attività di tutoraggio si svolgono lungo tutto il percorso degli studi nei corsi triennali e magistrali e la valutazione del tirocinio formativo da parte dei tutor costituisce un momento fondamentale per il passaggio all'anno di corso successivo. Le attività di tutoraggio sono svolte nelle aziende sanitarie territoriali, nelle corsie delle aziende ospedaliere o ospedaliero-universitarie, nei laboratori delle stesse, e, per alcuni CdL, presso l'ARPA o aziende private. Il rapporto tra CdL e aziende pubbliche o private è regolato mediante apposite convenzioni approvate dal Consiglio di DSMCS. In alcuni CdL sono stati introdotti modelli di valutazione della performance dell'attività di tutoraggio e degli stessi tutor di I livello e di II livello da parte degli studenti frequentanti.

Tra le altre attività, da menzionare le seguenti iniziative intraprese dai singoli CdL:

- l'introduzione di nuove tecnologie di analisi di immagini, di telepatologia e di streaming per l'insegnamento dell'anatomia umana, le esercitazioni di semeiotica medica e per l'utilizzo di tecniche diagnostiche di laboratorio;
- attività di tirocinio curriculare su manichini simulatori;
- corsi di formazione dedicati alla professione specifica;
- corsi per l'interazione tra diverse figure professionali sanitarie;
- stage formativi in/presso enti ed istituzioni pubbliche o private convenzionate (IRCCS, CNR, ARPA, altre Università in ambito EU);
- incontri con figure professionali operanti in diverse realtà sanitarie nazionali ed estere,
- attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario;
- accordi con altri Atenei per favorire la frequenza di studenti laureati in corsi di Master;
- collaborazione con Scuole di Dottorato di Ricerca e Istituzioni IRCCS;
- partecipazione a convegni, congressi o corsi dedicati alla professione specifica previa approvazione del Consiglio di CdL.
- adesione a progetto Cineca-ANVUR TECO T e D (CdL in Fisioterapia, Infermieristica Tecniche di Radiologia Medica)

L'occupabilità degli studenti laureati è tenuta sotto osservazione dai CdS o dal Coordinatore o Tutor di I livello del CdS mediante contatto annuale, o almeno biennale, con gli Ordini professionali e le Associazione professionali di categoria che forniscono informazioni sui tassi di occupazione specifica sia a livello nazionale che locale (regionale o provinciale). Di rilievo comune a tutti i CdS la constatazione che l'aver frequentato stage per i tirocini formativi o per la redazione della tesi di laurea presso aziende pubbliche o private e studi professionali ha facilitato o comunque ha fornito occasioni per un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

I dati dell'Osservatorio della Conferenza Nazionale dei CdL delle Professioni Sanitarie indicano una ulteriore riduzione del numero di posti a bando presso le Università sedi dei CdL (25.205 nell'a.a. 2016-2017 vs. 25.522 nell'a.a. 2015-2016 vs 26.608 nell'a.a. 2014-2015 vs 27.338 nell'a.a. 2013-2014). In generale il tasso medio di occupazione ad un anno dalla laurea tra i laureati nel 2015 delle professioni sanitarie è risultato pari a 66,7% (+3.3 punti rispetto all'anno precedente), trend già in aumento del 2,2% sull'anno precedente. All'interno delle professioni sanitarie il tasso medio di occupazione ad 1 anno dalla laurea presenta un range compreso tra il 32% per Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e l'87% per Igienista Dentale, (dati della XIX Indagine AlmaLaurea e del Report della Conferenza Permanente di Corsi di Laurea delle professioni Sanitarie, 22 dicembre 2017). Più in dettaglio i dati disaggregati per sede universitaria indicano per Trieste un tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea del 91,4% per la classe di laurea L/SNT1 (professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche), dell'85,7% per la classe L/SNT2 (professioni sanitarie della riabilitazione), del 64% per quella L/SNT3 (professioni sanitarie tecniche) e dell'80% per la classe L/SNT4 (professioni sanitarie della prevenzione). Il blocco delle assunzioni e del turn-over nel settore pubblico ha contribuito in maniera rilevante sia alla diminuzione dell'offerta formativa da parte delle Università sia alla riduzione del tasso di occupazione.

I processi di internazionalizzazione in uscita ed entrata sono stati consolidati nel corso dell'a.a. 2016-2017. Gli studenti iscritti a Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale, e Dottorato che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (Borse Mobilità Internazionale, ISEP, Erasmus), ingoing e outgoing sono risultati in totale 43 e 33 rispettivamente.

Si segnala un trend positivo di partecipazione a tali programmi, nonostante la presenza di oggettivi impedimenti alla loro attuazione nell'ambito dei CdS triennali delle professioni sanitarie caratterizzati dall'elevata densità di ore di didattica frontale e di tirocinio imposti dagli ordinamenti ministeriali. La ricognizione dei programmi di mobilità ingoing e outgoing presso i CdS afferenti al DSMCS ha dato i seguenti esiti:

- **CdS in Igiene Dentale:** (i) outgoing di 3 studenti del III anno presso l'Università di Oulu (Finlandia), (ii) outgoing di 3 studenti del III anno all'Università di Lubiana.
- **CdS in Infermieristica:** (i) ingoing di 8 studenti da The Podhale State College of Applied Sciences in Nowy Targ (Polonia), (ii) outgoing di 2 studenti all'Hopitaux Universitaires de Strasbourg (Francia), (iii) outgoing di 2 studenti al St George's University Hospital, London (UK), (iv) outgoing di 2 studenti all'Universitat De Lleida (Spagna).
- **CdS in Fisioterapia:** (i) ingoing di 2 studenti da University of Tarnowie (Polonia), (ii) ingoing di 3 studenti da University De Lleida (Spagna) e University Autonoma de Barcelona (Spagna), (iii) ingoing di 3 docenti University of Tarnowie (Polonia).
- **CdS in Ostetricia:** (i) ingoing di 2 studentesse dall'Università di Rzeszow (Polonia), (ii) ingoing di 1 docente dall'Università di Rzeszow (Polonia).
- **CdS in Tecnico di Laboratorio Biomedico:** (i) ingoing di 11 studenti dalla Università de Leon, Istituto Politecnico de Castelo Branco, Istituto Politecnico do Porto (Portogallo).
- **CdS a ciclo unico in Medicina e Chirurgia:** (i) ingoing di 11 studenti da programmi Erasmus; (ii) outgoing di 18 studenti per programmi Erasmus, (iii) outgoing di 20 studenti per programmi di mobilità internazionale gestiti da altri enti/istituzioni/università di Paesi Europei.
- **CdS a ciclo unico di Odontoiatria e Protesi Dentaria:** ingoing 2 studenti Erasmus (Università di Saragozza, Spagna), (ii) outgoing 1 studente in Angola (ONG UMMI, Hospital Divina Providência).

Nell'ambito delle **Scuole di Specializzazione** vi sono stati 14 medici specializzandi che hanno effettuato un periodo di formazione all'estero:

- **Scuola di Specializzazione in Medicina Interna**
1 Specializzanda c/o Prof. Peter Weijts Department of Internal Medicine and Intensive Care Medicine, VU University Medical Center Amsterdam, The Netherlands (NL)
- **Scuola di Specializzazione in Urologia**
1 Specializzando, frequenza per 6 mesi presso l'Andrology Team, University College London Hospitals, Londra (UK)
1 Specializzando, observership per 1 mese presso l'Uro-Oncology Team, University College London Hospitals, Londra (UK);
- **Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica**
1 Specializzando, frequenza Norwich UK, Norfolk and Norwich University Hospital, Plastic Surgery Department
- **Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria**
1 Specializzanda, frequenza per 3 mesi presso l'Hospital Universitario Gregorio Marañon di Madrid
- **Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare**
1 Specializzando, frequenza presso Adult Intensive Care Unit, Royal Brompton & Harefield Hospitals, Londra
1 Specializzando, frequenza presso l'Hospital Sant Joan de Déu, Barcellona
1 Specializzanda, frequenza presso il Barts Heart Center, Londra
1 Specializzando, frequenza presso la Klinikum Fürth, Norimberga, DE

– **Scuola di Specializzazione in Neurologia**

1 Specializzanda frequenza presso la Clinical Neurology, Edimburg University, UK

1 Specializzanda frequenza presso La Doppler Clinic dell'Università di Salzburg (Austria)

– **Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione**

1 Specializzando ha effettuato uno stage formativo presso la struttura Corporaciò sanitaria Parc Tauli di Sabadell, Spagna, presso il reparto di Medicina Intensiva.

1 Specializzanda, frequenza della struttura Sick Kids, the Hospital for Sick Children. Department of Critical Care, Toronto, Canada.

1 Specializzando, frequenza del Laboratory of Intensive Care Medicine, Ku Leuven, Leuven – Belgio

Hanno visitato Strutture e Scuole di Specializzazione del Dipartimento:

- Dr. Sara Habjan, Medico Specializzando presso l'Università di Lubljana, Slovenia, sezione Ecocardiografia;
- Dr. Jania Pretnar ricercatore, Stroke Unit, Neurology University of Lubljana
- Prof. Carmen Maria Mir, IVO-Istituto Valenciano de Oncologia; Valencia (ES)
- Prof. Walter Araujo Zinn, Federal University of Rio de Janeiro – Health Sciences Center Carlos Chagas Filho Institute of Biophysic – Rio de Janeiro, Brazil
- Mr. Giulio Garaffa, MD, Consultant Urological Surgeon, The Institute of Urology, University College London Hospitals, London, UK
- Prof. Edyta Barnas, Department of Gynaecological and Midwifery Care, Medical College, Rzeszow University, Rzeszow, Poland
- Prof. Nataša Tul Mandić, MD, PhD, Head of the Department of Perinatology, Division of Obstetrics and Gynaecology University Medical Centre Ljubljana, Slovenia
- prof. R. Hayden Mayo Clinic Scottsdale (USA)
- Dr. Mori Krantz MD PhD; Cardiology, Denver Health; Professor, University of Colorado, CPC Clinical Research
- Dr. Abe Fingerhut, Parigi
- Dr. Selman Uranues, Graz (A)
- Dr. Tadeja Pintar, Ljubljana (SL)
- Prof. Maria Arnez specialista in Malattie Infettive di Lubljana (SL)
- Prof. Marjeta Terčelj-Zorman, head of The Clinical Department of Respiratory Diseases and Allergy, University Clinical Centre, Ljubljana, Slovenia (SL)
- Prof. Marjos Hadivassiliou, Sheffield University (UK)
- Prof. Ilma Karponay-Szabo, Dept. of Pediatrics, Budapest University (CZ)

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON SEDI STRANIERE

- University of Colorado, Denver, Health Science Center, Division of Cardiology, USA Department of Cardiology, University of Cincinnati; Cardiovascular Division, Department of Medicine, Washington University School of Medicine, St. Louis, MO, USA

- Stanford University, Stanford, CA, USA.
- Mayo Clinic, Rochester Minnesota USA;
- Winthrop University, New York, USA
- Federal University of Rio de Janeiro – Health Sciences Center Carlos Chagas Filho Institute of Biophysics – Rio de Janeiro, Brazil
- Department of Emergency Medicine, University of Pittsburgh – Pittsburgh, USA.
- Unit for Social and Community Psychiatry (WHO Collaborating Centre for Mental Health Service Development) at Queen Mary, University of London
- Karolinska Institutet, Department of Clinical Neuroscience, Huddinge, Stockholm, Sweden
- Département de psychiatrie-Service de psychiatrie générale – Polyclinique du DP-CHUV – Section “Eugène Minkowski” di Lausanne (Svizzera)
- Università di Freiburg (D)
- Università di Lubiana (SL)
- Università di Bristol (UK)
- Università di Coventry (GB)
- Università di Graz(A)
- Norfolk and Norwich Plastic Surgery Department, University of Norwich (UK)
- Human Factors Research Unit of the Institute of Sound and Vibration Research, University of Southampton (UK)
- Academic Medical Center, University Hospital, Amsterdam (NL)
- Federal Institute of Occupational Health, Berlin (Germany)
- Virginia Commonwealth University, Medicine Department (A. Abate, MD, PhD), VCU Pauley Heart Center, Richmond, VA, USA
- Gonda Vascular Center Mayo Clinic, Rochester, Minnesota; USA (Dr. Leslie T. Cooper)
- Baker IDI Heart and Diabetes Institute of Melbourne
- Department of Medicine, Austin Hospital, University of Melbourne, prof. Louise Burrell
- Joslin Diabetes Center, Section on Genetics and Epidemiology, Harvard Medical School, Boston, MA, USA
- Science and Research Center of Koper, Institute for Kinesiology Research, Capodistria, Slovenia
- Department of Internal Medicine and Intensive Care Medicine, VU University Medical Center Amsterdam, The Netherlands
- Department of Intensive Care Medicine, University of Leuven, Leuven, Belgium
- Department of General Intensive Care, Rabin Medical Center, Petah Tikva, Israel
- Fondazione Puigvert – Barcelona (E)
- Department of Urology – Ospedale di Isola (SLO)
- Department of Urology – Ospedale di Fiume (CRO)
- The Institute of Urology, University College London Hospitals, London, UK
- Division of Surgery and Interventional Science, Department of Urology, University College London, UK

- Urology Institute, University Hospitals, Case Western Reserve University, Cleveland, OH, USA
- Department of Urology, University of Miami Miller School of Medicine and Sylvester Comprehensive Cancer Center, Miami, Florida USA
- St George's University Hospital NHS Foundation Trust, London, UK
- Department of Obstetrics and Gynecology, Hospital Universitario La Fe, Valencia, Spain; Instituto Valenciano de Infertilidad, Valencia, Spain
- Department of Obstetrics and Gynecology, University Hospitals Leuven, Leuven, Belgium University Hospital KU Leuven, Belgium
- University of Ljubljana, Slovenia
- Department of Perinatology, Division of Obstetrics and Gynaecology, University Medical Centre Ljubljana, Slovenia
- Department of Obstetrics and Gynecology, Clinical Hospital, University of Rijeka, Rijeka, Croatia
- NHS North Bristol Trust; Southmead road, Bristol BS105NB, UK
- Klinični uddelek za plastično, rekonstrukcijsko in estetsko kirurgijo ter opeklino Univerzitetni Klinični Center, Zaloška 7, Ljubljana; Slovenia;
- Dept of Surgery, Hospital Beaujon, Université de Paris Francia
- University of Sarajevo
- Sheffield University, UK
- Cardiff University, UK
- Los Alamos National Laboratory, USA
- Nguyen-Ngoc-Quynh National Hospital of Pediatrics, Hanoi, Vietnam
- UCL Institute of Child Health, London
- St. George Hospital, London, UK
- University of Bordeaux, Francia
- Dept. of Pediatrics, University of Tampere, Finlandia
- Dept. of Pediatrics, Center for Diarrheal Research, All India Institute of Medical Sciences, New Delhi
- Translational, and Clinical Research and Division of Pediatric Gastroenterology and Nutrition at the Mass General Hospital Boston, USA
- Department of Cardiology. Maastricht University Medical Centre, NL
- Dept. of Pediatrics, Ludwig-Maximilian's University, Munchen, Germania
- Dept. of Pediatrics, Rijeka, Croatia
- Dept. of Pediatrics, Budapest University
- Dept. of Pediatrics, University of Maribor, Slovenia
- Clinical Research and Division of Pediatric Gastroenterology and Nutrition at the Mass. General Hospital Boston
- Coronel Institute – Amsterdam Medica Center Amsterdam, Olanda
- Institute for Interdisciplinary Dermatological Prevention and Rehabilitation at the University of Osnabrück, Austria

Ricerca

LINEE DI RICERCA FONDAMENTALI DEL DIPARTIMENTO

I campi di ricerca del DSMCS sono centrati sullo studio dei meccanismi molecolari, di biologia cellulare e genetici nella fisiopatologia e nella patogenesi di malattie endocrine e metaboliche, ereditarie, cardiovascolari, odontostomatologiche, ematologiche, pediatriche, dermatologiche, uro-nefrologiche, immunoreumatologiche, allergologiche, gastrointestinali e cerebrali. Rappresentano ulteriori ambiti di ricerca l'epidemiologia clinica, l'oncologia, la chirurgia generale e specialistica con approcci integrati ed innovativi che riguardano la diagnostica per immagini, le scienze della salute, la medicina occupazionale, la salute degli anziani e le malattie infettive.

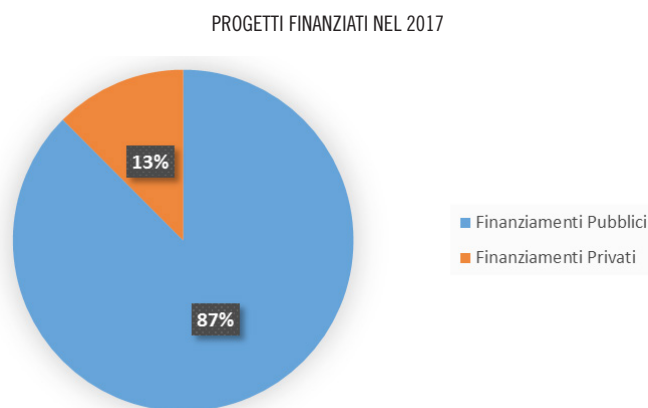
Molte linee di ricerca includono, inoltre, la genetica di popolazione, la biologia molecolare, le colture cellulari, la medicina rigenerativa, le biobanche, i biomateriali e i modelli sperimentali di patologia e sono orientate allo sviluppo di terapie innovative bersaglio-specifiche.

PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2017

In totale, sono iniziati 12 nuovi progetti, 9 con responsabile scientifico del DSM e 3 con responsabile scientifico di altri Dipartimenti:

- SEVARE: *Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG* (prof. D'Agaro), finanziato da Regione FVG tramite bando LR 17/2014
- MEMS: *Eterogeneità del melanoma: dai monti al mare-altitudine, esposizione solare e inquinamento nello sviluppo della neoplasia cutanea* (prof.ssa Bonin), finanziato tramite Interreg Italia Austria ITAT 1018
- *Nuove metodologie di conservazione, processazione e analisi dei tessuti per indagini anatomo-molecolari applicate all'eterogeneità nel carcinoma della mammella e nel melanoma* (prof. Stanta), finanziato col bando PRIN 2015
- *SPIDIA4P: Spidia for personalized medicine – standardisation of generic preanalytical procedures for in-vitro diagnostics for personalised medicine* (prof. Stanta) H2020
- *Role of unacylated ghrelin and autophagy in counteracting aging-associated frailty* (prof. Barazzoni), finanziato dalla Fondazione Cariplo, tramite "Bando Cariplo 2016"
- 4 nuovi FRA:
 - *La ghrelina non-acidata è un nuovo ormone anti-infiammatorio e anabolico? Ruolo della ghrelina non-acilata nel prevenire la fragilità nell'invecchiamento* (prof. Barazzoni)
 - *Effetto del trattamento con trail Sulla nefropatia diabetica in un modello di diabete mellito di tipo II* (prof. Fabris)
 - *Sviluppo di nuovi monomeri antibatterici per uso dentale* (prof.ssa Cadenaro)
 - *Produzione e caratterizzazione di matrici nonostrutturate a base di bio-polimeri naturali ottenute da electrospinning, applicazioni biomediche e di medicina rigenerata* (ing. Turco)

- Tre docenti del DSM hanno, inoltre, preso parte ad altrettanti progetti, iniziati nel 2017, con responsabile scientifico di altri Dipartimenti:
 - prof. Manganotti: MEMORI-net *Network per la riabilitazione mentale e motoria dell'ictus* (responsabile scientifico: prof. Tongiorgi, DSV; finanziato tramite Interreg VA Italia-Slovenija 2014-2020)
 - prof. Ricci: INTEGRA *Rete transfrontaliera per le donne migranti: integrazione sociale, salute sessuale e riproduttiva* (responsabile scientifico: prof. Delli Zotti, DISPES; finanziato tramite Interreg VA Italia-Slovenija 2014-2020)
 - prof. Zanconati: PRECANMED *Creazione di una piattaforma per la medicina anticancro di precisione* (responsabile scientifico: prof. Del SAL, DSV; finanziato tramite Interreg Italia Austria ITAT 1018)



STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA

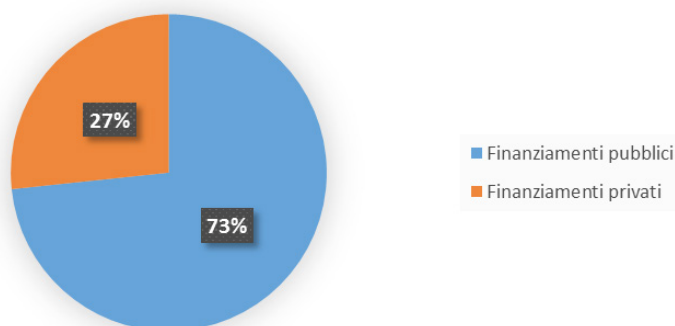
Nel 2017, oltre ai 12 partiti durante l'anno, erano attivi i seguenti progetti:

- *Genomica funzionale delle malattie neurodegenerative* (prof. Manganotti), finanziato tramite il FIRB
- *SAVIOR Selecting AntiViral Inhibitors of Rotavirus* (dott.ssa Arnoldi), finanziato tramite il FIRB
- *HERCULES Comprehensive characterization and effective combinatorial targeting of high grade serous ovarian cancer via single cell analysis* (prof. Stanta), H2020
- *Deciphering biological and clinopathological roles od Particle-rich Cytoplasmic Structure (PaCS), a new cell component that is connected to malignancies and to inherited bone marrow failure syndrome at risk of leukemic transformation* (prof. ssa Savoia), finanziato dalla Fondazione Cariplo
- *Molecular bases of hearing loss in Qatar: the final countdown* (prof. Gasparini), finanziato dalla Qatar Foundation
- *Age related hearing loss: from gene identification to a better molecular diagnosis and prevention* (dott.ssa Girotto), finanziato tramite il SIR

Erano, oltretutto, attivi i seguenti FRA:

- *Analisi farmacogenomica integrata ad espressione proteica per la validazione di bersagli terapeutici nel mesotelioma maligno della pleura* (prof. Zanconati)
- *Analisi farmacogenomica integrata ad espressione proteica per la validazione di bersagli terapeutici nel mesotelioma maligno della pleura* (prof. Toigo, poi prof. Luzzati)
- *Ricognizione Epidemiologico Genetica nell'ARDS (REGARDS)* (prof. Fiotti)
- *Application of in vitro and Zebrafish models to uncover the potential involvement of the urostatic drug allopurinol in renal and neuronal damage of Lesch-Nyhan disease* (dott.ssa Zennaro, poi prof. Carraro)
- *Effects of laser therapy on innate immune response in oncologic paediatric patients with oral mucositis* (prof. Crovella)

PROGETTI ATTIVI NEL 2017
(COMPRESI QUELLI CON RESPONSABILE SCIENTIFICO DI ALTRO DIPARTIMENTO, ESCLUSI FRA)



PRINCIPALI PROGETTI RENDICONTATI NELL'ANNO

Nel 2017 si è concluso ed è stato rendicontato esclusivamente il progetto *Deciphering biological and clinicopathological roles of Particle-rich Cytoplasmic Structure (PaCS), a new cell component that is connected to malignancies and to inherited bone marrow failure syndrome at risk of leukemic transformation*, responsabile scientifico prof.ssa Anna Savoia (finanziato dalla Fondazione Cariplo)

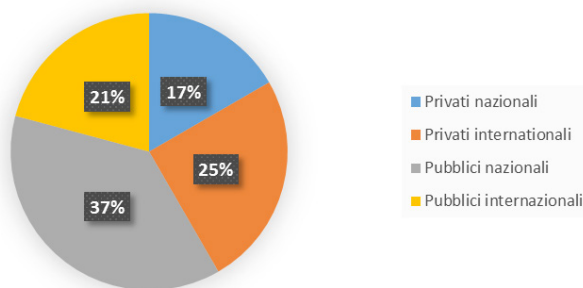
TASSO DI SUCCESSO PROGETTI DI RICERCA

Nel 2017 è stata fatta domanda di finanziamento per 24 progetti di ricerca:

- A finanziatori privati nazionali 4
- A finanziatori privati internazionali 6
- A finanziatori pubblici nazionali 9
- A finanziatori pubblici internazionali 5

N proposte divise per SSD ordinate per rapporto n. proposte e n. docenti proponenti		
BIO 11	6	2
MED 11	2	1
MED 44	2	1
MED 26	3	2
MED 03	3	3
MED 09	3	3
MED 28	2	2
MED 06	1	1
MED 07	1	1
MED 46	1	1

PROGETTI PRESENTATI NEL 2017
(SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI FINANZIATORE)



Non è al momento possibile definire il tasso di successo, in quanto non sono ancora noti i risultati dei bandi scaduti nella seconda metà dell'anno.

Al momento, risultano essere stati finanziati due progetti di ricerca:

- 1) *LaserNET – Sostegno all'avvio della laser terapia come trattamento delle mucositi orali/stomatiti/dermatiti nel paziente oncologico in Serbia*, responsabile scientifico dott.ssa Serena Zacchigna. Il progetto, coordinato dall'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito della Legge Regionale 19/2000 (Interventi per la promozione di attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e mira a promuovere l'utilizzo della laser terapia per il trattamento delle lesioni orali e cutanee indotte dalla chemio e radioterapia in pazienti oncologici adulti e pediatrici in tre ospedali serbi, che potranno, successivamente, trasferire la

conoscenza ad altre istituzioni della nazione. ICGEB e DSM rappresentano un riferimento nazionale per la laser terapia e intendono trasferire la propria expertise ai beneficiari locali. In particolare, le attività previste per i tre anni di progetto (2018-2020) includono la donazione di tre dispositivi laser, la formazione specialistica del personale socio-sanitario, la condivisione di protocolli per la realizzazione di tre studi multicentrici internazionali e altre azioni di sensibilizzazione sulla tematica delle terapie di supporto.

- 2) *CuRE – Cardiac Regeneration from within*, responsabile scientifico prof. Mauro Giacca. Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del bando ERC 2017. Dall'abstract del progetto: «Le malattie cardiovascolari sono la più comune causa di morte (circa il 40%), sia per gli uomini che per le donne, nelle nazioni componenti la UE (quasi il 40% delle morti). Nonostante ci sia stata una notevole evoluzione nell'area chirurgica e nelle terapie mediche, la conoscenza delle cure per i pazienti sopravvissuti ad un infarto rimane bassa. Il progetto si prefigge di individuare nuovi fattori che potrebbero portare alla rigenerazione dei tessuti cardiaci tramite la somministrazione di molecole terapeutiche sviluppate da microproteine e microRNA.».

RELAZIONI PARTNERIALI

Per attuare i progetti di ricerca finanziati, nel 2017 sono stati sottoscritti i seguenti accordi di partenariato:

- Progetto Lasernet. Accordo con:
 - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
 - I.R.C.C.S. Burlo Garofolo

Per quanto riguarda il progetto CuRE, gli accordi definitivi sono ancora in fase di definizione.

Oltre a questi, sono attivi i seguenti accordi:

1. Centro Interdipartimentale per la Ricerca Multidisciplinare sull'Amianto (CIRMA) con i Dipartimenti di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e di Scienze della Vita, con le seguenti finalità:
 - Promuovere la ricerca epidemiologica e clinica sulla prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie amianto correlate;
 - Promuovere la ricerca di base e preclinica sui meccanismi molecolari della tossicità delle fibre di amianto e di altri particolari;
 - Promuovere la ricerca traslazionale in ambito biomedico sul tema dell'amianto, secondo logiche di rete e sulla base di strategie e indirizzi internazionali nazionali e regionali;
 - Promuovere attività di ricerca finalizzate alla valutazione dell'impatto ambientale dei materiali e manufatti contenenti amianto e allo sviluppo/valutazione di nuove tecniche di inertizzazione;
 - Promuovere iniziative volte alla raccolta di fondi e finanziamenti anche da soggetti pubblici e privati;
 - Promuovere e coordinare la collaborazione dell'Ateneo con gli Enti pubblici internazionali nazionali e regionali coinvolti sulle problematiche inerenti l'amianto, anche mediante la progettazione e la realizzazione di percorsi di formazione e di aggiornamento;
 - Organizzare e fornire supporto a iniziative culturali con finalità divulgative, di sensibilizzazione e formative.

2. Convenzione quadro tra Università degli Studi di Trieste (Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute e Dipartimento di Ingegneria e Architettura e l'Università degli Studi di Verona (Dipartimento di Informatica), con le seguenti finalità:
 - Sviluppare attività di ricerca avanzata sulle tecnologie per l'elaborazione e il riconoscimento di segnali, immagini e video in ambito biomedicale;
 - Contribuire alla formazione scientifica, culturale e professionale del proprio personale, di dottorandi e laureandi promuovendo l'accesso dei ricercatori ai rispettivi laboratori;
 - Sviluppare attività di ricerca di carattere traslazionale, trasferimento tecnologico e innovazione sulle tecnologie per l'elaborazione di segnali, immagini e dati multidimensionali e multimodali; nonché partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali ed internazionali di comune interesse.

3. Accordo di collaborazione per attività di potenziamento in termini di partecipazione a bandi competitivi per progetti di ricerca e assistenza tra il Dipartimento, l'IRCCS Burlo Garofolo, l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASU-ITS) e Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare srl per individuare e sviluppare azioni congiunte finalizzate ad accrescere e migliorare le potenzialità di partecipazione a bandi competitivi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di assistenza sanitaria.

4. Convenzione per lo svolgimento di attività di collaborazione clinico scientifica e assistenziale tra l'Università degli Studi di Trieste e l'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Cremona, con le seguenti finalità:
 - Rafforzare il concetto di Unità dedicate alla cura e diagnosi della patologia mammaria, recependo le linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia" (rep. atti n. 185/csr del 18 dicembre 2014);
 - Garantire lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche e nuovi farmaci sperimentali in ambito oncologico;
 - Implementare, attraverso piattaforme "high-tech", tutte quelle procedure di farmacogenomica dedicate all'individuazione in vivo di bersagli molecolari clinicamente rilevanti per la gestione delle tossicità e dell'effetto terapeutico in ambito oncologico.

5. Convenzione con la Fondazione Carlo e Dirce Callerio Onlus, stipulata per disciplinare le attività da svolgere nell'ambito della ricerca relativa allo studio sperimentale riguardante l'analisi dello sviluppo di neoangiogenesi e infiltrato leucocitario nell'ambito delle fasi di esordio di un modello sperimentale di artrite e valutazione in tale ambito del ruolo potenziale terapeutico di agenti coinvolti nell'attivazione del sistema renina/angiotensina e complemento.

6. Convenzione con l'Università di Firenze relativamente al "Progetto per la realizzazione di una Rete di giovani ricercatori impegnati nella ricerca sulla Malattia di Alzheimer e sulle altre Demenze", con le seguenti finalità:
 - Favorire su tutto il territorio nazionale la realizzazione di progetti di elevato profilo scientifico proposti da giovani ricercatori;
 - Stimolare la realizzazione di progetti di ricerca i cui contenuti siano di potenziale interesse conoscitivo o applicativo per la malattia;
 - Incentivare sinergie e collaborazioni tra giovani ricercatori e realtà di ricerca del territorio nazionale per stimolare possibili ricadute concrete sulla diagnosi e prevenzione della malattia di Alzheimer e altre Demenze.

7. Convenzione con l'Istituto Nazionale di Sanità relativa al progetto "Analisi micro-CT di materiali, dispositivi e metodi utilizzati in Odontostomatologia, in particolare in Endodonzia e Odontoiatria conservativa", con le seguenti finalità:
 - Sviluppo di protocolli per acquisizioni microtomografiche 3D;
 - Sviluppo di protocolli per elaborazioni e ricostruzione tridimensionale di immagini microtomografiche 3D;
 - Analisi e valutazioni morfometriche tramite microtomografia 3D.

8. Accordo con il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York e l'Azienda Socio-Sanitaria di Cremona per l'attuazione del Mozart program – big data analysis to personalized cancer related medicine.

9. Adesione al Consorzio "Healthcare research & Pharmacoepidemiology" (attualmente coordinato dall'Università di Milano Bicocca), con le seguenti finalità:
 - Promuovere e coordinare programmi di ricerca di natura teorica e applicata aventi come oggetto lo studio dell'utilizzo, dell'appropriatezza, dell'efficacia e dell'efficienza delle diagnosi, delle cure nonché degli interventi per la prevenzione delle malattie;
 - Partecipare, attraverso partnership su base volontaria tra le Università interessate aderenti al Centro, a progetti di ricerca competitivi, sia a livello nazionale che internazionale, su tematiche di interesse del Centro stesso;
 - Favorire la comunicazione sui temi di competenza del Centro attraverso l'organizzazione di seminari, workshop, convegni e altre iniziative di divulgazione scientifica e la diffusione dei risultati della ricerca attraverso report e pubblicazioni scientifiche;
 - Favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazioni con Istituti, Dipartimenti e Centri di Ricerca nazionali e internazionali;
 - Promuovere programmi di formazione sui temi di competenza del Centro;
 - Stimolare iniziative di collaborazioni scientifiche interdisciplinari;
 - Supportare le istituzioni pubbliche nel monitoraggio dell'assistenza e nella generazione di evidenze utili ai fini programmatici;
 - Stimolare e supportare le istituzioni pubbliche all'avvio di iniziative tese al confronto tra modelli di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
 - Studiare organizzazioni sostenibili nei paesi in via di sviluppo e stabilire, insieme con gli organi regionali, nazionali ed europei, forme di collaborazione internazionale

10. Convenzione con la Federazione Italiana Fegato (FIF – di cui UniTS è socio fondatore e alla quale aderisce dal 2008). Sono obiettivi primari della FIF:
 - La ricerca scientifica nel campo delle malattie del fegato
 - Istruzione nel campo della ricerca
 - Diagnosi e curare delle malattie del fegato e delle vie biliari

Nello specifico, l'accordo in oggetto permette alla prof.ssa Crocè di partecipare, per un totale di 345 ore annue, alle attività della Fondazione, prendendo parte al progetto Surface enhanced Raman microRNA per la diagnosi e management del cancro – SERMI4Cancer (POR FESR 2014-2020).

È, oltretutto, presente un'Unità di Biostatistica, composta unicamente da personale docente (prof. Torelli, dott.ssa Barbati) e tecnico (dott. Scagnetto) afferente al DSM, che dà supporto informatico-statistico alle unità di ricerca del DSM e di altri Dipartimenti dell'Ateneo.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Nel 2017 i docenti del Dipartimento hanno pubblicato 367 prodotti. Nello specifico, si tratta di:

- 401 articoli in rivista
- 6 contributi in volume

Sono state inoltre prodotte numerose pubblicazioni di altra tipologia (contributi in atti di convegno, proceedings, recensioni in rivista, abstract in rivista).

DIPARTIMENTI UNIVERSITARI DI ECCELLENZA

In seguito alla certificazione di “Dipartimento di eccellenza” con il Decreto Ministeriale n. 262 dell'11 maggio 2017, il Dipartimento ha potuto presentare il progetto intitolato *Dalla simulazione alla medicina di precisione*, che è stato finanziato per un totale complessivo di 9.350.000€. Il finanziamento permetterà al DSM di reclutare 2 PA, 2 RTDA, 2 RTDB e 1 TA di categoria D a tempo determinato, oltre che a finanziare assegni di ricerca per 16 annualità e 6 borse di dottorato, da erogare durante il progetto, sviluppare un polo dedicato alla didattica fondata sulla simulazione e attivare corsi di medicina di precisione basata sulla simulazione per studenti e specializzandi.

TERZA MISSIONE

CONTO TERZI 2017

Nel 2017 il Dipartimento ha definite cinque attività di conto terzi, di cui due routinarie, come riassunto nella sottostante tabella:

ANNO	OGGETTO DELL'ACCORDO	REFERENTI DSM	ALTRO CONTRAENTE	CORRISPETTIVO DSM
2017	<i>Conto terzi</i>	Prof.ssa Cadenaro	Coltene Holding	€ 5.850,00
2017	<i>Chronic Heart Failure: a silently progresssing disease. A retrospective cohort study from secondary data source in Italy, EMR linked do Administrative DB</i>	Prof. Sinagra	Novartis Farma S.p.A.	€ 65.600,00
2017	<i>Conto terzi routinario</i>	Prof.ssa Cadenaro, Ing. Turco		Tariffario fisso: cfr. verb. CdD. n. 88 dd. 13.7.2017
2017	<i>Conto terzi routinario</i>	Prof. Fattorini		Tariffario fisso: cfr. verb. CdD. n. 88 dd. 13.7.2017
2017	<i>Conto terzi</i>	Prof. D'Agaro	Istituto Sanitario di Sanità	€ 22.540,98

DIVULGAZIONE

La partecipazione di docenti e ricercatori del Dipartimento sia ad eventi divulgativi che a convegni e congressi è prassi dell'attività dipartimentale. Al momento, però, la fase di monitoraggio è appena agli inizi e non è, quindi, possibile fornire un elenco esauriente di dati. Si segnalano le attività più rilevanti:

- Venerdì 30 giugno gli studenti del Dipartimento hanno organizzato in piazza della Borsa, dalle 20.00 alle 22.00, uno spazio divulgativo per portare alla cittadinanza una serena e informata testimonianza della necessità di un approccio scientifico e non settario o ideologico sui vaccini, tema ultimamente troppo spesso al centro di tempeste mediatiche che rischiano di banalizzare la questione non approfondendola dovutamente. L'iniziativa, a cui ha preso parte anche l'ICGEB, ha goduto dell'appoggio dei Direttori del Dipartimento di Scienze della Vita e del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, oltre che dei Direttori dell'IRCCS Burlo Garofolo e dell'ASUITS
- "Ripartiamo dall'H3: sopravvivere all'arresto cardiaco si può!" 14-23 novembre 2017. Sensibilizzazione alla rianimazione per studenti, docenti e personale tecnico amministrativo autorizzato di UniTS
- Organizzazione di una serie di seminari svoltisi presso l'aula magna dell'Ospedale di Cattinara:
 - Lunedì 27 febbraio 2017 Prof. Edoardo Boncinelli: Invecchiamento, complessità, ricerca sostenibile e... l'uomo.
 - Lunedì 29 maggio 2017 Prof. Mauro Giacca: Medicina Rigenerativa e futuro: fatti, trend e aspettative.
 - Lunedì 25 settembre 2017 Prof. Paolo Gasparini: Genetica, epigenetica, banche dati e medicina di precisione.
 - Lunedì 18 dicembre 2017 Dott. Ivan Cavicchi: Appropriatezza e sostenibilità in sanità: oltre le parole.

ASSISTENZA SANITARIA

Il Dipartimento svolge attività assistenziale in regime di convenzione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS), e con l'IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo e con l'Azienda Socio-Sanitaria di Cremona esclusivamente nella figura di 1 PA. Attualmente 65 docenti effettuano attività assistenziale.

28 strutture complesse (24 strutture appartenenti all'ASUITS e 4 appartenenti al Burlo), e 11 strutture semplici (6 presso l'ASUITS, 4 presso il Burlo e 1 presso l'ASST di Cremona) sono dirette da docenti del DSM.

	STRUTTURA COMPLESSA		STRUTTURA SEMPLICE	
ASUITS	Clinica chirurgica	prof. De Manzini	Endocrinologia	prof. Fabris
	Patologie del fegato	prof.ssa Crocè	Reumatologia	prof. Fischetti
	Clinica urologica	prof. Trombetta	Complesso operatorio	prof. Lucangelo
	Clinica maxillofacciale e odontostomatologia	prof. Di Lenarda	Immunonefrologia	prof. Carraro
	Chirurgia Plastica	prof. Arnež	Outcomes in ematologia e immunologia clinica	prof. Pozzato
	Clinica oculistica	prof. Tognetto	Breast unit	Pr.fssa Bortul
	Clinica otorinolaringoiatrica	prof. Tirelli		
	Clinica medica	prof. Biolo		
	Medicina clinica	prof. Carretta		
	Anatomia ed istologia patologica	prof. Zanconati		
	Igiene e sanità pubblica	prof. D'Agaro		
	Clinica dermatologica	prof.ssa Zalaudek		
	Anestesia e rianimazione – ospedale Maggiore	prof. Lucangelo		
	Day surgery	prof. Lucangelo		
	anestesia e rianimazione e terapia antalgica	prof. Berlot		
	Radiologia diagnostica e interventistica	prof.ssa Cova		
	Malattie infettive	prof. Luzzati		
	Clinica psichiatrica universitaria	prof.ssa Pascolo Fabrici		
	Centro di Salute Mentale di via Gambini	prof.ssa Pascolo Fabrici		
	Cardiologia	prof. Sinagra		
Pneumologia	prof. Confalonieri			
Clinica ortopedica e traumatologica	prof. Murena			
Medicina del lavoro	prof. Bovenzi			
Medicina legale	prof. Scorretti			
BURLO	Clinica Ostetrica e Ginecologica	prof. Ricci	Ambulatorio del dolore	prof. Barbi
	Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Procreazione Medicalmente Assistita	prof. Ricci	Reumatologia e immunologia clinica	prof. Taddio
	Clinica Pediatrica	prof. Barbi	Odontostomatologia	prof.ssa Cadenaro
	Genetica Medica	prof. Gasparini	Diagnostica avanzata microbiologica traslazionale	prof.ssa Comar
ASST CREMONA			Terapia molecolare e farmacogenomica	prof. Generali

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE

Formazione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio: due Corsi di Laurea triennali e due Corsi di Laurea Magistrali come dipartimento gestore, due Corsi di Laurea triennali come dipartimento associato, e un Corso di Laurea Magistrale interateneo con l'Università di Udine; inoltre il DMG fornisce la didattica di base di Matematica in tutti i corsi di studio scientifici dell'Ateneo. In ottobre 2017 è iniziato il primo anno della Laurea Magistrale interateneo con l'università di Udine in "Data Science and Scientific Computing", in collaborazione con la SISSA, l'ICTP e varie realtà di ricerca ed industriali.

I Corsi di Studio in Matematica, sia per la LT che la LM hanno un accordo di collaborazione con l'Università di Lubiana per il rilascio di un doppio titolo. Inoltre, la LM in Matematica verrà trasformata nel 2018 in corso di laurea internazionale con lingua d'insegnamento l'inglese. Anche la LM in Data Science and Scientific Computing ha le caratteristiche di corso di studi internazionale con lingua d'insegnamento l'inglese.

Offerta formativa di I° e II° Livello

- a) Come dipartimento gestore
 - LT Matematica – accordo di doppio titolo con l'Università di Lubiana
 - LT Geologia
 - LM Matematica – accordo di doppio titolo con l'Università di Lubiana e in convenzione con SISSA, n. 2 curricula
 - LM Geoscienze, n. 2 curricula
 - LM Data Science and Scientific Computing – interateneo con l'Università di Udine e in collaborazione con la SISSA, ICTP, e realtà di ricerca e industriali.
 - N° iscritti 2016/17: LT 281, LM 92, stranieri 21
 - N° immatricolati 2016/17: LT 124, LM 40, Stranieri 5
 - Mobilità: entrata 6, uscita 13

- b) Come dipartimento associato
 - LT Ingegneria Elettronica e Informatica (DIA gestore)
 - LT Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura – STAN (DSV gestore)

- c) Interateneo (UD-Ateneo gestore)
 - LM Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il territorio – STAT.

Il Dipartimento assieme al DSCF partecipa con l'Università di Udine al Corso di Studio interateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono il primo anno in comune svolto a Udine e il secondo anno che si tiene ad Udine per il curriculum Gestione del Territorio ed a Trieste per il curriculum Analisi e Controllo Ambientale. Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 18 immatricolati di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste. Nel corso del 2017, in seguito a una discussione con varie attività produttive e di gestione ambientale è stata varata una rimodulazione dell'offerta formativa che partirà dall'A.A. 2018/19 con il cambio di denominazione da STAT a AGA (Analisi e Gestione Ambientale). Il Dipartimento contribuisce al corso fornendo quattro insegnamenti di 6 CFU nei settori GEO/02, GEO/08, GEO/10 e GEO/11 e mettendo a disposizione strutture didattiche (aule e laboratori). Alcuni studenti hanno anche svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento.

Offerta formativa post lauream

Il DMG ha svolto in passato anche un'intensa attività di formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti, coordinate attraverso i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS):

- Matematica e Scienze nella Scuola secondaria di I° grado (cl. A059 – Dip. gestore TFA/PAS)
- Matematica e Fisica (cl. A049 – Dip. gestore TFA/PAS)

Dottorato di Ricerca

Il DMG ha proposto e gestisce il corso di dottorato di ricerca in Earth Sciences, Fluid-Dynamic and Mathematics. Interactions and Methods – ESFM – con docenti dei settori MAT, GEO e ICAR su tematiche di scienze della Terra, fluidodinamica, matematica applicata, che dimostrano la capacità del DMG di agire nella direzione della multidisciplinarietà a servizio di tematiche applicative e di grande attualità. Più specificamente i temi trattati sono:

- Fluidodinamica ambientale, nei processi tecnologici e industriali, e nei sistemi biologici;
- Geofisica della terra solida e geologia;
- Metodi e modelli matematici in fluidodinamica e in geofisica, equazioni differenziali e problemi inversi.

Il dottorato usufruisce della partecipazione e collaborazione istituzionale dell'OGS, CNR-ISMAR e dell'ICTP, in particolare il collegio dei docenti comprende ricercatori di tali enti.

Ogni anno alcune borse di dottorato sono possibili grazie a finanziamenti esterni provenienti da OGS, ICTP, UE – borse Marie Curie, Enea cui si aggiungeranno nel 2018 borse messe a disposizione dal DMG nell'ambito del progetto "Dipartimento di Eccellenza".

Il dottorato si segnala per la forte internazionalizzazione e attrattività, con un'elevata presenza di iscritti stranieri (mediamente intorno al 50%) oltre che un elevato numero di iscritti laureati in altro ateneo > 75%.

Molto buono è il numero di candidati presenti alle prove di ammissione (4 o 5 volte il numero di posti) il che porta ad una forte selezione in entrata. Vi è anche una discreta presenza di progetti di ricerca finanziati da enti stranieri.

Buono è l'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca dei cicli precedenti.

N° studenti iscritti nel 2017: 7 di cui 2 provenienti da paesi esteri.

Master di II livello

Nel 2017 il DMG (Dipartimento Gestore) assieme al DMI e all'OGS, hanno organizzato un master internazionale di secondo livello "Sustainable blue growth", sulla crescita e l'economia del mare che inizierà nel 2018. Questo percorso di alta formazione interamente in inglese della durata di un anno, potenzierà l'offerta formativa nel campo marino e marittimo che risulta sempre più cruciale per la produzione di valore e di occupazione. Al Master parteciperanno laureati e dottori di ricerca provenienti dai paesi del Mediterraneo e con svariate tipologie di formazione. La "blue Growth", infatti, coinvolge tanti settori, dalle biotecnologie alle energie rinnovabili, dal turismo marittimo e costiero alla costruzione e riparazione di imbarcazioni, dalla logistica all'acquacultura e pesca, dall'utilizzo dei minerali alle estrazioni off-shore. Per questo Master saranno messe a sistema le competenze multidisciplinari dell'Ateneo e dell'OGS, con un percorso che spazia dalle scienze fisiche e naturali e quelle umane e sociali.

Servizi agli studenti (orientamento, tutoraggio, Moodle, altre attività)

Nel corso del 2017 sono state compiute svariate attività di orientamento e tutoraggio per gli studenti. Oltre a questo si sono svolte numerose iniziative, come conferenze e seminari volti ad accrescere le competenze sia in ambito matematico che geologico. Per quanto riguarda l'utilizzo della piattaforma Moodle, sempre più docenti la stanno utilizzando, inserendo non soltanto le informazioni relative ai loro corsi, ma anche le presentazioni delle lezioni e esercizi per la valutazione delle competenze acquisite.

Internazionalizzazione

L'attività di Internazionalizzazione del Dipartimento nell'anno 2017 ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti. L'ERASMUS Studio è lo strumento utilizzato dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale. L'anno 2017 ha visto, per le aree di Matematica e Geoscienze, complessivamente 13 studenti in uscita e 6 in entrata. Inoltre, è stato trasformato in internazionale la LM in Matematica, mentre la LM in Data Science and Scientific Computing era già stata progettata come internazionale.

Ricerca

L'attività di ricerca del Dipartimento si esplica nei campi della Matematica-Informatica e delle Geoscienze. Nel settore della Matematica e Informatica le ricerche sono incentrate su Logica, Algebra e Geometria, Analisi Matematica e Probabilità, Fisica Matematica, Analisi Numerica, Didattica e Storia della Matematica, Informatica. Nel settore delle Scienze della Terra le ricerche sono prevalentemente incentrate su Mineralogia, Petrografia, Geochimica, Geologia, Stratigrafia e Sedimentologia, Paleontologia e Micropaleontologia, Geologia Applicata, Geomorfologia, Sismologia, Geofisica Applicata, Tettonofisica e Geodinamica, Geografia e Didattica delle Geoscienze.

Le attività di ricerca svolte e l'ottima valutazione conseguita nella VQR 2011-14, hanno permesso al DMG di presentare un progetto e ottenere nel 2017, il finanziamento come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022.

Il DMG ha in carico numerose reti e infrastrutture, anche di natura complessa, che ovviamente impongono attività di gestione e manutenzione:

- Rete accelerometrica del FVG – RAF
- Rete meteorologica e mareografica – RMM
- GEOLAB – Servizio di Geomatica e SIT
- I pendoli della Grotta Gigante
- Centro OCEANS – Faro di Punta Sardegna a Palau in Sardegna

Solamente il GEOLAB – come servizio di Ateneo – beneficia di finanziamenti interni, che permettono il mantenimento delle aule didattiche e di tutte le licenze GIS, CAD dell'Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento ha accolto svariati studiosi ospiti, in particolare stranieri, impegnati in attività di ricerca in collaborazione con membri del Dipartimento.

L'attività di ricerca è stata sostenuta da finanziamenti provenienti dal MIUR (progetti PRIN) e dall'Unione Europea, nonché da finanziamenti di Ateneo e dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

I progetti iniziati nel 2017 si articolano in:

– 1 progetto internazionale finanziato da Enti pubblici con bando	22.240,00
– 1 progetto nazionale finanziato da Enti pubblici con bando	40.413,00
– 9 progetti nazionali finanziati da altri Enti pubblici	472.350,00
– 4 progetti di ricerca di Ateneo	48.241,00
– 1 progetto nazionale finanziato da Enti privati	52.500,00
– 2 contratti nazionali conto terzi a finanziamento privato	6.630,00

I progetti di ricerca gestiti dal DMG rendicontati nell'anno 2017 sono stati:

- RAN 2015
- FRA2014 (Alessandrini, Covelli, Demarchi, Forte, Furlani, Romanelli)

- PRIN2009 (Fonda, Petrini, Sinigoi)
- PRSPROFONDAMENTIZINI2017
- PRSAPRFONTOLAN
- ACCORDO STUDIO MOFOLOGICO LAGUNA DI MARANO E GRADO
- PRSENTINELLAFONTOLAN (I ANNO)
- LR/19 ZINI (I ANNO)
- AVIFAUNA

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali.

Nel campo della collaborazione con le imprese, il Dipartimento partecipa allo spin-off Esplora srl – Servizi e Indagini sul Territorio.

La produzione scientifica del DMG nel 2017 consiste di circa un centinaio di pubblicazioni, confermando la produttività degli anni precedenti. Gran parte delle pubblicazioni è apparsa su riviste internazionali ISI o SCOPUS; numerosi i coautori stranieri, a testimonianza dell'ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti.

Terza missione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze (DMG) svolge una notevole attività di terza missione rivolta alla comunità. La componente di Geoscienze gestisce laboratori e strumentazione propri ma anche all'interno di convenzioni con la Protezione Civile e la Regione Friuli Venezia Giulia; gestisce, inoltre, un Museo di Mineralogia e Petrografia e la sezione di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide. La sezione Geoscienze svolge una intensa attività di conto terzi verso enti locali e nazionali in relazione a svariate tematiche riguardanti la gestione del territorio. Nel 2017 il Dipartimento ha organizzato svariate conferenze di carattere "Matematico" da parte di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere, cui hanno partecipato studenti dei corsi di Laurea in Matematica e studenti delle Scuole superiori di Trieste.

Inoltre il DMG partecipa ad iniziative di divulgazione ed apertura della scienza al pubblico. Citiamo iniziative come la partecipazione a Trieste Next o come l'apertura del Museo di Mineralogia e Petrografia al pubblico in occasione di manifestazioni nel Parco di San Giovanni.

Molte di queste iniziative, in particolare quelle di Conto Terzi Istituzionale hanno permesso l'erogazione di borse per Assegni di Ricerca.

Conto Terzi Istituzionale

Nel 2017 sono proseguiti alcuni progetti di ricerca istituzionali con la Protezione Civile per il monitoraggio accelerometrico in Friuli Venezia Giulia e Veneto oltre alla consulenza sull'elaborazione dei dati della RAN (Rete Accelerometrica Nazionale), il

progetto ERASMUS “MAC AGENDA” per l’implementazione di un corso di Master in tema di quaternario ambientale, analisi e management del rischio costiero. Sono stati stipulati accordi tra il DMG e varie aziende locali per l’erogazione di 14 borse di studio per la frequenza del nuovo corso di Laurea in Data Science and Scientific Computing. È proseguito il progetto MOCASS in collaborazione con il Politecnico di Milano e l’ASI per “Attività preparatorie per future missioni e Payload di osservazione della Terra”, oltre a varie iniziative proposte dall’Istituto di Alta Matematica.

Conto Terzi Commerciale

Rilevante è l’attività di tipo Conto Terzi Commerciale del Dipartimento.

Tra i vari progetti vi è un accordo con la Regione Veneto per indagini conoscitive sull’assetto dinamico costiero del litorale di Rosolina Mare, comprensivo di monitoraggio ante e post-operam dei fondali per la posa di nuovi pennelli in pietrame. Un contratto di collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione della Carta Geologico Tecnica. Altri contratti conto terzi sono stati quelli relativi ad analisi granulometriche su sedimenti, analisi di trizio su campioni di acque, analisi diffrattometriche su sabbie e all’acquisizione di dati metereologici. È stato altresì stipulato un accordo con il Ministero dei Beni Culturali di Venezia per uno studio di prevenzione sismica al fine della tutela di beni culturali. È inoltre proseguita l’attività conto terzi con imprese private quali l’Acegas APS e le Ferriere Nord Est, oltre alla collaborazione con l’ARPA FVG per l’acquisizione di dati ambientali ed il reciproco interscambio di dati e conoscenze tecnico scientifiche.

Divulgazione

Il DMG ha svolto un’intensa attività con e per le scuole e rivolte alla cittadinanza e al territorio nell’ambito di vari progetti e iniziative di servizio, formazione, divulgazione:

- Piano nazionale Lauree Scientifiche (dal 2005): con il Progetto locale “Matematica e Statistica” del PNLS, è stata ulteriormente rafforzata la rete di relazioni con istituti scolastici del territorio e delle regioni limitrofe, comprese scuole di lingua italiana della Slovenia e della Croazia;
- Nell’A.A 2015-16 è anche iniziato il Progetto Locale “Geologia” del PNLS. Tale progetto ha permesso un rafforzamento delle relazioni con le scuole del territorio e ha svolto azioni volte a contrastare gli abbandoni degli studenti dal CdS in Geologia.
- Coppa Aurea: Gara di Matematica a squadre (con il contributo di SISSA, ICTP, Consorzio per la Fisica);
- Collegio Universitario “Luciano Fonda”
- Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica (NRD)
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica (CIRD)
- Progetto GEOSITI del FVG
- Attività museali – Visite Guidate al Museo di Mineralogia e Petrografia e al Museo dell’Antartide
- Conferenze – Scuole Estive – Corsi (es. ECDL)

Rapporti con il territorio

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso. Tra le varie iniziative vi è "Matematici al lavoro", dove ogni anno dei laureati in matematica che lavorano in aziende, imprese, società di assicurazione, istituti bancari e istituzioni scolastiche, vengono invitati ad incontrare sia studenti di scuole superiori che aderiscono all'iniziativa, che studenti del DMG.

Molto importante per il Dipartimento la collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia che permette la formazione di giovani laureanti in campo professionale.

Inoltre la collaborazione per lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende e studi privati del territorio riveste una grande importanza per il futuro inserimento dei nostri laureati nel tessuto produttivo.

Personale docente

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2017 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DMG hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Matematica e Geologica presenti in Ateneo e poche sono le attività didattiche che nel corso del 2017 sono state coperte con docenti a contratto.

Mobilità e collaborazioni Internazionali

Svariate sono le collaborazioni internazionali sia con paesi Europei che extraeuropei. Si registra la mobilità in ingresso di 10 studiosi (Austria, Bulgaria, Egitto, Federazione Serba, Francia, Germania, Olanda, Russia, Slovenia, Spagna) e in uscita in varie nazioni (Bangladesh, Belgio, Bulgaria, Egitto, Romania, Russia, Vietnam).

Oltre agli scambi di docenti, si registra una fattiva collaborazione scientifica con molti ricercatori di istituzioni estere. Tali collaborazioni, hanno permesso la stesura e successiva pubblicazione di svariati articoli in comune tra ricercatori del DMG e stranieri.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE

Si premette che il Dipartimento è strutturato in due Sezioni, la Sezione di studi in Lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT) e la Sezione di studi giuridici (SSG).

FORMAZIONE

SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

Corsi di laurea di I e II livello

L'offerta formativa della Sezione di Studi in Lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT) relativa al 2017 si articola in 3 corsi di laurea, 2 triennali e 1 magistrale:

1. Corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata (CIA)
2. Corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata (attivato nell'a.a. 2017/2018) (CPG)
3. Corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza (TSIC).

Tale percorso (3+2) garantisce una formazione completa e altamente specializzata per quanto riguarda l'ambito della mediazione linguistica, dati i curricula del corso di LM (Traduzione specialistica-interpretazione e Interpretazione di conferenza), prosecuzione ottimale del corso di laurea triennale. L'attrattività dell'offerta formativa viene ribadita dall'iscrizione all'esame di ammissione (I livello) e di idoneità (II livello) di un numero notevole di candidati. Nell'a.a. 2017-2018 le lingue d'entrata per la Laurea Triennale sono 4 (francese, inglese, spagnolo e tedesco).

Il nuovo corso di laurea in CPG prevede la lingua inglese obbligatoria (con esame di ammissione) e una lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco (sempre con esame di ammissione). L'attrattività del corso è dimostrata dal numero di candidati all'esame di ammissione (150) per 60 posti disponibili. Alla fine del triennio i laureati potranno accedere sia alla LM TSIC sia, con un anno integrativo, alla LM in Giurisprudenza.

Tutti i corsi attraggono soprattutto studenti da fuori regione e sono caratterizzati da una spiccata dimensione internazionale. Si sottolinea la continuità, anche nel periodo di riferimento in questione, degli accordi con l'Università di Regensburg, di KU Leuven (Anversa) per il conseguimento del diploma di I livello e con la Monash University (Melbourne) per il conseguimento

del doppio diploma di II livello. Hanno avuto uguale continuità i programmi di scambio con università europee ed extra-europee (Erasmus Plus e scambi SEA, tra i quali quello con le Università aderenti alla CIUTI (Conférence Internationale Permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes) e l'accordo bilaterale di collaborazione tra la SSLMIT e MGLU (Moscow State Linguistic University). Da segnalare anche la collaborazione con la North Dakota State University (USA) e con la University of Minnesota (USA) nell'ambito del Trans-Atlantic and Pacific Project, progetto che mira a facilitare la collaborazione per via telematica tra gruppi di studenti in USA, Cina e Europa.

Da segnalare l'organizzazione di *virtual classes* con la DG-SCIC della Commissione Europea e la DG-INTE del Parlamento Europeo.

Durante l'anno di riferimento, all'offerta formativa istituzionale è stata affiancata una serie di attività formative complementari (AFC) svolte da docenti provenienti da sedi accademiche italiane e straniere, nonché da professionisti italiani e stranieri del settore.

Mobilità internazionale

Per quanto riguarda la Mobilità Internazionale del Dipartimento (Sezione SSLMIT) si rileva che i flussi di studenti in entrata e in uscita per tutte le tipologie di mobilità sono sempre sostanziosi, e il lavoro svolto da delegato e vice-delegato è volto al miglioramento degli scambi esistenti (per es. calibrando di anno in anno la durata più adatta dello scambio, promuovendo le sedi meno note, monitorando le sedi che rimangono vacanti troppo a lungo, sostituendo i coordinatori etc.) e all'aumento del numero di posti e di sedi di scambio.

Erasmus+ Studio I Studenti in uscita

Numero totale di **sedi** in uscita messe a bando: 54

Numero totale di **posti** in uscita messi a bando: 109

Numero totale di **mesi** in uscita messi a bando: 564

Per quanto riguarda la selezione delle candidature degli studenti in uscita per l'a.a. 2016-17 sono **pervenute n. 138 domande**, e sono state **assegnate 107 borse, e 104 studenti hanno realmente effettuato la mobilità**. Alla fine della selezione la commissione rileva che alcune sedi sono rimaste scoperte (Rijeka (HR RIJEKA01), Vienna (A WIEN01), Univerza v Ljubljani (SI LJUBLJA01), ma gli scambi vengono sempre monitorati con attenzione, in modo da non rinnovare gli accordi con le destinazioni se non vi sono regolari scambi studenti.

Erasmus+ Studio I Studenti in entrata

Numero studenti in entrata I semestre: 34

Numero studenti in entrata II semestre: 28

SEA/Extra Erasmus:

- Numero di destinazioni: 10
- Totale posti messi a bando: 27
- Durata di ciascuno scambio: 5 mesi
- Selezione: tramite avviso di selezione pubblicato su sito del Dipartimento
- Numero di studenti selezionati: 24

Link

Il sito della sezione SSLMIT ha un link specifico dedicato alla mobilità (<http://iuslit.units.it/it/node/9749>). Questo viene regolarmente aggiornato da delegato e vice delegato con il supporto della segreteria didattica. Il sito contiene informazioni di interesse specifico per gli studenti SSLMIT, con materiale informativo e di lavoro interno ecc., anch'esso regolarmente aggiornato. Questo materiale consiste in: materiale informativo redatto da delegato e vice delegato (per es. istruzioni alla compilazione del Learning Agreement, gestione modulo Changes; per gli studenti in entrata: factsheet, informazioni sugli esami, elenco sedi e coordinatori, etc.); criteri di selezione aggiornati a fronte di riunioni telematiche con i coordinatori degli scambi; elenco delle sedi da mettere a bando, con controllo delle specificità di ogni sede.

Attività di promozione e orientamento

Anche nel 2017 sono stati organizzati incontri di orientamento interni per guidare gli studenti SSLMIT a una scelta consapevole delle sedi di scambio e per agevolarne il percorso burocratico:

- Giornata delle matricole: Presentazione generale degli scambi e delle opportunità di mobilità per gli studenti SSLMIT
- International Day di Ateneo: Presentazione dettagliata degli scambi in uscita Erasmus+ Studio, con particolare riferimento alle specificità di ogni sede, al ruolo delle figure coinvolte nella gestione della mobilità (coordinatori di scambio, delegato e vice delegato, uffici centrali e segreteria didattica), agli aspetti didattici legati alla scelta dei corsi da seguire all'estero, ai livelli linguistici richiesti dalle sedi
- Riunione di ateneo assegnatari bando Erasmus+ Studio: Breve introduzione agli scambi di dipartimento e comunicazione della data per la riunione interna
- Riunione interna SSLMIT assegnatari bando Erasmus+ Studio: Presentazione dettagliata dell'iter per la stesura del Learning Agreement, in presenza con un addetto Ufficio Mobilità
- Riunione interna SSLMIT assegnatari SEA/Extra Erasmus: presentazione dell'iter per la stesura del Learning Agreement e informazioni generali sulla gestione degli scambi SEA e delle borse di mobilità internazionale
- Due riunioni informative per studenti in entrata (I e II semestre): illustrazione della sede, degli esami, della biblioteca

Erasmus + Traineeship

Per quanto riguarda il programma Erasmus+ Traineeship: gli assegnatari delle borse sono stati 11 studenti della LT e 20 della LM (in totale 31 su 128 cioè, il 24% di tutto l'Ateneo).

Affiliazioni a reti universitarie specifiche

La dimensione internazionale del corso di LM è altresì evidenziato dalla partecipazione al consorzio EMCI (European Masters in Conference Interpreting), al network EMT (European Master's in Translation) e alla Rete REI (Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale).

Offerta formativa post lauream

Corso di Dottorato interateneo in Studi linguistici e letterari (con l'Università di Udine), con un curriculum specifico per Linguistica, Traduzione e Interpretazione.

Orientamento e tutoraggio

Durante l'anno di riferimento le attività di orientamento e di tutoraggio si sono svolte regolarmente. Sono state organizzate presentazioni dei suddetti Corsi di Laurea sia in sede (via Filzi, 14) sia presso l'Ateneo in occasione di presentazioni generali dei Corsi di Laurea Units sia presso vari istituti di istruzione superiore in Friuli Venezia Giulia e in Triveneto. In funzione delle richieste delle singole scuole superiori o di potenziali candidati all'esame di ammissione, sono state organizzate visite guidate alle strutture della SSLMIT, in particolare Biblioteca, CLA, laboratori linguistici e aule attrezzate per interpretazione simultanea.

Nel dettaglio si presentano le seguenti iniziative:

- 24/2/2017 a Treviso Istituto Mazzotti
- 10/4/2017 a Oderzo ITCG Sansovino – Lezione prof.ssa Cinthya Jane Kellett
- 30/11 e 1,2/12/2017 Job & Orienta Verona
- 13/2/2017 Porte Aperte a Pordenone
- 25, 26/10/2017 Porte Aperte a TS
- 24/3/2017 Porte Aperte primaverile a Trieste
- 7/4/2017 Porte Aperte magistrali a Trieste

Il programma di Ateneo “Lezioni Aperte” sito Units Orienta si è consolidato con un positivo riscontro sia da parte dei Docenti sia da parte dell’utenza esterna.

V. anche punto 7. Occupabilità.

Tirocini

Ai fini di una maggiore qualifica dell’esperienza formativa, viene costantemente monitorato il prospetto delle convenzioni stipulate per quanto riguarda il tirocinio, obbligatorio nel corso di laurea triennale in cooperazione interlinguistica applicata e facoltativo nel conseguente corso di LM, con particolare valorizzazione delle sedi estere. Viene svolto un regolare monitoraggio sia dell’opinione degli studenti sull’esperienza di tirocinio presso gli enti convenzionati sia della valutazione, da parte degli enti convenzionati, della preparazione degli studenti, attraverso appositi questionari atti a rilevare la reale possibilità offerta allo studente di applicare le conoscenze preliminari, acquisire nuove competenze e interagire nel contesto lavorativo. Un altro fattore di rilievo che viene in questo modo documentato è il livello di autonomia dello studente nello svolgimento delle attività assegnate.

Recentemente, a fronte di reclami da parte di alcuni tirocinanti che non ricevevano risposte da enti convenzionati talvolta in anni precedenti al 2008, si è iniziato anche un processo di revisione e aggiornamento delle liste degli enti convenzionati e si sta continuando a siglare nuove convenzioni con enti suggeriti dagli studenti stessi previa opportuna valutazione e approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Da segnalare le attività di tirocinio presso le istituzioni europee. In questo ambito la SSLMIT invia da anni studenti previamente selezionati (visti gli standard qualitativi richiesti) a centri di grande prestigio quali, ad esempio, la Direzione Generale della Traduzione della Commissione Europea e l’Unità di Terminologia del Parlamento Europeo.

Occupabilità

L’offerta formativa del Corso di laurea di I livello è sempre orientata con attenzione verso sbocchi professionali legati allo svolgimento di attività professionale autonoma o subordinata negli ambiti della traduzione e dell’interpretazione dialogica, della redazione e revisione testuale, della ricerca documentale e della collaborazione nell’organizzazione di eventi internazionali ecc. Per quanto riguarda il Corso di laurea di II livello, gli sbocchi professionali previsti sono attività professionali autonome o dipendenti presso enti privati, pubblici e istituzioni internazionali, in particolare presso le istituzioni dell’UE, nonché nell’ambito aziendale operativo a livello multinazionale, nel settore multimediale ed editoriale, congressuale, turistico e culturale in genere.

Anche nell’anno di riferimento la SSLMIT ha intrattenuto costruttivi contatti con le associazioni rappresentative del settore della traduzione e dell’interpretazione al fine di orientarsi in maniera ottimale in merito ad aggiornamenti in linea con le aspettative del mondo occupazionale della comunicazione interlinguistica, dell’interpretazione e della traduzione specializzata, per un corretto inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Da rilevare che è stato istituito un comitato d’indirizzo per monitorare in modo ancora più efficiente il mondo del lavoro.

Personale docente – SSLMIT

L'attività didattica del corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata e del corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza è stata svolta regolarmente. Nel complesso, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 5-7h/1 CFU relativo agli insegnamenti i cui titolari sono docenti incardinati ed equivalente a 5h/1 CFU relativo alla docenza sostitutiva. Nell'insieme, la SSLMIT comprende al 31 dicembre 2017 6 RU, 14 PA, 6 PO. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva, piuttosto significativa, dipende dal fatto che per ogni SSD è necessario un certo numero di docenti variamente specializzati, date le specificità su cui si basa, in modo imprescindibile, l'offerta formativa, in particolare del corso di LM.

SEZIONE DI STUDI GIURIDICI (SSG)

Il corso di studio a ciclo unico in Giurisprudenza

La Sezione di Studi Giuridici (SSG) ha innanzitutto attivato, proseguendo l'impegno della precedente Facoltà di Giurisprudenza, il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (cinque anni). Al riguardo nel 2017 è stata approvata una modifica di ordinamento che ha introdotto alcuni cambiamenti nel Corso di studio: questo risulta ora strutturato in ventotto esami, a cui si aggiungono due idoneità, linguistica (inglese) e informatica, rispettivamente al I e al II anno, e la prova finale (i cui CFU sono stati portati, da 24, a 22).

È stato eliminato lo sdoppiamento dei corsi del I anno (un tempo divisi per studenti A-L e M-Z) e la scelta tra Istituzioni di Diritto romano e Storia del diritto romano, a favore del primo. Poi, l'esame di Storia del diritto medievale e moderno, prima di 15 CFU, è stato diviso in due esami e aumentato di 1 CFU: Storia del diritto medievale e moderno al I anno (9 CFU) e Storia e tecnica delle Costituzioni e Codificazioni contemporanee al IV anno (6 CFU). L'insegnamento di Egesi delle fonti del diritto romano (II anno) è stato ridenominato Diritto romano ed è stato aumentato di 1 CFU. Ancora, sono stati diminuiti i CFU di Diritto tributario (da 9 a 6) e sono stati aumentati quelli di Diritto fallimentare (da 6 a 9).

Infine, alcuni insegnamenti sono stati inseriti in un diverso anno del Corso di laurea, al fine di rendere il percorso di studio più omogeneo: Diritto penale viene svolto solo al III anno, alla stregua di Diritto civile, che viene svolto solo al IV anno; Diritto dell'Unione europea è stato spostato dal II al IV anno; Sistemi giuridici comparati e Diritto del lavoro sono stati spostati dal III al II anno; Teoria generale del diritto e Diritto regionale sono stati spostati dal IV al III anno; Diritto tributario è stato spostato dal IV al V anno.

Dei ventotto esami previsti, quattro possono essere scelti dallo studente, così da consentirgli di modellare la propria formazione attraverso lo studio di materie più vicine ai propri interessi culturali e alle proprie aspirazioni professionali. L'internazio-

nalizzazione dell'offerta formativa è stata potenziata con l'introduzione del corso di francese giuridico tra le materie a scelta dello studente.

L'attività didattica è divisa in due semestri. Dal punto di vista del metodo didattico, ad ogni insegnamento corrisponde un numero determinato di ore di didattica frontale, cui possono aggiungersi alcune ore di attività seminariale, con taglio pratico ed interattivo, studiate in modo da permettere agli studenti di 'familiarizzare' con l'analisi della giurisprudenza, con l'esposizione scritta e orale, con la trattazione anche in lingua straniera dei temi oggetto di studio. A tal fine, anche nel 2017 sono stati invitati numerosi docenti ed esperti, italiani e stranieri, a tenere conferenze su temi di approfondimento delle materie oggetto dei corsi, utilizzando l'intensa rete di relazioni nazionali ed internazionali da tempo intessuta con l'area tedesca, angloamericana, spagnola, francese, slava e sudamericana.

Sempre in questa prospettiva, ogni anno si organizzano simulazioni processuali su rilevanti aspetti di diritto italiano, europeo, internazionale e comparato, allo scopo di arricchire con taglio pratico la formazione degli studenti. Ad esempio, anche nell'anno 2017 un gruppo di studenti ha partecipato alla prestigiosa Annual Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot, una nota simulazione processuale in materia di commercio internazionale che vede la partecipazione di oltre 300 squadre provenienti da oltre 70 paesi del mondo. La Moot è organizzata dalla Pace University, Queen Mary University of London, Stockholm University, University of Vienna, Austrian Arbitration Association, Austrian Federal Economic Chamber, Moot Alumni Association, e dalla United Nations Commission on International Trade Law.

Menzione merita altresì il Seminario interuniversitario, organizzato annualmente in cooperazione con le Facoltà di Giurisprudenza dell'Universität Lucern, della Ludwig-Maximilians Universität München, dell'Universität Regensburg e dell'Universität Wien. La partecipazione di Studenti e Dottorandi delle rispettive Università, nella veste di relatori in lingua inglese o tedesca, su temi individuati tra gli argomenti di maggiore interesse internazionale, offre preziosa occasione didattica e di confronto scientifico, nonché proficuo strumento di future relazioni accademiche.

Per quanto concerne gli esami, si prevedono nove appelli annuali per tutti gli studenti, senza distinzione tra studenti in corso e studenti fuori corso. Per quanto riguarda le sessioni di laurea, queste nell'anno 2017 sono state sei.

Intensa è anche la mobilità internazionale studentesca, in seno alla rete Erasmus, che lega Trieste a numerose università austriache, francesi, belghe, croate, greche, polacche, portoghesi, slovene, spagnole e tedesche. Il Corso di Studio premia la scelta dello studente di svolgere un periodo di mobilità all'estero in sede di laurea, garantendogli un punteggio finale più elevato. Oltre a premiare la mobilità internazionale dello studente, il Regolamento del corso di laurea premia il merito (con 0,20 punti per ogni lode ottenuta, fino ad un massimo di 1 punto aggiuntivo) e il rispetto dei tempi di laurea (2 punti aggiuntivi per i laureati in corso). Tuttavia, al fine di rispettare il percorso degli anni universitari, evitando una eccessiva premialità verso l'alto in sede di laurea, il Consiglio di corso di studio ha deciso, da un lato, che lo studente non possa mai ottenere più di 10 punti e, dall'altro, che il medesimo studente non possa avere la lode quando il suo punteggio di partenza sia inferiore al 102.

Master

Nel 2017, come negli anni precedenti, si sono tenute le lezioni dell'edizione 2015-2016 del Master in Diritto del lavoro e della previdenza sociale e si sono svolti gli esami finali.

Post lauream

Dottorati

Dal 2013 il Dipartimento partecipa al Dottorato interateneo in Scienze Giuridiche con l'Università di Udine. Nel 2017 si è vista l'attivazione del XXXIII ciclo di questo Dottorato.

Scuole

Nel 2017 sono proseguite pure le attività della Scuola di specializzazione per le professioni legali, finalizzata all'accesso nelle carriere di magistrato, avvocato e notaio, alle quali il Corso di Giurisprudenza partecipa con gli Atenei di Padova, Ferrara e Venezia-Ca' Foscari.

Tirocini

Anche nel 2017 vi sono state numerose esperienze di tirocini lavorativi presso imprese, enti pubblici e studi professionali e numerosi scambi internazionali. In particolare, nel 2017 nell'ambito del Corso di Studio in Giurisprudenza sono state attivate 9 nuove convenzioni con enti, studi professionali e associazioni e 19 studenti hanno presentato richiesta di svolgimento di attività di tirocinio, presentando il relativo progetto formativo a dimostrazione della sinergia tra Università e territorio.

Nel 2017 sono state apportate importanti modifiche al Regolamento del Corso di Studi in Giurisprudenza in tema di tirocini. L'art. 10 del citato Regolamento è stato riscritto alla luce dell'esigenza di chiarire e semplificare la procedura per l'acquisizione dei relativi crediti formativi e, allo stesso tempo, di vincolare i soggetti coinvolti a elaborare i documenti finali di valutazione così da consentire il regolare controllo sulle attività espletate.

Sempre nel 2017 sono state attivate due Convenzioni tra il Dipartimento IUSLIT e l'Ordine degli avvocati di Trieste e di Gorizia, al fine di consentire e disciplinare l'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense. La convenzione riguarda esclusivamente gli studenti iscritti all'ultimo anno, e non oltre il secondo anno fuori corso, del corso di laurea in Giurisprudenza e che abbiano sostenuto determinati esami, indicati nell'art. 3 della Convenzione medesima.

Infine, il Dipartimento IUSLIT ha attivato una Convenzione con il Consiglio notarile distrettuale di Trieste, per permettere agli studenti iscritti all'ultimo anno del Corso di laurea in Giurisprudenza di svolgere presso i notai del distretto sopra indicato i primi sei mesi di tirocinio per l'accesso alla professione notarile.

Mobilità Internazionale

Nell'anno di riferimento il programma Erasmus + ha riguardato 30 studenti e il programma Erasmus Traineeship 2 studenti. Anche nel 2017 sono stati organizzati incontri di orientamento interni per guidare gli studenti di Giurisprudenza a una scelta consapevole delle sedi di scambio e per agevolarne il percorso burocratico. È stato inoltre attivato un orario di ricevimento ad hoc per consentire agli studenti in ingresso e in uscita di chiarire tutti gli eventuali dubbi sul programma.

Orientamento 'in entrata', 'in uscita' e servizi agli studenti

Il Corso di Studio in Giurisprudenza prevede alcune attività del cosiddetto orientamento in entrata per gli studenti. Nell'anno 2016, Il Consiglio di Corso di Studio ha nominato una Commissione (prof.ri Bianca, Folla, Lonciari, Nunin) con il compito di approfondire la possibilità di promuovere un orientamento capillare nelle scuole superiori di Trieste, della provincia di TS, della Regione Friuli Venezia Giulia e di Regioni limitrofe.

Le modalità d'orientamento in ingresso poste in essere dal Corso di studio in Giurisprudenza nel 2016 sono state le seguenti: *Porte a a Pordenone* a Trieste (iniziativa promossa dall'Ateneo volta ad informare sulla efficienza delle strutture scientifiche presenti, sulla qualità dell'offerta formativa, sull'efficienza dei servizi destinati agli studenti; è previsto uno spazio di approfondimento dell'offerta didattica e molte occasioni per chiarire i propri dubbi e ricevere così un valido aiuto per scegliere il percorso formativo da intraprendere); *lezioni aperte* (iniziativa dell'Università di Trieste che nasce per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi; gli studenti del terzo, quarto e quinto anno della Scuola Secondaria di 2° grado possono iscriversi individualmente per assistere ad una vera e propria lezione universitaria); *precorsi* (iniziativa promossa dal Corso di studio in Giurisprudenza, rivolta alle future matricole nel mese di settembre e articolata in numerose lezioni frontali); *moduli formativi estivi* (i moduli formativi estivi sono stati offerti nella prima settimana di settembre a tutti gli studenti che hanno concluso il quarto anno della Scuola secondaria superiore e dovevano iniziare la quinta nell'anno scolastico 2017/2018).

Inoltre, ogni anno il Corso organizza una serie di giornate di presentazione al pubblico del Corso di laurea per favorire l'avvicinamento dei giovani e delle famiglie alla formazione giuridica e agli sbocchi professionali che ad essa possono conseguire. In questo quadro di promozione si inseriscono anche i costanti rapporti con i dirigenti e i referenti per l'Orientamento di alcuni licei, finalizzati ad aprire agli studenti delle Scuole superiori conferenze, seminari di studio e convegni del Corso di laurea in Giurisprudenza. Questi eventi, in taluni casi, vengono condivisi e organizzati anche con l'Ufficio Magistrati Referenti per la Formazione di Trieste con l'Ordine degli Avvocati di Trieste, come è stato per l'incontro "Diritto e Giustizia. Armonia o conflitto?" Riflessioni e letture condotte con Giuseppina Norcia, scrittrice e grecista, con introduzione del prof. Paolo Ferretti, svoltosi il 7 aprile 2017 presso l'Università di Trieste.

Per quanto riguarda, invece, il cosiddetto orientamento in uscita, ogni anno vengono organizzati uno o più incontri, ai quali partecipano avvocati, magistrati, notai, rappresentanti di enti pubblici e aziende private. Questi incontri hanno lo scopo di illustrare agli studenti le diverse prospettive di lavoro, i diversi percorsi e le varie possibilità che si aprono loro nel periodo successivo alla laurea. Sempre in relazione all'accompagnamento al mondo del lavoro, occorre segnalare che il servizio di orientamento e supporto agli studenti è offerto, a livello di ateneo, dallo Sportello del Lavoro.

Per quanto concerne i servizi agli studenti, presso il Corso di Studio in Giurisprudenza è attivo il servizio di tutorato agli studenti. Si tratta di un'attività diretta a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. I tutori sono studenti ormai prossimi alla laurea, i quali mettono a disposizione la loro esperienza universitaria al fine di offrire allo studente più giovane un punto di riferimento per acquisire informazioni utili per vivere al meglio la frequenza al Corso di Studio. Essi sono selezionati ogni anno da un'apposita commissione che valuta, secondo precisi parametri, l'idoneità di ciascun candidato a svolgere con successo tale attività. Il servizio di tutorato è rivolto prevalentemente alle matricole, ma è particolarmente utile anche per gli altri studenti, soprattutto per quelli che lavorano o risiedono fuori sede e che hanno difficoltà a reperire orari, date d'appello d'esame e tutto ciò che concerne la programmazione dello studio. Lo studente può rivolgersi al servizio di tutorato per ottenere: informazioni

relative ai piani di studio, ai programmi degli esami, alle date degli appelli; informazioni e suggerimenti sull'organizzazione del percorso didattico tenendo conto delle propedeuticità; informazioni sulle opportunità esistenti nella Facoltà; informazioni sulle offerte formative prima e dopo la laurea; consigli utili per un corretto approccio allo studio universitario; sostegno e informazioni relative al progetto Erasmus e alla mobilità internazionale; informazioni sul servizio di biblioteca; informazioni sugli incontri degli studenti con i propri rappresentanti; consigli pratici su come studiare una determinata materia, consigli di chi, "più esperto", ha già vissuto determinate esperienze. Il servizio è coordinato da un docente di riferimento del Corso di Studio.

Occupabilità

Il Corso di Studio è finalizzato innanzitutto a garantire allo studente l'acquisizione della cultura giuridica di base, nazionale, europea e comparatistica, nonché l'acquisizione delle conoscenze storiche e filosofiche utili alla miglior comprensione del diritto mediante l'analisi dell'evoluzione dei vari istituti. Il Corso mira, in secondo luogo, a consentire allo studente di far proprie competenze metodologiche e capacità interpretative in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo, nonché delle modalità di produzione e sviluppo del diritto in rapporto alle società di riferimento. Tutto ciò consente agli studenti del corso di affrontare con solide basi culturali e tecniche gli esami di stato per la Magistratura, il Notariato e l'Avvocatura e di svolgere i compiti ad essi inizialmente affidati nell'ambito dei vari rapporti di lavoro che possono instaurarsi con Pubbliche Amministrazioni, Imprese e altri datori di lavoro, quali associazioni o enti no profit. Il laureato nell'ambito del Corso di Studio è in grado di svolgere ricerca giuridica di buon livello, sia in relazione al diritto interno che al diritto europeo, internazionale e comparato, avendo appreso una serie di abilità nel settore dell'informatica giuridica e nella lingua inglese quale lingua veicolare del diritto transnazionale.

Il Corso di Studio prevede, per i propri laureati, sbocchi occupazionali innanzitutto nell'ambito delle tradizionali professioni legali: Avvocatura, Magistratura e Notariato. In secondo luogo, una certa percentuale di laureati si impiega normalmente in attività di lavoro dipendente od autonomo, attività che implicano funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e competenza nell'ambito dei vari settori del diritto interno (compreso il diritto dell'informatica), del diritto comparato, internazionale ed europeo, a beneficio di amministrazioni pubbliche, di imprese ed associazioni private, specie quelle sindacali e di rappresentanza professionale e di ceti diffusi (ad es. consumatori, utenti, proprietà immobiliare, ecc.), di organizzazioni internazionali, ONG e di istituzioni dell'Unione Europea.

Dalle consultazioni delle organizzazioni professionali rappresentative degli sbocchi professionali dei laureati in Giurisprudenza effettuate nell'aprile e nell'ottobre 2016, è emersa una generale soddisfazione in relazione al rapporto tra conoscenze e capacità acquisite dai laureati e i bisogni del mondo professionale di riferimento.

Personale docente SSG

L'attività didattica del Corso di Studio in Giurisprudenza è stata svolta regolarmente. Nel complesso, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 6,6 h/1 CFU.

Nell'insieme, il Corso di Studio in Giurisprudenza nel 2017 comprende 10 Professori ordinari, 9 Professori associati, 12 Ricercatori a tempo indeterminato e 2 ricercatori a tempo determinato di tipo B. Alcuni di questi docenti, inoltre, contribuiscono a mantenere l'offerta formativa di altri Dipartimenti dell'Ateneo, tra cui in particolare i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, nonché i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva è del tutto marginale.

RICERCA

Il Dipartimento IUSLIT rappresenta una realtà unica in Italia, in quanto al suo interno operano due aree disciplinari, apparentemente distanti, quali quella delle Scienze giuridiche e quella delle Scienze del linguaggio, interpretazione e traduzione, in un contesto fortemente integrato e multidisciplinare, che permette di perseguire importanti e innovative linee di ricerca comuni alle due aree.

All'interno delle due Sezioni, vengono altresì sviluppate linee di ricerca relative a tali specifici ambiti, perseguite sia con progetti finanziati e attraverso gruppi di ricerca non finanziati ovvero progetti individuali.

Il dipartimento è rappresentato in alcuni centri interdipartimentali (CIMCS, CIRD, Centro Interdipartimentale di Scienze Computazionali).

Nel 2017, IUSLIT è stato uno dei quattro dipartimenti dell'università di Trieste sui 350 individuati dal MIUR ammessi alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza cui assegnare uno specifico finanziamento ministeriale. I Dipartimenti di eccellenza, previsti dalla legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo". Data l'area di prevalenza (12), la sezione di scienze giuridiche ha presentato un progetto di ricerca e didattica. Il progetto ha pesato il 30% nella valutazione della commissione. Il restante 70% era costituito dal punteggio ottenuto nell'indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), che per IUSLIT era di 77,5.

La Moscow State Linguistic University ha conferito il dottorato honoris causa al prof. Maurizio Viezzi per il suo eccezionale contributo alla ricerca in Linguistica e Translatologia e alla formazione di traduttori e interpreti.

Progetti di ricerca finanziati nel 2016

Progetti comuni SSG-SSLMIT

FRA 2016 "Nuovi modelli di diritto successorio": coordinatrice prof. Maria Giovanna Cubeddu.

Progetti sezione di studi giuridici

"The Common Core of European Administrative Law (CoCEAL)" – (Advanced Grant dell'European Research Council – Horizon 2020 – Excellent Science): prof. Mauro Bussani.

Il 28 febbraio 2018 si sono chiusi i primi 18 mesi del progetto. La ricerca, diretta dal Prof. Bussani e dal Prof. Giacinto della Cananea (Università di Roma Tor Vergata), si propone di applicare al settore del diritto amministrativo la metodologia svilup-

pata dallo stesso Prof. Bussani e dal Prof. Ugo Mattei (Università di Torino; UC Hastings College of Law, Berkeley) nel corso della ultraventennale esperienza del progetto *'The Common Core of European Private Law'*, per portare ad emersione ciò che è comune e ciò che è differente fra i diritti amministrativi dei vari paesi europei.

La prima fase del progetto è stata dedicata alla discussione della metodologia. In tale prospettiva sono stati organizzati incontri e seminari con eminenti esperti europei e internazionali del diritto amministrativo, al fine di diffondere la conoscenza delle metodologie proprie del Common Core Project e di identificare i profili della ricerca che richiedono limature e deviazioni rispetto alla metodologia 'privatistica'. Inoltre, ampio spazio è stato dato allo studio e alla redazione dei questionari di casi pratici sui cui si basa il progetto Common Core, strumenti imprescindibili per poter investigare il nucleo comune della cultura giuridica europea del diritto amministrativo.

FRA 2016 *"Eguaglianza e inclusione tra diritti sociali fondamentali e libertà economiche"*: Coordinatore prof. Gian Paolo Dolso.

Nell'anno 2017 le attività del progetto sono consistite in workshop interni tra i partecipanti, seminari di studio, missioni a convegni su materie e temi collegate al progetto, queste ultime finanziate con fondi del progetto.

In particolare, il 12 luglio 2017 si è tenuto un workshop interno che ha interessato soprattutto i profili giuslavoristici e pubblicistici e si è concentrato sulla programmazione delle attività di ricerca. Il 20 novembre 2017, anche coinvolgendo gli studenti del dottorato di ricerca interateneo in scienze giuridiche, si è svolto il seminario di studi "Il divieto di non discriminazione nell'ordinamento UE e nel sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo". Il giorno 15 novembre 2017 si è svolto il seminario di studi "Soggetti deboli e inclusione sociale", relatrice dott.ssa Ester Villa dottore di ricerca e già assegnista di ricerca nell'Università di Bologna. L'8 novembre 2017 si è svolto workshop interno tra i partecipanti del progetto per pianificare le attività per l'anno 2018. Si segnala che nel 2017 è stata pubblicato il seguente articolo collegato al progetto FRA: Maria Dolores Ferrara, Status degli stranieri e questioni di welfare tra diritti e inclusione sociale, in Rivista del Diritto della Sicurezza Sociale (ISSN 1720-562X), Fascicolo 2, 2017, p. 265-291.

FRA 2016 *"Corpus e animus nella formazione del concetto di possesso"*: prof. Paolo Ferretti.

La ricerca ha dato origine nel 2017 alla pubblicazione di una monografia dal titolo 'Animo possidere. Studi su animus e possesso nel pensiero giurisprudenziale classico' (Giappichelli editore) e ad un ulteriore filone di ricerca che dovrebbe portare, nell'anno 2018, alla pubblicazione di un saggio sempre in tema di possesso.

FRA 2016 *"Mercato unico digitale europeo: contratti a distanza, contenuti digitale e dati personali"*: prof. Giuseppe Citarella.

Buona parte del 2017 è stata dedicata alla fase di raccolta dati, che si è rivelata più lunga e complessa del previsto, ma che ora sta producendo i propri frutti. Da un lato, infatti, il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali sta per avere piena effettività, dall'altro alcuni contenuti digitali risultano estesi all'intera Unione (si pensi alle piattaforme per la distribuzione a pagamento di contenuti digitali, ad.es. Amazon prime o Sky), mentre è prevedibile che la parte relativa alla tutela dei dati personali, diritto all'oblio in particolar modo, presenti più di qualche difformità a livello di stati membri.

Progetti sezione di studi in lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT)

ADLAB PRO (*"Audio descrizione: Un laboratorio per la formazione di un nuovo profilo professionale"*) (2016-2019), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Erasmus+: prof. Elisa Perego.

Il progetto ha continuato la sua attività di ricerca, concluso con successo alcune delle sue fasi di lavoro (O1: Didattica e formazione audio descrittore: Analisi situazione attuale in Europa; O2: Definizione del profilo professionale dell'audio descrittore) e avviato altre (O3: Definizione curriculum per formazione audio descrittore; O5: Controllo e valutazione; O6: Attribuzione ECTS al curriculum. I risultati sono stati disseminati da tutti i partner in diverse occasioni, e in particolare durante due eventi moltiplicatori (M2–RNIB, 30–31 Mar 2017, London (UK); M3–UAM, 27–28 Sept 2017, Poznań (PL)) e attraverso il sito di progetto (www.adlabproject.eu).

Progetto 010568/CUAMM/ETH “*Mothers and Children First: tutela della salute materno-neonatale – infantile presso le comunità pastorali della South Omo Zone, Etiopia*”. Responsabile locale: prof. Ilaria Micheli.

Sulla base dei dati raccolti e analizzati nel corso della missione del 2016, sono stati preparati questionari strutturati context-oriented da sottoporre alle donne Hamar e Daasanach. Si sono inoltre svolte 8 riunioni organizzative e 4 brevi training sulla metodologia da attuare nell'avvicinamento alle comunità locali per gli operatori di CUAMM via Skype. Un report ad uso interno è stato prodotto a febbraio 2018

FRA 2016 “*Distanza intertestuale e traduzioni: il caso della prosa letteraria*”: prof. José Francisco Medina Montero.

Come previsto, nel primo dei due anni è stato selezionato il corpus. Dal lato statistico, è stato scelto il software e sono stati individuati i metodi di analisi più adatti agli scopi. In una seconda fase è stato preparato il corpus per l'analisi, secondo le necessità degli strumenti informatici e analitici adottati.

FRA 2016 “*L'interpretazione dialogica in ambito giudiziario: dinamiche interazionali, pratiche discorsive e strategie traduttive*”: prof. Caterina Falbo.

Nel corso dell'anno, nell'ambito del progetto si è partecipato al Premier Congrès Mondial de Traductologie, sessione Corpus et interprétation, coordinatore Guy Aston, Université Paris Ouest-Nanterre-La Défense, Parigi, 10-14 aprile, con una relazione dal titolo *La collecte de corpus d'interprétation: un défi permanent* e si è consegnato il relativo articolo per la rivista *Meta*, 30 settembre 2017. Si sono inoltre attribuiti 2 incarichi di lavoro autonomo occasionale per la trascrizione (panjabi e rumeno) di dati audioregistrati.

FRA 2016 “*Mercato del lavoro per mediatori linguistici neolaureati: inserimento, prospettive, problematiche*”: prof.ssa Goranka Rocco.

Nel 2017 si è conclusa la fase del progetto dedicata all'esame degli studi linguistici, sociologici, socioeconomici e statistici sui dati occupazionali rilevanti e alla costruzione dei questionari rivolti ai laureandi italiani e tedeschi dei corsi di laurea considerati nel progetto, incentrati su percezione delle prospettive lavorative, competenze acquisite, atteggiamenti e desideri riguardanti il mondo del lavoro. Si è inoltre proceduto alla fase II, volta ad ulteriori analisi di tipo qualitativo e quantitativo e alla costruzione dei questionari per il sondaggio II.

Stato di avanzamento progetti di ricerca avviati negli anni precedenti

Progetti comuni SSG – SSLMIT

FRA 2015 “Sviluppo di una base di conoscenza terminologica multilingue in ambito giuridico” (responsabile prof.ssa Marella Magris).

Il progetto si è concluso con la messa online della banca dati TERMitLEX (contenente al momento 31 raccolte, per un totale di 11.403 voci) sul cloud fornito da SDL (<https://emeags.sdlgroupshare.com>). La ricerca ha prodotto inoltre un volume collettaneo (*Terminografia giuridica: verso un nuovo modello*, a cura di M. Magris, in corso di stampa presso EUT) e un articolo (Magris M. & Peruzzo K. “Inspired by the past, based on the present, looking at the future”, in *Proceedings of the European Terminology Summit 2016*, in corso di stampa).

Progetti sezione di studi giuridici

Progetto *Heuright14*: prof. Francesca Fiorentini

La prof.ssa Fiorentini, insieme al Dr. Jakubowski, ha partecipato alla JPI-CH Parade il 20 e 21 febbraio 2017, ove insieme hanno presentato il progetto Heuright ed i suoi risultati interinali.

Il 18 e 19 marzo 2017 la Prof.ssa Fiorentini e il Dr. Jakubowski hanno partecipato ad un incontro presso il Maastricht Centre for Arts and Culture, Conservation and Heritage, dell'Università di Maastricht, dietro invito della Prof.ssa H. Schneider, volto a sfruttare le potenzialità del progetto Heuright per la creazione di un dottorato di ricerca europeo sui temi oggetti di indagine nel progetto.

Nel corso del 2017 l'unità di ricerca triestina ha co-organizzato e partecipato alla seconda conferenza internazionale del progetto Heuright, volta ad indagare il grado di tutela dei diritti al patrimonio culturale nell'Unione Europea. La conferenza si è svolta il 20-21 aprile 2017 a Varsavia, presso l'Institute of Art della Polish Academy of Sciences, con il titolo “Cultural Heritage in the European Union: Legal Perspectives and Contemporary Challenges.” Il Prof. Mauro Bussani è stato chairperson della Session IV, Cultural Heritage, Institutions and Development ed ha prestato attività di supporto alle tre unità di ricerca per le decisioni strategiche e scientifiche relative alla pubblicazione dei risultati del convegno. La dott.ssa Monaco ha presentato un paper dal titolo “Exploring the Links between Culture and Development: New Challenges for Cultural Indicators”, e la Prof. ssa Fiorentini un paper dal titolo “Culture in the EU Trade Agreements: Current Trends of A Difficult Relationship”. Il 22 e 23 aprile si è svolto un ulteriore workshop del progetto a Cracovia al quale hanno partecipato la Prof.ssa Fiorentini e la Dott. ssa Monaco.

Nell'ottobre 2017 la dott.ssa Monaco si è recata presso la biblioteca della Wirtschaftsuniversität di Vienna per il reperimento di materiale bibliografico sui temi di Law and Development. Il risultante paper della dottoressa, intitolato “Cultural Heritage, Development, Tourism and Global Indicators. The Experience of Western Balkan Countries” è stato pubblicazione nella rivista internazionale (2018) *European Journal of Comparative Law and Governance* 5(1), pp. 89-114.

La parte rimanente dell'anno è stata dedicata all'elaborazione dei risultati del convegno internazionale e al reperimento di un contratto di edizione presso una casa editrice internazionale (Brill, UK) per una monografia che raccolga gli esiti del convegno e che uscirà nel 2018, proclamato anno europeo del patrimonio culturale.

Dall'autunno del 2017 l'unità di ricerca triestina ha proceduto, mediante subcontratto, al reclutamento di tre esperti, rispettivamente per la Serbia, la Croazia e la Slovenia, per la redazione di un rapporto sul livello di tutela del patrimonio culturale nei rispettivi sistemi giuridici. I rapporti di ricerca dei contrattisti saranno presentati nel 2018.

Nel 2017 è uscita la pubblicazione di F. Fiorentini e A. Jakubowski, *Istria's Artistic and Spiritual Heritage in Abeyance: International Cooperation and Cultural Community Rights*, in *Italian Journal of International Law*, vol. XXVI, 2017, pp. 211-241.

Progetti sezione di studi in lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT)

FRA 2015 “*La traduzione al servizio dell'accessibilità: il caso dell'audio descrizione per i musei*” (responsabile prof. Elisa Perego).

Oltre all'attività di ricerca sono state seguite numerosi tesi sull'argomento e sono state prodotte diverse audio descrizioni per musei locali (Aquileia, Revoltella) che confluiranno su un apposito canale YouTube. È stata organizzata una giornata dedicata a accessibilità e audiodescrizione con un momento “pratico” dedicato all'esplorazione tattile di un bassorilievo acquisito dal dipartimento grazie alla sinergia tra i progetti FRA 2015 e ADLAB PRO.

Sono stati portati avanti anche nel 2017 i due progetti non finanziati CorIT e TERMit.

È stato terminato l'aggiornamento della traduzione in inglese del *Codice di procedura penale* finanziato dall'Università di Milano, pubblicata nel volume Mitja Gialuz, Luca Lupària e Federica Scarpa, 2017, *The Italian Code of Criminal Procedure. Critical Essays and English Translation*. With a Preface by the Italian Minister for Justice. Second edition. Wolters Kluwer Italia/CEDAM).

Convegni e giornate di studio

Il 10 marzo 2017 si è svolta la giornata di studi “Armānji o Cincari mistero e parte integrante d'Europa, Cici o Istrorumeni Due lingue in pericolo”, organizzata da Liljana Avirovic e a cui hanno partecipato Franco Crevatin, Nicolas Trifon, Ljiljana Petrovic, Zvezdana Vrzic, Italo Rubino, Pierluigi Sabatti.

Il 29 e 30 marzo 2017 si è tenuto il workshop “S-tradurre: ciò che la lingua non può e la traduzione deve”.

Il 19 maggio 2017 si è tenuta la giornata di studio sull'audiodescrizione “The Visual Made Verbal”: Making Visual Images Accessible to People Who Are Blind or Have Low Vision”.

Il 13 novembre 2017 si è tenuto un incontro con i rappresentanti delle professioni dal titolo “Tradurre, interpretare: cosa richiede il mercato dei servizi linguistici”. L'iniziativa rientra in una serie di incontri organizzati dalla SSLMIT per mettere in contatto studenti e docenti con persone che operano, a vario titolo, nel mondo della traduzione a livello professionale e istituzionale. In particolare, hanno partecipato Stefano Marrone (AIC Italia), Carla Bellucci (Assointerpreti), Alessandro Cattelan (Translated), Riccardo Olivi (AITI), Mirko Silvestrini (Rapitrad/EUATC), Tiziano Angelo Leonardi (ANITI), Rodolfo Maslias (Terminology Coordination, Parlamento Europeo), Katia Castellani (Antenna della DGT, Commissione Europea).

Il 22 novembre 2017 si è svolto l'AD Day. Pomeriggio di studio su audiodescrizione, accessibilità e inclusione: Fra teoria e pratica.

Relazioni partneriali

Membro dei consorzi European Masters in Conference Interpreting (EMCI) e European Masters in Translation (EMT), della Conférence Internationale Permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes (CIUTI) e del Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC). Il prof. Maurizio Viezzi è l'attuale presidente della CIUTI.

Continua inoltre l'attività di ricerca tra la Monash University di Melbourne (Australia) e docenti di varie lingue della SSLMIT di Trieste, nell'ambito di un accordo bilaterale (stipulato nel 2013) per promuovere scambi di studiosi per motivi di ricerca scientifica e collaborazioni culturali e didattiche, organizzazione congiunta di conferenze, seminari, simposi scientifici.

Singoli membri del Dipartimento fanno parte dei seguenti gruppi, associazioni e progetti:

- gruppo di lavoro su “Language and Rights” costituito dal Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC): prof. Viezzi (coordinatore).
- Consiglio scientifico internazionale per le scienze umane e sociali della Peoples' Friendship University of Russia, Mosca: prof. Viezzi
- Commissione Ricerca EMCI (Research Committee, European Masters in Conference Interpreting): prof.ssa Riccardi (coordinatrice)
- Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale (REI): proff. Stefano Ondelli, Marella Magris, Lorenza Rega, Federica Scarpa. Nell'ambito di tale rete, Stefano Ondelli fa parte dell'OIIFI, Osservatorio dell'italiano istituzionale fuori d'Italia, Marella Magris del gruppo Terminologia economica.
- Centro Interuniversitario di Ricerca “Corpus and Language Variation in English Research” (CLAVIER): proff. Cynthia Jane Kellett, Giuseppe Palumbo, Elisa Perego, Federica Scarpa, Christopher Taylor.
- AIM (Centro interuniversitario dell'Interazione e della Mediazione): prof. Caterina Falbo, Giuseppe Palumbo, Pascale Janot.
- IPFC (InterPhonologie du Français Contemporain): prof. Caterina Falbo, dott. Pascale Janot.
- Gruppo Interdisciplinare di Analisi Testuale (GIAT): prof. Stefano Ondelli.
- Gruppo di ricerca sulle modalità di comunicazione del populismo coordinato dalla School of Government and International Relations, Griffith University, Brisbane, Australia: prof. Stefano Ondelli.
- Translation Focus Group, CercleS (European Confederation of Language Centres in Higher Education): prof. Giuseppe Palumbo.
- Nivelación de competencias en la adquisición de la competencia traductora (traducción escrita) (NACT): prof. Helena Lozano.
- TermNext, network europeo finalizzato alla presentazione di un progetto Marie Curie per borse di dottorato in ambito terminografico: prof. Marella Magris
- Grupo de Investigación Lingüística Tipológica y Experimental” (GILTE): prof. Medina Montero
- RETRAREC *Retraducción y Recepción*: prof. Helena Lozano.
- *Resistencias. Historia y pensamiento crítico: literatura, arte y cine*: prof. Helena Lozano.
- Gruppo di lavoro multidisciplinare legato alle attività e ai progetti di cooperazione medica della Fondazione Ivo de' Carne-rie del Public Health Laboratory Ivo de' Carne-rie sull'Isola di Pemba in Tanzania: prof. Ilaria Micheli

- TAPP: Trans-Atlantic and Pacific Project – an international network of teaching and research coordinated by North Dakota State University, USA: prof. Giuseppe Palumbo.
- gruppo di ricerca selezionato dalla Fondazione Giorgio Cini (presso l'Isola di San Giorgio Maggiore) per il rilancio del *Atlante Linguistico del Mediterraneo* (ALM): prof. Elie Kallas
- StayConnected@HHU Programme of Heinrich Heine University Düsseldorf: prof. Goranka Rocco
- *Soziophonetisches Projekt Salzburg-Triest* (SoPhoProST): prof. Goranka Rocco.

I seguenti docenti partecipano a progetti esterni:

- Deotto: progetto “La rifrazione del sé: forme e generi autobiografici e memorialistici nella cultura russa del XIX e XX secolo” (<http://www.maldura.unipd.it/rifrazionedelse/it/index.html>), coordinato dalla dott. Claudia Criveller dell'Università di Padova.
- Medina Montero (responsabile locale) e Magris: “La terminologia nella traduzione istituzionale in ambito tecnico e scientifico: le coppie linguistiche italiano>spagnolo e inglese>italiano”, 01.08.2016-31.07.2020, 48 mesi, 22 ricercatori.
- Medina Montero: PROGETTO CARAPEGUÁ 2. Partecipazione, formazione e ricerca Italia-Paraguay.
- Perego: Tapping the Power of Foreign Language Films: Audiovisual Translation as Cross-cultural Mediation (start date: April 2016, duration 18 months) Arts & Humanities Research Council (AHRC), AHRC Grant reference AH/N007026, Principal Investigator Marie-Noëlle Guillot (UEA, Norwich), Co-Investigator Louisa Desilla (UCL, London). External expert collaborator.

Pubblicazioni del dipartimento

Nel 2017 i docenti del Dipartimento IUSLIT hanno prodotto un numero complessivo di 213 pubblicazioni inserite nel catalogo ARTS, di cui 141 nella sezione giuridica e 72 nella sezione linguistica. Tali pubblicazioni risultano così suddivise:

Sezione giuridica:

Monografie: 6

Contributi in rivista: 60

Contributi in volume: 62

Curatele: 13

Sezione linguistica:

Monografie: 1

Contributi in rivista: 24

Contributi in volume: 34

Traduzioni: 2

Curatele: 10

Altro: 1

Il Dipartimento pubblica le riviste *Interpreters' Newsletter*, *RITT* e *Slavica Tergestina*.

Inoltre, nel 2017/2018 è stata istituita la Collana del Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Sezione Giuridica, dell'Università degli studi di Trieste, quale documento editoriale volto a rendere note alla comunità scientifica le ricerche dei docenti di area giuridica appartenenti al Dipartimento, le ricerche di giovani studiosi in formazione, le ricerche che costituiscono l'esito di attività seminariali e convegnistiche.

La scientificità delle pubblicazioni è garantita da un Comitato Scientifico composto da studiosi che rappresentano le diverse aree del settore giuridico e che, in quanto tali, sono in grado di certificare l'innovazione degli esiti delle ricerche per le quali si propone l'edizione e l'approccio metodologico seguito.

Alla Collana è preposto un Comitato Scientifico, composto da professori italiani e stranieri, e da un Comitato di Redazione. La collana, in linea con le politiche editoriali di EUT e dell'Università degli Studi di Trieste, prevede la pubblicazione online nella modalità ad accesso aperto, allo scopo di rendere liberamente disponibile la comunicazione scientifica. Accanto a questa modalità sono poi previste le più consuete pubblicazioni a stampa in tiratura limitata e/o su ordinazione degli autori. I volumi pubblicati nella collana sono oggetto di procedure di doppio referaggio.

Numerosi docenti sono inoltre membri di comitati editoriali e/o scientifici di riviste e collane (*Archipiélago*, *AvtobiografiJA*, *Babel*, *Deutsch und sprachliche Interaktion im Beruf (DsIB)*, *Entreculturas*, *ESP across Cultures*, *Español Actual*, *Ethnorêma*, *Incontri Linguistici*, *Interpretare*, *Intralinea*, *Journal of Audiovisual Translation*, *Language Design*, *Lingua*, *traduzione*, *letteratura*; *Kontrastive Linguistik/Linguistica contrastiva*, *Mirgorod*, *Quaderni CIRD*, *Rivista Italiana di Antropologia Applicata*, *Synergies Italie*, *Studi irlandesi/A Journal of Irish Studies*, *Studia Translatorica*, *Translation Studies Prospective and retrospective views*, *Un coup de dés*) e hanno svolto attività di referaggio per ulteriori riviste (*Across Languages and Cultures*, *Clina*, *Cultus*, *Hieronymus*, *Lingue e Linguaggi*, *Visioni latinoamericane*, *Journal of Language and Communication in Business*, *InfoDaf*, *Lingue e Linguaggi*, *Linguistik online*, *Meta*, *Perspectives*, *Repères*, *RIELMA*, *RISU*, *Scripta Manent*, *The Translator*, *Visual Communication*, ecc.) e volumi collettanei (per UTET, IGI ecc.). Cospicua è stata anche la partecipazione a convegni in Italia e all'estero.

TERZA MISSIONE

Le attività di terza missione svolte dai docenti del Dipartimento riguardano prioritariamente il public engagement e la formazione continua.

Attività di terza missione e p.e. del dipartimento IUSLIT – SSG

I docenti della sezione SSG afferiscono principalmente a settori per i quali non appare identificabile una ricaduta diretta in termini di applicazioni economiche, industriali e commerciali derivante dal trasferimento della conoscenza prodotta dalla ricerca. Le loro iniziative di terza missione si sono concretizzate prioritariamente mediante modalità di public engagement e formazione/aggiornamento professionale. In particolare, sono stati coinvolti o sono stati promotori delle attività di seguito descritte.

Attività di coinvolgimento pubblico:

Organizzazione di conferenze e altri eventi rivolti al pubblico esterno:

- Incontro/dibattito su “Migranti, rifugiati, richiedenti asilo tra accoglienza, legalità, convivenza e integrazione”, organizzata con la Prefettura di Trieste e il Consorzio Italiano di Solidarietà

(Aula Magna – Dipartimento Iuslit – sede di via Filzi, Trieste, 28 marzo 2017)

- Conferenza “Diritto e giustizia: armonia o conflitto?” – Riflessioni e letture condotte da Giuseppina Norcia, scrittrice e grecista. Organizzata con la Scuola Superiore della Magistratura, Struttura Territoriale di formazione di Trieste

(Università, Aula Magna, edificio H3, Piazzale Europa 1, 7 aprile 2017)

- Lectio Magistralis del dott. Giuseppe Vegas (presidente CONSOB) su “Innovazione tecnologica e mercati finanziari. L’investimento nei talenti”.

(Università di Trieste, Piazzale Europa 1, Edificio centrale, Aula Bachelet, 19 maggio 2017)

- Organizzazione e partecipazione all’evento di commemorazione della strage di Capaci presso il Tribunale di Trieste, in collaborazione con l’ANAC (associazione nazionale anticorruzione).

(Aula Corte d’assise, via Coroneo 20, Trieste, 23 maggio 2017)

- In collaborazione col Festival del cinema latinoamericano di Trieste, presentazione del film-documentario “La verità non basta” (Francia-Argentina 2017).

(Università, edificio H3, Aula 1A, Piazzale Europa 1, 21 novembre 2017)

- Seminario di studi aperto al pubblico “Sconfiggere la violenza contro le donne: la centralità del lavoro”, organizzato in collaborazione col CUG dell’Università di Trieste.

(Aula magna Edificio A, Piazzale Europa 1, 1 dicembre 2017)

- Incontri di dialogo interreligioso tra studenti e rappresentanti delle Confessioni Religiose. Organizzati in collaborazione con la Prefettura di Trieste.

(Aula A1, via Filzi 14, Trieste 13 e 14 dicembre 2017)

- Conferenza “Chi non lavora non fa l’amore. Cinema, lavoro e gioventù in Italia”, del dott. Enrico Biasin (University of Bristol, UK). Organizzata dalla Cattedra di Diritto del Lavoro. (Aula Bachelet, Edificio A, Piazzale Europa 1, 13 dicembre 2017)

- Conferenza “La conciliazione vita-lavoro nel contesto delle recenti riforme in materia di smart work”, della prof.ssa Tiziana Vettor. Organizzata dalla Cattedra di Diritto del Lavoro. (Aula M, Edificio A, Piazzale Europa 1, 14 dicembre 2017)

Inoltre docenti della sezione giuridica hanno partecipato attivamente a incontri e conferenze pubbliche organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.) e a interventi istituzionali a Trieste e in altre città.

Presentazione di libri

- “Missione grande bellezza. Gli eroi e le eroine che salvarono i capolavori italiani saccheggianti da Napoleone e da Hitler”, di Alessandro Marzo Magno (Garzanti, 2017). (Presso la Libreria Lovat, Viale XX Settembre, Trieste, 7 marzo 2017).
- “La violenza sulle donne e sui minori. Una guida per chi lavora sul campo”, a cura di Patrizia Romito, Natalina Folla e Mauro Melato (Carocci, 2017). In collaborazione col Comune di Trieste e la Rete dei Comitati Unici di Garanzia.
- (Auditorium Civico Museo Revoltella, Trieste, 30 marzo 2017)
- “La borsa di Miss Flite. Storie e immagini del processo”, di Bruno Cavallone (Adelphi, 2017). In collaborazione con DISU e Comune di Trieste.
- (Trieste, 3 maggio 2017)
- “Raccontare il Made in Italy. Un nuovo legame tra cultura e manifattura” (Marsilio, 2017) di Marco Bettiol. Presentazione nell’ambito della rassegna Rose, Libri, Musica, Vino organizzata dall’Università di Trieste.
- (Trieste, 6 maggio 2017)
- “ ‘Ho molti amici gay’. La crociata omofoba della politica italiana”, di Filippo Maria Battaglia (Bollati Boringhieri 2017). Dialogo con l’Autore e Romana Bianchi, deputata della Repubblica nella VII, VIII, IX e X legislatura.
- (13 maggio 2017)

Attività di orientamento rivolte a studenti delle scuole medie superiori

Tramite l’attività della delegata all’orientamento sono stati avviati percorsi di collaborazione con licei e istituti cittadini per assicurare continuità alle attività di divulgazione e di orientamento svolte dai docenti del Dipartimento presso le scuole superiori. Altri docenti hanno effettuato, su invito, lezioni ed incontri di informazione presso diversi istituti di istruzione secondaria della regione Friuli Venezia Giulia e di altre. È proseguita nel 2017 la partecipazione alle giornate di Porte Aperte promosse a livello di Ateneo e l’organizzazione di giornate di Porte Aperte con visite guidate alle strutture dipartimentali. È stato replicato con ampia partecipazione il modulo formativo estivo su “Il ruolo del giurista nella società: risolutore di problemi e compositore di conflitti”.

Creazione di siti web interattivi

Diversi docenti del Dipartimento collaborano regolarmente come blogger o editorialisti a siti web di quotidiani, riviste e associazioni culturali.

Pubblicazioni divulgative

Editoriali sul *Corriere del Veneto*, inserto regionale del *Corriere della Sera* (circa un articolo ogni due mesi), sul quotidiano nazionale *Il Secolo XIX*, sulla rivista *Il Mulino*; articoli sul quotidiano locale *Il Piccolo*.

Partecipazione a giornate di riflessione su tematiche specifiche organizzate dall'Ateneo o da altre Istituzioni del territorio o esterne alla Regione

- Organizzazione scientifica del Convegno aperto al pubblico “Convivere con Auschwitz”, in collaborazione col Comitato permanente Ondina Peteani. (Aula Magna – Dipartimento Iuslit – sede di via Filzi, Trieste 25 gennaio 2017)
- Partecipazione alla XIII edizione di èStoria – Festival internazionale della Storia. (Gorizia, 25-28 maggio 2017)
- Collaborazione scientifica al Festival della Costituzione “Giustizia & Legalità”, 26 – 28 maggio 2017, San Daniele del Friuli.
- Partecipazione alla tavola rotonda “Prevenire la violenza su donne e minori: il ruolo della scuola e dell’università”, in collaborazione con la Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità Universitari, Tavolo della legalità del Friuli Venezia Giulia e Carocci Editore, col patrocinio del Senato della Repubblica. (Sala degli atti parlamentari, Piazza della Minerva 38, Roma, 31 maggio 2017)
- Partecipazione all’incontro/dibattito “La tua giustizia non è la mia?”, fra Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo. Organizzato in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura, Struttura Territoriale di formazione di Trieste e l’Associazione Nazionale Magistrati, sezione distrettuale di Trieste (Aula Corte d’assise, via Coroneo 20, Trieste, 17 novembre 2017)
- Partecipazione alle Giornate di studio “Giovani, Cultura e Istituzioni” – IV edizione. (Trieste, 1-3 dicembre 2017)

Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale:

Intervista rilasciata alla giornalista Silvia Stern, per la trasmissione di TV Capodistria *i Meridiani* su “*Violenza contro le donne*” (16 ottobre 2017).

Attività di formazione/aggiornamento professionale:

Con riferimento alla formazione continua, molti docenti giuristi del Dipartimento sono stati coinvolti in numerose iniziative, perlopiù esterne a convenzioni formali, partecipando, a livello individuale, ad attività formative realizzate anche al di fuori dei confini regionali, relative a varie figure professionali: magistrati, avvocati, medici, operatori sociali, giornalisti, psicologi, esperti nel campo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Si segnalano a questo riguardo le Convenzioni per l’anticipazione di un semestre di tirocinio per l’accesso alla professione forense, strette tra il Dipartimento IUSLIT e, rispettivamente, gli Ordini degli Avvocati di Trieste e di Gorizia ed il Consiglio Notarile di Trieste. Inoltre i docenti collaborano a svariate attività formative organizzate da enti pubblici – tra cui la stessa Università di Trieste – per l’aggiornamento del personale: anche in questo caso, di norma, le iniziative vengono assunte di volta in volta individualmente, al di fuori dell’adozione di formali convenzioni.

Altre attività di terza missione:

Nel 2017 è proseguita la collaborazione di alcuni docenti della sezione giuridica al funzionamento dello Sportello del lavoro di Ateneo, a supporto dell'attività di *placement* dei laureati, anche in relazione all'attività annualmente organizzata dall'Università di Trieste con l'iniziativa *Job@Unit*.

Nell'ambito del modulo formativo estivo sono state poste in essere iniziative specifiche per favorire l'incontro tra gli studenti delle scuole superiori e dei professionisti operanti in alcuni dei tradizionali settori di impiego dei laureati in Giurisprudenza, quali l'avvocatura, il notariato, la magistratura, il sistema delle imprese. Sempre nel 2017 è stata assicurata agli studenti e ai neolaureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza la possibilità di svolgere attività di tirocinio presso enti pubblici, imprese, studi legali ed uffici giudiziari (in quest'ultimo caso anche nel ruolo di tirocinanti "assistenti" del giudice), grazie ad una rete di convenzioni, allargata anche ad alcuni degli uffici territoriali delle Prefetture che si occupano in particolare dei migranti.

Si segnala infine la presenza di diversi docenti giuristi in incarichi istituzionali di rilievo, quali la Vice-Presidenza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Duino, Italia), l'ufficio della Consigliera regionale di Parità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Presidenza della storica *Società Velica Barcola e Grignano* (organizzatrice della famosa manifestazione velica internazionale "*Barcolana*"); la partecipazione al Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Trieste e (come componenti esperti) al Tribunale di Sorveglianza di Trieste, alla Commissione tributaria regionale, ad alcuni Comitati etici e Consigli di amministrazione di Istituti di credito e di Fondazioni, alla Tavola della Legalità del Friuli-Venezia Giulia.

Attività di terza missione e p.e. del Dipartimento IUSLIT – SSLMIT – 2017

La Terza Missione relativa alla Sezione di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori si è concretizzata prioritariamente attraverso attività di coinvolgimento pubblico e formazione/aggiornamento professionale. Diverse attività divulgative si iscrivono nell'ambito della realizzazione di alcuni progetti di ricerca locali o europei cui partecipano afferenti al Dipartimento, come per esempio ADLAB PRO. Nello specifico, gli afferenti alla SSLMIT, sono stati coinvolti o sono stati promotori delle attività di seguito descritte.

Attività di coinvolgimento pubblico (Public engagement)

Organizzazione di / partecipazione a conferenze e altri eventi organizzati dal Dipartimento e rivolti al pubblico esterno e/o organizzati dall'Ateneo o da altre Istituzioni del territorio o esterne alla Regione

- partecipazione alla manifestazione *Rose Libri Musica e Vino*, organizzato dall'Ateneo, presso il Roseto del comprensorio di San Giovanni, con due lezioni ("Dai fuseaux ai leggings, dal crème caramel ai cupcakes: l'inglese alla conquista della moda e della cucina italiane", 12 maggio 2017; "Des mots, des dialogues... et des roses", 19 maggio 2017);
- conferenza sulla cultura sovietica con particolare riferimento al libro di Ania Von Bremzen: *L'arte della cucina sovietica. Una storia di cibo e nostalgia*, Einaudi, 2014, per il Ciclo di incontri "Voci dai libri", organizzato dalla Biblioteca civica "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo (CN), 27 maggio 2017;

- partecipazione alla Conferenza “Migranti, rifugiati, richiedenti asilo. Tra accoglienza, legalità, convivenza e integrazione”, IUSLIT-SSLMIT, 28 marzo 2017, ore 14.30;
- presentazione presso l’Hotel Letterario Victoria in data 8.12.2017 della relazione su Philippe Sylvestre Dufour tra Oriente e Occidente: viaggio nel XVII secolo alla scoperta del miglior caffè, nell’ambito degli incontri organizzati dall’Associazione Museo del Caffè di Trieste;
- organizzazione incontro aperto al pubblico presso la SSLMIT con la scrittrice triestina Chiara de Manzini, 16.05.2017;
- organizzazione della festa della sezione di neerlandese, aperta alla comunità olandese e fiamminga del FVG;
- AD Day – Pomeriggio di studio su audiodescrizione, accessibilità e inclusione: Fra teoria e pratica, Trieste, 22 Nov. 2017;
- partecipazione e collaborazione all’organizzazione del convegno FIN DA PICCOLI, Trieste 16 settembre 2017, organizzato da Centro per la Salute del Bambino in collaborazione con IUSLIT;
- partecipazione a Translating Europe Forum (6-7/11/2017);
- partecipazione al primo incontro preparatorio (18/12/2017) per Science meets Regions 2018: come per l’edizione 2016, si è trattato di presentare ambito e contenuti di ricerca e attività del Dipartimento su un tema predeterminato (per l’edizione 2017, malattia di Alzheimer);
- organizzazione congiunta del Festival del cinema latinoamericano di Trieste, novembre 2017;
- 30 gennaio 2018, Cinema Nazionale (Trieste): presentazione film “Subs Heros” (F. Di Pietro) sulla sottotitolazione amatoriale;
- collaborazione alla mostra: “La Rivoluzione russa. Da Djagilev all’Astrattismo (1898-1922)”, (a cura di S. Burini e G. Barbieri), Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein, 21 dicembre 2017 – 25 marzo 2018, con un articolo pubblicato nel Catalogo;
- partecipazione alla Commissione che si occupa della “Elaborazione del Syllabus della lingua russa per le scuole secondarie di secondo grado” in data 18 settembre 2017.

Collaborazioni con musei:

- produzione di audiodescrizioni museali per ciechi e ipovedenti da implementare nei prossimi anni con la collaborazione dei musei; in particolare: Museo archeologico di Aquileia (italiano + inglese), breve percorso, sale del piano terra: 1) statua di Augusto; 2) applique in bronzo; 3) urna cineraria; Museo Revoltella, opere sparse: 1) “Estate,” di Marcello Mascherini, 2) “La Derelitta”, di Domenico Trentacoste, 3) “Velo azzurro”, di Glauco Cambon, 4) “Il giorno sveglia la notte”, di Gaetano Previati; Museo Revoltella, realizzazione di un breve percorso ragionato a tappe concordato con dot.ssa Gregorat e di due AD (*): 1. Atrio (AD in preparazione) Ottocento italiano, 2. “Napoleone come Marte pacificatore”, A. Canova, 1860*, 3. “L’incoronazione di Gionas”, F. Hayez, 1860 (AD in preparazione), 4. “La signora col cane”, G. de Nittis, 1878, Opere triestine 5. “Meriggio”, F. Casorati, 1923, 6. “L’asceta”, A. Nathan, 1927, Opera conclusive 7. “Sfera n. 3”, A. Pomodoro, 1964*; Museo Anteros (Bologna): 1) Atalanta e Ippomene, G. Reni (italiano + inglese): AD per adulti, 2) Atalanta e Ippomene, G. Reni (italiano + inglese): AD per bambini semplificata (le due AD faranno da accompagnamento al bassorilievo in gesso alabastrino acquisito dalla SSLMIT per rimanere disponibile a pubblico interno ed esterno la struttura per l’esplorazione tattile).

Presentazione di libri:

- *Dario Fo. Lost in translation.* con Monica Randaccio e Paolo Quazzolo presentazione di AA.VV., *Traduzione aperta, quasi spalancata: tradurre Dario Fo* a Tempo di Libri. Fiera dell'editoria italiana (Milano, 19-23 aprile), 22 aprile 2017;
- presentazione al pubblico del libro *Mooi zo!*, in collaborazione con il Consolato-Generale dei Paesi Bassi a Milano. Sede: Consolato-Generale dei Paesi Bassi.

Attività di orientamento rivolte a studenti delle scuole medie superiori:

- presentazione dei corsi di laurea della SSLMIT, Porte Aperte, Pordenone, 13 febbraio 2017.

Creazione, aggiornamento, gestione di siti web interattivi:

- gestione e aggiornamento del sito **www.africantransitions.it** sviluppato per la divulgazione dei risultati scientifici del progetto FIRB 2012;
- gestione del sito www.adlabpro.eu, sviluppato nell'ambito del progetto europeo ADLAB PRO.

Pubblicazioni divulgative:

- collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani:
- *Salvini contro tutti: «Preferisco i populisti ai fessi»* (http://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/politici/Ondelli.html);
- contributo sull'imperfetto narrativo nella rubrica "consulenza linguistica" del sito dell'Accademia della Crusca (http://www.accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/consulenza-linguistica/do_mande-risposte/imperfetto-narrativo);
- materiale di disseminazione per progetto ADLAB PRO;
- pubblicazione di un articolo divulgativo sull'insegnamento della lingua olandese alle università italiane;
- intervista scritta per il Círculo de Traductores, Messico, e Círculo de traductores literarios de Buenos Aires (<http://circulodetraductores.blogspot.it/2017/04/el-placer-de-traducir-umberto-eco.html?m=>), (<http://clubdetraductoresliterariosdebaires.blogspot.it/2017/05/eco-fue-un-maestro-de-vida.html>);
- intervista per il giornale Excelsior, Messico (Supplemento cultura, tiratura nazionale) (<http://m.excelsior.com.mx/expresiones/2017/04/30/1160617>).

Iniziative di tutela della salute

- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione): insieme a Medici con l’Africa CUAMM (PD).

Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale e attività giornalistiche

- intervento a “La lingua batte” su comunicazione e populismo (<http://www.tg1.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-5966965b-bf08-4d7a-92b5-46fedeba9e8a.html>);
- 24 gennaio 2017, Telequattro, intervista su progetto ADLAB PRO;
- partecipazione al programma radiofonico su norbert kaser assieme a Toni Colleselli e Werner Menapace norbert c. kaser a Zeppelin RAI Alto Adige con Lorenza Rega, Werner Menapace, Toni Colleselli, 22.12.2017
- intervista fine maggio Lorenza Rega al Sole 24 ore.

Attività di formazione/aggiornamento professionale

Organizzazione del Corso di aggiornamento professionale per Interpreti in ambito giuridico-giudiziario, da novembre 2016 a gennaio 2017.

Seminari e conferenze nell’ambito di programmi di formazione continua:

- 4 marzo 2017 seminario di 3 ore di antropologia medica nel Convegno ECM per operatori sanitari “Molte cure sotto lo stesso cielo” promosso da Caritas BG e Policlinico San Marco (BG);
- 28 febbraio 2017 titolare di 6 ore di docenza (Antropologia Medica) per il corso di specializzazione in Medicina Tropicale dell’Università di Brescia;
- 20 febbraio e 18 settembre 2017 seminario di 6 ore di antropologia medica per il corso di formazione degli operatori della salute dell’ONG Medici con l’Africa CUAMM di Padova;
- lezione su *Leggere, riscrivere, comprendere. Per una didattica della manipolazione dei testi*, nell’ambito dei Corsi di aggiornamento per i docenti di lingua italiana nelle scuole croate organizzati dall’Università di Rijeka/Fiume (Croazia).

Alcuni afferenti alla SSLMIT del Dipartimento hanno inoltre svolto attività di insegnamento in conto terzi:

- presso l’università di Fiume (Croazia), Filozofski fakultet u Rijeci: AA 2017/18 corsi di *Sintassi della lingua italiana contemporanea* (30 ore), laurea Triennale in Lingua e letteratura italiana e *La lingua italiana standard del XX secolo*, laurea Magistrale in Lingua e letteratura italiana; AA 2016/2017, corsi di *Lingua italiana 3 e*, laurea Triennale in Lingua e letteratura italiana, e *Linguaggi settoriali della lingua italiana* (30 ore), laurea Magistrale in Lingua e letteratura italiana.

PERSONALE DOCENTE

I docenti del Dipartimento hanno svolto regolare attività di docenza erogando le ore previste (1 CFU: 5/7 ore) nei tre livelli della formazione universitaria e nel master e corsi di perfezionamento attivati, e regolare attività di ricevimento, curatela di tesi triennali e magistrali nonché di dottorato, hanno partecipato a valutazioni comparative in qualità di valutatori (anche a livello internazionale).

La mobilità internazionale del personale docente del Dipartimento è particolarmente alta. Oltre a missioni come visiting professors all'interno dell'UE, vi sono tutta una serie di missioni in paesi extraeuropei (Stati Uniti, Cina, Cile, Argentina, Canada, Australia, Montenegro, Bosnia ed Erzegovina, Serbia ecc.), che testimoniano l'esistenza di progetti di ricerca (per es. "The Right to Cultural Heritage – Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union", "The Common Core of European Administrative Law", "ADLAB PRO") e formativi ad alto livello (p. es. Doppio Diploma con la Monash University – Australia, EMCI, EMT).

Le collaborazioni internazionali riguardano sia progetti formativi che progetti di ricerca individuali e collettivi come menzionati nella parte dedicata alla Formazione e alla Ricerca.

Si rimanda alle parti della Formazione per ulteriori precisazioni relative al personale docente dei tre corsi di laurea attivati nelle due Sezioni (SSLMIT e SSG).

ALTRE ATTIVITÀ

CENTRO LINGUISTICO DI ATENE CLA

Direttore Scientifico: Giuseppe Palumbo fino al 31/10/2017

Direttore Scientifico: Goranka Rocco dal 1/11/2017

Nel 2017, il CLA ha proseguito la propria attività di base, incentrata sulle seguenti iniziative:

- gestione dei laboratori linguistici: gestione software interattivo di autoapprendimento linguistico (lingue inglese, spagnolo, francese, tedesco e italiano per stranieri); registrazione account studenti (circa 200 iscrizioni/anno); assistenza nell'uso del software; rilascio certificati di fine attività propedeutiche agli esami di lingua; consulenza ai docenti per un impiego mirato del software.
- coordinamento delle attività dei COLLABORATORI ed ESPERTI LINGUISTICI (32 unità di personale): predisposizione del Quadro annuale di distribuzione delle ore di attività sui 10 Dipartimenti e relativi Corsi di Laurea; proposta di ore supplementive (rispetto al monte ore contrattuale) su base annua a seconda delle esigenze espresse dai corsi di laurea in sede di programmazione; modifiche in corso d'anno in base alle esigenze contingenti.
- sportello per studenti: apertura quotidiana dello sportello informativo per studenti iscritti ai corsi e ai laboratori del CLA;
- organizzazione di corsi di lingua Cinese, Serba e Croata, Russa, Neogreca e Araba, con la possibilità di riconoscimento di crediti formativi di secondo le indicazioni del corso di laurea di appartenenza degli studenti;

- programma *TANDEM LEARNING*;
- partecipazione alle attività dell'AICLU (Associazione Italiana dei Centri Linguistici Universitari); in particolare, nel 2016 il direttore scientifico del CLA Giuseppe Palumbo è entrato nel Direttivo dell'Associazione.

Per conto di altre strutture dell'ateneo, il CLA ha svolto nel 2017 le seguenti attività:

- per l'Ufficio Mobilità Internazionale: organizzazione e gestione di corsi di preparazione e di prove di accertamento delle competenze per studenti richiedenti e assegnatari di borse Erasmus+ in uscita; organizzazione e gestione di corsi di preparazione e di prove di accertamento delle competenze per studenti Erasmus+ in entrata; gestione delle licenze di accesso alla piattaforma Rosetta Stone per l'autoapprendimento linguistico;
- somministrazione del test di accertamento della competenza in lingua inglese (livello B2) per il corso di laurea in Economia internazionale e Mercati Finanziari;
- avvio del programma triennale di formazione per la lingua inglese per gli studenti del Collegio Fonda.

La Relazione presenta una sintesi delle politiche intraprese e delle azioni condotte dall'Ateneo nel corso del 2017 per ciascuna delle principali aree di intervento (formazione e servizi agli studenti, ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza); a questa si accompagna una sintesi del ciclo di programmazione triennale MIUR 2016-2018.

Nelle appendici vengono riportate la sintesi dei finanziamenti derivanti da soggetti pubblici e privati e le relazioni dei dieci dipartimenti sulle principali aree di intervento.